Anno 102 Numero 271

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6752

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 57.57 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 26 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (base) o data rigore num 20%) - Ciccolonati, Not. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 100 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi tariffe - Estero num. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Posta contrassegni con esterisco): *Argentina; *Australia ca 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr 6; *Malta d. 10; Messico Pe 4,5; *Nigeria sh. 2,00; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Via aperta al centro-sinistra

Pertini ha riferito a Saragat Stamane l'incarico a Rumor?

Il Presidente della Camera ha completato ieri il «mandato esplorativo» ed a sera si è recato al Quirinale - I responsabili della dc hanno indicato un solo nome come Presidente del Consiglio: Rumor - Nel nuovo governo parteciperanno quasi tutte le correnti democristiane (meno la «Base») se per i socialisti entreranno De Martino e Giolitti - La decisione sarà presa oggi in un incontro tra i due partiti

La democrazia costa anche dei sacrifici

Come i socialisti, anche i democristiani hanno rinviato la soluzione dei problemi interni del loro partito, decidendosi ad affrontare piuttosto quelli relativi al governo. Si prospetta la possibilità di una larga concentrazione, con la rappresentanza di uomini di tutte le correnti che si dovrebbero spartire funzioni e responsabilità in un clima di tregua generale. Riconosciuta la necessità di dare la precedenza ai problemi del governo rispetto a quelli di partito, un'intesa è possibile, perché, al di sopra delle divergenze fra le correnti, sia socialiste che democristiane, esiste una virtuale unanimità favorevole alla ripresa della coalizione di centro-sinistra.

E' stato questo l'effettivo risultato del Congresso socialista e del Consiglio nazionale democristiano (oltre che del Congresso repubblicano) anche se le contrapposizioni di uomini e di schieramenti hanno potuto qualche volta mettere in ombra la realtà. Sono inconvenienti naturali nel dibattito che si svolge in seno ai partiti, soprattutto nei momenti delle loro crisi, ma non per questo è lecito parlare di confusioni drammatiche né tanto meno di pericoli gravi per la democrazia. E' il prezzo che si paga per conservare la libertà di discussione, conquista irrinunciabile.

La crisi, d'altra parte, non sarà stata inutile. Affitti da malanni equivalenti o somiglianti, i due maggiori partiti del centro-sinistra sono praticamente arrivati alle stesse conclusioni, e cioè che il rimedio non si trova ricorrendo agli espedienti messi in uso finora per via di equilibri, compensi e favori scambiati reciprocamente in un gioco di potere che teneva conto di fittizi schieramenti e delle relative clientele più che delle autentiche esigenze della politica. Sospese le manovre in questa direzione, ora si riparte da zero, ma con una visione più larga e indubbiamente più realistica.

La capacità dei partiti, lo stesso loro diritto a governare, si valuta difatti sul piano di una politica destinata al Paese e non ristretta al loro interno funzionamento. E' una dimensione più ampia che comporta la coscienza di un dovere più serio, ed in parole semplici è la scoperta della politica intesa nella sua esatta accezione. Al confronto con i problemi politici reali potranno avere componimento anche le inevitabili divergenze fra gli uomini e fra i gruppi; almeno troveranno il banco di prova su cui misurarsi, fuori delle accademie e dei personalismi.

L'esperienza del governo di tregua potrà quindi servire anche ai fini di quel chiarimento che è stato inutilmente cercato nelle riunioni di consigli e comitati, quando l'impegno si riduceva a ritoccare le maggioranze dirigenti accentuandone il carattere di centro o di sinistra, ed a redistribuire i posti di potere rafforzando uno schieramento a svantaggio di un altro. Il pur necessario chiarimento nell'interno dei partiti sarà ottenuto alla prova dei fatti, e se anche ne dovesse risultare più lungo e più difficile sarà meglio garantito.

In altri termini, i partiti hanno finito per constatare che la strada percorsa dal giorno delle elezioni fino a ieri era obbiettivamente senza uscita. Nel loro interesse oltre che in quello del Paese, la via da battere è un'altra, come è già stato tante volte, su questa stesse colonne, sostenuto con ferma convinzione. Non sarà il caso, adesso, di insistere nel rimpianto per il tempo perduto o deprecare virtuosamente gli errori e la degenerazione di un sistema, e la relativa sua corruzione, quasi che i partiti dovessero venire condannati in quanto tali.

Al contrario, è motivo di conforto come prova della loro vitalità che gli stessi partiti abbiano individuato i motivi della crisi, disponendosi a superarla nel vero solo modo possibile, che è quello di riuscire a dare una politica al Paese.

Vittorio Gorresio

Rumor e Colombo durante una pausa della riunione alla «Camilluccia» (Tel. Ansa)

Quando sarà formato il governo la dc chiarirà i suoi problemi

Il prossimo consiglio nazionale fisserà la data del congresso straordinario (da tenersi in primavera)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

L'on. Mariano Rumor, segretario della dc, è con ogni probabilità l'uomo politico al quale domattina il Presidente della Repubblica Saragat affiderà l'incarico di formare il nuovo governo di centro-sinistra con la partecipazione di democristiani, socialisti e repubblicani. E' questo il succo della giornata, durante la quale, mentre si riunivano le direzioni dc e psi, il presidente della Camera Sandro Pertini svolgeva, per incarico del Capo dello Stato, ulteriori sondaggi sulla possibilità di formare il nuovo governo.

Nel conferire con Pertini i capi dei tre partiti interessati hanno infatti confermato la loro disponibilità per la ripresa della collaborazione di centro-sinistra, mentre i democristiani in particolare hanno ristretto la rosa dei candidati alla presidenza del Consiglio ad un solo nome: quello di Rumor.

Si apre adesso il più delicato capitolo delle trattative fra i partiti, durante le quali dovrà essere tracciato il quadro politico e il programma del nuovo governo. Per il quadro politico sussistono numerose ombre, soprattutto per le situazioni non chiarite all'interno del psi e della dc. I socialisti devono verificare se, aprendosi la trattativa per il governo, vi parteciperanno anche le correnti di De Martino e di Giolitti (oltre quelle di Ferri, Mancini, Preti, Tanassi). I democristiani devono garantire il più possibile che la soluzione interlocutoria data ai problemi del partito (riconferma di Rumor segretario e della vecchia direzione, sia pure con l'autonomia dei singoli gruppi che la compongono e con un congresso a primavera) non si rifletterà sul governo.

E' su quest'ultimo elemento che i socialisti, come ha detto il segretario Ferri alla direzione del suo partito e poi a Pertini, vogliono sentirsi garantiti. Ferri ha pure indicato il programma che, per il psi, dovrebbe darsi il nuovo governo: piena occupazione, riforma fiscale, statuto dei lavoratori, riforma della Scuola e dell'Università, pensioni.

De Martino, parlando alla direzione, si è mostrato possibilista circa una partecipazione della sua corrente al governo. Ha voluto chiarire il senso in cui egli pone il problema della non delimitazione della maggioranza verso i comunisti, precisando che si tratta di avere un atteggiamento aperto verso quanto vi è di giusto e di fondato nelle rivendicazioni popolari che il pci esprime e di trasferire quest'orientamento anche nell'azione di governo. E ha chiesto che in politica estera, scontato che non si possano superare gli obblighi del Patto Atlantico, ci si comporti con maggiore autonomia.

Molto aperto anche l'atteggiamento di Giolitti, il quale ha auspicato che per andare al governo occorre che il psi approvi un documento politico che permetta la formazione di una vasta maggioranza.

Il repubblicano La Malfa (che sul suo giornale ha commentato le conclusioni del Consiglio nazionale dc rilevando che dopo il discorso di Moro «il marasma» che ne è seguito la situazione si è ulteriormente indebolita) ha attenuato, nel colloquio con Pertini, il rischio di un appoggio esterno dei repubblicani ad un governo dc-psi. Ha invece rilevato che il pri attende precisazioni da dc e psi circa la partecipazione delle loro correnti e dei loro uomini al governo, e soprattutto circa i programmi.

I democristiani, che ieri nel Consiglio nazionale hanno deciso di congelare provvisoriamente i loro dissensi sui problemi di partito rinviandone la soluzione al congresso anticipato a primavera (la convocazione ufficiale sarà fatta dal Consiglio nazionale che si riunirà a crisi di governo risolta), hanno tenuto stamane una breve riunione dedicata alle questioni del governo: riconferma del centro-sinistra, governo con forte spirito rinnovatore capace di affrontare i problemi del Paese, programma secondo le linee indicate da Rumor nella sua relazione al Consiglio.

Il comunicato in cui sono delle queste cose è stato approvato all'unanimità, anche se le due correnti di sinistra hanno precisato i loro punti di vista: la «Base» confermando che non parteciperà al governo con propri uomini, «Forze nuove» (Donat Cattin) chiarendo che vi parteciperà solo insieme ai socialisti di De Martino.

Si sono poi riuniti i direttivi dei gruppi parlamentari, decidendo di designare soltanto il nome di Rumor. E' questo il messaggio per il Capo dello Stato che i capi dei gruppi dc, Sullo e Gava, hanno comunicato stasera all'on. Pertini il quale alle ore 22 si è recato al Quirinale per comunicare i risultati della sua missione. Pertini, che ha svolto le consultazioni con grande rapidità grazie anche alla perfetta efficienza dei servizi della Camera, ha precisato che andava dal Capo dello Stato «per riferirgli sull'esito della missione».

L'on. Rumor, ricevuto domattina l'incarico per la formazione del governo, comincerebbe le trattative con i tre partiti di centro-sinistra domani stesso o dopodomani con i socialisti, come ha proposto l'on. Mancini alla direzione psi, vorranno un preliminare incontro al livello di partito con la dc per valutare in quale misura le varie correnti si impegneranno nel governo.

Fausto De Luca

A PAGINA 5:

Al processo del Vajont si presentano gli scampati ed i parenti delle 2 mila vittime della tragedia.

A PAGINA 6:

Morti 14 bimbi ricoverati nell'incendio di un istituto in Francia.

A Parigi e sugli altri mercati mondiali

Prime reazioni positive alle misure per il franco

La quotazione del franco migliora nei confronti del dollaro e del marco Pubblicato a Parigi il decreto che limita l'esportazione di valuta - Oggi Couve de Murville illustra alla Camera le nuove misure di austerità

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 novembre.

L'austerità annunciata dal generale De Gaulle con il discorso ai francesi di ieri sera è già incominciata. Da oggi essi non possono più importare ed esportare liberamente il loro denaro, ed un Consiglio dei ministri straordinario deciderà domani mattina i provvedimenti che il primo ministro illustrerà alla Camera nel pomeriggio.

I decreti sul controllo dei cambi, già comparsi sul *Journal Officiel*, rivelano che esso è molto più severo di quello che venne istituito dopo gli avvenimenti di maggio-giugno. D'ora in poi, per effettuare un pagamento all'estero o trasferirvi denaro occorrerà un'autorizzazione. Tutte le operazioni relative all'esportazione ed all'importazione dovranno essere domiciliate presso una banca, a cui spetterà vigilare sulla loro regolarità. Chi è in possesso di valuta estera e di titoli esteri deve depositarli subito in una banca, e chi possiede crediti all'estero li deve rimpatriare.

Sino al 31 dicembre, chi va all'estero per turismo potrà portare con sé soltanto 200 franchi (25.000 lire) in banconote francesi, più 800 franchi (62.500 lire) in assegni circolari o altri mezzi di pagamento internazionale; per ottenerli dovrà dimostrare che si reca effettivamente all'estero. E' prevista una sola attribuzione all'anno, ed i viaggi turistici saranno praticamente impossibili. Chi esce di Francia per sole 24 ore potrà portare con sé 50 franchi (6.525 lire). Le tessere internazionali che permettono di fare acquisti il cui ammontare viene poi addebitato al conto corrente del compratore sono soppresse; le agenzie di viaggio potranno utilizzare la valuta estera soltanto nei limiti dell'attribuzione concessa al turista.

Chi si reca all'estero per affari potrà ottenere un'attribuzione di 2000 franchi (260 mila lire) più 200 franchi (25 mila lire) al giorno, ma dovrà giustificare la sua domanda.

Gli esportatori dovranno rimpatriare i capitali entro un mese dal giorno dell'incasso, ed il provvedimento ha effetto retroattivo.

I particolari dei provvedimenti di austerità che verranno annunciati domani dal primo ministro non sono ancora noti, ma si sa che i salari verranno bloccati, sarà intensificato il controllo fiscale per impedire le evasioni, verranno ridotte molte spese nella amministrazione dello Stato per limitare a sei miliardi e mezzo di franchi (circa 800 miliardi di lire) il disavanzo del bilancio 1969, verrà ritardata la realizzazione della «force de frappe», la costruzione di autostrade, di scuole, di case, saranno soppresse certe sovvenzioni alle aziende nazionalizzate e verranno resi più difficili gli acquisti a rate. Con ciò si tenterà di limitare il rialzo dei prezzi e quello dei servizi pubblici, ma nessun economista crede che sia possibile. Allo scopo, infine, di equilibrare la bilancia commerciale, verranno concesse facilitazioni agli esportatori sotto forma di sgravi fiscali.

Il problema dei prezzi è considerato ora il più importante. Si sa benissimo che non potranno essere bloccati e si temono rivendicazioni operaie se saliranno troppo rapidamente. Al ministero delle Finanze si parla di «libertà sorvegliata» senza farsi troppe illusioni, malgrado le minacce di sanzioni che verranno di certo agitate.

Negli ambienti governativi, dove naturalmente si approva la decisione del generale De Gaulle, si proclama che tutti i francesi dovranno essere solidali nella «battaglia del franco» ma gli ambienti industriali, come gli agricoli, assumono un atteggiamento di attesa. Il «Conseil National du Patronat», cioè la Confindustria, riunitasi oggi, afferma che la difesa del franco esige «una vigorosa espansione e maggiori investimenti produttivi». Le organizzazioni agricole chiedono facilitazioni per poter esportare, e il rafforzamento della solidarietà europea. I sindacati ammoniscono sin d'ora, in risposta alle parole del Generale secondo cui non verranno tollerati cortei e tumulti, che gli operai non accetteranno limitazioni alle libertà pubbliche ed ai diritti sindacali.

La Borsa, intanto, reagisce positivamente; l'indice dei titoli francesi è salito dell'1,60%. Le richieste d'oro sono diminuite rispetto a martedì della settimana scorsa. Il loro ammontare è di 12,8 milioni di franchi contro 23,5 milioni ma rappresenta comunque il doppio almeno di una giornata normale. Il prezzo, di 6740 franchi il chilo (41,92 dollari l'oncia) non ha raggiunto quello della borsa nera di venerdì scorso (7000 franchi, pari a 43,54 dollari l'oncia), ma supera quello ufficiale del martedì, che era di 6435 franchi (40,02 dollari l'oncia). Il dollaro ed il marco sono stati ceduti rispettivamente a franchi 4,96 e 1,246, cioè in lieve ribasso.

Bisognerà aspettare tuttavia qualche giorno prima di avere un'opinione basata su fatti concreti. Si osserva, negli ambienti economici, che la «svalutazione a caldo», come quella che si prevedeva per sabato scorso, non va mai bene. Si pensa che l'intento del generale De Gaulle è quello di preparare una riforma del sistema monetario internazionale. Il direttore di *Le Monde*, che firma l'editoriale odierno col suo pseudonimo «Sirius», ritiene che, se il generale non otterrà la riunione di una conferenza per la modifica generale delle parità, non esiterà a ricorrere alla *«minaccia di una svalutazione abbastanza importante da rimettere in questione il complesso delle strutture monetarie dell'Occidente»*.

Loris Mannucci

No alla minigonna

La mancata svalutazione del franco interpretata da un umorista dell'«Herald» di Melbourne (Tel. A. P.)

Domani Colombo parla al Senato sulla crisi monetaria mondiale

Il ministro del Tesoro attende di conoscere le dichiarazioni che Couve de Murville fa oggi all'Assemblea Nazionale - Parlando con i giornalisti, ha espresso l'augurio che l'economia francese possa ritornare presto a una situazione normale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

Interrogato stasera dai giornalisti in merito alle misure economiche francesi, il ministro del Tesoro Colombo si è limitato ad esprimere l'augurio *«che l'economia francese possa ritrovare un equilibrio e che gli obiettivi che il governo di Parigi si propone possano essere quanto prima raggiunti»*.

Evidentemente, prima di esprimere un giudizio più preciso, Colombo desidera conoscere le misure che saranno illustrate domani all'Assemblea nazionale dal presidente del Consiglio Couve de Murville. Lo prova il fatto che già stamane aveva fatto annunciare di essere pronto a parlare, mercoledì prossimo, a Palazzo Madama, sulle vicende monetarie internazionali.

I senatori liberali avevano chiesto ieri che il governo riferisse in proposito alle Commissioni parlamentari competenti. Al presidente del Senato Fanfani, che si era subito reso interprete di tale richiesta, il ministro Colombo ha risposto accettando di parlare alla commissione Finanze e Tesoro, già convocata per dopodomani.

Nonostante il prudente riserbo, si ha ragione di ritenere che la decisione francese di non svalutare a caldo — sotto la pressione delle condate speculative — sia giudicata con favore dalle autorità monetarie italiane. La variazione del tasso di cambio da parte di un Paese come la Francia, così importante per l'economia comunitaria, pone problemi complessi per tutti i suoi «partners», e non solo nel settore agricolo, di qui è difficile valutare in anticipo tutte le conseguenze.

E' vero peraltro che anche le misure adottate a difesa del franco possono recare danni e disturbo agli scambi commerciali e finanziari, e risultare magari non in linea con le norme comunitarie. Quel che importa, in questa delicata situazione, è che le eventuali deroghe siano applicate per il tempo strettamente necessario e vengano a cessare dopo qualche settimana o, al più, dopo qualche mese.

Al di là della crisi odierna del franco, come di quelle che l'hanno preceduta negli ultimi dodici mesi, s'impone — con urgenza crescente — la necessità di una riforma del sistema monetario internazionale che restituisca al sistema stesso la stabilità perduta e la capacità di svilupparsi secondo le mutevoli esigenze dell'economia mondiale.

ar. ba.

Per la crisi monetaria

Johnson ha riunito il Consiglio di Sicurezza

Washington, 25 novembre.

Il presidente Johnson ha convocato oggi il Consiglio nazionale di sicurezza degli Stati Uniti, a quanto sembra per discutere le conseguenze della crisi monetaria internazionale.

Dal canto suo il portavoce della Casa Bianca Christian ha dichiarato di ritenere che non farà dichiarazioni in merito alla riunione.

Prima della convocazione del Consiglio nazionale di sicurezza, Johnson aveva avuto un colloquio di una mezz'ora con Rusk per discutere «un certo numero di argomenti» di competenza del segretario di Stato americano. (Ansa)

(Vedere a pagina 15 altre notizie sulla situazione monetaria)

Il mandato esplorativo

Il «mandato esplorativo» affidato da Saragat a Pertini, rientra nelle prerogative del Capo dello Stato: è vero che non è previsto dalla Costituzione, ma non va contro di essa. La Costituzione all'art. 92 si limita a dire che: *«Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri»*. Anche le consultazioni, che il Capo dello Stato svolge ad ogni crisi di governo, non sono previste dalla Costituzione, ma sono ormai diventate una utile consuetudine per conoscere le disponibilità dei partiti a formare oppure ad appoggiare in Parlamento il governo.

Questa volta Saragat ha ritenuto opportuno approfondire la fase consultiva, iniziata venerdì scorso, chiedendo la collaborazione del Presidente della Camera; uomo, che per la sua posizione (ad esempio, egli non vota), è al di sopra delle parti. Nello svolgere il mandato Pertini ha mantenuto integre le sue funzioni di Presidente della Camera.

Il compito di Pertini è consistito nel sondare gli umori dei partiti e dei capi delle diverse correnti. Poi ha riferito a Saragat suggerendogli l'uomo ch'egli ritiene abbia maggiori possibilità di diventare Presidente del Consiglio, o indicandogli quelle persone che su questo punto saranno in grado di ulteriormente illuminarlo.

Un precedente simile a «mandato esplorativo» in svolse Merzagora, allora presidente del Senato, nel maggio del 1953 su incarico di Gronchi, dopo la caduta del governo Segni.

g. tr.

CRONACA CITTADINA

Cortei, assemblee nelle scuole, scioperi

Che cosa vogliono gli studenti

Tra le rivendicazioni che sono competenza dei presidi: diritto di assemblea; interrogazioni su preavviso; minor carico di compiti a casa - Tra le richieste di pertinenza del governo: abolizione degli esami di settembre e di Stato; costruzione di nuovi edifici; divisione dell'anno in due quadrimestri con vacanze invernali ed estive; accesso a tutte le facoltà

Riunione di presidi presso il Provveditore - Corteo di giovani delle serali

Studenti che vanno a scuola soltanto *« per riunirsi e discutere »*, diserzione in massa dai corsi, istituti occupati, cortei per le strade con cartelli, alcuni dei quali non disdegnano espressioni, diciamo così, da suburbio. Lettere a valanga al giornale. Alcune contrarie, altre favorevoli alla protesta. La maggioranza chiede: *« Che cosa vogliono gli studenti? »*. Cerchiamo di riassumere. Anzitutto ci sono le rivendicazioni comuni a tutte le scuole; accettarle o respingerle è facoltà dei presidi:

1) *libertà di assemblea generale nella scuola e anche durante le ore di lezione*, con diritto di partecipazione esteso agli iscritti di altri istituti.

2) *interrogazioni con preavviso*, e non più di una nello stesso giorno, con voto palese, diritto di discuterlo e di rifiutarlo. Questo significa: abolizione delle interrogazioni « volanti » e a sorpresa, con risposta scritta, sulla materia appena spiegata ecc.

3) *Divisione del trimestre* in periodi di spiegazione con discussione, e in periodi di interrogazioni. Frequenza obbligatoria soltanto durante i primi.

4) *Abolizione dei compiti* da un giorno all'altro e dal sabato al lunedì; limitazione del carico di lavoro assegnato a casa.

5) *I voti di profitto* non siano influenzati da questioni disciplinari.

6) *Riunioni periodiche generali* di studenti e professori per discutere insieme problemi scolastici ed extrascolastici.

7) *Discussione delle sanzioni* disciplinari tra alunni e professori.

8) *Unificazione dei libri* di testo per la scuola.

Ci sono poi rivendicazioni di pertinenza del governo: riforma dei programmi, e abolizione degli esami di maturità; partecipazione degli studenti agli scrutini, al Consiglio di presidenza e alla Cassa scolastica con voto deliberante; riforma dei corsi della media inferiore; costruzione di nuovi edifici scolastici; modificazione del calendario di frequenza mediante l'istituzione di due quadrimestri con vacanze invernali ed estive.

* *

L'agitazione degli studenti è proseguita ieri nell'interno delle scuole. Gli scioperanti sono stati pochi, ma soltanto in una decina di istituti le lezioni si sono svolte regolarmente. In quasi tutte le classi gli studenti hanno discusso con gli insegnanti sulla situazione scolastica; in altre si sono eletti delegati che dovranno presentare le rivendicazioni ai capi d'istituto.

Il *Cavour* ed il *Terzo liceo scientifico*, chiusi nei giorni scorsi dai presidi per timore di incidenti, hanno ripreso a funzionare. Allo *Scientifico* si sta costituendo il « Comitato famiglie ». Studenti e professori del *Castellamonte* si sono riuniti in assemblea nel teatro Valdocco. La preside prof. Deaglio ha riconosciuto il diritto di assemblea, purché tutti gli studenti possano parteciparvi. Ha promesso locali della scuola per riunioni in ore non di lezione. Si è deciso inoltre di chiedere all'autorità di abolire l'esame di Stato e di istituire classi pilota con programmi snelliti. La scuola, chiusa da venerdì, si riapre stamane. Così la succursale del *Segrè*, via Nizza.

Nel pomeriggio ci sono state parecchie riunioni di studenti medi nella sede di Ingegneria e dell'Università. Le studentesse del *Berti* si sono incontrate in un'aula di magistero per discutere con i professori l'accordo raggiunto e contestato da una minoranza di iscritti. L'accordo prevede tra l'altro assemblee di base, lavoro di gruppo, voto palese.

Alle 10 un corteo di oltre 600 lavoratori-studenti dei corsi serali dell'Avogadro, Castellamonte, Paravia, Galileo Ferraris, Pininfarina, Zerboni, S. Ottavio e media Da Vinci hanno disertato le lezioni e si sono recati in corteo al provveditorato. Mentre una delegazione veniva ricevuta dal dott. Reina i giovani si sedevano in terra chiedendo a gran voce: *« Riforma »*.

Il provveditore ha promesso che i corsi serali per periti chimici ed elettronici si terranno con un massimo di 15 iscritti per classe, trasmetterà alle autorità centrali la richiesta di portare da 6 a 5 gli anni di studio per i periti industriali. Circa le assemblee non dovrebbero esserci problemi: i presidi sono favorevoli.

Alle 22,30 la polizia ha fermato e poi rilasciato Serafino Fontana, 16 anni. Di fronte all'istituto Paravia insieme ad un gruppetto di compagni, aveva rivolto un gesto irriguardoso ad una radiomobile di passaggio.

Presidi di tutta la provincia si sono incontrati ieri con il provveditore dott. Reina. Si sono dichiarati favorevoli a permettere assemblee in ore non di scuola e senza la presenza di docenti. Hanno espresso i loro timori per l'ordine negli istituti e l'incolumità dei ragazzi sollecitando un intervento dell'autorità centrale. Secondo alcune voci non si escluderebbe la possibilità della chiusura di tutte le scuole medie superiori nel caso che la situazione non si normalizzi.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Silvestro, ha concesso ieri la libertà provvisoria agli studenti Michele Porro, 20 anni, e Fausto Bottai, di 19, arrestati durante i disordini di mercoledì e giovedì scorsi. Il primo, che frequenta l'Istituto per geometri Castellamonte, è accusato di avere sferrato un pugno a un carabiniere davanti a Palazzo Campana, il secondo, studente di filosofia, deve rispondere di oltraggio. Sono difesi dagli avvocati Costanzo e Rolleri.

Ieri pomeriggio una delegazione di rappresentanti degli istituti medi cittadini, si è recata negli uffici della Procura per sollecitare il rilascio dei due arrestati. Il magistrato, considerando che i due studenti sono incensurati, ha firmato l'ordine di scarcerazione che è stato eseguito alle 19. Michele Porro e Fausto Bottai, appena usciti dalle « Nuove », sono saliti su un'auto di parenti ed hanno fatto ritorno alle loro abitazioni.

Amore e riconoscenza

« Ho 11 anni e ho sempre avuto dieci in condotta. Ho un grosso problema: voglio bene a una simpatica vecchietta che sta per compiere 90 anni e vorrei mandarle dei fiori... ». *Abbiamo davanti un mucchio di lettere come questa. Sono arrivate in pochi giorni, dopo che* « Specchio dei tempi » *ha pubblicato la lettera di una ragazzina che chiedeva di mandare delle rose alla nonna. Le rose sono volate per posta a quell'anziana signora.*

Adesso pensiamo che tutti i fiori dei negozi di Torino non bastino per soddisfare i desideri e le richieste che riceviamo ogni giorno. Gente che vuole ricordare il nonno. Altri che vogliono fare omaggio a una « cara vecchina » di 95 anni che in gioventù è stata, per oltre trent'anni, maestra elementare in Val Chisone e Val Pellice ». C'è chi chiede di « dare una soddisfazione » a « una vedova di Cocconato che « è stata 70 anni fa la mia balia e ancora mi ricorda e io non l'ho mai dimenticata ».

Prendiamo a caso un'altra lettera: « E' molto triste vedere una vecchietta che, dopo avere dedicato l'intera sua vita al lavoro e alla famiglia, è costretta, avendo perso il dono della vista, a trascorrere le giornate seduta davanti alla sua casa, non l'unica speranza che i radi passanti del suo piccolo paese si fermino a scambiare qualche parola ».

Una montagna di lettere come queste, e ci sorprende. Perché — confessiamolo — avevamo dimenticato che i vecchi contano tanto. Contano, oh se contano. Ognuno di noi ha imparato tutto da uomini e donne, che adesso sono vecchi. I giovani di giocano a essere distaccati e irriverenti, li chiamano « antichi » o « fossili ». Ma quando sono soli ci scrivono: « Se potessi mandare un mazzo di fiori » mia nonna... ».

Siamo distratti e scanzonati in compagnia. Quando siamo soli ci diciamo: « Ecco, questo vecchio mi ha tenuto per mano, mi ha insegnato a parlare e a diventare uomo. Mi ha consolato quando piangevo, mi ha dato uno schiaffo quando l'ho meritato. Mille volte mi ha difeso e aiutato ». *Ecco: li chiamiamo « fossili », ma aspettiamo il loro compleanno per esprimere amore e gratitudine.*

Misteriosa avventura di un manovale diciottenne

Gli scoprono una pallottola in corpo a tredici giorni da una violenta lite

La rissa con due giovani per motivi di lavoro - Giudicato guaribile in due settimane, deve tornare in ospedale a causa di lancinanti dolori - Dice: « Non mi sono accorto di nulla »

Altro dramma: studente muore per l'urto contro la porta di un'auto

Vincenzo Sciascia, ferito con una rivoltellata - Alessandro Franceschetti, 17 anni

In una rissa avvenuta tredici giorni fa un giovane è stato ferito alla schiena: credeva che la lesione gli fosse stata provocata dal gancio di un autocarro contro il quale era stato sbattuto, ma i medici hanno scoperto che ha in corpo una pallottola di rivoltella.

E' un manovale di 18 anni, Vincenzo Sciascia, abita in piazza Rebaudengo 3 con il padre Calogero, la madre Giulia Cannagliata e tre fratelli. Lavora presso l'impresa di autotrasporti Cascita di via Garrone 5. Quando non ha nulla da fare, va in un bar di largo Nizza.

Ecco il suo racconto. La sera del 13 novembre Vincenzo entra nel bar e chiede ad altri giovani se c'è del lavoro. Due ragazzi — uno di 22 anni, l'altro sui 19 — gli dicono: « Se c'è qualcosa da fare, io facciamo noi, siamo qui per questo ». Risponde lo Sciascia: « Ho diritto di lavorare anch'io, quindi, se c'è qualcosa da fare non mi faccio certo passare davanti da altri ». I tre escono. C'è fermo un camion con rimorchio. Uno dei due giovani dice: « Se questo camionista offre da lavorare, chi viene domattina? ». « Vengo io » afferma Sciascia.

Incominciano a litigare. Raccolta Vincenzo Sciascia: « A un tratto mi hanno preso per la giacca e mi hanno sbattuto contro il gancio del camion: ho sentito un dolore alla schiena e ho pensato di essere finito contro uno dei ganci che servono per trattenere le corde. Ho udito un colpo secco, ma mi è parso lo scappamento di un'auto ».

Il giovane quella sera è ripcasato, suo padre gli ha applicato un cerotto sulla ferita che aveva alla schiena e l'indomani mattina in ha accompagnato alla astanteria Martini. Era stato giudicato guaribile in una settimana.

L'indomani lo Sciascia si è fatto dimettere, ma tre giorni dopo si è ripresentato all'astanteria perché accusava dolore a un fianco e al ventre. Ieri lo hanno sottoposto a radiografia e gli hanno trovato un proiettile nel rene sinistro.

Al nome di Vincenzo Sciascia c'è un fascicolo in questura. La notte del 12 febbraio scorso una autoradio dei vigili in corso Francia fermava una « 600 » che risultava rubata poco prima. Il conducente era lo Sciascia. Anziché fermarsi accelerava. Inseguito, veniva bloccato, ma mentre un vigile stava aprendo lo sportello dell'utilitaria, lui ripartiva e la guardia veniva trascinata per diversi metri, tanto che doveva essere ricoverata all'ospedale.

* *

Uno studente del secondo corso geometri del «Castellamonte» è morto ieri mattina al Centro di rianimazione delle Molinette per le ferite riportate in un incidente stradale. Si chiamava Alessandro Franceschetti, aveva 17 anni. Da sette era orfano di padre, abitava con la madre Antonietta, impiegata all'ufficio conti correnti delle Poste in via Alfieri, e un fratello di 22 anni in via Campana 4.

Venerdì il suo istituto era chiuso per ordine del preside. Dopo aver trascorso la mattinata in collina con un compagno di scuola, Lionello Araldi, abitante in corso Grosseto 247, questi gli ha offerto di riaccompagnarlo a casa in motoretta. Percorrevano corso Fiume verso il Po: all'improvviso il guidatore di un'auto ferma in mezzo alla strada, Aldo Canavesio, 31 anni, strada Del Nobile 21/21, ha aperto uno sportello e i due giovani sono andati a sbatterci contro.

L'Araldi si è rialzato illeso, il Franceschetti è rimasto privo di sensi sull'asfalto. Lo hanno portato alle Molinette.

La madre è accorsa subito al suo capezzale e non lo ha più lasciato. Ha seguito trepidante tutte le cure che il Centro di rianimazione ha messo in opera per strappare il giovane alla morte. Si era manifestata una emorragia cerebrale, che neppure irreparabilmente il cervello. L'altra notte il cervello, i medici hanno dichiarato la donna morta, sull'orlo di un collasso. Qualche ora dopo, all'alba di ieri, il Franceschetti è morto.

Svaligiano la vetrina e fuggono perdendo uno sportello dell'auto

Due giovani in via Po - Sorpresi dai carabinieri, partono di scatto - In una stretta curva la macchina sbatte contro una palina, che scardina la porta - Bottino: 3 milioni di gioielli

Due ladri, sorpresi dai carabinieri mentre svaligiavano un'oreficeria, sono riusciti a fuggire con tre milioni di bottino dopo un pauroso carosello nelle vie del centro.

Sono le quattro di notte, in via Po. Una « Giulia G.T. » rossa si ferma davanti al numero 18, ne scendono due giovani che con grosse cesoie tagliano le maglie della saracinesca e con il « cric » sfondano la vetrina del negozio di Enrico Mariano, 42 anni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11
MINIMA — 2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 4,5, press. 743; umidità 75%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: prevalentemente sereno. **Temperatura a Caselle:** massima + 15,2; minima — 1,6; media + 5,6

Poi, mentre uno torna accanto all'auto per fare il « palo », l'altro riempie a piene mani una grossa borsa, vuotando gli scaffali: orologi, anelli, spille e collane. Sono coperti da fogli di carta velina per proteggerli dalla polvere, non c'è tempo di scegliere.

Dopo qualche secondo, sbuca da piazza Castello una radiomobile dei carabinieri. Procede lentamente, controllando che le porte dei negozi siano chiuse. Il « palo » ha il tempo di avvertire il complice; insieme balzano sull'auto rossa, che parte di scatto.

I carabinieri, insospettiti, si lanciano all'inseguimento, verso il Po. Ma i ladri, dopo poche decine di metri, invertono bruscamente la direzione di marcia: una svolta stretta, lo sportello di destra si apre, sbatte contro la palina luminosa di uno spartitraffico, viene scardinato e piomba sull'asfalto.

La « Giulia » rossa non rallenta nemmeno. Svolta ancora, s'infila nell'intrico di strade laterali, riesce a dileguarsi. I carabinieri tornano a raccogliere lo sportello e a sorvegliare l'oreficeria: la vetrina è rimasto ben poco, il bottino dei ladri ammonta a tre milioni. L'auto era stata rubata la sera di venerdì. Appartiene a Franco Damiano, 25 anni, via Principe Tommaso 5. E' stata ritrovata ieri in via Cimarosa, con due orecchini dimenticati sotto i sedili.

Una categorica smentita

Il questore: « E' falsa la notizia che una studentessa sarebbe morta per le percosse »

L'on. Lombardi (psi) ha rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Interno, della Pubblica Istruzione, della Difesa e della Giustizia a proposito degli scontri dei giorni scorsi tra polizia e studenti nella nostra città. Tra l'altro chiede perché la carica davanti ad Architettura non fu preceduta dagli squilli di tromba; perché i carabinieri usarono catenelle durante le cariche; sollecita « una definitiva smentita » alle voci insistenti secondo cui una studentessa sarebbe morta in seguito alle percosse degli agenti.

Ieri sera il questore dott. Guida ha categoricamente smentito la notizia relativa alla morte di una studentessa dichiarandola « falsa e destituita di ogni fondamento ».

Una mostra di opere d'arte in favore degli alluvionati

Organizza:a dagli insegnanti dell'Accademia Albertina

Domattina alle 11, nel salone d'onore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, sarà inaugurata la mostra di opere offerte dagli insegnanti dell'istituto a favore degli alluvionati piemontesi. La mostra è organizzata dal direttore dell'Accademia, Enrico Paulucci, con la collaborazione del pittore Francesco Menzio e del presidente Remo Wiedmann.

Discusse in Consiglio comunale interrogazioni sulla Finanziaria

Non esiste incompatibilità tra carica di assessore e di amministratore della società privata Trattative in corso per la Finanziaria pubblica

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera due interrogazioni sulla Finanziaria regionale piemontese. Una, comunista, chiedeva l'esatta posizione e gli emolumenti dell'assessore dr. Dotti, nell'ambito dell'ente. La seconda, democristiana, domandava *« quale sia la posizione dei rappresentanti del Comune nella Finanziaria cosiddetta privata »*, quale il giudizio dell'amministrazione sulla sua attività attuale, *« sulle prospettive di essa in rapporto alla costituzione di una Finanziaria pubblica »*, e quali iniziative si intendano prendere per promuoverla secondo gli accordi programmatici.

Ha risposto l'assessore Magliano: *« Non sussiste incompatibilità tra carica di assessore e di amministratore, tenute dal dottor Dotti. Quanto agli emolumenti, sono certo molto inferiori alle voci diffuse ». Circa la Finanziaria pubblica non esiste scadenza fissa per costituirla, ma sono in corso contatti con istituti di credito ed enti. Un giudizio sull'azione svolta finora dalla società sarà possibile quando verrà presentato il bilancio. Per ora si sa che essa partecipa a 14 aziende tra piccole e medie (12.500 dipendenti). L'assessore conclude: « Le due Finanziarie saranno istituzioni con scopi diversi, ma con finalità assistiziarie analoghe ».*

I consiglieri insistono per sapere se è vero che l'assessore ing. Porcellana si è dimesso da rappresentante del Comune nel consiglio d'amministrazione della società privata e chiedono di conoscere una lettera che l'ingegner Porcellana ha scritto in proposito al sindaco. L'avv. Guglielminetti rifiuta: la lettera non riguarda l'interrogazione ed è stata inviata personalmente a lui.

L'avv. Guglielminetti ha poi commemorato donna Ida Rizzotti, ricordandone le doti e la gentilezza. Ha pure rievocato la figura dello scrittore cieco Nino Salvaneschi, deceduto lo stesso giorno nella nostra città.

Una lettera del sindaco di Biella, letta dall'avv. Guglielminetti, ringrazia Torino per gli aiuti prontamente inviati nelle zone alluvionate, con particolare riconoscenza per l'assessore Malan e il vice segretario generale dr. Ferreri.

Il sindaco legge la lettera con cui il prof. Grosso ribadisce le dimissioni da consigliere. Il capogruppo dc, prof. Vinciguerra, propone che siano ancora respinte. Le dimissioni vengono respinte con 38 no, 7 sì e una scheda bianca.

Si passa alla votazione dei due rappresentanti del Comune nel Consiglio di amministrazione dell'Alleanza Cooperativa Torinese, uno di maggioranza (dc) e l'altro di minoranza (pci), socialisti e liberali protestano per l'esclusione dei loro candidati. Si replica che gli accordi furono stipulati in sede di « commissione dei 15 ». Risultano eletti: dr. Carlo Piovano (dc) con 47 voti su 79 schede, e Mario Zucca (pci) con 18 voti.

* *

Il Sindaco ha visitato ieri, dalle cantine alle soffitte, l'Istituto alberghiero, in corso Principe Eugenio. Nei giorni scorsi una delegazione di allievi gli aveva prospettato le cattive condizioni dei locali e l'avv. Guglielminetti aveva promesso un sopralluogo.

Si tratta di un vecchio edificio, pulito, ma insufficiente per i 300 giovani che ospita. Il Sindaco se ne è reso conto ed ha assicurato il suo interessamento, al fine di reperire al più presto altri locali suaidiari e idonei alla sona.

Domani sciopero dei portinai

Il sindacato provinciale dei portinai e custodi ha indetto lo sciopero per domani. Alle 9,30 si svolgerà alla Camera del lavoro un'assemblea di categoria. La vertenza riguarda il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da due anni. Un comunicato annuncia che « la Confedilizia si è sempre rifiutata di concedere i miglioramenti anche minimi richiesti dal sindacato ».

IN 4ª PAGINA:

- Automobilista tenta di travolgere il vigile che lo ha multato
- Tre famiglie di « abusivi » sfrattate da via Artom
- Annegò per salvare il fratello

Rinnovo delle Commissioni interne il 12 dicembre

I programmi dei sindacati per le votazioni alla Fiat

Presentati ieri con le liste dei candidati - Dovranno essere eletti 244 esponenti: 183 operai e 61 impiegati - Uil e Sida presenti in tutte le 27 sezioni; Cisl in 23 per gli operai e in 17 per gli impiegati, Cgil in 17

I sindacati hanno presentato le proprie liste per le elezioni delle commissioni interne Fiat che si svolgeranno il 12 dicembre. Il termine scadeva ieri a mezzogiorno, in seguito ad alcune contestazioni sorte sulla procedura è stato prorogato fino a questa sera. Saranno chiamati alle urne 133 mila lavoratori di cui 72 mila impiegati e 133 mila operai. Dovranno eleggere 244 rappresentanti: 61 impiegati, 183 operai. Quest'anno le sezioni elettorali sono 27, due in più dell'anno scorso, essendosi aggiunte le officine di Rivalta e di Stura.

La presenza dei sindacati nell'attuale commissione interna è riassunta nella tabella; ecco la loro posizione per le votazioni del 12 dicembre:

UILM — E' presente in tutte le 27 sezioni con 222 candidati operai e 60 impiegati. Il suo programma propone: « *Una efficace azione per una reale e non demagogica unità sindacale, la difesa delle conquiste di miglior favore della Mutua aziendale lavoratori Fiat, il rafforzamento delle commissioni interne, una efficace politica per la riforma fiscale e per un sistema pensionistico più sociale ed efficiente; una diversa distribuzione dell'orario giornaliero di lavoro per rendere più valida la recente conquista della settimana corta, l'istituzione dell'orario continuato con le mense aziendali, la riforma IRPEF (l'imposta di ricchezza mobile), l'effettiva parità tra uomo e donna* ».

FIM - CISL — Le sue liste sono presenti in 23 sezioni per gli operai con 168 candidati e in 17 sezioni per gli impiegati con 32 nomi. E' assente tra i sorveglianti, alle Costruzioni, alla Maif e alla Motorizzazione agricola. La posizione ufficiale della Cisl è stata delineata sabato in un convegno. Chiede: « *Maggiore libertà per le commissioni interne, riconoscimento delle sezioni sindacali aziendali, controllo sui trasferimenti dei lavoratori da uno stabilimento all'altro e controllo dei tempi alla linea; mensa e miglioramento della settimana corta per i turnisti; sistemazione delle qualifiche, contrattazione articolata che preveda un accordo nazionale integrato da accordi aziendali e di settore* ».

SIDA — Ha liste in tutte le 27 sezioni con 181 operai e 72 impiegati. Nel suo programma indica: « *Validità della contrattazione aziendale integrativa sia a livello aziendale che per un nuovo contratto per i settori dell'auto, della siderurgia e dell'industria aviatoria; contrattazione europea verso la concentrazione Fiat - Citroën; partecipazione ai profitti e all'incremento patrimoniale dell'azienda come strumento di equa distribuzione del progresso aziendale e di inserimento responsabile dei poteri dei lavoratori nella vita dell'azienda* ».

FIOM - CGIL — E' presente in 17 sezioni, tre in più delle elezioni del '66. Punta su « *un programma unitario che nella ricerca dei problemi specifici ponga anche l'obiettivo concreto e inderogabile della costruzione del sindacato reparto per reparto in termini non solo rappresentativi, ma di diritto e colleghi saldamente i problemi della Fiat ai quelli di tutta la categoria e a quelli più generali di tutti i lavoratori e di tutta la società* ».

Risultati elezioni del 6 dicembre 1966

	Operai	%	Impiegati	%	SEGGI Op.	SEGGI Imp.
UIL	20.494	28,5	6.089	45,2	51	25
CISL	9.973	13,9	1.758	13,0	30	6
SIDA	16.197	22,5	5.356	39,8	35	25
CGIL	22.809	31,6	—	—	41	—
CISNAL	2.534	3,5	274	2,0	3	1

Specchio dei tempi

« Ho due figlie minorenni studentesse delle medie, su di loro devo esercitare la patria potestà » - Una quindicenne, figlia d'una torinese - Napoletani: i più gentili cittadini d'Italia - Un salutino dalla lontana Finlandia - La ragazza disperata: aiutiamola - Quando anche le stelle non hanno più pietà

Un lettore ci scrive:

« Sono padre di due figlie le quali frequentano con profitto le scuole medie superiori, e quindi vorrei aggiungere a tutti i vari vaniloqui di questi giorni anche il punto di vista di un genitore.

« 1. Esse sono minorenni e quindi ho su di loro la patria potestà, la quale per inciso è esercitata in modo, credo, abbastanza coerente con i tempi attuali. Partecipo ai loro problemi, consiglio ed aiuto ove sia possibile. Questa patria potestà mi impone il dovere di pensare al loro avvenire ed al loro presente, ivi compresa la premura pegnotta di pane quotidiana e relativo companatico.

« 2. Avviandole a scuola, questa patria potestà la trasferisco, quando esse sono in aula, al preside della scuola ed ai singoli professori, ai quali richiedo la stessa rettitudine che esat devono avere con i propri figli.

« 3. Non intendo che le mie figlie partecipino a scioperi con il solo intento di non studiare, di aggravarsi di un dovere solo per il fatto che altri non lo ritengano adeguato ai *tempi moderni*.

« 4. Se discussioni devono essere intraprese su come devono essere svolti i programmi, credo che anche i genitori debbano intervenire per dare il loro giudizio, al fine che queste discussioni non ingenerino dimostrazioni festaiole con il solo esito di eludere il dovere dei figli, verso il padre: *studiare*.

« Concludendo, i figli hanno il dovere di studiare, e suggerire quali sono i metodi di attuare *la evoluzione scolastica*. Ma è inammissibile che scendano in aperta *rivoluzione*, poiché noi padri sappiamo benissimo che le *rivoluzioni* comportano le controrivoluzioni: sia le une che le altre sono dannose.

« Invito tutti i genitori ad essere attenti. I giovani devono essere i nostri continuatori, possibilmente poggiando su basi migliori delle nostre. Non facciamoli poggiare su basi di vita più basse di quelle su cui noi dovemmo poggiare. Responsabilità da parte di tutti. Non chiediamo ai giovani di discutere, ma di lavorare, come essi pretendono dai loro genitori ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Napoli:

« Sono una quindicenne, figlia di una torinese e di un napoletano, e vivo a Napoli. I miei genitori sono rigidi e comprensivi insieme, badando a favorire la formazione, in me, di un saldo senso di responsabilità, senza sistemi autoritari preconcetti, con amore sempre, punendomi solo ma talvolta sbagliando e non so correggermi. Così alla lettrice non mi vergogno di confessare che ho provato e provo (ma proprio perché molto raramente) l'efficacia di qualche secco, sbrigativa scuaccolata. Ma devo dire con orgoglio che non le ho prese per avere aderito con la mia classe alle recenti agitazioni collettive.

« Con i miei ho pacatamente discusso e loro sanno che le mie di " protesta " le recupero con impegno a casa. Perché se non fosse per studiare meglio, in tutti i sensi, sarebbe da incoerenti protestare ».

Graziella Pino

Una lettrice ci scrive:

« Sono una studentessa (non napoletana) e da quando sono a Torino leggo sempre " *La Stampa* ". Ora vorrei chiederle un favore: spiegami perché qui a Torino quando vogliono offendere un meridionale gli dicono " Napoli ".

« Ho rilevato, da quando leggo " *La Stampa* ", che gli emigrati napoletani appaiono come le pecore bianche sulla cronaca cittadina. E' vero che quasi tutti i giorni ce n'è uno (e fortunatamente se più), ma se non sbaglio le persone più nominate nella cronaca cittadina sono sempre di altre città del Nord e del Sud ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive dalla Finlandia:

« Mi spiace farti perdere del tempo, ma so che sei molto gentile, anche con i giovani. Io desidero ardentemente trovare un corrispondente nel tuo paese.

« Ho 21 anni, faccio la studentessa universitaria, m'interesso di moda, musica, danza, cartoline, francobolli e altre cose. Preferirei scrivere in inglese, ma conosco anche il francese e il tedesco. Un salutino dalla lontana Finlandia ».

Pirjo Sari
Minkionkyla Jokioinen (Finlandia)

Una lettrice ci scrive da Bologna:

« Ho una figlia di 16 anni che vive nell'ossessione di diventare pelata e la vuole far finita. Prima aveva moltissimi capelli, ora ne ha pochissimi. Circa un anno fa ha avuto un forte esaurimento e da allora ha incominciato a perderne i capelli ed è un continuo. L'ho portata da una specialista della pelle, da un neurologo, dal medico generico, ma in tutti questi mesi nulla è valso a farle arrestare la caduta dei capelli.

« Come ti dicevo, ora mia figlia non si dà più pace né giorno né notte, vive in uno stato di angoscia continua e dice che presto la farà finita perché non può sopravvivere al pensiero di diventare calva. Ti prego, caro " *Specchio dei tempi* ", se ti è appena possibile, cerca di venire in aiuto alla mia disperata figliola prima che sia troppo tardi. Dimmi a chi dovrei rivolgermi per farla visitare. Io non ho tanti mezzi, ma sono disposta ad accollarmi un debito da estinguersi un po' per mese pur di salvare mia figlia ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sono una ragazza di 13 anni. Scrivo perché mi veniate in aiuto. Mio padre, 18 mesi fa, è stato operato di tumore alla gola: da allora non lavora più.

« Non è la prima volta che vi scrivo e voi generosamente già mi siete venuti incontro. Ma non giudicatemi sfacciata: le nostre condizioni sono misere, le risorse ormai alla fine, perciò ho osato scrivere. Mio padre sembra un pazzo: al mattino di buon'ora si alza e va in cerca di lavoro e sino a sera non ritorna, è sempre più demoralizzato, con le lacrime agli occhi racconta quello che gli dicono i padroni. E' troppo vecchio, è un invalido, non serve a nessuno, non sa neppure leggere e scrivere.

« Lui che per anni ed anni ha servito i padroni nei più umili e faticosi lavori, lui che è stato vittima di diversi infortuni ma non ha voluto mai darsi per vinto ed ha lavorato ugualmente ora si vede mettere in disparte come un vecchio ciocattolo rotto e impotente di agire. E' questa la società in cui viviamo? Nessuno ha un po' di pietà per lui? Ma non vi sentite colpevoli di fronte a lui? Avete il cuore che ha cessato di battere? Ci pensate che lui, che non è stato mai lontano dai suoi figli, ora è stato costretto a rinchiudersi e non possono nemmeno venire a casa a Natale perché mancano i soldi per mantenerli?

« Ormai la vita è come si fosse spenta. Con che cuore posso rivolgere a mio padre parole di coraggio? Lascio a te la risposta dell'enigma. Spero in un vostro aiuto, vi ringrazio e vi saluto ».

Marzia Conforto

Infastidito dai rumori dei clienti aggredisce la padrona di un bar

In corso Ferrucci - La donna, colpita con una spranga di ferro al capo, è ricoverata all'ospedale - Intervengono marito e figlia della vittima - L'aggressore arrestato

Violenta rissa questa notte nel cortile di corso Ferrucci 36, angolo via Valdieri; una donna è ricoverata all'ospedale, l'uomo che la ha aggredita, dopo la medicazione, è finito in carcere. Motivo, il rumore che hanno ogni sera i clienti del bar gestito dalla donna, Anna Ragnino, 54 anni, sposata con Giuliano Capozio, di 61. Abitano in via Revello 10.

La scorsa notte, verso le 2, dopo aver rimesso in ordine il locale, la Capozio esce dal retro e viene investita da un getto di acqua gelida. E' un inquilino dello stabile, Efisio Mateddu, 48 anni, meccanico disoccupato, che le ha rovesciato addosso dal balcone il contenuto di un secchio. Da tempo la perseguita, si lamenta perché il rumore del bar non lo lascia dormire. Ora è affacciato alla ringhiera, soddisfatto.

La Capozio reagisce con violenza; il Mateddu, ancora furente, scende come una furia le scale e la affronta in cortile. In mano ha una spranga di ferro e la cala più volte sul capo della rivale. Il marito, che stava chiudendo la porta del locale, si getta sull'aggressore e lo colpisce con un violento pugno all'occhio sinistro. Arrivano anche la figlia, Maria, 26 anni, e il genero, costringono la donna in auto e la portano al Maria Vittoria. Viene ricoverata con prognosi di 20 giorni.

Anche il Mateddu si presenta a farsi medicare, ha sul volto i segni delle percosse, l'occhio sinistro tumefatto. Interviene la polizia e tutti i contendenti, tranne Anna Capozio che non può lasciare il letto, vengono portati in questura, dove Efisio Mateddu viene dichiarato in arresto.

La barista in ospedale - Il suo aggressore arrestato

Il dramma religioso di Ingmar Bergman

Il ciclo televisivo dedicato a Ingmar Bergman, conclusosi con la messa in onda del sottovalutato *A proposito di tutte queste... signore*, è certo servito ad avvicinare un più vasto pubblico a un «maestro del cinema» complesso e difficile. E tuttavia — a parte le limitazioni che il piccolo schermo comporta nell'analisi dei valori formali e stilistici, considerevoli in questo autore — la rassegna ha lasciato insoddisfatti sia per la scelta dei testi sia per i relativi commenti del curatore. Assai grave ci sembra innanzitutto l'aver proiettato, di una trilogia, soltanto le prime due parti — *Come in uno specchio* e *Luci d'inverno* — ignorando la terza, *Il silenzio*, che già nel titolo, come sempre allusivo ed emblematico in Bergman, indica la chiusa di tutto un discorso strettamente legato all'opera precedente e a quella successiva del regista.

Discorso che implica soprattutto un problema metafisico, trascendentale. Ugo Buzzolan si domandava perplesso, nella breve tavola rotonda svoltasi al termine di *Come in uno specchio* e volta a chiarire appunto il significato della parte religiosa del film, se lo sforzo avesse avuto esito positivo. Come infatti carpire da una sola parte della trilogia, e per giunta dalla prima — da un unico film di Bergman — un tale significato? In quella pellicola erano giunte a maturazione, nell'autore, le premesse di una lunga e personale riflessione sull'incomunicabilità, la solitudine, la nevrosi dell'uomo contemporaneo; riflessione che avrebbe portato al «Silenzio».

Al pari del suo Cavaliere nel *Settimo sigillo*, Bergman era convinto che la cosa più importante fosse domandare. Nel colloquio con la Morte — che nega l'esistenza del divino — e contro l'ateismo dello scudiero, Block insiste a chiamare Dio, ma è come se non ci fosse nessuno: Dio non risponde. «Allora, se è così, la vita è un atroce orrore. Nessuno può vivere in vista della morte, sapendo che tutto è nulla». Eppure, anche se l'Ente Superiore rimane zitto, il Cavaliere può ancora vincere sulla morte: l'angoscia lo conduce alla fede.

La dissoluzione religiosa è però già in atto. *Il settimo sigillo*, che ha tanti riferimenti contemporanei, si svolge nel Medio Evo, quando «lo scopo principale della vita era di vivere secondo i princìpi di Dio, di fare dell'"eterna salvezza" lo scopo supremo cui subordinare tutte le altre attività». Oggi, sottolinea Erich Fromm, niente di questo sforzo è presente, la vita quotidiana è del tutto separata da ogni valore religioso. Sono giunte, fredde e laceranti, le «luci d'inverno», con gli ultimi bagliori di non speranza. E se alla malata Karin di *Come in uno specchio* Dio si presenta nelle sembianze di un ragno immondo, al pastore Thomas persino l'altare sembra un'immagine assurda. La Chiesa è ormai deserta, abbandonata dagli uomini e, spiritualmente, dallo stesso ministro di Dio. «Che cosa accadrà a quelli di noi che vogliono credere ma non ci riescono?» si domandava il Cavaliere Block; «e che sarà di coloro che non vogliono né possono credere?».

Dopo le «luci d'inverno» ecco, inesorabile, il «silenzio»: il nome di Dio così ricorrente in Bergman, non viene più pronunciato nelle sue opere. L'«alienazione» è ormai completa, totale. All'uomo non solo è negata la possibilità di comunicare con gli altri, ma anche di mettersi in rapporto, quale singolo, con il Singolo Assoluto. L'angoscia è la possibilità della libertà — ripete il regista con Kierkegaard —; se l'uomo fraintende l'angoscia, in modo ch'essa non lo conduca alla fede, allora egli è perduto.

In questa bassa epoca, anche porre interrogativi diventa una «possibilità impossibile». Ci sarebbe qualcuno da interrogare, dice un personaggio di un vecchio film di Bergman — *Prigione* (1948) —, se si credesse in Dio; ma nessuno ci crede più. Neppure il pastore Thomas, il quale vorrebbe ma non ci riesce. *Luci d'inverno* prelude all'ateismo religioso cui il regista approda con *Il silenzio*: Algot, il deforme sacrestano, intuisce che Cristo dovette veramente soffrire, sulla croce, non per le ferite fisiche ma quando, giunto vicino alla morte, gridò: «Dio, mio Dio, perché mi abbandoni?». Non fu quello, domanda Algot al pastore, il momento in cui Gesù soffrì di più, per il silenzio di Dio? Ma il pastore non sa rispondere.

L'ateismo religioso sostiene appunto che non è l'uomo ad avere abbandonato Dio; ma Dio, gli uomini; che questi sono caduti cioè dal ruolo di «eletti» a quello di «reietti», in un mondo assurdo e desolato, in cui ogni proposito umano è impotente. Attraverso l'angoscia non si può più giungere alla salvezza. In questo silenzio di Dio, a noi è negata la possibilità di uscire dal «nulla» che si è determinato. Sulla parola «nulla» chiude *Persona*. «Nessuno può vivere in vista della morte, sapendo che tutto è niente», aveva detto il Cavaliere del *Settimo sigillo*. Bergman ripete, con Fromm, che gli uomini, ormai divenuti automi, non possono amarsi tra loro e quindi non possono amare Dio; che la disintegrazione dell'amore per Dio ha raggiunto le stesse proporzioni della disintegrazione dell'amore per l'uomo.

Al pari dello psicoanalista americano, Bergman afferma che ci troviamo dinanzi ad una clamorosa smentita della teoria secondo cui ci sarebbe una rinascita religiosa nell'epoca attuale. «Credere in Dio non accade più», affermava già in *Prigione*. La fede in Dio è stata trasformata allo scopo di crearne una più adatta alla lotta di competizione, insiste Fromm: «Fate di Dio il vostro alleato» significa, conclude, far di Dio il socio negli affari.

Nel campo cinematografico, Bergman è uno dei sismografi artisticamente più interessanti della crisi. E, sia pure nell'ateismo religioso cui è approdato, la ricerca di un principio trascendente continua in lui con autenticità ed impegno espressivo, con temi e forme sempre più drammatiche e tragiche. Con Lukàcs potremmo dire che la sua rinnovata e persistente esigenza religiosa corrisponde al sentimento vago dell'uomo che la vita è priva di senso e non ci si può più orientare in essa perché la vecchia ontologia della religione è crollata; che Bergman si trova sì di fronte al nulla, ma che quel suo ostinato tendere verso il soprannaturale, e magico insieme, è un tentativo di trovare una nuova base nei confronti di questo smarrimento e di questo sentirsi in uno spazio vuoto.

Guido Aristarco

UN IMPORTANTE PROGETTO DI LEGGE DIVIDE GLI ITALIANI

Come il presidente dell'Azione Cattolica vuol condurre la lotta contro il divorzio

Il giovane professore Vittorio Bachelet può mobilitare un milione di elettori sui due milioni e mezzo di iscritti all'A. C. Ha lanciato la proposta di un referendum - «Non vogliamo una guerra di religione ma la stabilità della famiglia» - «Accetteremo lealmente il responso della maggioranza» - Ritiene che i Paesi divorzisti dovrebbero riconsiderare la loro posizione

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, novembre.

In un palazzetto di via della Conciliazione, trecento metri dalla basilica di San Pietro, i più risoluti avversari del divorzio in Italia si preparano al contrattacco. Sono passati quarantadue mesi da quando un deputato socialista, l'avvocato Loris Fortuna, presentò un progetto di legge che lasciò i politici, ricorda l'interessato con ironia, «stupiti e scocciati». Sorpresa e disagio, per un progetto che sconvolgeva delicate alleanze, sono finiti da tempo. Attraverso polemiche interne e manovre a volte ambigue, i partiti hanno preso posizione. Approvazione dei divorzisti e indignazione dei conservatori, dilemmi giuridici e manipolazioni statistiche, sono già lo sfondo di una battaglia che ha visto il progetto Fortuna schivare tutte le trappole e andare avanti.

Iniziamo un'inchiesta sulla legge che più ha appassionato e diviso gli italiani in vent'anni di repubblica, registrando un primo dato di fatto. Delineati gli schieramenti politici, la Chiesa avverte l'isolamento progressivo della democrazia cristiana e chiama a raccolta per lo scontro decisivo le organizzazioni confessionali. Anticipando i quindicimila comitati civici di Luigi Gedda e i venticinquemila parroci, si è messa ora in movimento la più massiccia ed efficiente forza d'urto, l'Azione Cattolica. Sono due milioni e mezzo di iscritti: più di un milione di adulti con diritto al voto, di cui il sessanta per cento donne. Una grande armata, che rifiuta le posizioni sfumate e compromissorie di altre forze cattoliche e prepara la controffensiva fuori del Parlamento.

Il 29 ottobre la Giunta centrale dell'organizzazione ha elaborato un documento «per l'unità della famiglia italiana», lanciando la proposta di un referendum fra tutti i cittadini, per giudicare valida o no la legge sul divorzio nel caso venisse approvata dalle Camere. Il meccanismo del referendum è previsto dalla Costituzione, ma non è stato mai messo in opera nel dopoguerra: manca anche la legge per farlo funzionare. L'Azione Cattolica, uscendo dalla lunga fase di difesa degli antidivorzisti, lo presenta come l'arma a sorpresa che rovescerà la sorte della battaglia sull'indissolubilità del matrimonio. Per vararlo basterà raccogliere cinquecentomila firme di cittadini, già pronte negli schedari di via della Conciliazione.

L'idea del referendum è di Vittorio Bachelet, professore di diritto amministrativo all'Università di Trieste, quarantadue anni, romano di famiglia torinese. E' sposato con due figli ed è presidente dell'Azione Cattolica dal 1964. Un uomo flemmatico e cordiale, che misura le espressioni per evitare ogni sospetto di oltranzismo fanatico. «Vi sono anche fra noi — dice — persone che vorrebbero impostare la questione del divorzio come una guerra di religione. Ma l'Azione Cattolica non si muove con spirito di crociata e siamo pronti, con il referendum, a rimetterci al voto degli italiani». *Parla con quieto distacco, ma con inflessibile intransigenza sul tema. L'avversario più temibile per quanti aspettano l'introduzione del divorzio in Italia è questo sorridente professore pronto a mobilitare un milione di attivisti.*

— Non ritiene — insistiamo — che un referendum popolare sul divorzio spaccherebbe il paese dal punto di vista religioso? Anche molte personalità cattoliche dividono questa preoccupazione.

«Penso che si tratti di un falso problema. Sono i sostenitori del divorzio che hanno impostato la battaglia come manifestazione anticlericale. Può darsi che un referendum accentui gli antagonismi emotivi, ma la Chiesa è fuori questione. Non è sul sacramento che si dovrà votare, ma sul regime civile del matrimonio. I nostri avversari sbagliano a giudicare i cattolici degli sprovveduti. Abbiamo pesato e calcolato i rischi e le reazioni. Del resto con il referendum non abbiamo indicato un programma, ma espresso un'esigenza delle masse preoccupate per la stabilità della famiglia».

— La proposta del referendum significa che l'Azione Cattolica è convinta che la legge sul divorzio passerà in Parlamento e potrebbe essere poi abrogata dal voto popolare?

«Le profezie sono sempre difficili. Premesso comunque che accetteremmo lealmente il voto della maggioranza, non ho dubbi sull'esito di una votazione degli italiani. Mi baso su sondaggi di opinione, tanto è vero che le incertezze sull'opportunità del referendum provengono da parte divorzista».

— E' esatto che non tutti i dirigenti della stessa Azione Cattolica condividono il suo ottimismo?

«Lei si riferisce ai dubbi che avrebbe espresso il nostro consulente generale monsignor Franco Costa. Ebbene credo che il suo pensiero sia stato frainteso. A favore del progetto Fortuna voterebbero l'alta e media borghesia. Nelle zone agricole, e comunque nel ceto popolare, la maggioranza è ostile a qualsiasi forma di divorzio».

— Trattandosi di un problema di libertà, non crede che dovrebbero essere tutelati anche i diritti della minoranza? Un referendum, se vincessero gli antidivorzisti, li schiaccerebbe e in Italia vi sono molti cittadini non cattolici e centinaia di migliaia di coppie in condizioni matrimoniali drammatiche.

«E' fatale che una legge ponga in difficoltà qualcuno. O noi riteniamo che la famiglia non debba essere disciplinata o, se la disciplinamo, il criterio della maggioranza è il migliore. Conosco anch'io i casi sfortunati. Di recente a Gorizia, dopo una mia conferenza, un operaio cattolico mi spiegò il suo problema: sua moglie straniera ha divorziato in Francia. E' un caso abbastanza comune e certo penoso. Ma la soluzione sarebbe di abolire il divorzio in Francia, e negli altri paesi, non di introdurlo in Italia».

— Alcuni cattolici pensano che un piccolo divorzio in Italia potrebbe essere applicato per i matrimoni civili. Lo ritiene un compromesso accettabile?

«Certamente no. Ogni italiano deve contribuire all'unità della famiglia. Il matrimonio concordatario può essere modificato solo cambiando il Concordato e la Costituzione. Un regime differenziato dei due matrimoni, religioso e civile, procurerebbe soltanto danno. Si potrebbero invece apportare modifiche al diritto familiare, disciplinando meglio la situazione dei figli illegittimi. Ma distinguo in modo drastico le cause valide per un annullamento dalle altre invocate per il divorzio».

— Alcuni antidivorzisti vorrebbero un referendum preventivo, votando sull'articolo del codice che sancisce l'indissolubilità del matrimonio. In questo modo la legge Fortuna non potrebbe nemmeno arrivare in Parlamento. L'Azione Cattolica appoggia questa tesi?

«Non abbiamo studiato a fondo il problema. Vi sono certamente difficoltà tecniche ma a stretta norma di Costituzione il referendum preventivo si può fare».

— La Lega per il Divorzio dice di essere pronta a discutere con l'Azione Cattolica le modalità di un referendum che offra alle due parti eguali possibilità di propaganda. Lei è disposto ad accettare l'invito?

«Credo che la proposta abbia poco senso perché noi non siamo la Lega contro il Divorzio. Questo è solo un aspetto della nostra azione in difesa della famiglia. Comunque in linea di massima non sono contrario a un incontro».

— Lei parla in difesa della famiglia, ma in che modo la separazione legale la garantisce meglio del divorzio?

«Con la separazione almeno una delle due parti rimane fedele al focolare domestico. Il divorzio condiziona la vita globale della società. Gli italiani sono sensibili a questo problema vitale e il referendum potrà dimostrarlo».

La sfida del referendum è ancora un tempo lontano dalla lotta e forse un diversivo psicologico. Prima la legge dell'onorevole Fortuna dovrà arrivare in Parlamento: nel prossimo articolo ascolteremo le previsioni dei laici che si battono per la sua approvazione. Di sicuro c'è solo che sarà una lotta senza esclusione di colpi. La monolitica intransigenza dell'Azione Cattolica dimostra come la guerra fredda per il divorzio stia per finire e il confronto divenga ormai aperto, forse drammatico.

Giorgio Fattori

Vittorio Bachelet, presidente dell'Azione Cattolica

Dayan ospite al «Club internazionale»

Il ministro israeliano della Difesa accanto a Bionce de Maceos, un'attrice-cantante del Nicaragua. La fotografia è stata scattata durante una serata mondana al «Club internazionale» di Tel Aviv (Tel. Associated Press)

NEL CUORE DEL "PIEMONTE DA SALVARE"

I tesori trascurati o mal noti del centro di Casale Monferrato

Nella vecchia capitale del Marchesato ci sono monumenti di grande valore, dal tardo gotico al barocco; e c'è un'atmosfera di raffinata civiltà e di antica cultura - L'incuria degli uomini e lo sfacelo del tempo minacciano questo patrimonio

La mostra itinerante *Piemonte da salvare* è ora a Torino, allestita nelle sale della sede di piazza San Carlo dell'Istituto Bancario San Paolo. Arricchita delle sezioni documentarie del Casalese, dell'Alessandrino, dell'Astigiano, dell'Albese, e di alcune testimonianze sul centro storico di Torino e sui musei cittadini di zoologia e di etnologia, offre un panorama ampio e interessante dei problemi della difesa e della conservazione del patrimonio culturale del Piemonte.

Di notevole rilievo è la sezione sul centro storico di Casale Monferrato: una città che nell'interno delle sue antiche vie e piazze racchiude secoli di storia, memorie, tradizioni; una città civilissima, dove la cultura fa di casa ed è tutt'oggi presente nel fervore di opere e di dibattiti proprio su quei monumenti e ambienti che sono il vanto della comunità casalese. Una città, oltre tutto, che merita vedere, per scoprirvi le ricchezze che possiede, appena note agli studiosi.

Casale, già capitale del marchesato di Monferrato e città-forte tra le più munite dell'Italia Settentrionale, più volte assediata e contesa da francesi e spagnoli nel secolo XVII, conserva pressoché intatta — nel perimetro del vecchio centro — l'atmosfera e il nitore del suo glorioso e drammatico passato: nonostante le rovine causate dagli assedi, le periodiche sostituzioni di case distrutte e, più recentemente, l'effetto dei fumi e della polvere dei cementifici.

Nel nucleo originario, attorno al quale si sviluppò successivamente la città dal Quattrocento in poi, emerge il duomo, la più antica delle architetture casalesi, malamente restaurata nella seconda metà dell'Ottocento (i capitelli delle colonne dell'interno furono buttati nel Po e sostituiti da altri in volgarissimo stucco). Nell'arabesco delle viuzze che disegnano questo nucleo centrale si distingue un tratto della via Roma costruito a portici: esempio pregevole di antico ambiente, composto di assonanze corali com'era nell'uso di quei tempi.

Dove però Casale eccelle, è nelle architetture tardo gotiche, rinascimentali e barocche.

Il complesso di Santa Croce — col poco che resta dei suoi chiostri e l'imponente ma cadente facciata della chiesa e il palazzo Leardi, in corso di restauro — costituisce un insieme di monumenti appartenenti ad epoche diverse (dal Quattrocento al tardo Settecento) mirabilmente integrantisi gli uni agli altri e con il luogo e le cose circostanti: riuperarlo nell'originaria struttura e ridargli una funzione confacente alla grande dignità dell'insieme, è l'impegno che si è assunto il comune di Casale.

La chiesa di San Domenico, gotica e rinascimentale, e i due chiostri annessi, la casa dei Marchesi del Carretto, i palazzi di Anna d'Alençon, Treviso, Mellana, del cardinale Teodoro Paleologo e altri minori, alcune torri gentilizie quattrocentesche, rappresentano cospicui documenti del primo periodo di Casale capitale monferrina.

Al finir del '600 ed al '700 appartiene il fiore dell'architettura-ambiente casalese. Non v'è strada della vecchia città che non abbia un palazzo, una modesta casa d'abitazione, una chiesa o un convento o un'opera d'assistenza di questo periodo. Gli Scapitta, il Magnocavallo, Benedetto Alfieri, il Nicolis di Robilant, il Vittone, vi hanno operato intensamente.

E le strade e le piazze di Casale sono la continua ripetizione di segni che mostrano dal vivo i momenti stimolanti di una vena creatrice feconda e di lunga durata.

Tra le vie di Casale che recano più profonde le impronte dell'inesauribile sorgente barocca, è la via Mameli. Qui si susseguono le opere d'arte: i palazzi Treville, Sannazzaro, Gozzani di San Giorgio, Magnocavallo e altri, formano un corridoio architettonico di primissimo ordine, una delle più belle strade del Piemonte.

Un ben strano barocco quello casalese: a volte ricco, sovrabbondante di decorazioni fortemente marcate, altre volte costruito sul ritmo di impulsioni soltanto accennate, quasi a sottolineare l'esigenza di dare risalto all'essenziale attraverso l'attenuazione delle ombre sul chiaro spicco del grafito. Un barocco che, pur riannodandosi alla cultura spagnola, risente l'influenza del gusto artistico del Settecento piemontese.

Questa è la Casale storica, una città nella quale abbondano le memorie della civiltà monferrina, di un popolo aggregato tardi al Piemonte e oggi quanto ieri fiero dei suoi ricordi.

Orbene Casale è uno dei tanti centri del Piemonte che bisogna salvare: dall'incuria dell'uomo e dallo sfacelo del tempo. Per consegnarlo, ordinato e vivo, alle generazioni future.

Giampiero Vigliano

Presidente della Sezione torinese di «Italia nostra»

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1968 1969

AUTOMOBILE CLUB TORINO

una completa assistenza a favore dei propri soci

SOCCORSO STRADALE GRATUITO ■ SCONTO SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI ■ LOTTERIA SOCIALE MENSILE ■ NOLEGGIO AUTOVETTURE FIAT 500 E 850 FAMILIARE ■ SERVIZIO PERIZIE AUTO GRATUITE ■ CONSULENZA LEGALE GRATUITA ■ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI ■ STAZIONE LAVAGGIO VETTURE ■ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO ■ POLIZZA GRATUITA «FURTO» O «INFORTUNI» ■ CREDIT-AUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) ■ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'«AUTOMOBILE» E AL «NOTIZIARIO A. C. TORINO» ■ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE 24 ORE SU 24 ■ SCONTI PRESSO 500 DITTE ■ RISARCIMENTO DANNI PER TRASPORTO INFORTUNATI ■ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) ■ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA ■ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO ■ POLIZZE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) ■ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI ■ POSTEGGI VIGILATI ■ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI ■ PUBBLICAZIONI OMAGGIO («I Castelli del Piemonte - Volume I o II - Guida d'Italia Michelin 1969, a scelta)

BASTANO POCHI MINUTI PER ASSOCIARSI

* TELEFONANDO AL 57.70
l'automobilista senza doversi recare agli uffici dell'Ente, riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto. Il pagamento della quota associativa avverrà contrassegno.

* COMPILANDO IL MODULO DI ADESIONE e versando il relativo importo presso le sedi e le Agenzie
della CASSA DI RISPARMIO di Torino
dell'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO
del CREDITO ITALIANO
della BANCA MOBILIARE PIEMONTESE
della BANCA F.lli CERIANA
della BANCA POPOLARE di Novara
della BANCA DI CAVOUR

l'automobilista riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto.

Gli automobilisti che desiderino essere informati circa i vantaggi e le agevolazioni loro derivanti dall'associazione all'A. C. Torino sono invitati a telefonare al 57-70.

CROLLO ECONOMICO VIA LIVORNO 17

TRAM 14 - 4 - 15 - 2 — AUTOBUS 60 - 34 - 51

continua con enorme successo la grandiosa vendita a mano prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

Vestito pura lana uomo	da L.	8.500	in più
Paletò pura lana donna	»	5.000	»
Meglie	»	250	»
Lenzuola puro cotone ritorto	»	750	»
Tovaglie confezionata + 6 tovaglioli	»	1.000	»
Asciugamani spugna	»	170	»
Scendiletti completi 3 pezzi p. lana	»	3.000	»

Inoltre troverete giacche a vento, impermeabili, giubbotti, giacche in pelle e renna, tendaggi, tappeti in tutte le misure, camicie lui lerital.

Drammatico appello per salvare la città

I calcoli dicono: Venezia fra 70 anni sarà sommersa

La tragica previsione sarebbe «matematica» - Un eminente studioso ha annunciato i risultati della sua indagine - Il mare sale e la città continua a «scendere» con un ritmo sempre più allarmante - Se non si corre ai ripari, in meno di un secolo calli e campielli scompariranno sott'acqua

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 25 novembre.

«Lo sprofondamento di Venezia nel passato, nel presente e nel futuro e i mezzi per superarlo» è il tema svolto dall'ing. Eugenio Miozzi, presidente dell'associazione «Venezia Serenissima» all'Ateneo veneto. Y uguale a 0,2766 per X più 0,0434 per X al quadrato: questa formula algebrica, incomprensibile per i profani (pur sapendo che Y indica lo sprofondamento di Venezia in un numero X di anni) ha consentito all'ing. Miozzi, un eminente studioso dei problemi veneziani, di avanzare, a conclusione di un'indagine scientifica, tragiche previsioni sul futuro di Venezia, sempre che gli uomini non intervengano in tempo in difesa della laguna.

Secondo questa indagine, il destino della città potrebbe compiersi entro settant'anni. Con il ricorso a nuovi sistemi di studio, l'ing. Miozzi ha esaminato i valori nei secoli della «subsidenza» e dell'esostatismo glaciale», dei due fenomeni, cioè, che minacciano Venezia: l'abbassamento del suolo e l'aumento naturale del livello del mare.

Le conclusioni ricavate da questi studi fanno rimanere di stucco: nel 2040, cioè tra circa 70 anni, se si avverasse il previsto sprofondamento di 75 centimetri, Venezia non sarà più abitabile. I ponti e i campielli, le calli e tutti i piani terra delle case, i cosiddetti «magazzini» sarebbero costantemente sott'acqua.

«Venezia, ormai, — ha detto Miozzi — avrebbe da vivere, dunque, quanto il tempo di un uomo! La gente si domanderà perché soltanto ora viene ad emergere una rivelazione così tremenda e perché non prima, quando ancora si sarebbe potuto, con maggiore spazio di tempo, intervenire per eliminare le cause del male. La spiegazione sta nell'espressione algebrica della legge con cui si registra questo fenomeno e che porta a questa constatazione: lo sprofondamento non è proporzionale al tempo trascorso, come la era l'esostatismo glaciale, ma corre in ragione del quadrato del tempo».

«Non c'è, dunque, da perdere tempo. Se nulla può essere tentato per frenare il fenomeno dell'innalzamento del livello del mare, in quanto dovuto a fattori naturali inarrestabili, molto si può fare per ridurre il fenomeno dello sprofondamento che — ha detto l'ing. Miozzi — è determinato dall'uomo a cui si devono le diversioni di fiumi, l'apertura in terraferma di oltre quattromila pozzi artesiani, lo sfruttamento di altri numerosi pozzi aperti a fini industriali ad appena dieci chilometri dalla basilica di San Marco». Qui l'ing. Miozzi ha ricordato gli sprofondamenti di parecchi metri registratisi, per gli stessi motivi negli Stati Uniti (California), nel Messico, in Giappone, in Italia (Polesine), dove superfici per settantamila ettari hanno subito abbassamenti anche oltre i tre metri; dovunque, però, col cessare degli emungimenti, il fenomeno si è arrestato.

«Richiudere i pozzi artesiani, che sono fonte di vita per la nostra economia, e riportare le situazioni idriche della regione alle condizioni naturali, sono cose impensabili, come è impensabile — afferma l'ing. Miozzi — *chiudere le bocche portuali e recingere Venezia con una diga perimetrale perché allora la città affogherebbe in un pantano di putridume».* L'unica soluzione valida, per Miozzi, sarebbe invece questa: ricostituire artificialmente quelle pressioni sotterranee che sono state esaurite dagli emungimenti artesiani, pompando acque salate nel sottosuolo. Un sistema non nuovo: la *repressuring operation*, già da tempo imposta dalla legge in California, viene compiuta in quello Stato con risultati sorprendenti.

E, per finire, ecco i livelli di sprofondamento registrati in un secolo in vari punti della città: centimetri 13,85 al Campanile di San Marco, 13,60 davanti all'Hotel Danieli, 14,40 al palazzo Faliер, 10,7 all'Ospizio dei Pellegrini, 14 in terraferma.

«La minaccia incombe — ha concluso Miozzi —: *io stesso credevo, come tutti, che la catastrofe fosse ancora lontana, io stesso mi sono ingannato ed ho creduto ad una cintura di protezione ma ora, dopo le rivelazioni di quella formula che ho indicato, su che queste dighe, dopo pochi decenni, non servirebbero più».*

g. g.

La bolletta della luce sarà cara dal 1° dicembre

Roma, 25 novembre.

Con la lettura dei contatori che avrà inizio dal 1° dicembre, entra in vigore la riduzione delle aliquote dell'imposta erariale sui consumi dell'energia elettrica. Si risparmieranno per gli usi civili diversi da quelli della illuminazione quattro lire e mezza per ogni chilowattore essendo stata ridotta l'imposta da cinque a 0,50 lire. Essa è stata riportata al livello precedente alla istituzione della soprattassa, entrata in vigore il 1° gennaio 1967 per finanziare il piano della scuola.

La soprattassa è stata abolita dal Consiglio dei ministri del 30 agosto scorso, fra le misure adottate a sostegno dell'economia nazionale. In seguito all'entrata in vigore del provvedimento lo Stato ha previsto un minor introito di 68 miliardi che andranno a beneficio degli utenti. Contemporaneamente entrerà in vigore la riduzione del 25 % delle tariffe dell'energia elettrica per usi industriali, commerciali ed agricoli con potenza fino a 30 chilowatt approvato il 14 ottobre scorso. Quest'ultima riduzione è limitata ad un periodo di due anni e comporterà un minor introito annuo per l'Enel di circa 50 miliardi di lire e per le aziende elettriche municipalizzate di quattro miliardi circa. *(Ansa)*

Varato ad Ancona il traghetto «Gallura»

Ancona, 25 novembre.

E' stata varata oggi ad Ancona la motonave traghetto «Gallura», quarta della sua serie. La nave è stata costruita dai Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti per conto delle Ferrovie dello Stato, e sarà adibita al trasporto passeggeri e merci sulla linea Civitavecchia-Golfo degli Aranci (Sardegna).

La «Gallura» è lunga 123 metri, larga 17,70, alta 7,35 ed ha una portata di 1200 t.

L'apparato motore «Diesel Fiat» è costituito da due motori tipo B 606 TS della potenza complessiva di 8000 cavalli che le imprimono la velocità di 18 nodi.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

I rapporti economici fra Italia e Danimarca

Discorso dell'ambasciatore Tabor all'Unione Industriale - I prodotti oggetto di scambio tra i due Paesi

L'ambasciatore di Danimarca Hans Tabor, accompagnato dal consigliere commerciale Folmer Dyrlund, si è incontrato ieri a Torino con esponenti delle industrie e con operatori economici di tutti i settori. Al pomeriggio ha tenuto una conferenza alla Camera di Commercio ricevuto dal presidente dott. Vitelli e alla sera ha partecipato ad un pranzo all'Unione Industriale ricevuto dal presidente sen. Bosso.

I rapporti tra la Danimarca e la provincia di Torino sono intensi; nel '67 abbiamo importato merci per 6 miliardi 340 milioni di lire ed esportato per 8 miliardi 100 milioni. *«Vi è stata* — ha detto il dott. Vitelli — *una netta ripresa degli scambi che può essere incrementata».*

L'ambasciatore Tabor ha sostenuto con accenti calorosi *«l'esigenza dell'unificazione europea per resistere ai pericoli interni ed esterni attraverso un rafforzamento economico, politico e militare».*

Quindi ha soggiunto, tra vivi applausi: *«La Danimarca chiede di partecipare alla grande famiglia europea non per avere benefici, pronta ad affrontare sacrifici. Questo è lo spirito che ci anima».*

Il consigliere commerciale Dyrlund accennando alla «tradizione agricola» della Danimarca ha sottolineato che negli ultimi venti anni le cose sono cambiate. Oggi solo il 25 per cento della popolazione danese è dedita all'agricoltura mentre vi è stata una fortissima espansione industriale.

Nel 1967 le esportazioni danesi verso l'Italia sono aumentate del 50 per cento rispetto al '66 ed hanno raggiunto l'importo di 15 miliardi di lire. *«E' un incremento* — ha detto — *che ci ha persino sorpresi».* La Danimarca è in grado di offrire, oltre ai prodotti agricoli, macchine per cementifici e caseifici, medicinali, attrezzature elettriche ed elettroniche, prodotti chimici, tessili.

L'agitazione dei pediatri mutualistici oggi e domani

Chiedono elenchi separati e miglioramenti economici

Per due giorni, oggi e domani, i pediatri della mutua si faranno pagare le visite dai loro assistiti: 2 mila lire in studio, 3 mila a casa del malato. E' questa la prima forma di protesta della categoria in agitazione.

Le richieste, in sede locale, sono le seguenti: a) iscrizione dei pediatri Inam in elenchi separati; b) riconoscimento dell'età pediatrica» degli assistiti da zero a 12 anni. Adesso l'età pediatrica si ferma a 6 anni, dopo di che il medico dei bambini deve abbandonare il suo assistito; mentre il generico può assistere, a tempo indeterminato, il bimbo che ha preso in cura appena venuto alla luce; c) per i pediatri ai quali è attribuita «esclusivamente» una clientela compresa tra zero e 12 anni, si chiede che se il trattamento è a «notula» l'Inam corrisponda 2 mila lire per visite in studio e 3 mila a domicilio del malato (attualmente il compenso è di 540 e 1080).

Se il trattamento convenuto è invece quello del «doppio forfait», la cifra annua corrisposta per ogni assistito dovrebbe essere portata a 10 mila lire. Ora è di 6500 lire, ammissibile soltanto per il medico che tra la sua clientela ha il 15 per cento di bambini, del tutto inadeguata per il pediatra che nel suo elenco ha tutti bambini.

Una ragazza mitomane ha tentato di uccidersi

Salvata dal padre - Era già fuggita per vivere con i capelloni

Una ragazza di 15 anni ha tentato di uccidersi ingerendo una forte dose di tranquillanti: è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di 8 giorni. E' Franca Bologna, abitante a Collegno. L'ha accompagnata al Maria Vittoria il padre.

Franca Bologna non è nuova alle cronache. Nel gennaio di quest'anno era fuggita di casa. Diciassette giorni più tardi era stata fermata a Milano con un gruppo di capelloni. Interrogata, aveva detto di chiamarsi Assunta Berenice e di abitare a Taranto. Ma la verità era emersa presto; identificata, aveva raccontato di essere fuggita di casa per convivere con un capellone. Aveva anche accusato il padre di avere abusato di lei. Un'inchiesta della polizia accertò che il padre era innocente e che la giovane aveva inventato le accuse.

Automobilista tenta di travolgere il vigile che gli ha dato la multa

Aveva lasciato la macchina in mezzo alla strada per entrare in un negozio - Chiedo: «Ne la tolga» - Al rifiuto è sconvolto dall'ira: arrestato

Per una contravvenzione un automobilista ha rincorso un vigile e ha cercato di travolgerlo due volte. E' stato arrestato. Si chiama Paolino Eretta, 36 anni, operaio specializzato della Fiat. Celibe, abita in corso Unione Sovietica 209.

Ieri sera alle 20,30 si è recato con la sua «850 coupé» in via Olivero, a Mirafiori. Doveva fare un acquisto in una salumeria e poiché non c'erano parcheggi liberi, ha lasciato la vettura in mezzo alla strada. Qualche minuto dopo, ha trovato fermo il tergicristallo il foglietto della multa. Il vigile che glie l'aveva inflitta, Fernando Liberatore, 32 anni, era a pochi metri e stava salendo in bicicletta per allontanarsi.

«Senta — gli ha gridato l'Eretta — la macchina la sposto subito, mi tolga la multa». Il vigile gli ha risposto: «Non posso, ormai ho riempito il modulo, doveva evitare di lasciare la macchina in mezzo alla strada, non vedeva che intralciava il traffico?».

L'Eretta è tornato alla sua auto apparentemente rassegnato. Poi, di avvio rabbioso, in direzione del vigile. Sotto gli occhi dei passanti, l'automobilista ha cercato due volte di travolgere la guardia, che ha evitato l'investimento saltando sul marciapiede.

L'Eretta era fuori di sé. Si è fermato. Intorno s'è radunata folla, è accorso anche un altro vigile, Gioacchino Meini. E' sopraggiunta una radiomobile con il maresciallo Italiano e il brig. Caparello del commissariato Mirafiori. L'automobilista è stato arrestato.

L'automobilista Paolino Eretta è portato in carcere

Centri storici, un problema che è di urgente soluzione

Tavola rotonda al San Paolo organizzata da «Italia Nostra»

Per il ciclo di conferenze di «Italia Nostra» ieri sera si è svolta nella sala del S. Paolo una tavola rotonda su: «I beni culturali ambientali e il Piano», dedicata ai centri storici, con particolare riguardo a Torino.

L'argomento è di viva attualità e, come ha ricordato l'arch. Abbate, continua ad essere dibattuto in Italia e all'estero. La salvaguardia di questi ambienti non va intesa come cristallizzazione di una testimonianza del passato, ma come inserimento nella città in continua trasformazione.

E' quanto hanno sostenuto anche l'arch. Zuccotti, il prof. Cavallari Murat, il prof. Verzone e il prof. Passanti. L'arch. Zuccotti, muovendo dalla definizione di «ambiente», ha accennato all'importanza della destinazione di questi ambienti come fattore di un loro recupero attivo. Il prof. Cavallari Murat ha quindi sottolineato la necessità di risanamenti per intere contrade, da valorizzare nelle loro strutture architettoniche e naturali, assicurando quelle prospettive paesistiche in cui erano sorte.

Sul relatore è tornato il prof. Verzone sottolineando che l'ubicazione dei centri storici può rendere vantaggioso il loro risanamento, che li riaprirebbe a larghe masse di cittadini. Il prof. Passanti ha ricordato che quello dei centri storici è soprattutto un problema di vita cittadina ed ha sostenuto l'importanza di aprire i cortili alla vista del pubblico.

Anta sante — Dopo 26 anni, il mercato torinese delle auto usate di piazza Bodoni si è trasferito in piazza Vittorio Veneto. La decisione del commissariato è stata presa dopo l'inizio dei lavori per la costruzione del parcheggio sotterraneo.

«Specchio dei tempi» ha esaudito il desiderio della nipote

Il reduce di 88 anni ha ricevuto in ospedale la croce di Vittorio Veneto

Angelo Arcesati, nativo della provincia di Pavia, è gravemente malato - Ha fatto tutta la prima guerra mondiale - Temeva di morire prima di avere le decorazioni alle quali ha diritto - La generosa collaborazione del presidente dell'Associazione combattenti di Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 25 novembre.

Una lettrice ha confidato a «Specchio dei tempi»: «Mio marito è in ospedale con i giorni contati. Ha 88 anni, desidera tanto la medaglia-ricordo e la croce di cavaliere di Vittorio Veneto, più ancora dell'assegno di 60 mila lire promesso ai reduci della Grande Guerra. Puoi fare qualcosa? Lo renderesti felice».

Come avremmo potuto restare insensibili di fronte ad un appello così patetico? Un uomo alle soglie della morte implora dalla patria — che ha servito con onore e in silenzio, sul campo di battaglia — il modesto segno di gratitudine deciso nel cinquantenario della Vittoria: una piccola medaglia d'oro, una crocetta di metallo bruno. Non da sfoggiare nelle cerimonie, ma da lasciare in eredità alla famiglia: affinché lo ricordi non soltanto per essersi sempre sacrificato nel lavoro, ma anche per il suo Paese.

La nostra rubrica ha spesso risolto problemi difficili, sostituendosi alla burocrazia. Questa volta la situazione era diversa. I reduci ai quali spetta la medaglia-ricordo (tutti i superstiti della campagna 1915-18) sono circa 900 mila. Quelli che hanno diritto anche al cavalierato di Vittorio Veneto — decorati di croce di guerra al valore, i feriti, chi trascorse un periodo in trincea, chi fece parte di pattuglie in ricognizione nella cosiddetta «terra di nessuno», chi cadde prigioniero, insomma tutti coloro che rischiarono la vita per difendere l'Italia — si aggirano sul mezzo milione.

Le domande sono state inoltrate parecchi mesi addietro, l'esame e il disbrigo di ciascuna «pratica» richiederà — nella migliore delle ipotesi — ancora parecchi mesi.

Angelo Arcesati, in ospedale, riceve la medaglia d'oro e le insegne di Cavaliere di Vittorio Veneto

In occasione del 4 novembre alcune decorazioni vennero consegnate a titolo simbolico. Qualche centinaio, in tutta la penisola. Per evitare al reduce morente di chiudere gli occhi senza la gioia di vedere la famosa crocetta, «Specchio dei tempi» non disponeva che di un mezzo: sollecitare gli uffici competenti. Non c'era da illudersi: rintracciare, tra una montagna di «domande», quella di Angelo Arcesati, classe 1880, protagonista di questa vicenda, avrebbe richiesto forse settimane.

A toglierci d'imbarazzo ha pensato il ten. col. Livio Pivano, presidente dell'«Associazione combattenti» per la provincia di Alessandria. E' uno dei pochi reduci finora in possesso della medaglia d'oro e dell'«Ordine di Vittorio Veneto». Sottotenente di fanteria allo scoppio della guerra mondiale, ebbe la prima «medaglia d'argento» concessa sul campo: nell'ottobre conquistato Piava alla testa delle sue truppe, offrendosi volontario per la rischiosa impresa. Gravemente ferito, volle tornare al fronte a Conca di Piezzo con i mitraglieri del 2° Alpini. Poi combattè sulla Bainsizza, riportando un'altra ferita. Appena in grado di muoversi, chiese di tornare al fronte e partecipò sul Montello alla «battaglia del solstizio» meritando una altra medaglia al valore. Concluse il servizio militare sul Grappa, fino alla vittoria decisiva, come capitano. Il ten. col. Pivano fu anche esponente della Resistenza, che lo designò prefetto di Alessandria dopo la Liberazione.

Livio Pivano ha voluto offrire ad Angelo Arcesati la sua medaglia e la croce di cavaliere. Lo abbiamo pregato di consegnare di persona le insegne al reduce, a nome di «Specchio dei tempi». La semplice cerimonia si è svolta domenica mattina nell'ospedale di Tortona. Ad accoglierci c'erano Paolo Arcesati, figlio dell'infermo, e il commissario della sezione «Combattenti» di Tortona, Quinto Benvenuto, che ha portato al reduce il diploma di cittadino onorario di Vittorio Veneto, assegnato da quel Comune a tutti i superstiti del conflitto.

Angelo Arcesati avrebbe voluto sollevarsi sui guanciali, ricevere da buon soldato la decorazione. Purtroppo non è in condizioni di muoversi. Da quattro mesi è immobilizzato da un male che lo ha colpito alla colonna vertebrale. Con voce rotta dall'emozione e dalle sofferenze, ha ringraziato per l'inserato dono e rievocato la sua odissea nella guerra del '15-'18. «Ero in fanteria, con un mulo portavo le munizioni in trincea. Ogni viaggio un inferno: ci bersagliavano di granate mentre ci arrampicavamo lungo i sentieri tra le rocce. Una volta stavo per impazzire dal terrore: sento uno scoppio tremendo, mi butto a terra. Quando mi rialzo non vedo più nessuno dei compagni che erano con me. Il proiettile li aveva scaraventati nel burrone, lasciando me senza un graffio. Monte Rosso, Monte Nero, altri posti con trincee piene di fango e di sangue. All'epoca di Caporetto non ho potuto salvarmi dalla prigionia. Il mio reparto era rimasto isolato, abbiamo cercato di ricongiungerci ma era troppo tardi: era crollato un ponte, i tedeschi ci sono piombati addosso. Una marcia di quattro o cinque giorni; poi in treno ci hanno portati in Germania. Sono tornato a casa dopo l'armistizio».

Angelo Arcesati è nativo di Staghiliono, provincia di Pavia. Ha lavorato da contadino fino ad ottant'anni, se non l'aiutasse il figlio dovrebbe tirare avanti con poco più di 20 mila lire al mese di pensione. E' la triste sorte di quasi tutti i superstiti della prima guerra mondiale. Povertà, rassegnazione, lunga attesa dell'assegno di 60 mila lire, della medaglia e della «Vittorio Veneto». Il governo non deve deludere quest'ultima speranza, deve evitare che la croce di cavaliere arrivi dopo quella del cimitero.

Giorgio Lunt

Bimba trova i genitori morti avvelenati dalla stufa a gas

La disgrazia in un cascinale presso Bra - La piccola, dieci anni, è stata svegliata all'alba dall'acre odore delle esalazioni - Dormiva nella camera accanto a quella dei genitori che avevano 54 e 38 anni

(Dal nostro corrispondente)

Bra, 25 novembre.

Una bimba di 10 anni, stamane all'alba, svegliatasi per un acre odore di gas, allarmata anche dalla sua cameretta e si precipita in quella dei genitori per chiedere aiuto. Purtroppo i coniugi, Domenico Cornaglia, di 54 anni, e Natalina Giordano, trentottenne, erano morti. Sono stati asfissiati dalle esalazioni di una vecchia stufa.

La disgrazia è avvenuta in un cascinale in frazione Marcellai, di Bra: una vecchia casa tra i campi senza neppure la luce elettrica.

Ieri sera prima di coricarsi Domenico Cornaglia regola al minimo la bombola di gas liquido che alimenta la stufa posta nella sua camera da letto. Erano circa le cinque quando Patrizia (la secondogenita delle vittime, l'altro figlio Adriano di 13 anni è ospite in un collegio di Alba) si sveglia per il forte odore di gas.

La piccola ha paura, si alza e raggiunge la camera accanto ove riposano papà e mamma. Si avvicina al letto dei genitori, prima li chiama, poi non ottenendo risposta li scuote, ma inutilmente.

Colta dal panico Patrizia esce di casa urlando. Accorrono i vicini. Una donna si prende cura della bimba mentre il marito entra nella casa a vedere cosa è successo.

Purtroppo per i due coniugi non vi è nulla da fare. Vengono allora avvertiti i carabinieri che giungono insieme con il medico. Quest'ultimo accerta che le vittime sono decedute per asfissia da ossido di carbonio.

Dormivano con la stufa accesa

Madre e figlioletto uccisi dall'ossido di carbonio

Merano, 25 novembre.

(v. c.) Una stufetta a carbone, che lasciata accesa durante la notte ha sprigionato ossido di carbonio, è stata la causa della morte di una madre e del suo bimbo a Sluderno, un paesino dell'Alta Val Venosta a circa 20 chilometri dal confine con l'Austria. Le vittime sono: Edvige Thaler di 49 anni, e il piccolo Werner di 7 anni.

A scoprire i cadaveri è stato il fratello della Thaler il quale, non vedendo la sorella andare al lavoro come tutte le mattine, raggiungeva la sua casa e scopriva i due cadaveri.

Il premio Tempesta a una bimba che morì per salvare il fratello

Il drammatico episodio in un laghetto di Cambiano

Nicola Cirasella con il figlio e Giuseppina Cappiello

Nel salone dell'Istituto San Paolo è stato consegnato ieri il «Premio della bontà» alla memoria di Michelina Cirasella, la scolara undicenne di Cambiano che nel giugno scorso annegò in uno stagno per salvare il fratellino Francesco di sette anni. Alla cerimonia hanno partecipato il provveditore agli studi dottor Quaglia con la direttrice didattica di Cambiano prof. Conti, l'assessore Frida Malan per il comune di Torino, il sindaco di Cambiano Piovano, insegnanti e una rappresentanza di alunni.

L'avv. Oberto, presidente della Provincia e del «Centro apostolato della bontà nella scuola», ha rievocato il generoso gesto di Michelina e ha consegnato al padre Nicola un assegno di 100 mila lire ed un diploma. Nel corso della cerimonia è stata anche premiata, con una medaglia d'oro offerta dalla Provincia, l'alunna Giuseppina Cappiello, che in quel tragico giorno del giugno scorso si tuffò nel puro nello stagno nel vano tentativo di salvare l'amica. In memoria di Michelina, gli alunni di Cambiano hanno piantato un alberello nel prato della scuola.

Al termine di una lunga vertenza

Tre famiglie di abusivi sfrattate da via Artom

Avevano occupato gli alloggi forzando le serrature - Un aiuto del Comune per dare ricovero ai bimbi

Sfratto alle case popolari di via Artom. Ci sono parecchi alloggi sfitti, ogni tanto qualche senzatetto li occupa abusivamente. Il 14 novembre Stefano Cangialosi, 44 anni, manovale disoccupato, ha forzato la porta dell'appartamento 22, al numero 99, e ha portato dentro la famiglia: la moglie Emanuela, 39 anni, che attende un bimbo, e otto figli tra i venti e i tre anni. In famiglia nessuno lavora.

Quattro giorni dopo, il pulitore Antonio Braccino, 25 anni, con la moglie Anna, diciannovenne, e un figlio di due anni, è entrato nell'alloggio 411, forzando la porta. Il sindaco ha presentato querela e ieri gli agenti del Commissariato Mirafiori hanno scacciato gli inquilini abusivi. Le masserizie sono state portate nel magazzino municipale di via Montevideo 41; al Cangialosi il Comune ha consegnato 20 mila lire e 10 mila al Braccino. Fa freddo, i bambini piangevano e non volevano uscire dagli uffici riscaldati del Commissariato, dove erano stati accompagnati.

Un altro occupante abusivo, Salvatore Caputo, si è precipitosamente allontanato prima ancora che gli agenti glielo intimassero. Si è presentato e ha consegnato le chiavi dicendo: «Me ne vado, non voglio grane».

A Bergamo il quadro d'autore rubato al pittore Gazzera

In una galleria d'arte di Bergamo è stato ritrovato il quadro di Giovanni Carnovali, detto «il Piccio», rubato in agosto dall'alloggio del pittore prof. Romano Gazzera, in piazza Vittorio Veneto 2. Vi era stato portato da due sconosciuti che volevano farlo stimare. Il gallerista si è insospettito, ha avvertito i carabinieri e, poiché sulla tela vi era un'indicazione riguardante Torino, i militi si sono messi in contatto con il Nucleo investigativo della nostra città, dal quale è venuta la conferma che si trattava del dipinto rubato.

ECHI DI CRONACA

Corso speciale di pratica fiscale
Chiunque svolga mansioni amministrative potrà approfittare del nostro Corso trimestrale con orario dalle 20 alle 22 il martedì e il venerdì. Sist - via Po 2 - tel. 547.873 - 541.491.

I.B.M. - Perforatrici Meccanografiche
Istituto Impara, corso San Martino 3, tel. 518.974. Sono aperte le iscrizioni ai corsi normali e accelerati nelle sezioni diurne, preserali e serali.

Perforatrici meccanografiche
In soli 60 giorni potrete qualificarvi in una professione attualmente molto ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi diurni con inizio prima decade dicembre. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889-963 - 869-870.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575, la Cr.Tv.S. Bertazzi e Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi, ratealizzazioni, ratealizzazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Tel. 530.237.

Porte pieghevoli Carini
Tipi in legno, in qualsiasi tessuto, nuovi tipi speciali per tinello, cucinino. Agenzia, via Galliari 2 bis. Tel. 660-079.

Armadi guardarobe speciali
in teak 4 porte con rialzo lire 85.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria, ecc. Visitate l'assortimento a prezzi vantaggiosi, garanzia, facilitazioni. Orap. Via Garibaldi 9 cortile.

Alta fedeltà stereofonia
Imminente apertura nuovo via Viotti n. 2 apparecchiature complessi stereofonici Hi.Fi. Le più qualificate marche nazionali ed estere. Sala audizioni dimostrative Hi-Fi Stereo. International via Viotti 2. Telefono 541.532.

Ricordi offre pianoforti
delle migliori marche tedesche tra cui August Förster di Löbau, E. Kaps, Hoffmann di Kühne, Finger a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, v. Lagrange 35 b, Torino.

TV guasto? Mike!
Tel. 210.005 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice tratta nel suo genere. Feriale e festivo.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

A TORINO.....
CITROEN
COMMISSIONARIA
Corso Vitt. Emanuele 206
Telefoni
759.818 - 753.428 - 758.282

VESTE - CORREDA - ARREDA
FART - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. 736.969

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

tutto GRUNDIG
RADIO-TELEVISIONE
DA
BERRY
TORINO - VIA ROMA 31 - TEL. 519012

Cominciato il processo all'Aquila, cinque anni dopo la tragedia

Si presentano ai giudici i parenti delle duemila vittime del Vajont

Per 15 giorni il cancelliere registrerà la costituzione delle parti civili - L'udienza ieri mattina si è aperta con la notizia che uno dei nove imputati si era ucciso domenica a Venezia - Il presidente rinvia al 9 dicembre i primi interrogatori, ma si ritiene che gli avvocati di difesa porranno problemi procedurali - Forse il "vero" processo avrà inizio soltanto dopo Natale

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aquila, 25 novembre.

Il processo per la sciagura che ha distrutto Longarone e altri sei paesi del Vajont è cominciato. Ma è stato un inizio soltanto formale. Nella realtà, per due settimane, la macchina della giustizia continuerà a rimanere ferma, anche se in apparenza tutto si svolgerà come se il dibattimento andasse avanti regolarmente. Ogni mattina, per due settimane, il presidente del Tribunale con i due giudici si presenterà in aula, ma andrà via subito dopo, lasciando il cancelliere a registrare la richiesta di costituzione come parti civili di coloro che hanno perduto familiari o beni in seguito alla frana del monte Toc nel bacino artificiale creato dalla diga sul Vajont.

Gli otto imputati — tre ex dirigenti ed un ex consulente della Sade, un dirigente dell'Enel, due ex membri del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ed un funzionario del Genio Civile — che stamane, per la prima volta, si sono presentati ai loro giudici, sono già partiti dall'Aquila; i loro avvocati anche: l'appuntamento per tutti è per la mattina del 9 dicembre, quando i difensori discuteranno sul diritto o no di coloro che in questi giorni chiedono di costituirsi parte civile.

In verità, per quanto complessa e macchinosa, questa operazione alla quale il Tribunale ha destinato sei udienze compresa quella di oggi (il dibattimento è fissato per tre giorni soltanto ogni settimana) avrebbe potuto essere portata a termine in un periodo senza dubbio più breve. Ma il presidente del Tribunale ha preso questa decisione nella speranza che, nel frattempo, maturi la risoluzione di un problema molto importante e molto delicato: quello costituito, cioè, dal risarcimento del danno. Esistono delle trattative, che forse nel frattempo possono essere concluse in modo positivo.

L'Enel, che nell'ottobre '63, quando avvenne la sciagura, era da sei mesi proprietario della diga sul Vajont, pur sostenendo di non avere nessuna responsabilità, ha costituito un fondo di 12 miliardi di lire per distribuirlo fra i danneggiati i quali, accettando il risarcimento, perderebbero automaticamente ogni diritto a costituirsi parte civile.

I danneggiati a loro volta hanno fatto conoscere le cifre che ciascuno pretende per considerarsi soddisfatto. Ma non tutti hanno aderito a questa iniziativa: taluni perché hanno lasciato addirittura l'Italia per lavorare altrove e si sono disinteressati del problema; altri — ad esempio il sindaco di Longarone dott. Gustavo Protti, che nella sciagura ha perduto l'intera famiglia — perché ritengono che il loro dolore non possa essere barattato con una qualsiasi somma e perché non intendono rinunciare al diritto di partecipare in atto all'accusa contro coloro ai quali attribuiscono la responsabilità della loro tragedia.

L'Enel, per risarcire il danno, aveva posto inizialmente una condizione: raggiungere l'accordo con almeno il novanta per cento dei danneggiati. Ora sembra che abbia modificato questa sua decisione: tratterà soltanto se almeno il settanta per cento dei danneggiati è d'accordo. E questa condizione sembra che sia stata raggiunta. Manca soltanto l'approvazione della Corte dei Conti per dare inizio alla trattativa e questo dovrebbe arrivare fra qualche giorno o al massimo nella prossima settimana. Poiché non vi era altra possibilità procedurale per ritardare in pratica il dibattimento, il presidente ha escogitato il sistema di iniziare con grande lentezza, solo apparentemente ingiustificata, il processo.

Un'udienza quindi, quella di oggi, soltanto formale ed esaurita in poche battute. Atla gremita di pubblico nel nuovo Palazzo di Giustizia, che sarà ufficialmente inaugurato fra un paio di mesi; gli otto imputati — prof. Nino Biadene, prof. Pietro Frosini, ing. Francesco Sensidoni, prof. Curzio Batini, ing. Almo Violin, ing. Dino Tonini, ing. Roberto Marin e prof. Augusto Ghetti — hanno fatto una rapidissima apparizione mentre il nono imputato, ing. Pancini, che si è tolto la vita ieri a Venezia un'ora prima di partire per L'Aquila, ufficialmente per il tribunale è stato considerato soltanto come « assente »: i giudici prenderanno atto della sua morte quando arriverà un documento preciso.

Tre donne, ancora in lutto dopo cinque anni, ieri nell'aula del Tribunale dell'Aquila. Hanno vissuto le ore terribili della catastrofe nella piana di Longarone: rappresentano i loro cari scomparsi e tutte le altre vittime del disastro del Vajont (Telef. Associated Press)

Gli otto imputati saranno difesi da ventun avvocati, tra i quali numerosi giuristi come Giovanni Conso, Giuseppe De Luca, Giuseppe Lavaggi, Giuseppe Sabatini, Luigi Devoto, Filippo Ungaro. Poi vi sono i responsabili civili: il prof. Vito Di Cagno per l'Enel, il prof. Feliciano Benvenuto per il gruppo Enel-Sade e l'ing. Giorgio Valerio per la Montedison che da tempo ha assorbito la società costruttrice della diga sul Vajont, e infine il ministero dei Lavori Pubblici.

Lo Stato, oltre che accusato, in questo processo assume anche il ruolo di accusatore: si è infatti costituito parte civile contro gli ex dirigenti della Sade, con il proposito di chiedere alla società il risarcimento dei danni subiti dalle opere pubbliche per circa cento miliardi.

I danneggiati, nella stragrande maggioranza, hanno preferito per il momento non affrontare il lungo e faticoso viaggio sino all'Aquila. Si è presentata oggi in aula soltanto una piccola rappresentanza: una cinquantina circa, con il sindaco di Longarone dott. Protti, con quello di Castellavazzo, Gino Sacchet, e con quello di Erto, Mario Corona. Sono coloro che con certezza intendono rifiutare qualsiasi offerta di risarcimento. Il sindaco di Longarone, per esempio, si contenterà di chiedere soltanto una lira come risarcimento del danno. Ma anche per loro è stato un viaggio inutile ed un inutile sacrificio. Lo Stato gli ha rimborsato soltanto 19.800 lire, come dire cioè neanche un terzo di quello che hanno speso.

E' stata proprio la puntualizzazione dei disagi e l'avere scelto l'Aquila come sede del processo che hanno movimentato, sia pure per un attimo, la rapida udienza. Il problema lo ha affrontato uno dei patroni di coloro che si sono già costituiti parte civile, l'avv. Canestrini, di Trento, replicando ai rituali saluti di omaggio fatti all'inizio del dibattimento dal Pubblico Ministero e dal vice presidente dell'Ordine forense dell'Aquila, avv. Balestrieri.

« *Siamo venuti all'Aquila* — ha detto l'avv. Canestrini — « *cinque anni dalla tragedia, con una duplice profonda amarezza. Innanzitutto perché è trascorso troppo tempo per il completamento dell'istruttoria, anche se i magistrati di Belluno abbiano compiuto il loro lavoro con passione. La coscienza civile di un popolo non può non sentirsi ferita per questo lungo intervallo tra il reato e il processo. Una giustizia ritardata è come non fare giustizia. Inoltre, dobbiamo sottolineare che il trasferimento del processo all'Aquila per legittima suspicione, richiesto dal Procuratore Generale di Venezia ma su interessamento della difesa, ha aggravato il disagio delle parti civili...* ».

Gli avvocati della difesa e il presidente non lo hanno fatto proseguire. I primi hanno preso a protestare in coro, sostenendo che non era questo il problema da discutersi in tribunale; il presidente lo ha interrotto bruscamente per osservare: *«Senza dubbio il trasferimento all'Aquila del processo costituisce un aumento delle spese e del disagio in generale per le parti lese. Ma si devono considerare anche le ragioni che hanno determinato questo trasferimento. Comunque, avv. Canestrini, non le posso consentire in questa sede di discutere una decisione della Corte di Cassazione. In ogni modo siate tranquilli, noi daremo il più ampio respiro al dibattimento per far luce su tutto, per rendere giustizia* ».

Chiuso l'incidente, gli imputati si sono presentati ai giudici — ha cominciato il prof. Biadene, mentre l'ultimo è stato il prof. Ghetti — non mostrandosi né emozionati né preoccupati e in aula è rimasto soltanto il cancelliere a registrare le richieste di costituzione delle parti civili.

Imputati e difensori torneranno in aula fra due settimane: la mattina del 9 dicembre. Ma anche allora non comincerà il vero processo. Sino alle vacanze di Natale saranno discusse soltanto questioni preliminari, ma del tutto marginali. Poi il dibattimento verrà ripreso a metà del mese di gennaio e saranno in programma altri problemi procedurali.

Coloro ai quali l'accusa contesta la responsabilità per la morte di 1899 persone nella piena del Vajont saranno interrogati soltanto nei primi giorni del mese di febbraio. Si comincia seriamente a pensare che possa intervenire la prescrizione. Qualora si registrasse l'ipotesi più favorevole per gli imputati (concessione delle attenuanti e proscioglimento per qualche reato), se non si arrivasse a una sentenza definitiva entro l'aprile 1971, con la prescrizione ogni sforzo di punire gli eventuali colpevoli sarebbe inutile.

Guido Guidi

Gli imputati a L'Aquila: da sinistra, Frosini, Batini, Marin, Sensidoni, Ghetti, Tonini, Biadene e Violin (Tel. Ansa)

Il terribile dramma dell'ing. Pancini che si è ucciso alla vigilia del processo

Era uno degli imputati minori - Era convinto di essere ingiustamente accusato

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 25 novembre.

Perduta vivissima, a Venezia, l'impressione per il suicidio dell'ingegner Mario Pancini, uno dei nove imputati per la sciagura del Vajont, uccisosi ieri con il gas nella cucina della sua casa di San Salvador.

L'ing. Pancini sarebbe dovuto partire per l'Aquila in treno alle undici circa di ieri, insieme con l'avv. Carlo Ottolenghi e l'avv. Gaetano Artale, che facevano parte del collegio di difesa, ma non si era presentato alla stazione di Santa Lucia. Egli aveva già posto in atto il suo disperato proposito, certamente sopraffatto dall'emozione che era riuscito a reprimere sino all'altra sera, quando si era congedato dai familiari che avevano voluto salutarlo alla vigilia della partenza.

Il pensiero di dover rispondere di un reato che egli riteneva fermamente di non aver commesso (un pensiero fisso che lo ossessionava dal giorno in cui era stata resa nota la sentenza istruttoria) aveva logorato i suoi nervi, che hanno ceduto all'improvviso, poche ore prima di lasciare Venezia per presentarsi davanti ai giudici dell'Aquila.

Che l'idea del suicidio l'abbia colto all'improvviso lo confermerebbe il fatto che egli aveva già preparato la valigia e l'aveva deposta sul letto.

Stamane il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ennio Fortuna, ha concesso il nulla osta per i funerali che si svolgeranno domattina nella chiesa dell'ospedale civile dove la salma era stata fatta trasportare dai familiari già ieri. In un primo momento, entrando in cucina dove il professionista veneziano si era rinchiuso dopo avere staccato il cannello del gas, si sarebbe avuto l'impressione che sarebbe stato ancora possibile far qualcosa per salvare il congiunto.

g. gr.

Il dibattito durerà da 6 mesi a un anno

L'Aquila, 25 novembre.

Quello che si è iniziato stamane al tribunale dell'Aquila sarà un « processo-fiume »: durerà non meno di 6 mesi, forse anche un anno.

Oltre ai lunghi interrogatori degli otto imputati, dovranno essere sentiti circa seicento testimoni e una trentina di esperti.

I parenti dei duemila morti o le persone che comunque sono rimaste danneggiate dalla tremenda ondata che in quattro minuti spazzò via una intera vallata, sono oltre cinquemila.

L'ing. Mario Pancini, suicida a Venezia alla vigilia del processo (Tel.)

I tumulti ad Alessandria

Morti e feriti in Egitto in scontri fra polizia e studenti

Gli universitari sfasciano a sassate vetrine ed auto della polizia: chiedevano « libertà politica » - Ad essi si sono uniti gli operai

Beirut, 25 novembre.

Vari morti e decine di feriti si sono avuti oggi ad Alessandria d'Egitto nel corso di violenti disordini cui hanno partecipato migliaia di studenti ed operai. Lo riferiscono viaggiatori di ritorno dall'Egitto. Nella città gli studenti hanno dato l'assalto a mezzi pubblici, sfasciato vetrine e preso a sassate le macchine della polizia.

Secondo testimoni oculari gli scontri sono stati tra i più violenti che si ricordino ad Alessandria e si sono protratti dalle prime ore del mattino fino al primo pomeriggio. L'università, al pari di altri atenei egiziani, era stata chiusa ieri per ordine del governo a tempo indeterminato. Gli studenti avevano tuttavia occupato alcuni edifici, fra cui quello della facoltà di ingegneria.

Altri disordini sono avvenuti sabato scorso e in essi, secondo notizie ufficiali, sono rimaste ferite circa 400 persone.

Gli studenti egiziani protestano contro i nuovi regolamenti universitari che prevedono maggior rigore nei corsi di studio, rendendo più difficile ottenere la laurea.

La dimostrazione odierna ha assunto rapidamente una natura politica. I giovani, ai quali si erano uniti operai ed altri cittadini, invocavano libertà politica, libertà di espressione e revoca della censura sulla stampa.

Secondo i viaggiatori, i giovani chiedevano le dimissioni del ministro degli Interni Sharawi Gomaa, considerato responsabile della morte di quattro persone uccise nei disordini avvenuti giovedì scorso a Hancaya. Il ministero degli Interni ha replicato in una dichiarazione in cui si afferma che tra gli studenti si sono infiltrati elementi estranei allo scopo di fomentare disordini politici. (A. P.)

Rappresaglie contro il giudice che condannò una donna per uno schiaffo a Kiesinger

Berlino, 25 novembre.

Eberhard Drygalla, il giudice che il 7 novembre scorso condannò ad un anno di carcere Beate Klarsfeld, la giovane donna che schiaffeggiò Kiesinger, è stato vittima d'un attentato compiuto la notte sorsa contro la sua abitazione.

Alcuni sconosciuti hanno lanciato mattoni contro la finestra della sua casa mandando i vetri in frantumi. I mattoni erano avvolti con la pagina del settimanale *Stern* che riporta un articolo su Beate Klarsfeld. (Ansa)

« Magnifiche » le fotografie scattate dalle sonde russe volate attorno alla Luna

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 novembre.

Il viaggio Terra-Luna-Terra non presenta grossi pericoli per quanto concerne le radiazioni. Lo hanno confermato questa sera le *Izvestia*, il quotidiano del governo, in un articolo a firma di due « esperti » spaziali. Riferendosi ai viaggi compiuti dalla *Zond 5* e dalla *Zond 6*, le *Izvestia* hanno scritto che *« la radioattività è stata di quasi cento volte inferiore alla dose limite »*, grazie a tutti i provvedimenti presi: uso di prodotti farmaco-chimici, scelta del periodo di bassa attività solare, speciale copertura delle sonde.

Stamane, la *Pravda*, in relazione al volo di *Zond 6*, aveva annunciato che la sonda ha scattato delle *« magnifiche fotografie della Luna. Esse serviranno agli scienziati per disegnare una delle prime e più particolareggiate mappe del satellite terrestre »*.

Gli articoli delle *Izvestia* e della *Pravda* fanno pensare che i sovietici si preparino, a settimane, se non addirittura a giorni, a compiere la prima circumnavigazione della Luna con uno o più uomini. e. c.

Signora con tre reni ne mette in vendita uno per nove milioni di lire

Pretoria, 25 novembre.

La signora Eliza Baneke, una bianca, madre di un bambino di due anni, ha dichiarato oggi ai giornalisti di essere pronta a vendere uno dei suoi tre reni dopo aver visto in un giornale l'annuncio di un'altra donna con tre reni alla quale sono stati offerti 9 milioni di lire per uno di essi.

In Assise a Bologna

Condannato a 8 mesi per una frase di Mao

Scrisse su un manifesto: « Il potere politico nasce dalla canna del fucile, non dalla scheda elettorale »

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 25 novembre.

(l. s.) Un esponente del partito comunista d'Italia (di intonazione marxista-leninista), accusato di propaganda ed apologia sovversiva ed antinazionale, è stato condannato oggi dalla Corte d'Assise di Bologna ad otto mesi di reclusione con i benefici di legge. Si tratta di Gianni Montanari, di trentotto anni.

Nell'aprile scorso manifesti propagandistici del partito « filocinese » vennero affissi negli spazi comunali riservati ai pli. Uno di questi, fatto stampare dal Montanari, diceva: « Il potere politico nasce dalla canna del fucile » sotto il quale era poi stata aggiunta la frase « e non dalla scheda elettorale ». Accanto a questa scritta, originariamente di Mao e modificata poi dal Montanari, figurava poi una frase di Lenin, come pure « arrangiata »: « Solo la rivoluzione può sopprimere lo Stato borghese »: l'aggiunta diceva « e non il parlamentarismo ».

Il Montanari venne denunciato per propaganda ed apologia sovversiva ed affissione abusiva di manifesti. Il p.m., a conclusione del dibattito, ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno e due mesi di reclusione. Assolto dal resto di affissione abusiva ma non dall'altra imputazione, il Montanari è stato condannato a otto mesi.

Si apre oggi a Bucarest la conferenza annuale del Patto di Varsavia

Bucarest, 25 novembre.

L'agenzia *Agerpres* annuncia che la conferenza annuale del Patto di Varsavia si aprirà domani a Bucarest.

La conferenza sarà presieduta dal maresciallo Ivan Yakubovski, comandante in capo delle forze armate del Patto di Varsavia. Saranno esaminati problemi relativi all'addestramento delle truppe al combattimento. *(Ansa)*

PRETURA DI CHIVASSO

Il Pretore il 26-9-68 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BIONDA Giacomo, nato a Cavagnolo il 31-8-901 ivi residente, via G. Verdi, 8

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 18 R.D.L. 30-12-923 n. 2316 per avere detenuto a scopo di vendita dell'olio di semi in bottiglione privo di indicazioni senza avere fatto la prescritta denuncia all'autorità.

Reato accertato in Cavagnolo il 22-5-'67

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di lire 40.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della presente sentenza a spese del condannato sui quotidiani «La Stampa» e « Stampa Sera »;

dispone l'affissione della sentenza all'albo della Camera di Commercio di Torino ed a quello del Comune di Cavagnolo.

Copia conforme all'originale.

Chivasso, 11-11-'68.

Il Cancelliere
L. ROCCA

NUOVA CODEBO' galleria d'arte
ASTA DI ANTIQUARIATO
PROVENIENTI DA EREDITA' DIVERSE SARANNO DISPERSI IN ASTA
Mobili - Soprammobili - Dipinti antichi e dell'800 ed un INTERESSANTE
GRUPPO DI GIOIELLI DI VECCHIA FATTURA AFFIDATI PER IL REALIZZO
ALLA NOSTRA GALLERIA DA NOTA OPERA PIA DI TORINO
OGGI ULTIMO GIORNO DI ESPOSIZIONE: ore 10-12; 15-20
VENDITE mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29 novembre - ore 21,15
Catalogo in distribuzione presso la ns/ Sede: Via della Rocca 33, tel. 877.906 885.994

PER I PROSSIMI QUADRI DI DICEMBRE-GENNAIO
CORSI PER PROGRAMMATORI - ANALISTI
Diplomati, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottoposti ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità a seguire corsi di:
PROGRAMMATORE - ORGANIZZATORE - ANALISTA
Per informazioni telefonare a: COMPUTEX - Istituto per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici
MILANO: Via Zuretti 25, telefono 69.91.662 - 69.91.450 - TORINO: Via Vespucci 14, telefono 59.92.91, 59.91.62
NOVARA: Bal. Lamarmora 19, telefono 21.142 - PADOVA: Via S. Lucia 5, telefono 28.986 - 28.546
BOLOGNA: Via S. Felice 76, telefono 26.26.62

Le vittime avevano da sei a quattordici anni

Morti per il fumo 14 bimbi minorati nell'incendio di un istituto in Francia

Le fiamme divampano in una stanza in cui gli infelici bambini erano chiusi a chiave - I pompieri abbattono la porta: trovano parecchi cadaveri carbonizzati, alcuni aggrappati alle sbarre delle finestre o rannicchiati sotto i letti - Incredibile incuria dell'istituto (già sotto inchiesta): non c'era personale specializzato, i ricoverati spesso piangevano per fame, le sedie avevano le catene - Il direttore dichiara: «Ogni tanto incatenavamo i più indisciplinati, per ridurli alla obbedienza»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 novembre.

Un incendio nel quale hanno trovato la morte quattordici bambini, minorati psichici o mongoloidi, tra i 6 ed i 14 anni, è avvenuto stamani in un istituto di Froissy, passetto vicino a Beauvais, ad un centinaio di chilometri da Parigi. Il dramma atroce sarebbe stato probabilmente evitato se l'istituto *«La Source»*, dov'erano ricoverati una sessantina di ammalati fra i due ed i vent'anni, fosse stato dotato degli indispensabili apparecchi contro gli incendi e se le norme di sicurezza previste dalla legge fossero state rispettate.

Erano le dieci e 35 quando il direttore ha visto arrivare nel suo studio una ragazzina addetta alla sorveglianza, che gridava: *«Al fuoco»*. L'incendio era scoppiato in una stanza del secondo piano dove, a quell'ora, i quattordici bambini erano, tutti, sul loro letto di notte perchè — ha spiegato il direttore — dovevano imparare ad essere puliti.

I pompieri, chiamati immediatamente per telefono, sono arrivati poco dopo ma hanno chiesto invano dov'era il contatore per interrompere la corrente elettrica. Nessuno lo sapeva, e sono stati necessari parecchi minuti per trovarlo. L'ispettore era assente, mancava la pianta dello stabile, né c'era una pompa.

La camera dove si trovavano i bambini, inoltre, era chiusa a chiave ed è stato necessario sfondare la porta. Quando i pompieri sono entrati finalmente nella stanza, era troppo tardi. Tutti i bambini erano morti asfissiati. Quando l'incendio è stato domato parecchi cadaveri erano carbonizzati, alcuni erano aggrappati alle sbarre delle finestre, altri rannicchiati sotto i lettini... I bambini avevano evidentemente cercato in qualche modo una via di scampo, ma la porta era chiusa. Gli altri piccoli, intanto, erano stati posti in salvo e trasportati negli ospedali della regione.

I gendarmi hanno trovato nella soffitta quattro lettini ed una sedia dotati di catene, e, chiesto al direttore a cosa servissero, la risposta è incredibile: *«Ogni tanto dovevamo incatenare i più grandi, troppo indisciplinati, per costringerli ad ubbidire»*. Tale modo di procedere, che ha provocato l'indignazione degli esperti, sembra normale al direttore dell'istituto il quale ha precisato che *«con alcuni era indispensabile utilizzare la maniera forte perché rubavano persino le medicine per mangiarle»*.

L'inchiesta ha permesso di accertare che i bambini, spesso, avevano fame. Il personale, interrogato, ha ammesso che la mensa era piuttosto povera. L'istituto *La Source* chiedeva soltanto 250 lire al giorno, per la retta, cioè meno che altri istituti; ed i bambini ricoverati a *La Source* appartenevano tutti a famiglie povere che facevano tuttavia un sacrificio. Negli ospedali appositi mancano i posti.

Parecchie inchieste erano state fatte, del resto, su *La Source* (che è un istituto privato) e l'ultima di esse, che risale a due mesi fa appena, aveva denunciato parecchie irregolarità. Mancava, tra l'altro, una scala di soccorso per permettere il rapido sgombero in caso di incendio, non c'era estintore, il personale non era specializzato per la cura degli ammalati essendo costituito da sei ragazzine della regione, assolutamente incompetenti e pagate malissimo. Nessuna aveva il diploma di infermiera.

Il direttore ha sostenuto che non era indispensabile molta competenza, ma soltanto affetto verso i piccoli disgraziati, affinché non si sentissero infelici; e secondo lui tali condizioni esistevano nel suo istituto. Parecchi genitori delle vittime, effettivamente, l'hanno confermato. L'inchiesta ha accertato che l'incendio è scoppiato in un armadio, nella stanza del secondo piano, ma non si sa il perché. Forse è stato proprio uno dei ragazzini ad appiccarvi il fuoco.

I. m.

I giocattoli delle piccole vittime sono ancora sul letto in una stanza del tragico istituto in Francia (Telef. A. P.)

Aereo militare cèco precipita in Baviera

Un pilota morto, forse un altro ferito - Fuggivano in Occidente?

Bonn, 25 novembre.

Un aereo militare cecoslovacco (un Mig 21, di fabbricazione sovietica) è precipitato mentre tentava un atterraggio di emergenza su di un prato nei pressi di Eriataett, nella Baviera settentrionale.

A bordo dell'apparecchio è stato trovato il corpo del pilota, rimasto ucciso nella sciagura. Corre voce che sia rimasto gravemente ferito un secondo pilota.

E' possibile che il pilota ed il suo compagno (se questi esiste) avessero tentato di fuggire dalla Cecoslovacchia. *(Ansa)*

L'allucinante «testamento» del giovane industriale di Pontedera

Ha ucciso le due figlie e la moglie perché erano «troppo deboli per la vita»

Alberto Billeri era considerato un uomo fortunato per la sua posizione economica e l'armonia familiare - Egli pensava invece di essere ormai un «vinto» - Ha soppresso i suoi cari con precisi colpi di rivoltella al cuore, poi, con la stessa arma, si è tolto la vita - Un piano preparato con sconvolgente meticolosità - La paura del futuro aveva cominciato a turbarlo al rientro della vacanza al mare lo scorso agosto

(Nostro servizio particolare)

Pontedera, 25 novembre.

Alberto Billeri, l'industriale trentaduenne che domenica mattina ha distrutto a colpi di rivoltella la sua famiglia — la moglie e due figlioletta — e si è ucciso subito dopo con la stessa arma, ha spiegato in una lettera le ragioni della tragedia: si sentiva un vinto e pensava di aver messo al mondo due bimbe «deboli» e «tarate» come lui.

Non era vero. Simona, di 3 anni, ed Elena, di 4, erano due bambine intelligenti, vivaci, amorevoli. Lui le adorava. I rapporti con la moglie Paola Vagelli, trentenne, erano ottimi.

E allora perché il giovane industriale, la cui situazione economica era solida, ha ucciso con precisi colpi al cuore i suoi cari e se stesso?

A Pontedera tutti se lo chiedono. In realtà, dietro al suo aspetto gioviale, il Billeri nascondeva la pena. La tensione si andava accumulando da tempo. Il mese scorso si era fatto visitare dal prof. Fabiani, neurologo all'ospedale di Pontedera. La diagnosi non si conosce. Non si sa nemmeno se ci fu una cura. Certo, le condizioni di salute del Billeri, senza che nulla trasparisse alla superficie, dovettero precipitare. Si apriva il baratro di una lucidissima pazzia.

Il suicida Alberto Billeri e la moglie Paola Vagelli da lui uccisa con le due figlie (Telefoto «Ansa»)

Alberto Billeri ha preparato la sua morte e quella dei suoi con meticolosità, con un senso allucinante del «dopo». Ha lasciato scritto ai parenti ogni cosa: come si devono comportare per gli affari, a chi devono dare quel tal paio di scarpe, a chi regalare i giocattoli delle piccine, come impiegare i suoi risparmi.

La preoccupazione del «dopo» raggiunge l'ossessione in un particolare: ha lasciato a un suo conoscente, Enrico Braccini, l'incarico di vendere l'auto e per questo gli ha fatto trovare una busta gialla con due fogli di carta bollata da 400 lire, già firmati. Ed ha scritto: «Stai attento che consuma un po' d'olio, falla rivedere prima di venderla». Ed ha anche pensato al registratore che non funzionava bene e all'apparecchio tv: «Bisogna chiamare un tecnico».

Tutte queste cose allucinanti e descrivibili soltanto se si accetta il quadro clinico della paranoia, Alberto Billeri le ha scritte la notte di sabato scorso, mentre Paola, la moglie, era al Circolo dello sport. Quasi ogni sabato i coniugi Billeri andavano al Circolo. Lui giocava con gli amici al biliardo, lei a canasta. Facevano anche le gare piccole. A casa, nell'appartamento di via Della Bianca 4, la governante Mara Mannucci pensava alle bambine.

Sabato scorso il giovane industriale non aveva accompagnato la moglie al Circolo; disse che aveva «importanti lettere» da scrivere. Non erano lettere di lavoro, era il suo testamento. Un testamento che, dentro di sé, aveva cominciato a scrivere nell'agosto scorso, quando, trascorso un mese al Lido di Camaiore con la famiglia, tornò turbato a Pontedera. Credeva sempre più che le sue bambine fossero «deboli» e temeva per loro. Questa idea gli dovette diventare insostenibile. Ai primi di settembre s'interessò per comperare un'arma; si fatto rilasciare il nulla-osta dalla P.S. e, il 20 settembre, acquistò una «6,35». Sarà l'arma della tragedia.

La notte fra sabato e domenica, la moglie rientrò a casa alle 2,10, accompagnata fino alla porta da un medico amico di famiglia. Si coricò cercando di non far rumore per non svegliare Alberto.

La tragedia si avvicinava. Appena la governante, alle 7 del mattino, ha lasciato l'abitazione, il Billeri ha cominciato ad attuare il piano. Ha aperto il rubinetto del gas per stordire le bambine, in modo che non udissero la rivoltellata che stroncava la vita della loro madre. Poi le avrebbe soppresse nel sonno. Lo schianto invece le ha fatte sussultare. Sono scese, sono andate in cerca di qualcuno; il padre le ha soppresse con due colpi. La più grande è stata trovata rincantucciata su una poltrona, con le gambe ripiegate come se avesse sperato di potersi nascondere in quell'angolino. La più piccola era sul pavimento macchiato di sangue.

Lui, il «giustiziere», prima di spararsi si è accomodato su una poltrona, ha allungato le gambe, si è alzata la canottiera sul cuore e ha fatto fuoco. Prima di morire ha avuto il tempo e la forza di riporre la pistola sul tavolino accanto, continuando fino in fondo in quel suo allucinante gioco dell'ordine, dello scrupolo in ogni cosa. Se non fosse stato per il cuoricino di Elena che è stato preso in pieno, con quattro morti in casa non ci sarebbe stato un filo di sangue sul pavimento. Aveva «pensato a tutto».

Giovanni Nardi

Uccisa a schiaffi dal marito una giovane sposa a Genova?

La vittima aveva 24 anni - Fermato l'uomo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 novembre.

Una donna di 24 anni, Immacolata Sorace, nativa di Taurianova, in provincia di Reggio Calabria, è morta stamane in circostanze misteriose sulle alture di Genova. Il marito, Vincenzo Caracciolo, di 27 anni, da Locri (Reggio Calabria), è stato fermato sotto l'accusa di averla uccisa. La donna sarebbe stata spinta in una scarpata al termine d'una lite.

«Le ho dato soltanto uno schiaffo — ha detto il marito alla polizia — *lei si è presa paura e scappando è scivolata finendo nel fosso».* Il referto medico dell'ospedale di San Martino, dove il corpo della donna è stato trasportato, parla di escoriazioni al collo, al capo, al cuoio capelluto, agli zigomi e all'avambraccio, *«che però non giustificano il decesso».* Soltanto l'autopsia, che sarà eseguita domani, potrà chiarire le cause della morte.

f. d.

In un processo per uxoricidio

Avvocato difensore ricusa il presidente della Corte di Assise

Il magistrato avrebbe pronunciato una frase pregiudizievole per l'imputato

Pavia, 25 novembre.

(f. p.) Singolare incidente, oggi, all'Assise di Pavia: il difensore di un imputato, dopo una frase del presidente dott. Raffa, ha presentato istanza di ricusazione.

Il fatto è accaduto mentre si svolgeva il processo al muratore Giovanni Mantegani di 34 anni, accusato di avere ucciso nell'agosto 1967 la moglie ventisettenne Margherita Perticone facendola precipitare dal balcone della loro abitazione di Casarile.

In Assise (pres. Raffa; giudice a *latere* Maffei; p.m. Maiani; canc. D'Ambrosca) l'imputato ha ritrattato la confessione *«perché* — ha sostenuto — *essa mi era stata estorta durante l'interrogatorio che seguì subito dai carabinieri».*

Il dott. Raffa ha chiesto al Mantegani come mai avesse confermato la confessione in fase istruttoria. L'imputato ha risposto che, in quella sede, aveva già insistito sulla propria innocenza ma la versione dei fatti, così come egli l'aveva esposta, non sarebbe stata trascritta a verbale.

«Allora vada piano — ha replicato il presidente —. *Il nostro cancelliere deve verbalizzare tutto ciò che lei dice, perché poi in Corte d'Assise d'Appello lei potrebbe dire che non è stato scritto tutto».*

L'avv. Ugo De Fanis (che con l'avv. Franz Sarno difende il muratore), ha immediatamente reagito alla frase *«in quanto* — ha sostenuto — *essa potrebbe già presupporre un giudizio di condanna».* Il p.m. dott. Maiani ha chiesto la sospensione dell'udienza con l'intenzione di comporre l'incidente, ma sia il dott. Raffa che l'avv. De Fanis non hanno voluto recedere dalle loro posizioni.

Subito dopo l'istanza di ricusazione presentata dall'avv. De Fanis in base all'art. 51 del Codice di procedura penale, il presidente ha rinviato a nuovo ruolo il processo. L'istanza di ricusazione dovrà essere esaminata dalla Corte d'Appello.

Lutring ed i complici alle Assise di Parigi

Parigi, 25 novembre.

Luciano Lutring e la sua banda sono comparsi oggi in Corte d'Assise a Parigi per rispondervi di rapine, aggressioni a mano armata, tentativo di omicidio. Al fianco del milanese, che ha 39 anni, si trovano i fratelli Gaspard e Eugène Gucciardo, tunisini, Bruno Vitetta, nizzardo, i complici André Sappa ugualmente di Nizza, Yves Pelaud, belga, e Mohand Lembrouk, algerino. Il caso di Jean Vitetta, padre di Bruno, è stato stralciato perché l'imputato è ammalato.

La prima udienza, oggi, è stata dedicata alla lettura dell'atto di accusa, durata un'ora e mezzo, ed all'appello dei testimoni, molti dei quali dovevano venire dall'Italia ma sono assenti. Lutring è sembrato magro, e niente affatto atletico come fu detto al momento dell'arresto, nel settembre 1965.

Strangolata da un ragazzo l'anziana signora napoletana

L'assassino, quindicenne, ha confessato piangendo - Era stato sorpreso mentre rubava - Con il denaro tolto alla vittima (5000 lire) si è comprato un ombrello ed ha giocato al «flipper»

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 25 novembre.

Un ragazzo di 15 anni, Andrea Medaglia, è l'assassino di Violetta Fiore, la settantaquattrenne trovata strangolata sabato mattina nella sua squallida abitazione di via Torino. Era entrato nell'alloggio per rubare: vistosi scoperto si era scagliato sulla poveretta colpendola a pugni e calci, poi le aveva stretto attorno al collo la corda per stendere il bucato.

Andrea Medaglia è stato arrestato oggi pomeriggio ed ha reso ampia confessione. «Sì, sono stato io», *ha detto tra le lacrime,* «ma non volevo uccidere. Ero andato soltanto per rubare. Poi, quando lei ha cominciato a gridare, ho perso la testa: l'ho stordita con pugni e calci e quando mi sono trovato nelle mani la corda ho stretto fino a che non ha più emesso alcun gemito».

«E i soldi?», *gli è stato domandato.*

«Le 5000 lire le ho spese giocando al *flipper* e comprandomi un ombrello».

Fin dalla scoperta del cadavere avvenuta sabato mattina la polizia aveva orientato le indagini verso un delitto a scopo di rapina.

Nel corso delle indagini, la polizia accertò che nell'edificio attiguo erano in corso lavori di restauro in un appartamento all'ultimo piano. La concomitanza destò forti sospetti e si decise di interrogare i muratori e gli imbianchini dell'impresa edile, nella speranza di trovare qualche indizio utile per l'identificazione dell'omicida. L'interrogatorio degli operai era proseguito senza dare risultati positivi, quando oggi pomeriggio è stato il turno del garzone muratore Andrea Medaglia, un ragazzo bruno, alto, uno degli otto figli di un muratore di Sant'Antimo, comune a sedici chilometri da Napoli. Il Medaglia, quando è stato interrogato dagli agenti, è scoppiato a piangere e come per liberarsi di un grave fardello si è deciso subito a parlare, raccontando come era avvenuto il delitto.

Lunedì mattina, verso le 9,30, si era recato sul terrazzo dove era l'abitazione della Fiore per prendere acqua da una fontanella, poiché l'alloggio dove lavorava ne era privo. La donna era intenta a stendere il bucato ed egli aveva pensato di poter approfittare della circostanza per entrare nelle stanze a rubare qualcosa. Stava rovistando in un cassetto del comò quando Violetta Fiore rientrò all'improvviso.

Visto il giovane ladro, terrorizzata, cominciò a gridare. Per guadagnare la via di uscita, Andrea Medaglia l'aggredì, colpendola violentemente alla testa e al corpo con pugni e calci poi, siccome continuava a gridare, la fini attorcigliandole intorno alla gola una corda per stendere il bucato che era lì vicino, posata su una sedia.

Compiuto il delitto Andrea Medaglia tornò al lavoro e trascorse la giornata normalmente, senza dar segni di agitazione o di nervosismo. Nei giorni successivi, però, non ebbe il coraggio di ripresentarsi in via Torino e con i genitori trovò un pretesto per recarsi al lavoro.

Il Sostituto Procuratore del Tribunale di Napoli ha spiccato mandato d'arresto nei confronti del giovane assassino per omicidio preterintenzionale. Per il momento il ragazzo è stato inviato alle carceri di Poggioreale, in attesa che il giudice istruttore, data l'età, decida definitivamente in merito.

A. Luise

NOVITA
un'idea per i vostri regali di Natale
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ILIADE
Episodi scelti e tradotti da Salvatore Quasimodo, con 28 tavole a colori di Giorgio De Chirico.
Lire 12.000 (fino al 31/12)
Dal 1° gennaio '69, Lire 15.000

Curtis Bill Pepper
UN ARTISTA E IL PAPA
Basato sulle memorie personali di Giacomo Manzù, illustrazioni di Manzù
La cronaca di un eccezionale incontro, del dialogo tra il Papa del Concilio e un grande artista che ha perduto la fede.
240 pagine - Lire 6000

Luciano Alberti
MUSICA NEI SECOLI
Una completa, agevolissima storia della musica, ricca di splendide illustrazioni.
320 pagine

Bell, Dorozinski, Cunsolo
VINI DEL MONDO
«Finalmente un buon libro sul vino» (Louis Orizet, celebre intenditore)
328 pagine

SCIENZA & TECNICA '69
Annuario della EST
Enciclopedia della Scienza e della Tecnica
I nuovi sviluppi della ricerca scientifica e delle più recenti realizzazioni tecnologiche illustrati dagli scienziati e dai tecnici che ne sono i protagonisti.
490 pagine - Lire 14.000

James Joyce
GIACOMO JOYCE
Un eccezionale avvenimento letterario: il racconto inedito di un amore triestino di Joyce.
Introduzione di R. Ellmann. Traduzione e prefazione di Francesco Binni. Col facsimile dell'originale inglese.
92 pagine - Lire 2000

Mario Soldati
FUORI
Corsica, Grecia, Russia, Libia, West-Africa: il diario di viaggio di un inviato speciale d'eccezione.
420 pagine - Lire 2800

Mortimer Wheeler
L'INCENDIO DI PERSEPOLI
L'avventura di Alessandro in Asia, la nascita di un nuovo concetto di civiltà, nell'affascinante ricostruzione di un grande archeologo.
164 pagine - Lire 3500

I nuovi OSCAR
FIABE ITALIANE
a cura di Italo Calvino
2 volumi in cofanetto. Su licenza dell'editore Einaudi
1050 pagine - Lire 1500
E' una strenna Oscar

I CAPOLAVORI DI VERGA
Tutte le novelle, I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo.
4 volumi in cofanetto
1416 pagine complessive
Lire 2000
E' una strenna Oscar

QUATTRO POETI ITALIANI
106 poesie di Ungaretti, Tutte le poesie di Quasimodo, Poesie di Cardarelli e Poesie di Pavese.
4 volumi in cofanetto
930 pagine complessive
Lire 2000
E' una strenna Oscar

Charles M. Schulz
IL BAMBINO A UNA DIMENSIONE
a cura di Franco Cavallone
Finalmente negli Oscar il meglio di Charlie Brown & C.: 230 pagine di uno dei più famosi fumetti d'oggi.
216 pagine - Lire 500

Via XX Settembre 48 (di fronte al Palazzo Bat)

la cucina
Greengas
è destinata ad una aristocrazia di clienti che sappiano apprezzarla e sentano l'orgoglio di possederla

SORDITÀ

Il meraviglioso apparecchio americano che sta «tutto dentro l'orecchio». Vi permette di ascoltare senza alcun filo, occhiali od ogni altra cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo.
ACUSTICA VACCA
Via Sacchi 16, tel. 519.992
TORINO

DOPO IL SUCCESSO DELL'OTTOBRE 1967 LA DITTA
BOERO
VIA PRINCIPE TOMMASO 3 - TELEF. 683.918
Offre una sensazionale occasione di tappeti persiani e orientali
A PREZZI IMBATTIBILI
DAL 18 AL 30 NOVEMBRE
Ad ogni tappeto venduto verrà rilasciato un certificato di garanzia. Chiarimenti forniti da personale persiano specializzato.
ECCO ALCUNI PREZZI:

BELUCISTAN (al mq.)	L.	16.000
BUKARA (al mq.)	»	21.000
TABRIZ (m. 2 x 3)	»	180.000
OUM (220 x 130 circa)	»	160.000
TAPPETI VECCHI (200 x 130 circa)	»	65.000
PARURE CINESE	»	160.000
CINESE OBUSON (al mq.)	»	44.000
SCIRAZ MECCA (al mq.)	»	23.000
KIRMAN FINE (al mq.)	»	50.000
PASSATOI SCIRVAN (al mq.)	»	46.000

STOFFE PER ARREDAMENTI E TENDAGGI
CONFEZIONI E POSA IN OPERA

Nuove offerte alla sottoscrizione de «La Stampa» raccolte lire 431.886.560; già distribuite 419.525.000

Nell'elenco figurano: Società Editrice Internazionale azienda e dipendenti lire 756 mila; l'I.M.O. di Roma mille dollari, cioè 622 mila lire - Continua lo slancio delle scuole: professori e allievi della media Foscolo 614 mila lire, circolo didattico Tommaseo 300.000 - Segnaliamo le piccole somme: pensionati, operai, scolari

Le offerte di domenica

C. L. 100.000
Vercellesi a Genova 20.000
Fissore, Rapallo 50.000

Classe I B scuola media «Lorenzo il Magnifico» 26 mila; Lido di Limone geometra Alberto, Costruzioni Meccaniche, Torino 15.000; Silvano e Carlo in memoria dei nonni 15.000; In memoria di Papa Pio XII 15.000; Scuola di Valdellatorre Capoluogo 12.550.

Margherita e Virginio 10 mila; G. e D., Torino 10.000; Clemente Boltri, Trino 10 mila; R. L. B. 10.000; Un gruppo di amiche di Ivrea 10.000; Nonna Emilia 10 mila; Maria e Giuseppe 10 mila.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (9° elenco) - (L. 260 mila):

Emma Cane Cardellicchio, Napoli 100.000
C. C., Cuneo 50.000

Insegnanti e alunni delle scuole elementari di Fontanelle di Boves (Cuneo) 28.000; Ottavio Villani, Cuneo 25.000; F. C. in memoria della moglie, Cuneo 4000.

N. N., Cuneo 3000; Maria Luisa Bozzano, Cuneo 5000; Andrea, Margherita e Ada, Cuneo 10.000; N. N., Cuneo 2000.

Scuole elementari di Gerbola di Villafallo (Cuneo) 9000; Alunni delle classi II, IV e V di Rossana capoluogo (Cuneo) 19.000; Aldo Dutto, Cuneo 5000.

Scuola elementare «Santorre Santarosa», classe IV femminile 13.100; Scuola elementare «Santorre Santarosa», classe IV femminile A 11.000; Classe IV femminile E scuola «Santorre Santarosa» 9000.

N. N., Milano 7000; N. N. 5000; G. C. 5000; L. M. una vecchia lettrice di Vicenza 5000; Un lettore da Bologna 1000; I. E. G. in memoria dei miei morti, Borgosesia 5000.

L. T. 5000; G. e M. G. 5000; L. R. R. una pensionata di Trivero 5000; M. Rossa, Villadeati 5000; Un lettore A. A. 5000; N. N. 5000; Mossa Pier Carlo 5000.

Classi I, II, III B scuola media «Benedetto Croce» 5000; N. N. in ricordo dei miei morti, Rivoli 5000.

Classe III femm. B scuola elementare di Venaria 5000; Alunni II mista elementare scuola Case Ina - Succursale via Boston 152 5000.

Bevione 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Per gli artigiani alluvionati, famiglia Olivero Leone 5000; In suffragio dei cari defunti, Anna 5000; Roberta e Anna 5000; Famiglia Riva Giovanni 5000; N. G. 5000.

I tre nipotini 3000; Cagliari, Albisola Mare 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; In memoria dei miei morti, Anna Renacco 2000.

Agostino e Rina, Villadeosola 2000; Piccoli Gianni e Mariscliotilde di Milano 2000; Una mamma 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio, Giancarlo e famiglia 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, A. Zorio 2000.

In onore del S. Cuore di Gesù e della Vergine Maria 2000; Un gruppo di scolari, Vinovo 2000; P. E. 2000; Anna e Alberto 2000; N. O. in memoria di mio marito nativo del biellese 2000.

U. ed E. pensionati 2000; A. R. 2000; N. N. 2000; Marina, Ernesto 2000; In memoria dei nostri defunti, F. e M. C. 1500.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Dietinger Graziano 1000; Nunzia 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII In suffragio dei miei cari, R. C. 1000; Vincenzo e Marisa 1000.

Bernasconi Lino, Ettore e Mary 1000; Mangiavacchi Pietro 1000; N. N. 1000.

L. e C. 10.000; Teresa Riva 5000; A. D. 5000; N. N. 5000; Borgnino Gabriella 2000; N. N. 2000; L.R.C. 2000.

Totale L. 894.750
Totale preced. » 425.720.215

Totale gen. L. 426.614.965

Il grazie della provincia di Asti

Sono affluite alla sottoscrizione de «La Stampa» a favore degli alluvionati altre 6.166.345 lire, delle quali 894.750 domenica e 5.271.595 ieri. I sottoscrittori sono stati 480. Il totale generale passa a 431 milioni 886.560 lire; di questa somma abbiamo già distribuito 419.525.000 lire.

Sabato avevamo avuto, tra le altre offerte, 8 milioni 164.000 lire frutto della sottoscrizione della Cassa di Risparmio di Torino; era stata promossa dalla commissione interna dell'istituto fra tutto il personale, direzione, funzionari, impiegati, commessi e ausiliari della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Esattoria Comunale.

Nell'elenco odierno l'offerta più elevata è quella della Società Editrice Internazionale, sede centrale di Torino, personale dipendente (dirigenti, impiegati, operai, vari) e azienda, di lire 756 mila. Mille dollari, cioè 622 mila lire, ci sono pervenuti da l.M.O. di Roma. Al terzo posto c'è una scuola, la Media statale Ugo Foscolo, professori e allievi, con 614 mila; poi la direzione e i dipendenti dell'Angst Pfister con 310 mila e il Circolo didattico Nicolò Tommaseo, 300 mila.

Le offerte delle scuole sono sempre numerose, come pure quelle dei pensionati, degli operai, gente che toglie qualcosa a sé per donarlo a chi ne ha più bisogno. Scrive Clemente Boltro da Vercelli, inviandoci 10 mila lire: «Sono un modesto pensionato e lo sa Iddio quanto vorrei fare di più per cui spero che il mio modesto contributo vi giungerà ugualmente gradito».

Continuano ad arrivarci anche lettere e telegrammi di ringraziamento. Ci telegrafa il presidente della provincia di Asti dott. Andriano: «Rinnovo fervida gratitudine delle popolazioni alluvionate di questa provincia al sensibile cuore piemontese e all'altamente umana opera quotidiana. Cordialità». *Il sindaco di Vigliano d'Asti, Conti, telegrafa:* «Alla civica amministrazione e alla popolazione aggiungo il sentito ringraziamento personale per il sollecito accoglimento mio appello e concessione contributo a questo comune».

Da *Cossato (Vercelli)* ci *scrive Luciana Dall'Igna:* «Sono un'umile operaia della Valle Strona. In questi giorni ho ricevuto tramite il sindaco del mio paese (e come me tanti altri operai disoccupati), la somma di lire 20 mila dovuta all'inesauribile generosità dei tuoi lettori. E' un raggio di sole nella sventura questa solidarietà che tocca il cuore, commuove e non si può esprimere a parole. A te e a tutti grazie, grazie». *Il sindaco di Callabiana (Vercelli):* «Sento il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti a *"La Stampa"* — sempre prima a giungere, quando il dolore batte alle porte, con profondo senso di umana solidarietà — per il tempestivo aiuto fornitoci».

Il sindaco del comune di Lessona (Vercelli): «Dite ai lettori de *"La Stampa"* che hanno sottoscritto così generosamente offerte per gli alluvionati, il nostro grazie più vivo e affettuoso. Vada a loro la simpatia e l'apprezzamento cordiale di Lessona».

«Per quelli che hanno perso molto o tutto — *scrive il sindaco di Cossano Belbo, Filante* — queste somme hanno un enorme valore: sono il tangibile segno dell'umana solidarietà, dimostrano che il loro dramma è stato capito, danno la sicurezza di non essere rimasti soli in balia delle avversità ed a volte riescono a portare la forza ad affrontare il domani a chi già in età matura deve ricominciare da zero». *Il sindaco di Neviglie (Cuneo) scrive:* «Il grande quotidiano *"La Stampa"* rende così possibile, con la sua pronta ed efficace iniziativa, un ponte di umana fratellanza che solleva ugualmente chi soffre e chi ha donato».

Il sindaco di Valle Mosso, Garrone, scrive, dopo le parole di ringraziamento per quanto "La Stampa" e i suoi lettori hanno fatto per la sua gente: «Valle Mosso muove i suoi primi passi, verso la sua rinascita, ancor lunga e piena di incognite e di paure. ... Case distrutte, fabbriche distrutte, le "nostre" fabbriche. Lì c'era il nostro cuore, perché lì c'era la nostra vita, quella di ieri, di sempre, quella che dovrà essere ancora la nostra vita. L'impegno che tutti ci siamo presi, l'impegno di Valle Mosso, della mia gente veramente stupenda, alteri vivi dopo la bufera, lo offriamo a *"La Stampa"*, ai suoi lettori, come nostra riconoscenza, espressione di un sentimento che nasce dal più profondo del nostro cuore».

Le offerte di lunedì

Società Editrice Internazionale - sede centrale di Torino - personale dipendente (dirigenti, impiegati, operai, vari) e azienda 756.000

I.M.O., Roma, mille dollari 622.000

Scuola media statale «Ugo Foscolo», professori e allievi 614.000

Direzione e dipendenti ANGST-PFISTER - Torino 310.000

Circolo Didattico di Nicolò Tommaseo, via dei Mille 15, Torino 300.000

Scuola media «Felice Casorati», via Carlo Pisacane n. 72, Torino 122.235

Insegnanti e alunni scuola elem. «A. Parato» - Classi 1ª femm.; 3ª mista; 4ª femm.; 5ª femm.; 1ª maschile; 3ª maschile; 4ª maschile; 5ª maschile 109.440

Mario Maria Conte, Padova 100.000

Dirigenti, impiegati, operai FILP, Cascine Vica (secondo versamento) 79.500

Alunni della scuola elementare statale di Pianezza 67.350

S.p.A. Cantine dei Marchesi di Barolo - vini classici del Piemonte - Barolo 50.000

Titolari e dipendenti della ditta Giovanni Fasal e C. 50.000

Istituto Professionale di Stato per il commercio «L. Lagrange», corso Tortona n. 41, Torino 32.955; N. N. 30.000;

I A scuola media statale «Lorenzo il Magnifico» 25 mila 540; Famiglia Perdomi in memoria di Papa Giovanni XXIII 25.000.

Franco Trucc, Ventimiglia 50.000

Maria Rossi 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Giuseppe Prezzolini, Lugano (Svizzera) 500 fr. sv. 19.870; Classi II e III F del liceo «Giuseppe Mazzini» di Perli 11.500.

Scuola media statale «Lorenzo il Magnifico» classe III A 17.000; Alla memoria di Lana Giuseppe 15.000; M. R. S. 15.000; L. Z. 15.000; C. L. M. 15.000.

Scuola elem. di Lombardore 14.600; Scuola elementare «Gaspare Gozzi», classe III mista 14.000; Paolo ed Enrica 14.000; Lyon 12 mila 425.

Classe IV mista D scuola elem. «Santarosa» 11.105; Scolari IV maschile C scuola elem. «Raineri» 11.000; Scuola elem. «Re Umberto I», Torino, classe V femminile insegnante Franco 10.000.

Colorificio FACI, Torino 10.000; Roberto ricordando i nonni Paolo e Emilio 10.000; E. Cavalchini 10.000; G. B. 10.000; U. S. 10.000.

Rosina e Carlo in suffragio dei loro cari 10.000; C. S. 10.000; Zanalda Giulio, Montpellier 10.000; R. M. 10.000.

Cav. Fiorella Silvio, Bordighera 10.000; Michele Cavallo - Tondo per C.A. Profiati, Tubi, Lamiere, Cementi, Mondovì 10.000.

Rosetta G. in suffragio dei defunti 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Un maestro pensionato, Loano 10.000.

Datt. Carlo Ghelfi, Verona 50.000; Maroso, Prati (Firenze) 10.000; Dell'Agnola Virgilio, Castiglione Saluzzo 10.000.

Scuola media F. de Sanctis - II D 7200; Classe I C scuola Lorenzo il Magnifico 6000; Sgaravatto Giancarlo, Canada (10 dollari canadesi) 5700;

Scuola L. A. Muratori - classe V masch. A 5160; F. L. in onore di Papa Giovanni XXIII per ricordare i miei defunti e per importanti grazie da implorare 5000;

Classe II E scuola media Dante Alighieri, Torino, via Pacchiotti 80 5000; N. N. in onore di Papa Giov. XXIII 5000; Un pensionato 5000; Famiglia Raganti 5000;

Una pensionata biellese 5000; F. P. 5000; Coniugi Pasquero 5000; Famiglia Stratta Francesco 5000; A. B. C. 5000;

Novarino Giovanni 5000; G. A. 5000; Martano 5000; In onore di Papa Giov. XXIII per continua protezione, famiglia L. 5000;

Giovanna e Piero in suffragio di tutti i defunti 5000; Foto Marvin 5000; N. N. 5000; N. N. 5000;

E. F. S. 5000; Un biellese F. D. 5000; Guido e Lucia Gallea 5000; N. N. 5000; Famiglia Formica 5000;

Luciano 5000; F. C. 5000; Famiglia Frola 5000; Un pensionato 5000;

I ragazzi di Briosco (Mi) 5000; Femminile 5000; N. N. Cuneo 5000; Un torinese per i fratelli piemontesi alluvionati 5000;

N. N. 5000; Coniugi Anselmino 5000; Anna ed Ettore 5000; M. E. 5000;

Scuola «G. Lombardo Radice» - classe V femm. A 14.500; classe I femm. C 9000; classe I femm. A 8300; classe III femm. B 7000; classe IV femm. C 6500; classe III femm. A 4500; classe I femm. B 4400.

Classe III E scuola media «Lorenzo il Magnifico» 4300; Classe I femminile A scuola elem. «L. A. Muratori» 4000; R. Frediani, Cogne (Aosta) 4000; Giovine Teresa in memoria dei suoi cari 3000.

Scuola «San Grato» di Rivara 3000; V. M., Torino 3000; Mazzeranghi Maria 3000; Rigia Guglielmo 3000; Clara 3000; N. N. 3000; M. G. 2500.

Classe III C scuola media «Lorenzo il Magnifico» 2000; C. e A., Pino 2000; Fabio, Vercelli 2000; Manuela e Loredana Pulazzini 2000; M. R. 2000; Gli amici di Nuccio 2000.

Anniversario della morte 2000; A. P. 2000; N. N., pensionata 2000; Ringraziando S. Antonio, Giustina Bétemps e Teresa 1500; Dino 1500; N. N. 1500.

L. C. 1000; Borgnino Mario 1000; Beretta Celestina, corso Francia 82 Torino, in memoria di Michele Boccio 1000.

In memoria di S. Giuseppe Cottolengo 1000; Famiglia Gasbarro 1000; Ivana e Toriano 1000; N. N. 1000; N. N. 1500.

Dipendenti Ist. Farmaceutico Candioli in memoria dell'ing. Sebastiano Cravero 15 mila; Classe I E scuola media Lorenzo il Magnifico per l'Astigiano 31.500;

II B scuola media statale S. Valfrè 23.000; Classe II B scuola Lorenzo il Magnifico 23.000;

Classe III F scuola media S. Valfrè 20.500;

Senatore Massobrio Bruno, via Cenischia 13, Torino 20.000; Ricordando nonno Gregorio 20.000; N. N. N. 20.000; N. N. 20.000;

Gli alunni elementari della II masch. B scuola A. Manzoni 15.350;

Scuola elem. Case Ina, classe IV Manzoni 13 mila;

Classe III B scuola media statale C. Nigra 11.500;

Classe III B femm. scuola elem. Gabelli 11.000;

Rita e Marcello in onore di papa Giovanni XXIII 10 mila; Angela e Giovanni Delcampo S. Bartolomeo al mare (Imperia) 10.000;

L. Estergi 10.000; Emanuela Tosto, Milano 10.000; IV femm. A, Caselle 10.000; In memoria dei miei defunti, F. F. 10.000;

Scuola Lorenzo il Magnifico classe II D 10.000; Francesco Dolores 10.000; N. N. 10.000; A. M. in memoria di Giuseppe Destefanis 10.000;

I E scuola media Juvarra, Torino 8920; Classe V maschile scuola Centro Nichelino 8730; Classe V mista scuola Centro Nichelino duemila;

In ricordo di Irma e di papa Giovanni XXIII 2000; Paolo e Donatella 2000; N. N. 2000;

A nome di papa Giovanni XXIII 2000; M. Silvani, Alessandria 2000; S. Gatti, Torlona 2000; Prato Bernardo, Settimo Tor. 2000;

Una pensionata Borgiattino Emma, Picasasco 1000; In omaggio a S. Caterina, B. C. 1000;

Monica e Gian Mario 30 mila; Ditta Bosco Antonio 30.000; Insegnanti e alunni scuola elementare F. Turati Alpignano 28.000; Insegnanti e alunni scuola elementare S. Gillio 13.000;

Scuola G. Giacosa, classe III C maschile 10.000; Scuola G. Giacosa, classe I C maschile 9050; Alunni della scuola media statale F. De Sanctis, classe II E 8000; Janos Balogh, 8 München 7340;

Alunne ed insegnante classe V femm. C scuola G. E. Pestalozzi 7000; Classe IV maschile B scuola Lessona, Torino 6450;

Scuola Case Ina classe III mista di via Nuoro 31 5800; Iannon Franca, Susa 5000; Q. M. 5000; Piolatto Mariella 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Un pensionato 5000; N. N. 5000; Ida e Nino 5000; Petrolo Giuseppe, Bussoleno 5000; N. N. 5000; Ostan Andreina 5000;

Girardi Giovanni Battista 5000; Luca B. 4000; Scuola Gabelli, classe III femm. A 3500; A. P. G. 3000; Mezzo-Grosso 3000; N. N. 3000; A. E. 2000;

Viano Giuseppina 1000; N. N. 1000; C. P. 1000; N. N. 1000; Renolfi 1000; Pensionata 1000;

Scuola elem. «Duca degli Abruzzi»: Classi: 5ª D maschile 15.000; 4ª E femminile 13.000; 4ª B femminile 12.450; 5ª E femminile 12.350; 4ª A femm. 11.945; 4ª C femminile 11.000; 5ª A femminile 11.000; 3ª C maschile 10.000; 4ª B maschile 9,350; 5ª D femminile 8000; 4ª E maschile 7200; 2ª C maschile 6000; 5ª B femminile 5150; 5ª B maschile 4420; 4ª D maschile 4000.

Insegnanti e alunni altre classi scuola elem. Balangero 12.980; Operai della Cromogenova 10.000; N. N. 10.000; Laura e Cielia in ricordo dei loro cari defunti 10.000.

Coniugi Racca 9360; Insegnante alunni classe 1ª scuola elem. Balangero 7520; Classe 5ª E femm. scuola Santorre di Santarosa 7250; Classe 5ª D femm. scuola Santorre di Santarosa 6960; E. L. R. A. 5000.

La piccola Roberta 5000; G. V. T. 5000; Dott. Mario Sacchi 5000; N. N. 5000; Garigliano G. 5000; Laura Guidoni 3000; N. N. 3000.

N. N. 3500; Merenda Vittoria 2000; Un pensionato 2000; Cristina e Gisella 2000; Massimo in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Scuola «Aristide Gabelli», Torino (L. 33.330):

Classi: V B femminile 6500; V C femminile 10 mila 800; V D femminile 3300; III C femm. 6250; III D femminile 6580.

Scuola elem. «F. Sclopis» (L. 13.450):

Classi: V femminile A 4000; V femminile B 1450; V femminile C 4000; III femminile A 4000.

N. N. 30.000; Gli alunni della scuola di Reaglie 26 mila; N. N. 25.000; Rina e Nini 20.000; N. N. 20.000; Parrucchiere Nino 15.000; Gruppo Tecnologia Seria 11.000.

Per i biellesi in onore della Madonna di Lourdes - coniugi Romano, Ginevra 10.000; Giorgio Biasin, 291 Westerstende (Oldb) Held Campsweg - Germania 10 mila.

In memoria di Beppe 10 mila; N. B. 10.000; V. M. 10 mila; Rosa e Carlo Bonzano in memoria dei loro cari defunti 5000; Danilo e Simonetta 5000.

Classe V femm. scuola Nichelino Centro 3800; II classe maschile «Cesare Battisti» 3000; La famiglia A. M. in onore di Padre Pio 2000; N. N. 1000.

Scuola elem. «Aristide Gabelli», via Mantovana 54, Torino (L. 13.360):

Classi: I A insegnante Vercellin 8000; I E insegnante Pollo 2000; II C ins. Schinardi 3360.

Totale L. 5.271.595
Totale preced. » 426.614.965

Totale gen. L. 431.886.560

Siamo tornati nella valle del Bormida

In tutte le zone i contadini lavorano a riparare i danni provocati dal fiume

Abbiamo consegnato 5 milioni complessivi a Bubbio, Monastero Bormida, Sessame, Cessole, Vesime, S. Giorgio Scarampi, Olmo Gentile, Roccaverano, Mombaldone e Loazzolo - Il dramma di un agricoltore di Bubbio

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 25 novembre.

Oggi siamo tornati in alcuni comuni a ridosso del fiume Bormida, una delle zone maggiormente colpite dall'alluvione. Abbiamo distribuito cinque milioni, 500 mila lire ciascuno, a Bubbio, Monastero Bormida, Sessame, Cessole, Vesime, San Giorgio Scarampi, Olmo Gentile, Roccaverano, Mombaldone e Loazzolo. Un sole quasi primaverile ci ha accompagnato durante il viaggio: ovunque abbiamo trovato contadini al lavoro. Le devastazioni provocate dalle frane e dallo straripamento del fiume e dei torrenti, sono già in buona parte riparate. All'occhio distratto del turista, la zona non rivela più la tragedia che si è abbattuta tre settimane fa.

Ma i danni sono ingenti. Parecchi vigneti sono stati asportati dalle frane, piantagioni di nocciole, una delle risorse della zona, sono divelte, campi seminati a granturco ricoperti da uno spesso strato di sabbia e ghiaia. In alcuni centri vi sono delle case pericolanti: ad Olmo Gentile e a Loazzolo quattro famiglie hanno dovuto sgomberare le stanze perché passano crollare da un momento all'altro. A San Giorgio Scarampi un anziano contadino, Piero Serra, presidente dell'Associazione agricoltori, ci ha detto: «Occorreranno mesi di lavoro prima di poter riparare tutti i danni. I campi, posti sui fianchi delle colline, sono attraversati da crepe profonde, i muri di protezione sono stati trascinati a valle dalle frane, sovente la terra è stata asportata, è rimasta la roccia nuda».

A Bubbio un agricoltore di 60 anni, Remigio Traversa, ha deciso di abbandonare il paese. «Tornerò a navigare sulle navi mercantili. Questa non è vita: lavori tutto l'anno e poi, in poche ore, perdi ogni cosa. Anche la casa». *Il Traversa, che per trent'anni aveva lavorato come marconista sui mercantili, l'anno scorso si era trasferito con la famiglia in una piccola cascina di sua proprietà.* «Mia moglie ed io pensavamo di poterci creare una comoda sistemazione. Con quello che renderà la vigna, dicevamo, e con qualche prodotto dell'orto, potremmo tirare avanti». *La grandine prima, l'alluvione poi hanno portato via tutto.* «Ho perso anche il trattore. Non ho altra possibilità che quella di imbarcarmi nuovamente. Soltanto così potrò mantenere la mia famiglia».

Siamo andati a trovare una famiglia di Bubbio, abitante in una sperduta cascina della regione Tatorba. La strada è franata, per arrivare ci siamo arrampicati sul fianco della collina. Abbiamo trovato il capo-famiglia, Angelo Rapetti, 53 anni, al centro della sua vigna devastata. Accanto c'era il figlio Giuseppe, di 15 anni. La storia di questo ragazzo è tragica. Da dodici anni non riesce a camminare. I medici hanno detto che soffre di una grave forma di decalcificazione ossea. Le gambe non lo reggono: Giuseppe è costretto a trascinarsi carponi, come un animale.

Dice il padre: «Siamo poveri gente, ma per nostro figlio siamo disposti ad affrontare qualunque sacrificio. E' stato ricoverato per 10 mesi all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Quando è tornato a casa sembrava stesse meglio, ma bisognava fargli degli speciali apparecchi ortopedici e non siamo riusciti a trovare i soldi. Così tutto è tornato come prima: è sano, robusto, ma le sue gambe sembrano fatte di stoppa».

Giuseppe ha frequentato le elementari, poi ha dovuto interrompere gli studi. Racconta il padre: «Per cinque anni, ogni giorno, me lo sono caricato sulle spalle e l'ho portato a scuola. Tre chilometri di marcia nei boschi, con la pioggia e col gelo. Due volte al giorno. Avrei voluto fargli continuare gli studi, ma mancano i quattrini».

Il dramma di Giuseppe ha commosso tutti gli abitanti. Molti giovani vanno a trovarlo, gli portano libri e riviste. Qualche volta il padre lo porta in paese, quando c'è il mercato. Lo lascia seduto su una panca, nella piazza della chiesa. Per il ragazzo sono i momenti più belli. «Mi piace stare fra la gente. Quassù non vedo mai nessuno: papà lavora tutto il giorno nei campi, la mamma ha da fare con la casa e non può badare sempre a me». *Per permettergli di spostarsi sull'aia, il padre gli ha costruito un rozzo carrettino, azionato da una leva.*

«Non ho neppure i soldi per comperargli una sedia a rotelle. Mi hanno detto che vi sono degli istituti specializzati dove forse potrebbero curarlo, ma come fare? Da quest'anno non avessimo avuto anche questa disgrazia, avrei potuto risparmiare qualcosa, ma il nostro raccolto è sparito nell'alluvione».

Francesco Fornari

Esame in Consiglio a Biella della situazione dopo il disastro

L'obiettivo indicato dal sindaco: «Ridare lavoro alla nostra gente»

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 25 novembre.

(p. m.) Il Consiglio comunale di Biella si è riunito questa sera per la prima volta dopo l'alluvione che ha devastato il Biellese. All'inizio della seduta i presenti hanno reso omaggio in silenzioso raccoglimento alle vittime del disastro. Ha poi preso la parola il sindaco dott. Borri, il quale ha dichiarato che la giunta non ritiene di presentare una relazione dettagliata di quello che è stato fatto per le popolazioni colpite, ritenendolo semplicemente l'assolvimento d'un dovere di solidarietà umana derivante dal ruolo di capoluogo del Biellese che la città ha saputo meritarsi. Da Biella partirono infatti i primi soccorsi già nella mattina del 3 novembre e in brevissimo tempo il sindaco e la giunta crearono un centro operativo che in molti casi ha fatto miracoli di organizzazione e tempestività.

Dopo avere espresso la sua preoccupazione per il pericolo di disoccupazione dei tecnici, che costituiscono circa il 12 per cento delle maestranze rimaste senza lavoro, e che non hanno diritto, allo stato attuale, al sussidio previsto dalla Cassa di integrazione, il dott. Borri ha assicurato che verranno presi provvedimenti tempestivi sul piano della assistenza.

Per quanto riguarda le provvidenze previste dal decreto legge governativo in favore degli imprenditori colpiti dall'alluvione, il dottor Borri ha insistito sulla necessità dei contributi a fondo perduto.

«*La nostra azione* — ha concluso il sindaco — *deve continuare per il raggiungimento dell'obbiettivo più importante: ridare lavoro alla nostra gente*».

Ha aperto la discussione il consigliere comunista Poma, che ha mosso rilievi alla giunta e al sindaco, suscitando le vivaci reazioni della maggioranza consiliare. La seduta è in corso.

Collegata Prato Sesia con l'acquedotto di Romagnano

Novara, 25 novembre.

(p. b.) A Prato Sesia, in seguito all'alluvione, ci si è trovati con tutti i pozzi dell'acqua potabile inquinati. Per interessamento del Genio civile di Novara, che ha sollecitato l'intervento di una impresa della zona (la Zumaglini e Gallina), si è disposto l'allacciamento di Prato Sesia con la condotta di Romagnano.

In quattro giorni un primo collegamento è stato già eseguito. I lavori saranno terminati tra altri quattro, con la erogazione dell'acqua all'intero abitato.

Un nuovo canale ad Acqui per impedire le alluvioni

La costruzione a spese dello Stato - Lo scolmatore farà defluire le acque del rio Medio

(Nostro servizio particolare)
Acqui Terme, 25 nov.

(f. m.) Lo scolmatore del rio Medio, l'importante opera idraulica che eliminerà il pericolo di nuove alluvioni per Acqui Terme, verrà costruito a carico dello Stato: questa la notizia pervenuta da Roma dopo un incontro del sindaco comm. Franco Cazzulini col ministro dei Lavori Pubblici on. Natali.

Il rio Medio, correndo parte allo scoperto e parte in galleria, attraversa tutta la città gettandosi quindi nel fiume Bormida all'altezza del ponte Carlo Alberto: quando, in occasione di piogge continue o torrenziali raccoglie le acque che scendono dalla zona collinare, attorno alla città diviene minaccioso e ad una piena del rio si deve appunto la disastrosa alluvione dell'ottobre '68.

Parve allora evidente la necessità della costruzione di uno scolmatore e il progetto di massima, preparato da un tecnico per conto dell'Amministrazione comunale, indicò la spesa dei lavori in almeno 350 milioni di lire, una cifra che avrebbe messo in difficoltà le finanze del Comune. D'altra parte non era stato possibile ottenere l'intervento dello Stato.

Di fronte al nuovo pericolo di alluvioni manifestatosi all'inizio di novembre (per alcune ore si temette il peggio) venne deciso di stringere i tempi ed il sindaco Cazzulini espose al ministro Natali, in una visita a Roma, la gravità della situazione. Fu richiesta una nuova documentazione tecnica sulla natura del corso d'acqua e sulle opere di sistemazione ed ora, infine, il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato la classificazione del Medio tra le opere di terza categoria.

La costruzione quindi dello scolmatore e la realizzazione dei lavori di sistemazione a monte della città saranno a totale carico dello Stato. I lavori con ogni probabilità inizieranno con la prossima primavera.

Occorrono macchine speciali per liberare dai detriti le fabbriche di Valle Mosso

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 25 novembre.

(p.m.) A Valle Mosso è ripresa questa mattina l'opera di sgombero del fango. Il sindaco Carlo Garrone e i suoi collaboratori vorrebbero che la settimana in corso fosse decisiva: occorrono però nuovi mezzi meccanici, e in particolare macchine dotate di lunghi bracci e di speciali pinze per rimuovere i tronchi abbandonati nei capannoni dal torrente Strona.

Le normali ruspe non servono allo scopo. A problemi tecnici di soluzione relativamente facile è talvolta legata la possibilità di rimettere in funzione fabbriche ancora ferme. Una speciale escavatrice, già richiesta, potrebbe ad esempio sbloccare la situazione d'un lanificio di Valle Mosso con trecento dipendenti che è ancora paralizzato da un inconveniente, provocato dal fango, che potrebbe appunto essere eliminato in breve tempo. A Cossato è stata confermata l'ordinanza con cui il sindaco Abate otto giorni fa ha fatto sgomberare, per il pericolo di frane, un antico edificio della frazione Castellengo, in cui abitavano una trentina di persone.

A Pistolesa, il comune evacuato per ragioni di sicurezza, è segnalato un episodio patetico: ieri gli abitanti (sono circa duecentottanta e hanno trovato sistemazione provvisoria a Mosso Santa Maria) hanno compiuto una fugace apparizione nel «paese fantasma» per assistere alla Messa celebrata nella chiesa parrocchiale da don Motta.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio sulle regioni nord occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni del medio versante tirrenico graduali possibili annuvolamenti alti stratificati, gelate notturne al Nord. Banchi di nebbia nella Val Padana, e localmente al centro. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *calmi o poco mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	−2	11	L'Aquila	−1	13
Bolzano	−1	14	Roma	1	17
Trento	0	8	Campob.	5	10
Trieste	7	13	Bari	7	16
Venezia	4	13	Napoli	5	18
Milano	−1	12	Potenza	5	10
Genova	8	17	Catanz.	10	18
Bologna	1	11	R. Cal.	12	19
Firenze	0	10	Messina	15	17
Pisa	4	16	Palermo	13	18
Ancona	3	14	Catania	8	21
Perugia	7	16	Alghero	13	18
Pescara	2	16	Cagliari	13	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	14
Londra	8	13
Berlino	6	7
Amsterdam	2	12
Bruxelles	3	6
Madrid	3	12
Mosca	−11	−8
Stoccolma	3	9
New York	8	16
San Francisco	10	13
Tokio	10	21
Montreal	1	8

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Quando a New York mancò la corrente

«Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» con Doris Day

(*Doria*) - Al crepuscolo del 9 novembre del 1965, New York e una terza parte degli Stati Uniti rimasero, per mancanza di corrente elettrica, al buio un bel numero di ore; e tutto il mondo ne chiacchierò, come uno di quei fatti che sembrano nascondere una morale.

Ma il regista Hy Averbach (ispiratosi alla commedia di Claude Magnier) ha visto nella « lunga notte delle candele » il semplice aspetto aneddotico, come un « fissatore » per così dire, di situazioni, che senza quel guasto non sarebbero state, o non sarebbero state quelle. Così la vecchia e molto stancata commedia degli equivoci ha trovato un pretesto d'illusoria reviviscenza in un clamoroso fatto di cronaca bianca.

Nel punto in cui la metropoli piomba nel buio, un impiegato di banca (Robert Morse), deluso nelle sue speranze di diventare presidente, ha appena finito di rubare due milioni e rotti di profitti sociali, e si appresta a prendere il volo. Nello stesso tempo una indaffarata diva di Broadway (Doris Day), sospese le prove per mancanza di luce, torna al nido e vi trova il marito architetto (Patrick O'Neal) fra le braccia di una intervistatrice. Fra questi due episodi, in cui si inseriscono altri di poco conto, si tesse la tela: il ladro in fuga, bevuta inavvertitamente una pozione di sonnifero, si ritrova nello stesso letto della diva, anch'essa assonnatissima e ancora sotto *choc*; sopravviene il marito per discolparsi, e trova gli « adulteri », che tali non sono e niente capiscono di quel ritrovarsi insieme; intanto la valigetta con la refurtiva si è perduta; la ritrova più tardi il ladro stesso, e restituendola alla banca fa un figurone, buscandosi la nomina a direttore. E anche i coniugi, dopo una scambievole perdono, si sono riconciliati; e la luce è tornata e la metropoli si rimette in moto all'insegna del « tutto è bene ciò che finisce bene ».

Commedioia epidermica questo « *Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?* », di tutto riposo, con qualche trovatina qua e là, con un buon impiego della vena comica della Day e i puntuali sapori che vi mettono Terry-Thomas e altri caratteristi.

l. p.

Stasera s'inaugura la stagione dell'Accademia «Stefano Tempia»

Questa sera nella sala del Conservatorio Verdi alle 21,15 s'inaugura la stagione concertistica dell'Accademia Corale « Stefano Tempia ». La prima parte del concerto di apertura sarà dedicata al *Dies Irae* del Lotti in prima esecuzione a Torino; la seconda al *Magnificat* e alla cantata *Jesu, meine freude* di Buxtehude. Partecipano il coro dell'Accademia « Stefano Tempia » e l'orchestra da camera torinese. Maestro del coro Alberto Peyretti, direttore d'orchestra Virgilio Bellone, solisti Susanna Ghione, Franca Ceretti, Giuseppe Poletti, Elio Castellano, Biancamaria Bosio, Guido Donati.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere. Il pianeta Terra, a cura di O. Masini.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: Centostorie. « Peter e Pal », fiaba di Magda Zalan.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Nei mari dei continenti: « La alinge bianca »; b) Ragazzi all'erta: « Il fuggiasco », telefilm di D. Haldane.
18,45: La fede oggi - La posta di padre Mariano.
19,15: Sapere. Questa nostra Italia, a cura di Guido Piovene, regia di Virgilio Sabel. Settima puntata: Emilia e Romagna.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Piccoli borghesi », di Maksim Gorky, traduzione di Flaminio Bollini e Angelo Maria Ripellino, riduzione e regia di Ennio Fenoglio. Interpreti: Mario Feliciani, Lina Volonghi, Renato De Carmine, Deana Ghione, Gigi Proietti, Gianrico Tedeschi. E' la storia della decadenza di una famiglia della provincia russa tra Ottocento e Novecento. All'intransigente Bessemionov s'oppongono i figli Piotr e Tatiana. La madre non capisce il senso della loro ribellione.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Sapere. Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli. Presenta Enza Sampò.
22,15: Vedettes d'Europa: Tom Jones. Presenta Mascia Cantoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 21: Identiquia; 22: Un colloquio con Horkheimer; 23: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,20 Le canzoni del mattino
8,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le scuole
10,35 Le ore della musica - Prima parte
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica - Seconda parte
12,00 Giornale radio
12,22 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
12,00 Giornale radio
13,15 Adriano-Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Prima parte: Le nuove canzoni
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
16,00 Programma per i ragazzi
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani Dischi, notizie e voci dal mondo
18,13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
18,38 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il governo di Verre
21,35 XX Secolo
21,45 Concerto sinfonico
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,40 Giovannini vi invitano ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale
10,00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,00 Cisk
11,30 Giornale radio
11,41 Le Canzoni degli anni '30
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il canzoniere di V. Gassman
13,30 Giornale radio
13,35 Il gambero
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,28 Giornale radio
15,35 Lavoro italiano in Etiopia
16,00 Pomeridiana (I^ parte)
16,30 Giornale radio
16,35 La danza della musica
17,10 Pomeridiana (2^ parte)
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,20 Radiosera
20,01 Oriente Espresso
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 La banconota da un milione di sterline
22,00 Giornale radio
22,10 Il canzoniere di V. Gassman
22,30 Tempo di jazz
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 La Radio per le scuole
11,10 Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy
12,10 Letteratura come itinerario nel meraviglioso, di Ripellino
12,20 P. I. Ciaikowski: Lo schiaccianoci, suite dal balletto
12,45 Recital del pianista C. Arrau
14,30 Pagine da « Nozze istriane » di Antonio Smareglia
15,30 J. Sibelius: Concerto in re minore
16,00 Corriere del disco
16,30 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 F. Poulenc: Sonata
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Città e campagna: la questione urbanistica in Italia
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Telemann, Haydn, Bach
20,20 Musiche di A. Banchieri
21,00 Musica nello schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,05 Libri ricevuti
23,20 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti alla La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.23*

Alfieri: ore 21,15 Sergio Fantoni - Valentina Fortunato ne « Il Candelaio ». Vietato ai minori di anni 18. Prenot. presso Teatro, t. 535.440.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 precise « I Testimoni » di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43.
Teatro Stabile (D.A.P., v. S. Fermo 3): ore 21 anteprima, domani ore 21 prima di «Orgia» di P.P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta « Advaitano» Dramma enfibio di S. Gavuzzi.

Alcione: Rivista Gennarino Vollaro, ore 16,15 e 21,15.

ALFIERI
Questa sera ore 21,15
VALENTINA FORTUNATO — SERGIO FANTONI
LUCA RONCONI — MARIO SCACCIA
ne « IL CANDELAIO »
di GIORDANO BRUNO
Vietato minori anni 18
Prenot. botteghi. Teatro, 535.440

COMUNICATO
Gli Abbonati al
TEATRO STABILE di TORINO
presentando l'abbonamento avranno diritto ad uno sconto del 30 %, valido per la
sola serata di MARTEDI' 26
al
TEATRO ALFIERI
per
« IL CANDELAIO »

CONSERVATORIO - GIARDINO MUSICALE
Domani mercoledì ore 21,15
ROSSINI
PÉCHÉS DE VIEILLESSE
SOCIETA' CAMERISTICA DI LUGANO

CARIGNANO: GIOV. SAB. DOM.
'L BARACON
Balocco - Lombardi - Sangiorgi

Circo Americano (Palazzotto dello Sport, tel. 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15; locale riscaldato. (Visita allo Zoo). Strepitoso successo. Si proroga sino all'8 dicembre.

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al Bagatella (Cavor. 2, 676.978). Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 | Crazy's - c. S. Dei e M. Actis. Arlecchino: Rentor's.
Augustus: 21 Quartetto 3+1.
Belle Arti: ore 21 bella fiscio.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 I Condor.
Faro Danze: ore 21 I Faraoni.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: ore 21 Six Episod.
La Perla: ore 21 Gli Arafari.
Le Roi Dancing: ore 21 Gli Arcani.
Principe: ore 21 Armelo e I Lord.
Reposi Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 I Delfini.
Trocadero: ore 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (659.052): Sammy Set.
Las Vegas (Moncal. 145, 682.666).
Voom-Voom (via Sarpo 10, telefono 331.040): ore 21 Dave and J.J. West-End: Iskra e The Tombstones.

Abaijour (Sacchi 28, t. 541.025): 21 (sabato e domenica 16 e 21).
Augustea (c. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 521.868.
Villa Gay Discoteca (Moncal. 52): 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Golto, tel. 687.563): ore 21 I Samurai.

Danze LA PERLA
Per DOMANI: SERATA tutto
LISCIO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
Annuncia eccezionalmente il
DUO FASANO
Carlo Pieraggeli
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

LAS VEGAS
I CAMALEONTI

Voom Voom
RITORNANO
DAVE and J. J.
Via Borgo 10 - Telef. 331.040

WESTEND
Per la 1^ volta a Torino
ISKRA
e THE TOMBSTONES

GAY SALA
Ore 16,15 - 21,15 trattenimenti
«Il fascino personale di chi sa ballare dura quanto una giovinezza senza tramonto»
Telefoni 511.645 - 651.395

BELLE ARTI
VALENTINO (ex SALETTA)
GARA BALLO LISCIO
2^ SELEZIONE - Presenta
NELLA COLOMBO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Riccardo Tommasi Ferroni (5, Carlo 175): 10-13; 16-20.
All'Approdo: Maestri stranieri.
Artoteca (G. Casalis 12, 760.501): Person, pittore Franco Martinengo.
Circolo Artisti (via Bogino 9): Sculture di Perusin Usai. Orario: 17-20.
Dantesca: Giuseppe Viviani, pittore.
Gaissa (Vela 8): Secon, Baltinas, De Chirico, De Sisti, Ernst, Klee.
Carlo Alberto (12): « Il gioiello per la donna» Di Cesare, Martinazzi, Mastroianni, Molinari, Terantino.
Galleria Gisa (p. Solferino 2, tel. 534.473): Omaggio a Cassinari - Guttuso - Morlotti. Antologica: 30 opere dal 1947 al 1967. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p.za C. Felice 18): Arp e la moglie quotidiana.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza: grafica contemporanea.
Piemonte Artistico (v. Roma 260): Espone Audoli: 10-12; 15-19,30.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica. Romagne 1859 (collezione comm. G. Cortese): 10-12,30; 16-19,30 festivi, ingresso libero.
Saletta Matteotti (Inghilterra 27): Mus, Zolla, Ghivarello e altri.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Pers. di Pietro Boyer, «Paesaggi».
Triade (S. F. da Paola 29): Inaug. ore 18 pers. pittore Mario Tonsini.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Mitzou» di J. Audrey, con D. Delorme, F. Gravey (Francia 56, col., min. 95, edizione originale).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Summit» con Gian Maria Volontè, Mireille Darc, technicolor, scope. Vist. min. anni 18. Orario: 14,40; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: «Straniami, ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, in technicolor, scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassman, in eastmancolor.
Doria. «Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» Doris Day, P. O'Neal, T. Thomas, colori.
Giolellio: «L'età del malessere» tech. Jean Sorel, Haydée Politoff. Vist. 18. Or.: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn. scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «I cannoni di San Sebastian» Anthony Quinn, A. Comer, Charles Bronson, in technicolor, scope.
Metropoli: «La casa delle vergini dormienti» con Takahiro Tamura, Yoshiko Keyama. Vist. minori anni 18.
Nazionale: «La rivoluzione sessuale» tec., Christian Aleguy. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Roma come Chicago» con John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Anita Sanders. Vietato 14. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
Romano: «Romeo e Giulietta» techn. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli apertura ore 14,15; film ore: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «I bastardi» Giuliano Gemma, K. Kinski, C. Auger, M. Lee, R. Hayworth, technicolor. Vist. 18.
Augustus: «Corri uomo corri» T. Milian, J. Ireland, C. Alonso, col. sc. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Capitol: «Petulia» con Julie Christie, G. C. Scott, J. Cotten, tec. Vist. 14.
Moliè: «Un affare di cuore» Eva Res. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «Meglio vedova» con Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, in technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, technic. scope. Vietato 18. Ap. 10.

Alessandro: «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max von Sidow, Colosseo: «La 13^ vergine» E. Allan Poe, K. Dor, L. Barker, col. Vist. 18.
Fiamma: «Lui suol dire amore» in scope, technicolor, con Jack Lemmon.
Hollywood: «Sotto il sole rovente» Rock Hudson, Lee Van Cleef, tec. sc. Ingr. 400. Apert. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Fermi tutti, incominciamo da capo» col. E. Presley, J. Romain.
Massimo: «Come far carriera in alto... senza lavorare» R. Morse, colori.
Orfeo: «Sexy gang» Linda Veras, Jean-Louis Tristan. Vietato anni 18. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.
Principe: «Fermi tutti, incominciamo da capo» col. E. Presley, J. Romain.
Statuto: «Delirium» technicolor, con J. Reynaud, J. Taylor. Vietato 18.

Adriano: «Bersaglio mobile» techn. Ty Hardin, Michael Rennie.
Alcione: «Clint il solitario» techn. e Compagnia Gennarino Vollaro; ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Bang Bang Kid» technicolor, con Guy Madison, T. Besley.
Regina: «E per tutto un cielo di stelle» Giuliano Gemma, techn. sc.

Milano: «Rasputin monaco folle» col. C. Lee; «Pozzo di Satana». Ap. 10.
Olimpia: «Sfida dei giganti» colori. Pot: «Sexy nel mondo» tec. Vist. 18.
P. Nuova: «Sansone contro Cesare Nero» colori, «Lemmy Caution missione Alphaville» Constantine. A. 10.

Giardino: «Tempo di avvoltoi» in technic., George Hilton. Vietato 14.
Miralfiori: «L'uomo che non voleva uccidere» D. Murray, D. Versi, tech. Vinaglio: «Paris secret» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Un corpo da amare» con E. Mathonat, Spiros Focas. Vist. anni 18.
Eliseo: «Week end proibito» C. Hankel, L. Times. Vietato min. anni 18.
S. Paolo: «Occhio selvaggio» technicolor, con P. Leroy. Vist. anni 18.

Artesna (c. Belgio 63, t. 874.171): «Escalation» Claudine Auger, G. Ferzetti, scope, colori. Ultimo 22,30.
Artistic: «Notte infedele» in technicolor, con A. Oumanski.
Corallo: «La Cina è vicina». Vist. 18.
Eridano: «Peter Gunn, 24 ore per l'assassino» col. C. Stevens, L. Davos.
Oropa: «Giardino delle torture» Vietato ai minori di anni 14.
V. Veneto: «Tiffany memorandum» colori, Ken Clark, Irina Demick.

Astra: «Un killer per Sua Maestà» technicolor, scope, con Kerwin Mathews, G. Mitchell, Marilù Tolo.
Berninì: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tettoni. Vietato minori anni 18.
Cibrario: «L'uomo di Laramie» Stewart, tec.; «Arcieri Sherwood» Green Eliot: «Se sei vivo spara». Vist. 18.
Massaua: «La 13^ vergine» colori, Lex Barker, C. Lee. Vietato 18.
Odeon: «Kaliuscia» technicolor, con Thomas Hunter, Magda Konopka. Stars Spettacoli ad inviti.

Adua: «Alla frontiera del Dakota».
Arsi: «L'estate» Enrico Maria Salerno, N. Tiller, technicolor, scope.
Aurora: «Top crak» a colori.
Boscisa: «Il terzo giorno» technic. George Peppard, E. Asley. Vist. 14.
Maiori: «Paris secret» tech. Vist. 18.
Nord: «Veneri in collegio» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino: «La violenza e l'amore» L. Gastoni, Gravelli. V. 18.
Oriente: «Stanlio e Ollio in vacanza» con Crik e Crok.
Palermo: «Congiura di spie» con Louis Jourdan, in technicolor.
Sociale: «Questo pazzo mondo della canzone» technicolor Gianni Morandi.
Zenit: «America paese di Dio» tec.

Cabiria: «Criminali della Galassia» T. Russel, J. Fate, in technicolor.
Continental: «Un colpo da otto» J. Hawkins, N. Patrick, R. Livesay.
Fiore: «Assalto finale» technicolor, con G. Ford, G. Hamilton.
Italia: «Miliardario ma bagnino» in technicolor, con Elvis Presley.
Piemonte: «Il diavolo alle 4» con S. Tracy, F. Sinatra, K. Mathews, col.
S. Carlo: «Missione Caracas» R. Carter, M. Manni, technicolor.
Spezia: «Ti pagherò col piombo» scope, techn. John Ericson. Ap. 15.

Bianea: «Banditos» in technicolor.
Doria: «Italiano in America».
Roma: «Commandos in azione».

Alba: «7 volontari del Texas» in technic. James Coan, B. Scott.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Webb il coraggioso» R. Egan, C. Mitchell.
Apollo: «Amburgo squadra omicidi».
Edera: «Viaggio allucinante» techn.
Lucento: «Segretissimo» G. Scott, tec.
Lutrario: «Il diavolo alle 4» technicolor, con Frank Sinatra.
Splendor: «Sposa di Dracula» in tech. scope, con Peter Cushing.

BEINASCO

Italia: «Marchio di Kriminal» tech.

ORBASSANO

Moderno: «Questi fantasmi» con Sophia Loren, Vittorio Gassman.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano; Adua; Alba; Alexandre; Alpi; Ambrosio; Ariston; Astor; Astra; Augustus; Aurora; Capitol; Cibrario; Corallo; Eridano; Esperia; Faro; Fiore; Giardino; La Perla; Lucento; Lutrario; Olimpia; Orfeo; Principe; S. Paolo; Sociale; Spezia; Vittorio; Italia (Moncalieri); Teatro Alfieri: «Il Candelaio» biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani; Teatro Gobetti: «I testimoni» biglietti ridotti Enal alla cassa; Stagione lirica: abbonamenti ridotti all'Enal: Circo Americano: biglietti ridotti Enal alla massa del Circo; Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

LE SITUAZIONI PIU' GUSTOSE, IMPENSATE E STRAORDINARIE POSSONO VERIFICARSI QUANDO GRANDI CITTA' COME NEW YORK VENGONO A TROVARSI INASPETTATAMENTE AL BUIO

OGGI al DORIA
Il salotto di Torino
ECCEZIONALE « PRIMA »
di una delle più divertenti commedie dell'anno
CON 4 FRA I VOSTRI ATTORI PREFERITI
DORIS DAY - ROBERT MORSE
TERRY THOMAS - PATRICK O'NEAL
PANAVISION - METROCOLOR

CHE COSA HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO?
LOLA ALBRIGHT - STEVE ALLEN - JIM BACKUS - BEN BLUE - PAT PAULSEN
Orario spettacoli: 14,20 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,25

Oggi al NAZIONALE
UN EVENTO MEMORABILE
NESSUN AGGETTIVO!
NESSUN COMMENTO!
NESSUNA RIVELAZIONE!
UN ESPERIMENTO PREMATURO PER LA NOSTRA EPOCA?

LA RIVOLUZIONE SESSUALE
TECHNICOLOR
Regia di RICCARDO GHIONE — Produzione WEST FILM
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
APERTURA ORE 14,15 INIZIO FILM: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Strepitoso al CORSO
La più divertente: spregiudicata, spettacolare satira degli anni 60

LA PEeeeeCORA NERA
TECHNICOLOR — NON VIETATO

SOLO AL CINE HOLLYWOOD
UN GRANDE RITORNO
ROCK HUDSON
LEE VAN CLEEF

SOTTO IL SOLE ROVENTE

IN PROSEGUIMENTO DI 1^ VISIONE
OGGI all'AUGUSTUS
IL PIU' COLOSSALE WESTERN DELL'ANNO

DOPO LA PENA DI MORTE E GLI ERRORI GIUDIZIARI, ANDRE CAYATTE AFFRONTA LA VIOLAZIONE PIU' GRAVE AL "CODICE DEL SESSO"
ATTENTATO AL PUDORE
EASTMANCOLOR

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
Da Giovedì al REPOSI
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta ELI WALLACH \ TERENCE HILL
... ARRIVAVANO SEMPRE AL TRAMONTO: LI CHIAMAVANO...
I Quattro DELL'AVE MARIA
CROMORAMA TECNOSTAMPA
BUD SPENCER - BROCK PETERS - KEVIN MAC CARTHY
UN FILM DI GIUSEPPE COLIZZI | PRODOTTO DALLA "CRONOS" Roma

ELI WALLACH — IL FORMIDABILE "BRUTTO" DE "IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO"
TERENCE HILL — IL MAGNIFICO PROTAGONISTA DI "DIO PERDONA...IO NO!"
BUD SPENCER — IL FAVOLOSO INTERPRETE DI "DIO PERDONA...IO NO!"
BROCK PETERS — IL GRANDE INTERPRETE NEGRO DE "L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI"

ARTI ED ARTISTI

Alberto Magnelli e Jean Arp due «grandi» del Novecento

Un'altra importante mostra a Torino: le pitture di Giuseppe Viviani - Il giovane Riccardo Tommasi Ferroni

La considerazione in cui è tenuto dagli artisti parigini di punta Alberto Magnelli, onorato quest'anno da una grande mostra al Musée d'Art Moderne, non stupisce. Magnelli, nato a Firenze nel 1888, amico degli amici di «Lacerba», convinto intorno al 1914 dagli esempi di Kandinsky e Delaunay, formato dalla cultura di Parigi dove risiede dal 1931, è uno dei «loro». Ciò fu posto in evidenza fin dal 1950 da Roberto Longhi quando volle ricordare il suo antico commensale alla trattoria del «Pennello» nel primo numero di «Paragone». Ma il critico avvertì anche che definirlo — come s'era fatto da qualcuno — pittore «mediterraneo» perché più volte lo si era visto contemplare in Santa Croce gli affreschi di Giotto era un'impresa di dubbio gusto.

Tuttavia la bella mostra di questo maestro dell'Astrattismo ora aperta nella galleria torinese Martano (via C. Battisti 3) induce a riflettere su quanto di «italiano», meglio, di «fiorentino» possa essere in lui rimasto. Rammentando gli stemmi di podestà, consoli, nobili famiglie che si scorgono sui nudi muri nei cortili di tanti nostri palazzi comunali e castelli feudali (tipico il «Miroir de Challant» nel celebre maniero valdostano d'Issogne), il Longhi azzardava la brillante ipotesi che la funzione dell'Astrattismo fosse di provvedere al «più alto torneo intellettuale dell'Europa di questi ultimi cinquant'anni», iniziatosi col Cubismo, i suoi «misteri laici», i suoi magici emblemi.

In questo nessuno meglio di Magnelli ha raggiunto effetti stupendi nella araldica gara. Le sue forme, che muovono da combinazioni geometriche per divenire grandiose architetture; i suoi colori d'una purezza assoluta nel dosare quelle che l'Argan chiamò la «quantità luminose» del pittore: davvero sembrano ispirati dalla fantasia da cui nacquero gli accennati simboli: i quali non sono gratuite proposte di un immaginare vago privo di concretezza, ma vere e proprie figure che nelle loro tensioni, nella loro dinamica, nei loro netti campi cromatici, quasi giungono a una «rappresentazione» lucida e logica.

Grande amico di Magnelli fu Jean Arp, nato a Strasburgo nel 1887, morto nel 1966, pittore, scultore, poeta partecipe delle più azzardate esperienze artistiche europee del nostro secolo, protagonista nel 1916 del movimento Dada al Cabaret Voltaire di Zurigo. Dopo la sua presenza, fra i maestri del Surrealismo, nella recente mostra delle «Muse inquietanti», ritroviamo a Torino un'ampia documentazione, particolarmente pittorica e grafica, della sua attività dal 1917 al '65 nella galleria «Narciso» di piazza Carlo Felice 18.

Quando Duchamp affermava — come ricorda Marzio Pinottini nella prefazione al catalogo — che «per Arp l'arte è Arp», veniva perfettamente definita la qualità fantastica di questo inventore di forme irrazionali che sembrano soltanto obbedire al suo momentaneo capriccio. Egli stesso, del resto, aveva condannato la «surestimation de la raison» da cui faceva derivare la confusione artistica della nostra epoca. Se al chiarimento di essa Arp abbia apportato elementi chiarificatori, è difficile dire. Queste opere possono esser variamente giudicate: delle indelebili tracce del genio, oppure degli oggetti che lasciano indifferente chi chiede all'opera d'arte un'espressione non soltanto «formale»: dipende dalle diverse attitudini a «vedere», dai differenti prismi della sensibilità. Ciò ch'è fuor di discussione è l'originalità costante ch'egli seppe imprimere alla sua creatività, dipingendo, modellando, scrivendo. Questo suo gesso dipinto nel 1938, intitolato *Réveil*, può parere al primo sguardo nient'altro che un lavoro artigianale. Condensa invece la «vitalità dinamica dell'organismo plastico» che secondo il critico Giuseppe Marchiori è la dote prima della scultura di Arp: dote che si può estendere alla sua pittura.

Altro ritorno, graditissimo, a Torino quello della pittura di Giuseppe Viviani (1898-1965) nella «Sala dantesca» della libreria Fògola di piazza Carlo Felice 19, patrocinato da Mario Fògola e finemente commentato da Renzo Guasco. Replicatamente la stessa galleria aveva presentato il Viviani più famoso, il trascrittore nei segni incisi «della musica della sua anima», intrisa di umori ora ironici, ora satirici, ora patetici, comunque accompagnata sempre dalla malinconia. Questa volta vediamo invece soltanto il pittore che seppe, lui pisano, restare immune dalle stucchevoli rimasticature del macchiaiolismo: un pittore dall'occhio acutissimo nelle sobrie notazioni paesistiche, interprete straordinariamente sensibile di situazioni umane.

Nella galleria «La Minima» (piazza S. Carlo 175) il pubblico torinese fa viceversa una conoscenza nuova: dell'ancor giovane pittore di Versilia Riccardo Tommasi Ferroni, da non confondere col quasi omonimo, e più noto, Gianfranco Ferroni, campione della «nuova figuratività». Presentato da Raffaele De Grada come un artista che avanza una proposta «per rileggere l'uomo annullato, imbestialito, banalizzato nell'integrazione seriale della società dei consumi», più che un surrealista egli ci appare un simbolista di lontana discendenza dal francese Moreau, un fantastico che accoppia mostruosi simboli tecnologici ad austere memorie di una rimpianta classicità. L'interesse per le sue opere, condotte con fermissima tecnica e sapiente gradualità di effetti, nasce da questo ambiguo scontro di verità inconciliabili che sintetizzano in immagini di forte icasticità la drammatica condizione della vita contemporanea.

mar. ber.

La Bardot e il chitarrista

Nuovi amici per Brigitte Bardot. E' stata notata in un club dei «Champs Elysées» con il popolare chitarrista sudamericano Manitas de Plata (Telefoto Ansa)

E' LA PRIMA VOLTA CHE ACCADE IN 64 ANNI

Unanimi le terribili giurate del «Fémina»: vince la Yourcenar

Un altro importante premio letterario, il «Médicis», al romanziere israelita Elie Wiesel

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 novembre.

Il «Fémina», uno dei principali premi letterari francesi, è stato attribuito per il 1968 alla scrittrice Marguerite Yourcenar, per il libro *L'oeuvre au noir*. La vittoria della scrittrice ha suscitato una sola sorpresa: la decisione è stata raggiunta all'unanimità fin dal primo turno dello scrutinio. E' la prima volta che accade in 64 anni: la giuria del premio, composta di sole donne, ha fama di essere assai cavillosa e rissosa.

L'altro ragguardevole premio della stagione, il «Médicis», è andato allo scrittore israelita Elie Wiesel per il romanzo *Le mendiant de Jérusalem*.

Marguerite Yourcenar (pseudonimo di Crayencour) è nata a Bruxelles nel 1903. Nella sua vita, segnata da pochi avvenimenti esteriori, spiccano i numerosi viaggi da lei compiuti durante la giovinezza in Italia e in Grecia, che le servirono a perfezionare la sua profonda conoscenza delle letterature classiche. Tra i suoi romanzi si ricordano *Alèxis ou le traitre du vain combat*, *La nouvelle Eurydice*, *Le coup de grace*, *Les nouvelles orientales* e *Mémoires d'Adrien*, il romanzo storico-moralistico con il quale raggiunse la popolarità. Il suo romanzo premiato oggi traccia un quadro dell'Europa tra Rinascimento e Riforma: ne è protagonista il filosofo Zenone che percorre il continente soccorrendo i poveri e cercando risposte cabalistiche ed astrologiche.

Elie Wiesel, nato in Transilvania nel 1928, proviene da una famiglia sterminata dai nazisti. Egli stesso sfuggì a stento ai Lager tedeschi. Studiò in Francia, ma si esprime in lingua francese soltanto nell'opera letteraria. Egli è cittadino americano e collabora a giornali e riviste prevalentemente in lingua yiddish. *Le mendiant de Jérusalem* è una poetica rievocazione della «guerra dei sei giorni» e mette in luce l'eroismo degli ebrei, ricollegandolo agli avvenimenti della storia biblica.

l. m.

Inaugurata la stagione della Camerata polifonica

Con un concerto dedicato a musiche di Frescobaldi

Le serate della Camerata Polifonica di Torino, organizzate con la collaborazione dell'Assessorato all'Istruzione e del Teatro Stabile, sono state inaugurate ieri sera nella bella chiesa di Santa Cristina (fornita di un prezioso organo) con un programma dedicato a Gerolamo Frescobaldi.

Di particolare interesse la prima presentazione in Italia di tre madrigali del grande maestro ferrarese, conosciuti finora solo in frammento e recentemente completati da una scoperta avvenuta nella biblioteca di G. Thibault de Chambure, l'illustre musicologa francese animatrice della «Société de Musique d'Autrefois». L'acquisto non è tale da aggiungere nuova gloria a Frescobaldi, ma non è così lieve che non si debba ringraziare la Camerata torinese e il suo direttore Mario Uberti per averlo presentato.

Il concerto è proseguito con altre pagine strumentali, fra cui *Toccate*, *Capricci*, *Partite (sulla Follia)* e alcune *«Canzoni da sonare»*; all'organo e al clavicembalo si sono alternati i bravi Roberto Cognazzo e Antonio Revelli, applauditi calorosamente assieme all'Uberti, ai cantanti e agli strumentisti. Foltissimo il pubblico, tanto che le porte della chiesa si sono dovute chiudere e il concerto verrà ripetuto tale e quale questa sera.

vice

Stasera «Il candelaio» Domani «Orgia» di Pasolini

Questa sera alle 21,15 al teatro Alfieri va in scena *Il candelaio* di Giordano Bruno presentato dalla Compagnia di Valentina Fortunato, Sergio Fantoni e Mario Scaccia diretta da Luca Ronconi. La commedia ha avuto una prima rappresentazione nell'ottobre scorso al festival di Venezia. E' l'unica commedia scritta dal martire filosofo. L'opera è del 1582. Con la Fortunato, Fantoni e Scaccia partecipano tra gli altri allo spettacolo Antonio Casagrande, Liù Bosisio, Pina Cei e Ninetto Davoli. Le scene sono di Mario Ceroli.

Una «prima» di particolare rilievo si annuncia per domani sera. *Orgia* di Pier Paolo Pasolini verrà presentata per conto del Teatro Stabile nella sala del Deposito d'Arte Presente in via S. Ermo 3. Pasolini, che sarà anche il regista dell'opera interpretata da Laura Betti, ha voluto una sede non tradizionale per le rappresentazioni.

La commedia è per ora riservata agli abbonati dello Stabile.

Conferenze sul Terzo mondo organizzate da «Mani tese»

Per la Settimana della giustizia

Domani alle 21 nella sala della Galleria d'arte moderna avrà inizio un ciclo di manifestazioni organizzate dal movimento «Mani tese» contro la fame e per lo sviluppo dei popoli, d'intesa con l'assessorato all'istruzione ed ai problemi della gioventù, diretto dal dott. Lucci. Il prof. Meiotti, docente di sociologia dell'Università di Pavia, ed il prof. Lombardini, ordinario di politica economica dell'Ateneo torinese, parleranno sul tema: *«Terzo mondo defraudato: anatomia di un dramma; dal sottosviluppo allo sviluppo»*.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 1 dicembre alle 17 e 21,15 sarà proiettato il film «Milzou» di Jacqueline Audry, con Danielle Delorme, Fernand Gravey, Claude Rich. (Francia, 1956, colore, minuti 95; edizione originale).

CRONACA TELEVISIVA

Il filone d'oro della mitologia

Riproposto ieri il film «Le fatiche di Ercole» - Domenica: fiacco spettacolo con «Losey il bugiardo» - Stasera «Piccoli borghesi» di Gorki e uno "show" di Tom Jones

Il film riproposto ieri sera, «Le fatiche di Ercole», può aver fatto arricciare il naso ad alcuni spettatori che si saranno chiesti perché mai venisse ospitato in un ciclo del livello di «Momenti del cinema italiano: 1946-1963» una pellicola così chiaramente commerciale e priva, in partenza, di qualsiasi pregio artistico.

Ma Fernaldo Di Giammatteo, che cura il ciclo, non ha sbagliato. Anzi. Tra i «momenti» del nostro cinema esiste anche — trascurabile da un punto di vista culturale, importantissimo invece come successo di pubblico e quindi come esito finanziario — il filone mitologico che per anni ha visto, specie sugli schermi delle sale di periferia e di provincia, azzuffarsi a tutto spiano dei, semi-dei, eroi, centauri, ciclopi: filone assai curioso, sul quale gli studiosi di cinema e di costume hanno dissertato a lungo e che s'iniziò nel 1957 proprio con «Le fatiche di Ercole». Il titolo fa sorridere, ma se si pensa che il film, costato relativamente poco, incassò la bellezza di circa novecento milioni, non che nasce un certo rispetto per una produzione ingenua fin che si vuole ma che evidentemente aveva le carte in regola per sfondare in modo clamoroso.

Del resto lo si è potuto constatare ieri sera: è un grosso fumetto diretto e interpretato con baldanzosa disinvoltura e senso di fantasia paradossale, dove la forza risolutrice del muscolo è vista non tanto come il trionfo del violento quanto del gigante buono che rifila sberle tremende in nome della giustizia. Si sono divertiti gli adulti? Sicuramente sì sono divertiti i bambini, e questo è già un risultato positivo.

* *

«La domenica senza romanzo sceneggiato non è una vera domenica televisiva»: frase che ci siamo sentiti ripetere parecchie volte. La gente è abituata da tempo al romanzo della domenica: e se non c'è, è portata a giudicare con diffidenza e con severità lo spettacolo sostitutivo. In particolare, poi, quando lo spettacolo è mediocre, e persino sgradevole, come «Losey il bugiardo» di ieri l'altro.

In genere la serie «Processi a porte aperte» ha avuto sempre una sua linea di dignità, con qualche punta apprezzabile per tensione drammatica e atmosfera «gialla». Ma stavolta non c'era niente. Il copione era prolisso, il caso aggrovigliato e chi se ne stava davanti al televisore poteva a buon diritto domandarsi «Va bene, ma tutto questo, a me, cosa interessa?». Recitazione zoppicante, attori poco convinti. Meglio, addirittura, Pippo Baudo sul secondo canale.

Ancora domenica: qualche barlume di miglioramento in «Che domenica, amici»; chissà che con le settimane, con i mesi, dì e dì, la rivista non si trasformi in uno show decente e sopportabile.

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dal dramma «Piccoli borghesi» di Massimo Gorki.

Nel suo diligente rastrellamento del teatro russo la tv è arrivata pure a Gorki. Si tratta di uno dei suoi primi copioni, rappresentato (e bisogna dire con scarso successo) nel 1902 a Mosca e subito tradotto e inscenato in Italia (gennaio 1903, compagnia De Sanctis, al «Carignano» di Torino): è una descrizione, che si traduce in un aspro atto d'accusa, contro la società piccolo-borghese russa colta nel meschino ambiente di una provincia arretrata e piena di pregiudizi. La regia è di Edmo Fenoglio, nel *cast* notiamo Gigi Proietti, Ileana Ghione, Mario Feliciani, Lina Volonghi, Gianrico Tedeschi.

Sul secondo canale avremo, come di consueto il martedì, la rubrica di inchieste «Cordialmente» e alle 22,15 circa per «Vedettes d'Europa» il recital di un cantante osannato e «gettonato» al massimo: il gallese Tom Jones, che si esibirà nel suo repertorio più popolare.

u. bz.

«*Torino falsa magra*»

Un libro di A. Monti al Circolo della stampa

Ieri sera al Circolo della stampa Azelia Arici, Mondatori Mila e Carlo Casalegno hanno presentato il libro postumo di Augusto Monti *Torino falsa magra* (edizione Aeda). Gli oratori hanno illustrato le ragioni affettuose, ricche di memorie lontane e di argute considerazioni sulla città d'oggi, che l'autore scrisse negli ultimi anni della sua vita. Fra il folto pubblico erano presenti numerosi discepoli dell'illustre scrittore.

Il difficile mestiere dell'umorista televisivo

Il convegno aperto ieri a Torino - Una critica relazione di Gianni Vattimo sui programmi di varietà

Una cinquantina di umoristi, scrittori e grafici, provenienti da tutta Italia, si sono riuniti ieri presso il centro radiotelevisivo torinese, all'Auditorium B di via Verdi. E' il quarto incontro di questo tipo, che la Rai promuove con i giovani autori italiani, nei vari settori: è forse, fra tutti, il più necessario. I tre precedenti, promossi a Roma e a Milano, si erano rivolti ai drammaturghi, ai romanzieri, agli scrittori per ragazzi. Ma il problema della letteratura umoristica, per l'ente radiotelevisivo, è fra i più vitali.

Per comprenderne la portata, basta tenere presente due dati riferiti ieri nel discorso introduttivo del direttore centrale, Gregorio Pozzilli: la Rai mette in onda ogni anno, fra radio e televisione, 1200 ore di programmi di varietà, che sono i più richiesti dal pubblico; mentre i produttori di umorismo, in Italia e nel mondo, si vanno rarefacendo con rapidità progressiva. Inoltre, come ha rilevato un altro esponente televisivo, il prof. Federico Doglio, l'azienda è sottoposta a limiti, pressioni, difficoltà che condizionano il lavoro dell'umorista.

Il convegno torinese, che proseguirà per cinque giorni, dovrebbe servire a reclutare forze nuove.

L'inizio è stato fra i più vivaci; e, per molti, fra i più sorprendenti. Gli organizzatori dell'incontro avevano pensato di affidare la prolusione ad uno specialista di estetica, il prof. Gianni Vattimo, della facoltà di Lettere: che ha colto l'occasione per condurre una critica serratissima contro la maggior parte degli attuali programmi televisivi di varietà. Vattimo ha parlato di tre tipi di umorismo: uno conservatore-reazionario, uno «di contestazione» ed uno di fantasia. Nel primo tipo, purtroppo, rientrano quasi tutti gli esempi di satira offerti dai teleschermi.

«Perché — si è detto l'oratore — provo tanto fastidio quando vedo alla tv la parodia di un altro programma televisivo? Perché si tratta di una operazione conservatrice, che serve soltanto a rafforzare il sistema, quasi per autogenerazione». Si dà per scontata l'esistenza di un pubblico che non conosce altra realtà di quella apparsa sui teleschermi e lo si fa ridere presentandogli qualche aspetto deformato di questa realtà. Lo spettatore si sente gratificato, e soddisfatto, nel vedersi riproporre ogni sera sempre gli stessi esempi di una angusta, ma ben conosciuta mitologia.

Assai diverso è il tipo di umorismo realizzato, per esempio, da Chariot: che si serve del riso non per rassicurare l'uomo della bontà del mondo in cui vive, ma per denunciarne le storture. E diverso ancora l'umorismo dello scrittore più raffinato, come Borges: che «inventa» una realtà tutta nuova, in mondi lontani dal reale. Ma questo è un punto di arrivo più alto, che, probabilmente, sarebbe del tutto inutile proporre al pubblico del video.

g. c.

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
Al Cinema IDEAL
IL PIU' ALLEGRO, SPASSOSO, COMICO DIVERTENTE FILM MAI REALIZZATO
Se è vero, com'è vero, che in Italia vi sono 45 milioni di mutuati, questo film farà morire dalle risate 45 milioni di spettatori

DALL'OMONIMO ROMANZO DI GIUSEPPE D'AGATA EDITO IN ITALIA DA FELTRINELLI
RICE VALORI • SARA FRANCHETTI • EVELYN STEWART • SANDRO MERLI • LEOPOLDO TRIESTE • PUPELLA MAGGIO
REGIA DI LUIGI ZAMPA
IL FILM NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

MESSICO 1750: *fra i ribelli al dominio spagnolo, il coraggioso Alastray (Anthony Quinn) patriota e bandito, scuote il giogo dell'oppressione e guida il suo popolo verso la riscossa e la libertà!*
3ª SETTIMANA DI
strepitoso successo al LUX
DI 3 GRANDI ATTORI IN UN FILM SPETTACOLARE AVVINCENTE AVVENTUROSO

Orario spettacoli: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20 - Non vietato

Da OGGI al solo GIOIELLO
proseguono le repliche del più audace film della stagione
UNA RAGAZZA GIOVANISSIMA GIA' TRAVOLTA NEL GIRO QUOTIDIANO DEGLI INCONTRI BALORDI
Dall'audace romanzo di Dacia Maraini è stato tratto questo film di sbalorditivo e sconvolgente realismo
CORMONS FILM presenta
HAYDÉE POLITOFF con JEAN SOREL
L'ETA' DEL MALESSERE
dal romanzo di DACIA MARAINI (Prix Formentor edizioni Einaudi)
GABRIELE FERZETTI · SALVO RANDONE
con ELEONORA ROSSI DRAGO · YORGO VOYAGIS
un film di GIULIANO BIAGETTI EASTMANCOLOR

MAFFEI: oggi
un film di DUSAN MAKAVEJEV

UN AFFARE DI CUORE

VIVAI Telefoni 750.551 720.579 COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 55, Regina Margherita 10

Imminente a TORINO

Sidney Poitier
un Uomo per Ivy
TECHNICOLOR®

2ª MESE DI SUCCESSO AL CINEMA
CENTRALE D'ESSAI
Via Carlo Alberto Tel. 549.116

jean-luc godard
marina vlady
due o tre cose che so di lei
TECHNICOLOR TECHNIRAMA
DISTRIBUZIONE ORIO FILM

Ariston
IL NUOVO VOLTO DI GIULIANO GEMMA
CCCOLI... I GANGSTER DEGLI ANNI SETTANTA

GIULIANO GEMMA · BLANCHE KOHSKI · CLAUDINE AUGER · MARGARET LEE · RITA HAYWORTH · DUCCIO TESSARI
Per un buon occhiale ISTITUTO OTTICO TORINESE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Vitt. Emanuele 107, t. 511.024 538.682

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Galli, Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni stabilito dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'2% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il successivo numero di « La Stampa »), il comunista una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel limite degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per due parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ...., 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e possono venir ritirate se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

BETONIERA Ferro it. 400, inversione marcia, come nuova, vendesi causa cessazione. Telef. 532-988.

IMPRESA vende gru automontante. Telefonare 622-303.

LIQUIDANSI saminuovo: fresa Rambaudi, Saimp, presse, torni, lapidello tangenziale, limatrice 750, raditrice. Telefonare 287-969.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feit, via Mongrovero 226, tel. 331-591. O367

PROFILATRICI per nastri acciaio occasione vende volendo con lavoro Scrivere « Pubblicità Stampa 3176 — Torino ». A110726

RECINZIONI rete metallica zincata, grigia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori Metalplemontese, Cigna 169.

VENDESI lavaggio Turbo Emanuel, sollevatori completi di cabina, conificatrice tubi, macchine cucire industriali Singer, Telefonare 259-477.

VENDESI tornio monopuleggia Schutte 180x800 e Tavaglieri 160x800 16 velocità visibili funzionanti Borgomanero 12. A109756

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

CAPOMASTRO esperienza quarantennale esegue costruzioni manutenzioni ammodernamenti progetti. Telefonare 852-273. A109905

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature patchetti lavori rapidi. Telef. 878-815.

DECORATORE piemontese tinteggia accuratamente camera 12.000, tappezzate 16.000. Tel. 651-133.

ELETTRICISTA prende lavori cottimo contratto impianti industriali civili. Tel. 731-715.

MURATORE esegue restauri pavimentazioni piastrelle modifiche lavori in genere. Telefonare 786-165.

2, MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni, Vallino S.p.A. via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-934, 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ad incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo, Rapidità, riservatezza, Sommelier 17 - Telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A.A. FIBIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende, Telefonare 780-203, 779-826. O523

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti dalle nostre condizioni. (Ima via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi, Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIT case famiglia 50.000 in su, corso Re Umberto 5, Torino, tel. 538-960, 534-290.

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, Corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo negozio rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO chiosco giornali centrale cediamo 7.200.000 forte dilazione. Telefonare 513-529.

A. AVVIATISSIMO negozio latteria analcoolici cediamo 1.000.000 contanti, rimanente dilazionato. Riva via Mazzini 1.

A AVVIATISSIMO negozio mercerie cediamo 1.700.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1, tel. 513-528. O677

A. CENTRALISSIMO maglieria, confezioni, ottimo reddito, cedesi 3 milioni 500.000. Tecnimmobili 542-540

A. NEGOZIO frutta verdura centralissimo cediamo dilazionando miglior offerente. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-528. O677

A. NEGOZIO mercerie centralissimo avviatissimo cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

A. SVENDIAMO negozio drogheria profumeria 550.000 contanti avviatissimo in Torino. Riva, via Mazzini 1. O677

ALASSIO cediamo albergo 40 camere avviatissima stagione. Immobiliare Doria, Santambrogio 40-512.

ALASSIO cediamo avviata latteria pasticceria bar centrale. Immobiliare Doria, Santambrogio 40-512.

ALASSIO cediamo negozio oggetti arte antiquariato. Immobiliare Doria, Santambrogio 40-512.

AUTORIMESSA nuova, sessanta posteggi, centralissima, accuratamente attrezzata, riparazioni, lavaggi, affittasi subito. Telefonare 533-023.

ALBERGO - ristorante, muri ed esercizio, con stupenda veduta panoramica a grandi terrazzi su lago, camera, sala, dancing, attrezzature complete e limbarcadero vendesi. Eventualmente vendesi solo l'esercizio oppure gerenza. Telefonare ore ufficio al 541-827. A109261

AOSTA valle alitifissimo pensione taverna camera sicuro reddito. Scrivere (440) Musumeci (Aosta).

ARTICOLI sanitari avviamento decennale ottima clientela cedesi causa trasferimento. Telef. 779-526.

AUTORIMESSA autoriparazioni, zona Francia, 235 auto, completa, notevole lavoro meccanica. Cede: 13 milioni. Fasano, Madama Cristina n. 129. O370

AUTORIMESSA 5. Rita 2 piani, 110 auto, media 5000. Cedesi 3.000.000 anticipati. Telef. 502-542.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio giocattoli cedesi direttamente senza intermediari. Telef. 543-760.

BAR eccezionale biliardo vicinanze cinema, forte incasso, anticipo 7 milioni 800.000 cede. Tel. 537-213.

BAR ristorante collinare, costruzione su quattro piani, adatta persona pratiche. Cede: 135.000.000 compreso muri. Fasano, Madama Cristina 129. O370

BAR trattoria, Borgo Vittoria cedesi anticipando 2.000.000 volendo gestione. Telef. 768-931.

BLOCCO cedo merceria maglieria avviatissima contanti. Via Sandomenico 45. A112721

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 166. O505

CAUSA motivi famiglia vendesi pasticceria nuovissima con laboratorio. Telefonare 533-048.

CAUSA salute cedo avviato negozio elettrodomestici radio tv ottima ubic. Telefonare 613-254.

CAVALLERA - Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, salumerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CAVALLERA, Saluzzo 21, ingrosso minuto vini (provincia). Reddito 10.000.000, pagando soltanto merce.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni tessuti (provincia), Incasso 60.000, rimettiamo. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Negozio olio, centrale, 80.000 giornaliere rimettiamo 2.200.000. O643

CEDESI autorimessa ottimo reddito. Telefonare 232-304.

CEDESI bar cremeria (lavorazione propria) angolare su piazza, forte lavoro, ottimo reddito, Tecnimmobili 542-540. O475

CEDESI carrozzeria attrezzata ed avviata. Tel. ore pasti 331-407.

CEDESI commestibili, via S. Donato utile mensile 300.000 netto. Telefonare 768-931.

CEDESI oppure gerenza tabaccheria fortissima levata settimanale minuterio. Telefonare 339-886.

CRAVATTE foulards camiciotte, brillante centralissima posizione, reddito sicuro, possibilità trasformazione attività. Cede: 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILE incasso 150.000 15 giorni prova anticipo 2.000.000 alloggio garage 35.000 cede. Telefonare 937-213. O482

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede commestibili, frutta verdura, contrata, 50.000 giornaliere, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede bar superalcolici, 1.000.000, netto mensile documentabile, facilitazioni. O353

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede pastificio redditizio, trattabili 1.300.000, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede biancheria, maglieria, uomo, donna, bambini, 300.000 netto mensili, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede aziende detersivi, adatta nucleo famigliare, avviata, attrezzatissima. O353

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede per cessazione attività, redditizio pastificio, trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede attrezzatissima rinomata litografia, copisteria, 1.000.000 netto mensile documentabile, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede drogheria commestibili, forte reddito, facilitazioni pagamento, affitto. O353

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede frutta, verdura, 60.000 giornaliere comprovabili, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede industria biancheria, facile conduzione, sana clientela Piemonte, 10.000.000 utile netto comprovabile annuale, trattabili 22.000.000, facilitazioni. O353

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede rinomato ristorante, albergo 17 camere, 100 coperti, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, adatto persona sola, trattabili 3.200.000.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede mercerie adatta persona sola, 200.000 netto mensili.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede commestibili drogheria, 100 mila giornaliere garantite, trattabili 3.600.000. O353

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede centralissima mq. 3000 tariffa media 7000, trattabili 12 milioni. O353

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede tabaccheria 300.000 nette mensili, contanti 8.000.000.

DIANO Marina via Aurelia bar vasta licenza giardino cedesi oppure permuto con villa o cascina. Scrivere: Roberti, corso Francia 6. Telefono 534-376. A109511

FIORI freschi ceramiche, invidiabile posizione commerciale, incasso sicuro, ottimo reddito. Cede: 5 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

INGROSSO profumeria biglotteria, clientela sicura, 200.000.000 annui. Cede: 22.000.000 più merce, parziale cambio immobili. Fasano, Madama Cristina 129. O370

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura primizie 500.000 nette mensili, facilitazioni.

LATTERIA caffè fronte mercato 200 litri 50.000 giornaliere occasionissima cede 3.900.000. Tel. 537-213.

LORIO, corso Francia 92, cede latteria modernamente arredata 150 litri giornalieri. O339

LORIO, corso Francia 92, concede in gerenza rivendita pane ottima posizione, affitto mite. O339

LORIO, corso Francia 92, cede alimentari frutta verdura centrale 80 mila giornaliere, 4.000.000 trattabili

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando avviatissimo bar super ottima posizione, alloggio.

LORIO, corso Francia 92, cede autorimesse 50 macchine adatta meccanico, affitto mite. O339

LORIO, corso Francia 92, cede pantofolerie articoli calzatura ottimo reddito, attività pluriennale.

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima boutique scelta clientela posizione centrale. O339

LORIO, corso Francia 92, cede causa ritiro commercio abbigliamento arredatissimo, su corso.

LORIO, corso Francia 92, cede confezioni donne bambini senza merce, su corso. O339

LORIO, corso Francia 92, cede in centro Torino cartolibrerie articoli religiosi. O339

MERCERIE confezioni, Mirafiori, magnifici locali unici nel genere, 70.000 giornaliere. Blocca conveniantemente. Fasano, Madama Cristina 129. O370

NEGOZIO via Roma, numerose vetrine, 250 mq, adatto qualsiasi attività prestigio. Richiesta: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

OCCASIONE vendesi prezzo irrisorio forma licenza panificazione oppure affittasi con locali abitazione. Pirozzi via F.lli Di Dio 149 Omegna.

PASTICCERIA confetteria, attività pluriennale, attrezzatura efficientissima, alloggio soprastante, 120.000 giornaliere. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PENNE stilografiche, articoli regalo ufficio, centralissimo, reddito netto mensile: 500.000. Cede: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

PETTINATRICE Mirafiori, spaziosa locale, attrezzatura nuova, reddito netto mensile: 200.000. Cede: 3 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

PRIVATO vende latteria n. 750 forte reddito adatta famiglia. Telefonare 344-749. 2001

RIVA, tel. 513-528, cede officina elettromeccanica costruzione montaggio, produzione propria articoli largo consumo vendita Italia estero, utile adeguato. O677

RIVENDITA pane latteria Moncalieri 75.000 giornaliere 150 Kg. pane, 110 litri latte cedesi 2 milioni 500.000 anticipati. Telefono [illegible]. O462

RIVIERA Ponente cediamo interessante tabaccheria. Immobiliare Doria, Santambrogio, 40-512 Alassio.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.800.000 S. Rita caffè bar 40.000 giornaliere volendo emporio vino ingrosso. O338

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.600.000 Campidoglio commestibili polli conigli 120.000 giornaliere. Alfarone. O336

SALUMERIA gastronomia, barriera Milano, attrezzatissima, minime spese. Motivi familiari, urge cedere 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

SENZA spese inserzioni cediamo vostro esercizio. Rivolgetevi fiduciosi Uvit telefono 537-213. O482

SOCIETA fabbricazione apparecchiature meccaniche altamente qualificate, importanti commesse Italia estero, cerca socio attivo disponga 30-40 milioni. Telefonare studio ing. Giriando 775-071.

TESSUTI, licenza confezioni uomo-signora, centralissimo negozio angolare, tre vetrine. Blocca 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

VENDESI avviata pizzeria tavola calda zona centralissima forte reddito facilitazioni. Telefonare 759-846.

VENDESI merceria e licenza cartoleria in blocco. Telefonare 541-245.

4 COMPRA - VENDITA ALLOGGI LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 515-316.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-573. O160

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Amministrazione Torinese, Cavour 7, telefono 541-419.

A.A. VENDESI liberi due camere cucina, camera cucina, bagni. Gioberti 70. Visibili 15-17.

A. ACQUISTA contanti subito alloggio qualunque zona, privatamente. Telefonare 84-061.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. ACQUISTASI vecchia cascina in Torino. Pagamento immediato. Telefonare 532-780. O547

A. APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 241, Moderna, signorile costruzione, saloncino, 1-2 camere, biservizi. Mutuo. Visite in cantiere. Telefono 547-502. O152

A. CAMBIO vostro alloggio vecchio con appartamenti nuovi. Telefonare 610-836. A110425

A. CIALDINI 41, SEMINUOVILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 5.400.000 A 14.500.000, LUNGHE DILAZIONI. PERSONALE SUL POSTO. O415

A. CORSO Bernardino Telesio 36 (quasi angolo corso Francia) appartamenti grandiosi in signorile complesso residenziale. Aree verdi condominiali, garages. Prezzi assolute convenienza, mutuo, facilitazioni. Visita in cantiere. Edilcasa, telefono 547-502. O162

A. CORSO Francia (borgata Paradiso) occasioni eccezionali: alloggi in finitissimo corso Montello angolo via Vandalino, tre camere servizi 7 milioni 800.000; 2 camere servizi 5 milioni 400.000. Contanti 800.000 [illegible] Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Francia, lussuosa palazzina vendonsi alloggi: anticipo 1 milione 500.000, mensilità 39.000. Telefonare 610-836. A110425

A. CORSO Francia vendiamo camere, tinello, servizi, 4.300.000. Telefonare 769-800. O360

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifinitura particolarmente curata, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70 %. O527

A. LARGO Toscana 50, due camere cucina 6.935.000; due camere tinello cucinino 7.600.000. Mutuo 50% ulteriori dilazioni. Sufficiente 1 milione 5000.000 contanti. Tecnimmobili 542-540. O475

A. MONCALIERI, corso Stupinigi 1, vendo bellissimo alloggio 3 camere cucinetta, 6.100.000 compreso mutuo 2.550.000. Piccolo anticipo, Telefonare 553-483. O162

A. OCCASIONE vendo, via Nicola Fabrizi 49, locali cortile per ufficio, annesso magazzino e cortiletto indipendente. Vero affare. Tel. 553-483.

A. PARELLA vendiamo alloggio tre camere, cucina, termobagno 7 milioni, Telefonare 769-800. O360

A. SANTA Rita due camere cucina piano rialzato 4.900.000 mutuo 2.300.000 Tecnimmobili, 542-540.

A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi presto. Amministrazione Capello, 532-780.

A. VALENTINO, signorilissimo tre camere, salone, cucina, bagno padronale - servizio, doppi ingressi. Adatto abitazione, studio, uffici. Telefonare 694-670, O370

A. VIA Broffferio 3 (piazza Solferino) alloggi centralissimi 4-6 camere. Prezzi eccezionali da lire 80 mila metro. Visite pomeriggio. Telefono 553-483. O162

A Carlospesio, stupenda villeggiatura estate, inverno. Autostrada, pesca, sciovia, golf, tennis, lotti da 1.500.000. Tel. 555-138.

A costruttori offro costruzione mc 38.800, Ormea angolo Cellini. Telefonare 542-883. A109653

ABITABILE barriera Milano, tre camere servizi, esentasse, 5,900.000. Telefonare 546-007. O405

ABITABILI fronte corso, parcoal Stadio, ultimi signorilissimi appartamenti, salone, due camere, cucina, servizi semplici o doppi. Contanti 5.500.000. Mutuo, lunghe dilazioni, tasso 5,50 %. Telefonare 537-496.

ABITABILI signorilissimi nuova costruzione zizione Dora vendesi 2-3 camere cucinette boxes facilitando. Telefonare 784-265.

ACQUISTASI - affittasi alloggetto 1 camera servizi Torino zona via Roma - Re Umberto. Telef. 0121-70193 ore pasti. 27441

ACQUISTASI in Torino, camere camere, terreno, case da demolire con-senza progetto approvato. Telefonare 0122-4100. O469

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVI prezzi-occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegateci tipo appartamento che cercate, zona... Siete esigenti! Ne una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografia, planimetrie, plastici sotterranee tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nella visita. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto attuo. Siete impegnati? Telefonateci ricevete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A. XX Settembre 12, telefono 576-044.

(Continua a pag. 18)

Sí, è vero. Le persone ricche diventano sempre più ricche.

Ecco come fanno:

Esse non si limitano solo a lavorare per il denaro, ma fanno in modo che anche il denaro lavori per loro.

Soprattutto investendo in borsa.

Complicato e rischioso, potreste pensare.

Infatti, è proprio ciò che pensano anche le persone ricche.

E avendo denaro, sono disposte a pagare di tasca propria agenti di borsa, banchieri ed esperti di mercato per essere consigliate e affinché questi investano nel modo più proficuo il loro denaro.

Un sistema che, buono a sapersi, non è più riservato solamente alle persone ricche.

Fonditalia, infatti, non solo vi permette di avere agenti di borsa, banchieri ed esperti di mercato che investono il vostro denaro, ma ve li mette a disposizione in numero maggiore di quanti se ne può permettere una qualsiasi persona ricca.

Perché Fonditalia ha più di 25 milioni di dollari (15.625.000.000 lire), denaro dei nostri clienti, da investire. E se intendete investire un milione di lire, come fanno molti dei nostri clienti, o 150 milioni di lire, tutti in una volta, come hanno fatto alcuni dei nostri clienti, riceverete in ogni caso la consulenza specializzata che 25 milioni di dollari possono comperare.

Questo è il grande vantaggio di ogni fondo comune d'investimento: pagate solo una parte dei costi, ricevete tutta la consulenza di una vasta organizzazione.

Il grande vantaggio con Fonditalia è che la consulenza è stata profittevole.

Con Fonditalia partecipate ai profitti delle industrie di ogni parte del mondo, perché il vostro denaro viene investito nei complessi industriali di tutto il mondo.

E per i nostri clienti ciò significa guadagni e sicurezza perché difficilmente ci lasciamo sfuggire una buona occasione dovunque si presenti, né siamo costretti a mettere tutte le uova in un unico paniere.

Con Fonditalia il vostro denaro sarà amministrato da esperti che sono stati responsabili della gestione di un miliardo di dollari USA per conto di più di 500.000 clienti in cinque continenti.

Il risultato farebbe la felicità della persona più ricca.

E anche se i risultati da noi ottenuti nel passato non garantiscono uguali profitti futuri, abbiamo molta fiducia.

Tanta fiducia, infatti, da pensare che chiunque riceva uno stipendio adeguato, che abbia una buona assicurazione, che riesca a risparmiare e si preoccupi della propria tranquillità economica, dovrebbe investire una parte dei suoi introiti.

Chi è ricco può confermarvi che questo è il sistema migliore per assicurarsi un futuro economicamente indipendente.

Un nostro incaricato sarà ben lieto di venirvi a trovare e di studiare con voi un programma di investimenti, adeguato alle vostre possibilità economiche e alle vostre esigenze.

Mettetevi in contatto direttamente con lui o scriveteci e noi provvederemo a metterlo in contatto con voi.

Fonditalia
DISTRIBUITO IN ITALIA DA: Fideuram
FIDUCIARIA EUROPEO-AMERICANA S.p.A. UFFICIO RAPPRESENTANZA

Clapero
C. VITT. EMANUELE 58
C. ORBASSANO 215

Per Voi e per i vostri regali

Orologio da tavolo "Volante" L. 10.600
Orologio subacqueo datario "Sexima" L. 10.000
Orologio da tavolo "Lancione" L. 9.500

Clapero
C. VITT. EMANUELE 58
C. ORBASSANO 215

CRONACHE DELLA SCIENZA

La «prossèmica» una nuova disciplina

Studia il significato delle distanze tra gli uomini Estensione del concetto di territorialità, illustrato dagli zoologi - Tristi effetti del superpopolamento

Di questi tempi è venuto crescendo il numero delle nuove scienze: ci hanno presentato la cibernetica, la bionica, le teorie dei giochi, della coda, dell'informazione e quant'altre. Adesso è stata fondata la prossemica, disciplina diretta a studiare il significato delle distanze tra i soggetti umani. La nostra povera filologia ha cercato la radice del termine nella preposizione greca *pròs* che significa *vicino, presso;* e, dopo una dubitosa scorsa tra altri vocaboli greci, è ripiegata sul latino *proximus:* salvo errore, questa scienza avrebbe attinenza col «prossimo». Edward T. Hall non soltanto ha inventato il nome, ma ha scritto sulla prossemica un libro *(La Dimensione Nascosta,* ed. Bompiani, Milano 1968), nel quale appunto sono esposte e illustrate certe sue osservazioni, quasi sempre acute, sull'uso psicologico e sociale degli spazi.

L'uomo ha in comune gli animali l'istinto della territorialità (si sa che certi uccelli, e pesci e mammiferi stabiliscono un proprio territorio che difendono dagli intrusi della stessa specie). L'autore tende a vedere ciascun animale (e anche l'uomo) come idealmente circondato da una serie di sfere o bolle, che servono a mantenere gli spazi convenienti tra i vari individui: una di queste sfere comprende la «distanza di fuga» (l'antilope fugge quando il potenziale nemico si avvicina a meno di cinque chilometri); un'altra sfera più piccola è la «distanza critica» (entro la quale ogni animale, il leone ad esempio, troppo avvicinato per poter fuggire, sceglie invece di attaccare). Ci sono specie che si addensano volentieri in reciproco contatto fisico (trichechi, maiali, pipistrelli); mentre altre rifuggono dal contatto (come il cane, il gatto, il topo): questi restano divisi da «distanza personali», per mantenere le quali gli individui più deboli cedono il campo a quelli più forti. Gli animali che vivono insieme, poi, sono come avviluppati da una comune distanza sociale, oltre la quale un individuo perde il contatto col suo gruppo.

Per l'uomo rimangono tracce di istinti analoghi, ancorché le diverse culture vi abbiano introdotto varianti e modificazioni. Una parte di esse sono dovute al fatto che l'uomo ha inventato delle estensioni del suo organismo (il telefono è estensione della voce; la ruota delle gambe) che sconvolgono abitudini antiche. Inoltre, a certi istinti: come di fuggire di corsa quando un importuno si avvicina, o di aggredirlo, quando proprio non siamo riusciti a scappare, non ci è più lecito ubbidire.

Lo studio tocca un problema, che ricorre oggi, si può dire, ovunque; nella politica, nel dissestamento del suolo, nella stessa sopravvivenza fisica dell'umanità: l'aumento della popolazione. Noi ricordiamo un bello studio di Julian Huxley *(Scientific American,* marzo 1956), nel quale si avverte che non è soltanto questione di equilibrio tra popolazione e alimenti: l'uomo abbisogna anche di spazio, di bellezza, di svago. L'eccesso della popolazione contrasta con questi beni. Già si sono formate città tanto grandi che milioni di persone sono tagliate via da ogni unità con la natura. Analoghi concetti noi troviamo nel libro di Hall, applicati alle comunità di animali e di uomini: quando queste sono troppo fitte, si manifestano delle «fogne del comportamento»; e tali sarebbero appunto le città, dove popolazioni di culture diversissime (l'Autore pensa alla condizione dei negri e dei portoricani e di altre minoranze negli Stati Uniti) sono costrette a vivere insieme.

L'autore indugia parecchio a sviluppare, con una diligente minuzia, gli aspetti sensoriali della percezione dello spazio: il tatto, l'irradiazione termica, la vista (e qui sono chiamate in causa le arti figurative): l'udito, l'odorato (che in alcune culture orientali ha importanza sociale: mentre da noi si rifugge dall'odore personale di altre persone o dal far sentire il nostro ad altrui). Egli delinea una sorta di antropologia dello spazio, con curiosi paralleli di comportamento fra americani, tedeschi, inglesi, francesi, italiani, giapponesi, arabi. Le varie culture hanno infatti portato a sviluppare, nelle diverse stirpi, abitudini e sensibilità diverse nelle quali si è tradotto l'antico istinto del territorio. Questi paralleli sono acuti e divertenti.

Didimo

Una macchina elettronica che insegna matematica

Milano, novembre.

Nell'ambito del «Convegno-mostra dell'automazione e strumentazione» la Olivetti ha presentato alcuni dei suoi prodotti più avanzati, come i «terminali» telescriventi utilizzati, in collegamento con un elaboratore elettronico GE situato ad alcuni chilometri di distanza, per l'insegnamento della matematica. Il calcolatore, attraverso il terminale, spiega i principi e gli elementi della moltiplicazione e interroga l'allievo per accertarsi che abbia seguito la lezione. In base alla risposta dell'allievo il calcolatore, sempre tramite il terminale, procede con nuove istruzioni e ripete e chiarisce i punti compresi.

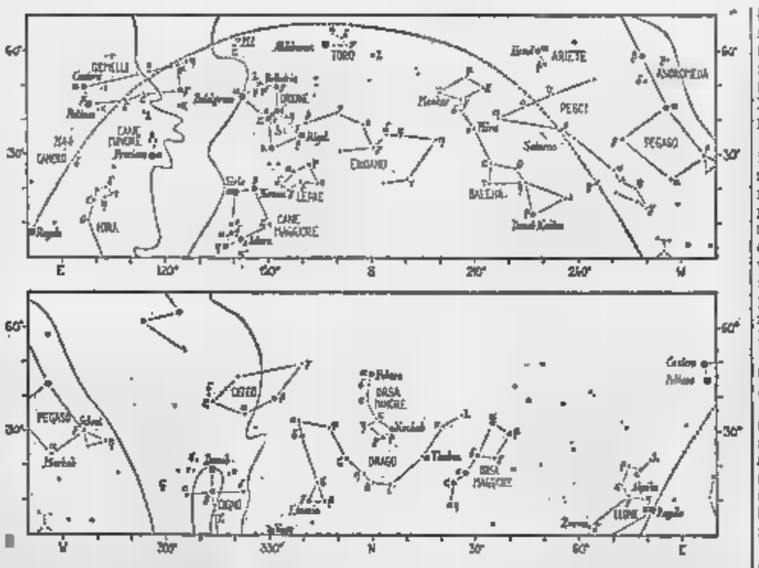
Per chi vuol osservare e studiare il firmamento

Le costellazioni di dicembre

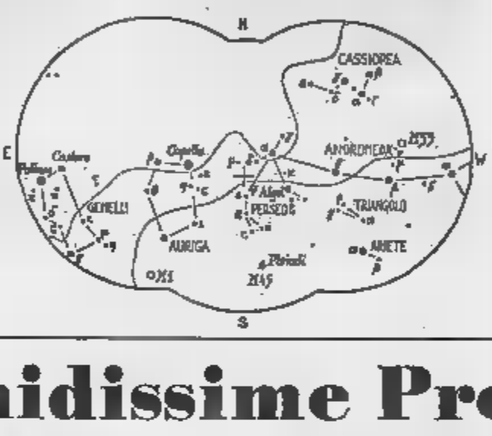
La volta celeste dominata da Orione - L'ammasso delle Pleiadi - Visibilità dei pianeti

Le belle costellazioni invernali hanno ormai pieno risalto: *Orione* domina in direzione Sud, con le tre stelle vicine a simili di splendore, che ne adornano la «cintura». Quasi esattamente allineata con esse, e bassa, sarà facile rintracciare Sirio, la più fulgida stella del cielo, nella costellazione del *Cane Maggiore,* e — nell'altra direzione, cioè verso lo zenit — Aldebaran, di colore giallo-aranciato, nella costellazione del *Toro.* Perpendicolarmente alla «cintura» è anche facile individuare Betelgeuse, rossastra, e Rigel, bianco-azzurrognola, che si contendono il primato nella costellazione di Orione. In prossimità di tota Orionis, segnata sulla cartina, si potrà osservare la famosa nube di Orione, disponendo di un buon binocolo da campagna.

A Est di questa privilegiata zona del cielo, Procione, nel *Cane Minore,* e i due «gemelli» Castore e Polluce sono anch'esse stelle molto notevoli.



Intanto, in prossimità dello zenit (la cartine e la nostra descrizione si riferiscono alle ore 23) dominano Cassiopea, nell'*Auriga,* e la costellazione del *Perseo,* poco lontana da un piccolo gruppo di stelle, chiamate classicamente *Pleiadi:* si tratta di un «ammasso galattico», cioè di una propria famiglia di stelle vicine non soltanto prospetticamente, ma formanti un vero e proprio sistema fisico. La più luminosa, Alcione, raggiunge la terza magnitudine ed è anche la più azzurra, cioè la più calda. Le altre seguono ordinatamente, sia come luminosità che come temperatura, in ordine decrescente.



Sirio e Procione sono accompagnate (ma non è possibile accorgersene senza strumenti molto potenti e particolari accorgimenti) da due stelline molto meno luminose del loro compagno più importante. Esse tuttavia hanno la peculiarità di non essere «fredde», cioè rosse, in proporzione al loro modesto splendore, cioè non dispongono lungo quella sequenza di cui si diceva sopra: sono nane, ma bianche, quindi a temperatura relativamente alta. Per spiegare la loro debole luminosità non c'è che assegnare ad esse dimensioni molto ridotte (più o meno quelle di un grosso pianeta); tuttavia le loro masse sono dello stesso ordine di grandezza di quella del Sole e pertanto si è forzati a concludere che la loro densità dev'essere diecimila ed anche centomila volte superiore a quella del Sole. Di conseguenza la materia deve troversi in uno stato fisico assolutamente diverso da quello che si riscontra non soltanto nei laboratori, ma anche nell'interno delle stelle normali. Le «nane bianche» sono tutt'altro che rare nell'universo; ma — per la loro scarsa luminosità intrinseca — non si lasciano osservare che in un ristretto volume di spazio, cioè nelle immediate vicinanze del Sole.

Vicino a zeta Tauri è segnato sulla cartina n. 1 l'oggetto celeste designato dalla sigla *M 1* (cioè il primo di una lista di oggetti diffusi che l'astronomo Messier si decise a compilare nel 1781 per salvaguardare da spiacevoli abbagli i cacciatori di comete). E' una nebulosa planetaria (complessivamente di 8ª magnitudine), il cui aspetto richiama quello di un «granchio» (*crab,* in inglese, e perciò è conosciuta come Crab Nebula). Essa rappresenta il residuo di una formidabile esplosione avvenuta nel 1054, quando, nello stesso punto del cielo, gli astronomi cinesi registrarono l'apparizione di una nuova stella che per oltre un anno superò la stessa Venere in splendore, pluscendo ad occhio visibile perfino di giorno. Si trattava di una «supernova», cioè di un'esplosione ancor più gigantesca di quella che si ha nelle «novae» comuni. Di quest'ultime se ne contano a diecine, ogni anno; le supernovae sono molto più rare: nella nostra Galassia — oltre a quella del 1054 — si ricordano soltanto la supernova del 1572, osservata da Tycho Brahe, e quella del 1604, legata al nome di Keplero e di Galileo. La Crab Nebula è nota anche come radioastronomi col nome di radiosorgente Taurus A.

Meno interessante la parte del cielo per chi guardi verso Nord; ad Ovest, vicina al tramonto, Denab, nel *Cigno,* ricorda ancora il cielo estivo; mentre Regolo, nel *Leone,* ad Est, promette l'arrivo di una primavera ancora lontana.

Il 31 del mese, alle ore 20, il Sole entrerà nel «segno» zodiacale del *Capricorno,* ormai lontano dalla vera e propria costellazione omonima a causa della precessione degli equinozi, ed avrà inizio l'inverno astronomico, per il nostro emisfero. La Luna sarà piena il 5 del mese, a mezzanotte e 8 minuti; nuova il 19, alle ore 19 e 19 minuti.

Per quanto concerne la visibilità dei pianeti, tranne *Mercurio,* in congiunzione superiore rispetto al Sole e quindi invisibile per tutto il mese, la situazione è abbastanza favorevole. *Venere* si avvia al suo massimo splendore; anche se ancora un po' bassa sull'orizzonte, resta visibile per circa 4 ore dopo il tramonto del Sole: vista col cannocchiale, apparirà come la Luna al primo quarto. *Marte,* nella costellazione della Vergine, è ancora una del mattino, sorgendo appena due ore prima del Sole. Dopo essersi avvicinato prospetticamente a Giove, il 7 novembre, fino a meno di un diametro lunare, se ne va allontanando a causa del moto orbitale assai più veloce.

Giove, pur essendo anch'esso nella costellazione della Vergine, si sposta lentamente fra le stelle e quindi le sue condizioni di osservabilità migliorano da una settimana all'altra. A metà mese sorge già mezzanotte e supera, sia pure di poco, la stessa Sirio, quanto a splendore. Il 9 dicembre passerà circa mezzo grado a Nord di *Urano* e questa sarà un'occasione per far meglio la conoscenza col pianeta Herschel, il primo fra quelli scoperti in epoche storiche.

Saturno, nei Pesci, è in direzione quasi esattamente opposta a Giove, cui è visibile dal tramonto fino a mezzanotte: ha ormai perduto, per la maggiore distanza dalla Terra, una buona percentuale del suo massimo splendore, tuttavia potrà essere ancora interessante per l'anello, un'impresa — lo ripetiamo — alla portata di un buon binocolo da marina (che rimane pur sempre uno strumento scientifico desto), purché solidamente appoggiato e affidato a un occhio esperto, se le condizioni atmosferiche sono favorevoli, come — ahimè — nelle grandi città avviene quasi più, a causa dello smog.

Mario G. Fracastoro
Direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino

Scoperta una nuova stella col telescopio a raggi X

Londra, 25 novembre.

Una nuova stella è stata scoperta dagli scienziati della università di Leicester tramite il telescopio spaziale a raggi X. Il gruppo astronomico dell'università di Leicester inviò un grande telescopio a raggi X nello spazio, nel giugno scorso, dalla rampa di Woomera (Australia) su un missile Skylark.

Bryn Cook, che diresse il progetto, ha detto che la scoperta è di grande importanza perchè la stella si trova in un settore del firmamento che gli americani hanno esplorato numerose volte. La stella, che si trova fra la costellazione dello Scorpione e quella del Lupo, sembra sia la più «calda» fra quelle finora scoperte, con una temperatura di 150 milioni di gradi centigradi.

(Ansa)

Le timidissime Procavie dell'altipiano di Etiopia

Il nuovo scientifico: Iracoidei - Sono mammiferi grossi come marmotte, alcuni studiosi li considerano lontani parenti degli elefanti - Al minimo rumore fuggono nelle tane con penetranti squittii

Nei pressi di Lalibela, centro storico dell'Etiopia famoso per le sue chiese monolitiche (attualmente in corso di restauro ad opera dell'architetto italiano Sandro Angelini), mi trattenni per oltre un mese al fine di catturare, tra altre forme, anche certi interessanti mammiferi, gli iracoidei, che sapevo presenti nella zona.

Il villaggio di Lalibela, grande agglomerato di tucul, tra i quali sorgono poche costruzioni in muratura (le scuole, l'albergo, gli uffici governativi), è abitato da genti Agau di origine camitica, ora frammiste ad elementi semitici ed a vari nilotici. Attorno a questo centro abitato, situato sull'altopiano etiopico a 2600 metri di quota, il paesaggio è mosso, dai rilievi delle grandi ambe.

La vegetazione, se si escludono i fondi delle ampie vallate in vicinanza dei corsi d'acqua e i gruppi di eucalipti piantati dall'uomo nei centri abitati, è piuttosto scarsa. Rari alberi, spesso di dimensioni cospicue, sorgono sui fianchi delle ambe; in alcuni punti la rossa roccia vulcanica è ricoperta di scarsa vegetazione arbustiva. E' proprio lungo queste pareti, spesso scoscese e parzialmente coperte di cespugli, che si rinviene un iracoideo, la Procavia abyssinica, il cui comportamento e le cui dimensioni ricordano molto quelli delle marmotte. L'interesse che gli zoologi nutrono per le forme appartenenti a questo gruppo, deriva dal fatto che gli iracoidei, almeno secondo molti studiosi, riconoscerebbero legami di parentela nientemeno che con gli elefanti! Da alcuni sistematici infatti (cfr. Simpson) il gruppo degli iracoidei, assieme ai gruppi dei proboscidei, dei sireni e di altri tre gruppi estinti, viene compreso nel più vasto gruppo dei «penungulati» (cioè dei «quasi ungulati»); questi animaletti plantigradi vengono anche avvicinati agli elefanti per il fatto che, come questi, presentano testicoli addominali.

Attualmente questo gruppo è rappresentato da sole nove specie, ripartite in tre generi e distribuite nell'Africa centro-meridionale e, in Asia, nel Sinai, in Siria, in Palestina e nel Sud-est dell'Arabia. Le nove specie viventi hanno dimensioni che vanno da quelle di una grossa cavia a quelle, come si è detto, di una marmotta; ma gli antenati fossili di queste forme, di cui i più antichi avanzi noti datano dall'oligocene, raggiungevano in alcuni casi dimensioni notevolissime, addirittura pari o superiori a quelle di un tapiro.

Procavia abyssinica: il disegno è dell'autore

Gli iracoidei, per certe loro caratteristiche anatomiche strane e contraddittorie, hanno dato molto filo da fare ai naturalisti e ancor oggi i dubbi sulla esatta posizione sistematica di questo gruppo sono tutt'altro che risolti. Basti pensare che, per caratteristiche diverse, questi animaletti sembrano presentare affinità ora con i roditori, ora con gli elefanti, ora con i perissodattili e gli artiodattili. Particolarissima è, innanzitutto, la loro dentatura: i due incisivi della mascella lunghi e incurvati e, come nei roditori, accrescono durante tutta la vita dell'animale. Nella mandibola gli incisivi quattro, tutti rivolti all'innanzi e il margine libero suddiviso, almeno nei giovani, in tre o quattro lobi.

Anche le zampe degli iracoidei presentano particolari: le anteriori terminano con quattro dita e le posteriori con tre dita, provviste di unghie piatte simili a minuscoli zoccoli; fa eccezione il solo dito posteriore interno che è munito di un forte artiglio. Inferiormente le dita sono provviste di spessi cuscinetti adiposi.

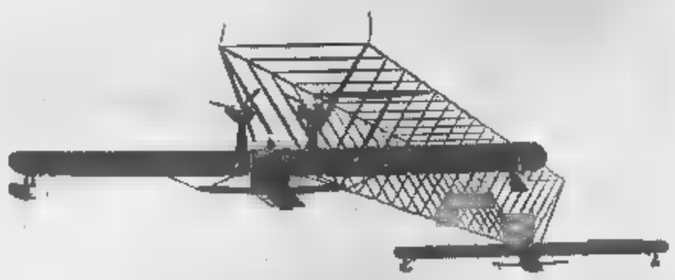
La forma che rinvenimmo in Etiopia presentava, come le specie consimili, costumi riservati e scontrosi. Non essendo cacciata dai nativi (che invece in altre zone, molto della carne gustosissima, la catturano lacci e tagliole), la Procavia abyssinica si mostrava spesso sulle rocce anche durante il giorno, specialmente nelle ore più calde, aggirandosi sospettosa fra gli arbusti ed esplorando foglie, germogli e radici che costituiscono il suo nutrimento abituale; il minimo rumore era però sufficiente a terrorizzare le procavie che, emettendo penetranti squittii, si rifugiavano con un balzo nelle tane tra gli anfratti rocciosi.

Osservando i costumi di questo strano gruppo di animali e considerandone dappresso le più appariscenti caratteristiche morfologiche, si rende conto di come certe popolazioni indigene possano concluso che i Kau-kau (così chiamano questi iracoidei) «hanno l'aspetto di una cavia, le dimensioni di un coniglio, l'agilità di una lepre, l'elasticità dei topi del deserto e la scaltrezza dei lenach».

Questo gruppo di animali fu conosciuto solo la metà del secolo scorso e dovettero dopo di allora passare molti anni prima che le catture un sufficiente numero di esemplari consentissero una descrizione sistematica delle singole specie. Peraltro, benché studiati molto tardivamente, questi animali erano noti all'uomo fino dall'antichità; si presume ad esempio che l'hrace delle rocce (Heterohyrax syriacus) diffuso in Siria e Palestina, corrisponda a quel «coniglio selvatico» di cui viene fatto cenno nella Bibbia.

dr. Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Be

L'aereo più lungo e più lento del mondo


Prototipo del «Camco V-Liner» in volo alla recente esposizione di Farnborough

Il più lungo e più lento aeroplano del mondo: «Camco V-Liner», è stato mostrato all'esposizione di Farnborough 1968. Progettato con lo scopo principale di portare scritte pubblicitarie, lo strano mezzo anfibio, lungo circa il doppio del gigantesco Concorde, con una velocità di crociera di 52 miglia orarie, può decollare e ammarare in lunghezza di terreno inferiore alla sua, e in acqua su una lunghezza solo leggermente superiore.

Ha tre motori Rolls-Royce ed effettuerà il suo primo volo all'inizio del 1969.

La struttura è in tubi di alluminio, la sezione centrale è triangolare e porta alle due estremità due carlinghe tipo idrovolante con un pilota in ciascuna. Il tutto pesa poco più di quattro tonnellate.

André Malraux
ANTIMEMOIRES
Uno dei grandi testimoni del ventesimo secolo. Un eccezionale documento del ruolo cruciale che Malraux ha avuto nella scena politica e letteraria europea.
«... il suo primo vero romanzo».
Magazine Littéraire *Volume rilegato - L. 3.500*
BOMPIANI

BALBUZIE
Eliminata in pochi giorni con il metodo psico-tonico del Dott. Vincenzo MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino ai 18 anni). L'Istituto Internazionale — Villa Benia — organizza a Torino dal 25 novembre al 6 dicembre, presso l'Hotel Venezia, Via XX Settembre, 70, tel. 51.23.34.
Informazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni solo nei giorni 25 e 26 novembre.
Sede Centrale: Villa Benia - Rapallo (Genova) - Tel. 52.341.
(Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3-2-48)

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)
Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI

MAGLIONI PURA LANA	L.	990
CAPPOTTI BIMBO	»	3.000
GONNE LANA	»	490
PANTALONI	»	1.000
VESTITO UOMO PURA LANA VERGINE	»	10.000
MAGLIE DONNA	»	500
MAGLIE «MOVIL»	»	200
IMPERMEABILE NAILON	»	1.000

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la
"Al forte risparmio,,
Via Madama Cristina 63

CRONACHE DELLO SPORT

Si parla della prossima stagione

Motta: «Giro d'Italia e Tour i miei traguardi per il 1969»

Il ciclista lombardo ieri a Torino, insieme Marcelli, campione del mondo dilettanti Entrambi gareggeranno nelle file squadra torinese - «Sono lieto di esordire professionista a fianco di Gianni — dice l'abruzzese —; spero tuttavia di farmi luce anche da solo»

Il campione mondiale dei dilettanti Marcelli, a sinistra, e Motta ieri a Torino

Gianni Motta ed campione del mondo dei ciclisti dilettanti Vittorio Marcelli no giunti ieri a Torino per prendere contatto «in anteprima» con quello che sarà il loro ambiente nella prossima stagione. Il vincitore del Giro d'Italia 1966 ufficialmente è legato ancora alla Molteni fino al 31 dicembre prossimo e, fino alla stessa data, l'abruzzese che ha conquistato la maglia iridata degli stradisti quindici giorni fa Montevideo, ha l'obbligo di restare dilettante. La campagna dei trasferimenti ciclistici è però in pieno svolgimento e si sa già, sia pure ufficiosamente, che Motta e Marcelli i punti di forza della rinata formazione torinese G. S. Sanson, che torna sulla dello sport dopo due anni di inattività.

In ossequio alle norme federali, gli abbozzi di trattative si trasformeranno in contratti operanti soltanto dal 1° gennaio e, sempre in rispetto alle leggi sportive, la presentazione ufficiale della nuova squadra avverrà all'inizio del nel nuovo stabilimento fatto costruire dalla Sanson a Verona.

La nuova Sanson dovrebbe comprendere, oltre a Motta e Marcelli, anche Macchi Fezzardi, provenienti Molteni, Chiappano (ex Salvarani), Della Torre (già della Filotex), Stefanoni (dalla Max Meyer), Schiavon Campagnari provenienti dalla Pepsi Cola e altri cinque professionisti, Mori, Rota ed i piemontesi Crepaldi, Vercelli e Cravero.

Gianni Motta è apparso visibilmente soddisfatto cambiamento di squadra: *«Non ho esitazione* — ha detto — *nel dichiarare che questa mi sembra la formapiù forte e più omogenea che io abbia mai avuto a mia disposizione».*

«Che cosa si aspetta dalla prossima stagione?».

«Innanzitutto un po' di fortuna, che mi consenta di lottare per vincere, senza dover fare i conti con la mia salute. Nell'anno ciclistico appena concluso, ho avuto troppi guai, il malanno ad una gamba, che a molti è sembrato soltanto scusa, era invece una poco simpatica realtà, che ha virtualmente bloccato ogni tentativo di riscossa. Non voglio essere obbligato a ricorrere a quell'alibi. Adesso sto bene e chiedo soltanto che il fisico non mi tradisca. Per resto le intenzioni buone ed anche mutamento d'ambiente dovrebbe essere positivo».

«Quali i suoi principali obiettivi?».

«Il Giro d'Italia ed il Tour. Li correrò entrambi, come li avrei corsi quest'anno, se non fosse successo quel pasticcio del "doping". Non voglio però parlare di questo. E' una delle cose che voglio dimenticare, per pensoltanto al futuro».

«E la Milano-Sanremo?».

«Be', certo mi piacerebbe vincere anche quella. Ma un sogno che noi italiani inseguiamo da troppi anni».

«Quando riprenderà gli allenamenti?».

«Lo decideranno i miei nuovi dirigenti. Penso comunche risalirò in bicicletta verso la metà di gennaio».

Vittorio Marcelli rappresenta conferma dell'intuito (e della fortuna) dell'ex corridore Vendramino Bariviera, direttore sportivo della nuova Sanson, il quale «impegnò» l'abruzzese più di due mesi fa, quando nessuno poteva immaginare che egli sarebbe diventato campione del mondo. Un ingaggio a scatola chiusa ottimamente riuscito.

«La gente si stupisce — dichiara Marcelli — *quando viene a sapere che io abbruzzese. Tutti erano abituati a collegare con il piccolo Taccoio invece sono alto 187 centimetri. Rimedio, commissario tecnica dei dilettanti, mi chiamava "corazziere"».*

«Emozionato per passaggio al professionismo nella squadra di Motta?».

«Emozionato no, direi lusingato. Ho sempre ammirato Gianni e sono fiero di correre con lui. Spero però farmi valere non soltanto come gregario. Da dilettante penso di avere dimostrato il mio valore che ho raccolto soltanto "in extremis" la più ambita delle soddisfazioni. Ho l'impegno di essere all'altezza della maglia iridata anche da professionista. Sono un passista, ma mi difendo bene sia in volata che in salita. Sono certo insomdi ripagare la fiducia di chi mi ha voluto».

Gianni Pignata

L'Italia vince a Ginevra nella «33 ore» di bocce

A Ginevra, di fronte ad un folto pubblico, si è rinnovato, seppure a distanza, il duello fra Italia e Francia per la supremazia nel campo bocciofilo internazionale: ancora una volta ha vinto l'Italia, che i due campioni del mondo Andreoli e Macocco e l'ex iridato Benevene si imposta nella estenuante «33 ore», disputatasi sabato e domenica sui campi del bocciodromo

Il venticinquenne Franco Benevena, reduce dal un breve viaggio di nozze, è sottoposto ad massacrante «tour de force» giocando ininterrottamente per circa 17 ore (dalle 21 di alle di domenica); il giovane Andreoli, da parte sua, ha giocato per 10 ore consecutive (sempre in coppia con Benevene) confermando le sue formidabili doti di «fuoriclasse»; l'anziano Macocco (che sostituiva l'indisposto Bragaglio) infine ha sapientemente «integrato» il gioco suoi due compagni, confermando la validità della scelta operata dal sig. Parigi.

Ad Ivrea, sui campi bocciodromo di Banchette, la Rivodorese ha colto una bella affermazione nella «15 ore» con il terQuaglino e Lusso, che ha preceduto le due formazioni dell'Amaro Baird di Ivrea guidate da Varello e Caresa.

Lo sport Gran Bretagna sarà il di una serata cinematografica, in programma oggi alle 21 presso l'Unione Industriale, via Fanti 17, a cura del Panathlon Torino e del Consolato Britannico.

Interrotte a Roma le trattative per Benvenuti-Fullmer alla tv

I dirigenti della televisione hanno offerto la metà della cifra chiesta dall'organizzatore Tommasi - Il «match» verrà trasmesso in America via satellite ed in quasi tutta l'Europa - Dovremo andare all'estero per vedere il confronto Sanremo?

Roma, 25 novembre.

Le trattative tra i dirigenti della Rai-tv e l'organizzatore di boxe Rino Tommasi, relative alla telecronaca diretta del campionato del mondo Benvenuti-Fullmer il 14 dicembre da Sanremo, hanno subito una battuta di arresto.

L'impresario romano ha dichiarato: «Per quanto mi riguarda la questione è chiusa. Ho chiesto il minimo e non posso svendere un campionato del mondo per far piacere alla tv. Mi spiace per gli sportivi italiani. Se si sorprese, dovranno andare all'estero vedere il match».

Tommasi ha intanto confermato che l'incontro Benvenuti-Fullmer sarà televia satellite, negli Stati Uniti e nel Canada.

(g. p.) *Mancano ancora venti giorni al match di Sanremo e c'è veramente da sperare che questo periodo di tempo permetta alla tv ed a Tommasi di trovare ancora un accordo. Sarebbe veramente clamoroso — come dice l'organizzatore — se gli sportivi italiani dovessero andare all'estero, in Svizzera o forse in Francia, per vedere un match che sarà teletrasmesso quasi tutta Europa, e persino in America. La differenza tra le richieste di Tommasi e le controfferte della tv è netta: l'organizzatore ha chiesto trenta milioni, mentre i dirigenti dell'ente radiotelevisivo — a quanto pare — sarebbero disposti a pagare quindici milioni.*

La Rai-tv deve indubbiamente tenere conto, nel fare i suoi programmi, dei diritti degli altri sport e può favorire la boxe oltre certi limiti. Esistono però dei dati fatto che i dirigenti della tv avranno senz'altro valutato, e sono i seguenti:

1) per trasmettere in Italia in «differita» la registrazione dell'incontro Benvenuti-Griffith da New York, sono stati spesi circa trenta milioni;

2) la cifra-record per la diretta di un combattimento svoltosi in Italia è di sei milioni e mezzo di lire (per il campionato d'Europa Benvenuti-Folledo); esigua che può essere accettata, considerando che l'incontro si svolgeva già davanti ad un pubblico 14 mila persone;

3) la tv inglese per il campionato d'Europa dei pesi massimi tra Cooper e Tomasoni, che si svolgerà a Roma il 27 febbraio, ha offerto a Tommasi 15 mila sterline, pari a circa 22 milioni di lire.

Cifre che dimostrano come, all'estero, gli avvenimenti pugilistici di risonanza internazionale abbiano un'adeguata valutazione presso gli enti televisivi. Il caso del match di Sanremo è eccezionale: Benvenuti e Fullmer si incontreranno in un teatro di duemila posti, i biglietti a cinquantamila lire l'uno. E causa del disaccordo fra organizzatore e tv, il campionato del mondo rischia di diventare un avvenimento riservato a pochi privilegiati. Situazione assurda, che un accordo basi eque tra tv e organizzatori potrebbe sotto un certo punto di vista sanare.

Passate ieri da Torino le auto della maratona Londra-Sydney

Ogni vettura è protetta in mille modi contro le asperità del terreno - Griglie anti-canguro sulle «Porsche» - Fra i novantotto concorrenti anche gli assi della pattuglia acrobatica della Raf - La gara si concluderà il 17 dicembre

Il rallye più lungo e impegnativo mondo fatto tappa ieri a Torino. I concorrenti della maratona automobilistica Londra-Sydney si sono fermati per alcune ore al Motel p, presso confluenza delle autostrade della Valle d'Aosta e per Milano. Sono arrivati in — quanti ancora lasciato domenica l'Inghilterra —, e, dopo aver fatto timbrare le loro tabelle di marcia al posto di controllo orario, ripartiti diretti Belgrado. Li aspettano altri 23 giorni di gara, quasi 26 mila chilometri di percorso. Hanno detto: «Da Londra a Torino stata una passeggiata. Abbiamo trovato un po' di nebbia, ma non ci ha dato fastidio. La maratona "vera" comincerà in Turchia, po Istanbul».

Tutti gli equipaggi sono visti in orario, salvo i sovietici Aava e Lesovski, attardati da note alla trasmissione della loro Moskvitch. In ritardo, invece, hanno ripreso la marcia i francesi Neyret e Terramorsi. La colpa non è della loro Citroën DS 21: i due hanno smarrito i passaporti durante la sosta e hanno perso molto tempo nella ricerca. Non riusciti a ritrovarli (pare che siano stati consegnati per sbaglio ad un altro equipaggio nella portineria del Motel), ma si sono messi lo stesso in cammino, sperando nella benevola comprensione delle guardie di frontiera che incontreranno nel viaggio verso Sydney.

I primi concorrenti arrivati a Torino verso le 11. Il controllo orario era fissato per le 16, e il tempo guadagnato è stato utilizzato per riposare e consumare un pasto caldo, mentre i meccanici davano un'occhiata alle vetture. Ci sono molte squadre «ufficiali» e «ufficiose», le inglesi Ford, Bmc, le francesi Citroën e Simca, la tedesca Porsche, l'olandese Daf, la svedese Volvo (con i colori dell'Amoco), la Moskvitch, e poi equipaggi dell'aeronautica, della marina e dell'esercito britannico, e dei giornali che hanno organizzato la competizione.

Le vetture sembrano carri armati. Tutti hanno cercato di proteggere nel modo più efficace il motore e altre parti più delicate, oltre a dotare gli equipaggi (da due ad un massimo di quattro persone) di un monte accessori. Ford ha montato sulle sue cinque Cortina Lotus due enormi trombe. «Serviranno in India — ha detto Rosemary Smith, alta e bionda ex indossatrice irlandese campionessa dei rallies — per mettere in fuga le vacche sacre lungo la strada. Almeno lo speriamo». Le Lotus hanno meravigliose poltroncine rivoperte di lana, costruite gli stessi materiali scelti per i sedili del supersonico Concorde. C'è inoltre un registratore, in cui Bill Barnett, direttore sportivo della squadra, ha inciso una serie di consigli sui vari tratti del tragitto e su cosa fare in caso di panne.

La Bmc ha alleggerito la carrozzeria delle sue berline 1800 MK II, impiegando alluminio per i cofani, le porte e il tetto. La pompa della benzina è stata portata all'interno dell'abitacolo per evitare che possa essere danneggiata in caso di urto. Sulle 1800 viaggiano molti assi dei rallies, Aaltonen, Liddon, Hopkirk, Fall; ci sono persino tre piloti acrobatici della Raf ed uno specialista australiano, Jack Murray, che è soprannominato «Gelignite», perché in Australia, durante i rallies, quando trova la via sbarrata da massi, impiega l'esplosivo per poter proseguire.

Alla Porsche hanno pensato al pericolo dei canguri, numerosi nel tratto australiano in cui passerà la maratona. E allora il «muso» è difeso da una robusta griglietta in tubi metallici, mentre una rete, che dal tetto scende sino ai paraurti anteriore, protegge il parabrezza. Naturalmente, in varia forma, queste protezioni si ritrovano su ogni auto, insieme a tubi di scarico rialzati, per permettere il guado dei torrenti.

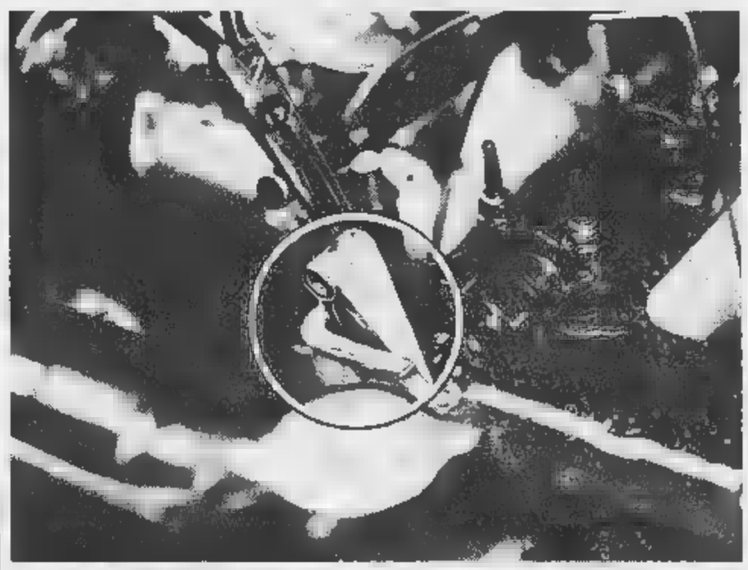
«Noi — hanno detto Giancarlo Baghetti e Giorgio Bassi, unico equipaggio italiano in gara — abbiamo certo l'organizzazione delle squadre ufficiali. Con Fulvia 1300 coupé speriamo però arrivare sino fondo. Sarebbe già u... risultato formidabile». Baghetti e Bassi, 34 anni a testa, fanno parte dell'avventuroso stuolo di concorrenti privati, fra cui ci per-

sino due campioni di bob inglesi, Barclay e Schellenberg, una Bentley del 1930, e quattro donne, tutte su Volvo giardiniera. Fra i personaggi più noti e più curiosi, l'ex asso di Formula 1, Innes Ireland, una Mercedes, Alexander Ipatenko, direttore dell'Automoto Club dell'Urss e comandante di uno squadrone di carri armati, il maggiore norvegese Per Eicholdt, pilota di supersonici.

E' una pittoresca carovana di uomini e macchine in marcia verso l'Australia. Per noi, un to dispiacere: la mancanza d'una più vasta partecipazione italiana a questo favoloso rallye.

Michele Fenu

Spiacevole episodio: 50.000 lire per un ricambio di poco valore



Nel circolo è indicato il pezzo guastatosi sull'auto di Soderstrom; e Palm

(m. fe.) Un episodio poco simpatico, anche dal sportivo, è accaduto ieri dopo l'arrivo dei concorrenti a Torino. Gli svedesi Bengt Soderstrom e Gunnar Palm erano in difficoltà: si era rotto il supporto del tendicatena della distribuzione del motore della loro Ford Cortina Lotus. Un guasto banale, tanto raro che né i due piloti né il servizio di assistenza della Ford avevano con sé un ricambio.

E' cominciata una frenetica ricerca, che da mezzogiorno è durata sino alle 16, cioè sino a pochi minuti prima dell'orario di partenza per Belgrado. In extremis, grazie all'interessamento di alcuni sportivi torinesi, si è presentato a Soderstrom un ex corridore di Torino, possessore Cortina Lotus. Aveva pezzo. Per cederlo ha richiesto mila lire. Soderstrom ha detto con un sorriso amaro: «In Inghilterra costa 4500 lire. Penso che in Italia possa essere appena più». Comunque, si svedese ha pagato senza discutere. Commento del «fortunato» venditore: «Non sono stato furbo. Dovevo chiedere 300 mila lire».

Per Soderstrom e la Ford il pezzo di ricambio in quel momento non aveva prezzo. Però, l'esoso aumento ha suscitato stupore fra i presenti alla scena. C'erano anche giornalisti inglesi, e i loro pareri sono stati assai negativi, come... sono affrettati a far rilevare nel loro servizi. L'episodio — eccezionale in un ambiente serio come Torino — non farà buona propaganda agli sportivi italiani dell'auto, visto che, purtroppo, protagonista ne è stato proprio uno che ha corso in macchina.

Delfino e Frustalupi puniti?

Il doping della Sampdoria passa all'esame della Disciplinare

Roma, 25 novembre.

I verbali delle analisi contestuali effettuate sui liquidi organici dei giocatori sampdoriani Delfino e Frustalupi stati trasmessi alla presidenza della Federcalcio, che a sua volta li trasmetterà alla Commissione disciplinare della Lega. Le relazioni sui risultati sono state firmate dai professori Gerin, Liberti e dal rappresentante del ministero della Sanità, prof. Sganga.

Secondo fonti attendibili la Commissione scientifica composta dai tre sanitari si è limitata a riscontrare sostanze organiche dei due giocatori, di metilamfetamina. E' stata respinta quindi la richiesta della Sampdoria, la quale tendeva a provare l'esistenza liquidi organici residui del «Parafon», il farmaco cioè che ingerirono Delfino e Frustalupi per combattere mal d'aria.

Spetterà ora alla Commissione disciplinare vagliare i fatti ed eventualmente accettare la tesi della buona fede sostenuta dalla società blucerchiata. In caso di sfavorevole giudizio prima istanza, il club ligure potrà sempre appellarsi alla Caf, che si riunisce a Roma ogni sabato. Il «caso» ha destato un certo clamore: si prevede quindi, in caso di ricorso della Sampdoria alla Caf, che i giudici gli diano la precedenza altri argomenti di minore importanza e che possa discutere te la riunione del supremo organo di giustizia nella riunione del 7 dicembre.

Atletica: l'italiano Stassano fra i tecnici per Europa-Usa

Bruxelles, novembre.

Il dirigente italiano Pasquale Stassano è stato nominato dal Congresso della Federazione europea di atletica leggera, svoltosi a Bruxelles, a far parte del Comitato selettivo per l'incontro tra la rappresentativa di Stati Uniti ed Europa, che avrà luogo il 1° e 2 agosto 1969 a Stoccarda.

Il calendario europeo risultato, come gli anni, denso di competizioni. Si apre in con gare «indoor», fra quali spiccano i campionati europei al coperto in programma a Belgrado il 1° marzo.

Per l'atletica italiana i confronti più impegnativi saranno il «Memorial Zauli» del 18 gio a Roma, quelli Francia, Jugoslavia e Romania (maschile e femminile) 21-22 giugno Parigi, i «Giochi mondiali» del giugno Helsinki, il match Asselle contro Inghilterra Cecoslovacchia del 16-17 agosto (sede da stabilire), le Universiadi del 27-31 agosto a Lisbona, i campionati europei del 16-21 settembre ad Atene. Nel calendario internazionale spiccano gli incontri Spagna-Kenia del 12 13 luglio a Madrid e Germania Ovest-Usa dell'8-9 agosto ad Augsburg.

Dopo il del cacciatore-tifoso

La Nolese sarà punita ma non radiata dal torneo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 novembre.

(m. b.) Il provvedimento che ha colpito una squadra tantistica piemontese, la Nolese, esclusa dal campionato di terza categoria, probabilmente sarà revocato. La pesante sanzione è stata applicata d'ufficio dal comitato provinciale Torino della calcio in seguito gesto di spettatore il quale, durante gara fra Nolese e Cafasse disputata domenica 17 novembre, avrebbe esploso colpo d'arma da fuoco per intimorire l'arbitro Colazza di Torino.

Negli ambienti della Figc stato fatto rilevare che la punizione si è necessaria per evitare i ricorrenti eccessi che purtroppo si verificano campionato dilettanti. Troppo spesso cronache sportive riportano gravi incidenti in rimangono coinvolti i direttori di che vedono in pericolo la loro incolumità fisica.

La decisione adottata dal comitato provinciale mira quindi a costituire un esempio per porre un agli eccessi dei tifosi. Ma si ha ragione di credere che la responsabilità oggettiva della Nolese, prevista dall'art. 3 del regolamento di disciplina della Federcalcio, sarà valutata benevolmente e sarà accolta la tesi difensiva della società. La pena applicata alla Nolese è esecutiva con effetto immediato ma deve essere sottoposta alla ratifica del la presidenza federale che la faccolta commissaria.

Si ritiene eccessivo infatti che una intera squadra debba radiata per il folle gesto di spettatore. L'applicazione della pena, in sostanza, viene considecome provvedimento frutto di valutazione impulsiva che troverà il giusto ridimensionamento in sede di revisione.

Perché la Nolese è stata squalificata

Il ricorso Nolese contro la sentenza che la esclude campionato calcio di terza categoria verrà esaminato una ventina di giorni dalla commisdisciplinare comitato regionale piemontese. A proposito della grave sanzione il giudice sportivo Piero Serofini ha dichiarato: *«Il provvedimento è stato causato non tanto colpo di fucile sparato in aria, quanto dal fatto che il tifoso, dopo lo aveva puntato l'arma contro direttore gara. Sarebbe bastato che prima dell'incontro un dirigente della Nolese fatto deporre il fucile al cacciatore perché nulla sarebbe successo».*

Domenica, nel Bellunese

Un arbitro scappa in canonica

(Dal nostro corrispondente)

Belluno, 25 novembre.

(s. s.) Un pugilato collettivo, che ha coinvolto una cinquantina di persone, è avvenuto a Mel, nel Bellunese, a conclusione un incontro calcio valido per il campionato dilettanti seconda categoria tra la locale Zumellese e il Fiori Barp di Mas di Sedico. C'era molto nervosismo in seguito all'arbitraggio poco felice per cui al fischio di chiusura, il direttore di gara è stato aggredito. La zuffa è coinvolgendo i giocatori e i dirigenti delle due squadre e gli stessi carabinieri intervenuti per trarre in salvo l'arbitro. Questi, assediato dai tifosi, è stato costretto a rifugiarsi prima in canonica e poi nella caserma dei carabinieri, dalla quale ha potuto allontanarsi soltanto un paio dopo i maggiori responsabili sarebbero stati individuati e contro ogni probabilità saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

La polizia inglese con mastini per sorvegliare i tifosi sui treni

Londra, 25 novembre.

La polizia inglese ha reso noto che userà dei mastini particolarmente allenati ed addestrati, per fronteggiare gli atti di vandalismo compiuti sui treni da gruppi di tifosi durante i week-end sportivi.

Questa misura è stata presa in seguito ai danni provocati a bordo di un treno da una cinquantina di tifosi al seguito di una squadra di calcio, il West Ham di Londra, danni valutati due milioni di lire.

LA COLONNA

CON LE ASSICURAZIONI VITA "A CAPITALE ADEGUABILE"

ANCORA PIU' COMPLETA LA POLIZZA COMPLETA

La POLIZZA MISTA di assicurazione sulla vita da tutti e ovunque considerata la polizza COMPLETA, perchè in ugual misura garantisce l'avvenire persona assicurata degli eredi beneficiari. La POLIZZA MISTA ADEGUAMENTO DEL CAPITALE ASSICURATO, offerta dall'INA, è ANCORA PIÙ COMPLETA, perchè il capitale garantito SI ADEGUA AL COSTO DELLA VITA, mantenendo costante valore reale.

L'ADEGUAMENTO DEL CAPITALE AUTOMATICO fino al 3% dell'aumento del costo della vita in un (limite ragionevole, perchè corrispondente alla misura di tale aumento nell'ultimo quindicennio); implica l'aumento successivo del premio annuo iniziale, che rimane costante per tutto il tempo in cui viene corrisposto; presuppone A CARICO DELL'ASSICURATORE l'adeguamento ogni anno degli accantonamenti costituiti con i versamenti già effettuati dall'assicurato; rende PIÙ SOLIDO l'investimento assicurativo, consentendo di trarre dallo stesso un MAGGIOR RENDIMENTO.

L'assicurazione MISTA A PREMIO ANNUO COSTANTE CON ADEGUAMENTO ANNUALE DEL CAPITALE ASSICURATO SECONDO L'ANDAMENTO DELL'INDICE UFFICIALE DEL COSTO DELLA VITA può essere fatta: per capitali iniziali compresi tra e 25 milioni di lire (a conti fatti, gli esperti dimostrano che, per proteggere convenientemente voi e la vostra famiglia, il capitale assicurato dovrebbe essere almeno l'equivalente vostro reddito di un triennio); per durate normalmente comprese tra 10 e 40 anni; per età normalmente comprese tra 20 e anni.

Su questa "PIÙ COMPLETA" ASSICURAZIONE COMPLETA potrete avere altre informazioni dalle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, o per mezzo dell'unito talloncino da ritagliare e spedire applicato cartolina postale.

PREVEDE BENE SI

INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

SP/55

CRONACHE DELLO SPORT

Proteste dei tifosi dopo la sconfitta di Vicenza

Il Napoli cambia trainer per incontrare la Juve?

NEGLI AMBIENTI SPORTIVI NAPOLETANI

Voci di «congiure» contro Chiappella

I giocatori inviati per punizione [illegible] ritiro a Castelvolturno - Pugliese sarebbe stato invitato [illegible] visionare la squadra [illegible] in occasione [illegible] Napoli-Leeds per la Coppa [illegible] Fiere - [illegible] muoversi l'ex tecnico della Roma vuole precisi accordi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 novembre.

La sconfitta col Vicenza ha acuito la crisi del Napoli ed ha riproposto ancora una volta la possibilità della sostituzione del trainer Chiappella. Voci attendibili dànno per certo che [illegible] squadra azzurra cambierà direzione tecnica prima dell'incontro di domenica prossima [illegible] la Juventus. Oronzo Pugliese sarebbe il probabile nuovo allenatore, anche se non si esclude la soluzione di affidare momentaneamente [illegible] Parola la conduzione tecnica [illegible] Napoli.

L'amministratore delegato Fiore avrebbe già avuto contatti telefonici con Pugliese proponendogli di visionare gli azzurri mercoledì sera durante la partita al San Paolo contro il Leeds per [illegible] Coppa delle Fiere. [illegible]turalmente non si conoscono le intenzioni del tecnico ma stando ai si dice, l'ex allenatore della Roma [illegible] sarebbe disposto a compiere questo viaggio senza raggiungere in anticipo un accordo preventivo.

Intanto, [illegible] delusione ed il malcontento suscitati in tutti gli ambienti sportivi [illegible] la recente ed umiliante sconfitta ha indotto [illegible] a [illegible]vocare per giovedì prossimo il consiglio di amministrazione della società. Egli intende adottare severi provvedimenti disciplinari a carico di tutti i giocatori che hanno partecipato all'incontro col Vicenza.

[illegible] trainer Oronzo Pugliese

La squadra azzurra — secondo l'opinione [illegible] dirigenti — ha deluso per il [illegible] comportamento "sul" campo del biancorossi favorendo così la vittoria degli avversari. Alcuni arrivano a perdere [illegible] sconfitta voluta, e [illegible] della solita «sfortuna».

Di congiure, di prese di posizione contro Chiappella, un allenatore troppo indulgente. Non mancano gli accenni alle «cricche» capeggiate [illegible] Sivori [illegible] Altafini.

Tra l'altro si è appreso che Sivori a Vicenza non voleva giocare perché desiderava essere in perfetta forma e riposato per l'incontro con la Juventus. Chiappella si sarebbe mostrato consenziente e avrebbe deciso di escludarlo dalla formazione.

Venuti a conoscenza di questo privilegio Altafini e Juliano sarebbero insorti, minacciando di «scioperare», cioè di non impegnarsi a fondo per la vittoria. Chiappella allora sarebbe stato costretto a far giocare Omar, sperando che i fedelissimi dell'argentino, Panzanato, Nardin e Bianchi, avrebbero saputo neutralizzare l'atteggiamento ostile dell'altro gruppo.

Roberto Fiore è ora deciso ad usare la maniera forte contro tutti i giocatori «grandi» e «meno grandi» che non offrano soddisfacente rendimento.

Le misure disciplinari [illegible] tilate riguarderebbero il blocco dei premi [illegible] degli stipendi, ma soprattutto un rigoroso controllo sulle [illegible] di libertà [illegible] calciatori azzurri che spesso fuori campo non terrebbero... quel comportamento serio richiesto dal loro impegno professionale. [illegible] oggi, infine, è stato deciso che la squadra sia allontanata da Napoli, dove vi [illegible] un clima di accesa tensione [illegible] dilagante malcontento, confinandola nel romitaggio di Castelvolturno.

A. Luisa

Precisazioni della Roma

Ranucci: «Pugliese se vuole può trasferirsi al Napoli»

Roma, 25 novembre.

Oronzo Pugliese è libero di passare al Napoli quando [illegible] de, se la società partenopea [illegible] affidargli la squadra. Lo ha precisato il presidente della Roma, Ranucci: «Pugliese è ancora in forza al nostro club, ma può rescindere il contratto in qualsiasi momento». Ranucci non [illegible] aggiunto che Pugliese trovando un'altra squadra [illegible] allenare farà un piacere al club giallorosso, ma ciò [illegible] sottinteso se si pensa che il *trainer* riceve ancora dalla Roma circa [illegible] due milioni al mese, in [illegible] al vecchio contratto, anche se è Herrera a guidare la formazione.

Il trainer [illegible] ha smentito [illegible] notizia di un [illegible] gio al Napoli. Si è limitato a precisare: «Aspetto una proposta concreta; a casa mia sto bene e non ho fretta».

Helenio: «Nella [illegible] troppi infortunati»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 novembre.

(m. b.) La terza consecutiva [illegible] sconfitta, subita dalla Roma sul campo del Verona, è stata una autentica doccia fredda per Herrera e i tifosi giallorossi. Il tecnico romanista ha avvertito il pericolo delle polemiche che lo attendevano al suo ritorno nella capitale per cui prima che le critiche lo investissero è passato all'attacco. «*Da qualche tempo a questa parte* — ha esordito Herrera — *la sfortuna continua a perseguitarci. Alla grande mole di lavoro che svolge la squadra non corrispondono i risultati*». Il tecnico non ha concesso neppure il tempo [illegible] una replica. Ha continuato a parlare con tono acceso [illegible] nessuno ha osato interromperlo. «*Il segreto per raggiungere dei risultati è quello di poter contare su* [illegible] *formazione tipo. Non siamo ancora riusciti ad averla per i numerosi infortuni che hanno colpito gli uomini base della squadra. Ad esempio, nella notte tra sabato e domenica, Tacola ha accusato una improvvisa influenza con 39 gradi di febbre. Sono stato costretto ancora una volta a cambiare. [illegible] chi lavora in profondità* — ha aggiunto Herrera — *prima o poi otterrà i risultati*».

Il Cagliari, squadra rivelazione sogna la conquista dello scudetto

Dirigenti [illegible] giocatori, [illegible] prudenza, affermano di [illegible] i mezzi per [illegible] il primato in classifica L'entusiasmo in tutta l'isola è eccezionale - Domenica molti tifosi, con aerei e con una [illegible] speciale, si trasferiranno in continente per assistere alla partita tra i cagliaritani ed il Milan campione d'Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 25 novembre.

Gli sportivi di Cagliari e di tutta la Sardegna sono in festa per il passaggio della squadra rossoblù in testa alla classifica della serie A. E' la prima volta nella storia del calcio che una società isolana raggiunge una posizione di così alto prestigio, e l'euforia dei tifosi e degli appassionati è giustificata. Domenica sera, dopo la vittoria del Cagliari con il Torino e la sconfitta del Milan a Bologna, le vie della città [illegible] sono state scosse [illegible] un rumoroso corteo di tifosi, che festeggiavano a loro modo l'avvenimento. Erano in maggioranza giovani, ma li accompagnavano anche gli anziani, trascinati dall'entusiasmo a gridare la loro gioia.

Oggi le strade del centro cittadino sono tornate calme. La gente quoglie lavora e non ha molto tempo da perdere in dimostrazioni e in feste. Però, nei circoli privati, nei bar, nei corridoi degli uffici e delle scuole non si parla che del Cagliari, del suo goleador Riva, di Scopigno, l'allenatore tranquillo, di Arrica, che con quattro soldi ha messo assieme una squadra che può dar fastidio alle grosse società del Nord. Gli appassionati di calcio chiedono: può questo Cagliari vincere il campionato? Rivolgiamo la domanda ai tifosi, ai dirigenti, ai tecnici e ai giocatori, e tutti rispondono: «No, non è possibile». Non è una risposta concordata e neppure diplomatica. A Cagliari anche i tifosi sono assennati, credono nella loro squadra, ma pensano che il campionato è lungo, che troppi fattori possono cooperare a modificare l'attuale assetto della classifica, e che il Nord potrebbe ancora prevalere.

Parlano del Nord come nei tempi passati. Oggi Torino, Milano e Genova si raggiungono in meno di due ore di volo, ma per qualcuno la distanza sembra ancora enorme. Domenica si giocherà Milan - Cagliari, una partita che vale il campionato, e i capitifosi stanno mobilitando le masse per portare a S. Siro gente di qua, disposta a pridare per il Cagliari. Si stanno organizzando viaggi aerei per chi ha più soldi, e viaggi in nave per chi può spendere poco. Partiranno forse in cinquecento, è una cifra ragguardevole se si considerano le difficoltà e il tempo che occorre per raggiungere Milano.

«Ci aggregheremo ai nostri fratelli che abitano al Nord — dice il capo dei tifosi, *Marius* — e a S. Siro ci faremo sentire. Questo Cagliari merita il nostro incitamento».

Marius parla [illegible] *da decine* [illegible] *suoi amici, la conversazione si fa subito interessante. «Cambieresti Riva con Pelé?». Tutti rispondono «no». Marius spiega:* «Pelé è ormai sulla via del tramonto, mentre Riva è giovane, migliorerà ancora, è diventato il più forte attaccante di tutti i tempi».

La sede della società è tutta nuova. Vi incontriamo il presidente, sen. Corrias. Anche lui dice che il Cagliari non può vincere il campionato. Infatti così: «Non si possono confondere le aspirazioni e le [illegible] con le previsioni. Lotteremo, faremo duro, ma non ci [illegible] di parlare di scudetto».

Il sen. Corrias, da uomo politico, porta [illegible] [illegible] *un argomento che lo interessa, specie in questo momento in cui a Cagliari si parla del nuovo stadio e del contributo che la Regione deve [illegible] alla società. Quest'anno, per motivi di bilancio, pare che l'aiuto finanziario debba essere dimezzato rispetto al solito, cento milioni e non duecento. Per il nuovo stadio, comunque sicuro, la Giunta comunale ha deciso* [illegible] *richiedere* [illegible] *mutuo di 350 milioni per completare le tribune. Serviranno in seguito altri 200 milioni per le opere di rifinitura, ed occorreranno oltre due miliardi per costruire la strada di* [illegible]. *E' un'impresa costosa ma necessaria, perché l'attuale campo è insufficiente.*

Scopigno, l'allenatore che mai ti chiamano «filosofo» per il suo ostentato distacco dalle cose di tutti i giorni, afferma a mezza voce: «Magari potessimo vincere lo scudetto. Non ci credo. Siamo in pochi. Se capita un infortunio crolla tutta la squadra. Per giungere a tanto ci vorrebbe molta fortuna».

«*Domenica andate a Milano con quali speranze?*».

«Faremo la nostra partita. Saremo prudenti, non rischieremo come contro l'Inter. Noi siamo una squadra modesta e dobbiamo giocare un calcio modesto».

Scopigno [illegible] *altro. Confermerà la formazione di sempre. Boninsegna, colpito alla coscia sinistra durante la gara con il Torino, sia meglio si giocherà.*

Giulio Accatino

Anastasi non ha toccato il pallone con le mani

Il primo goal della Juventus al Pisa ha fatto discutere gli sportivi: lo ha segnato Pasetti? Anastasi? Questi si [illegible] aiutato [illegible] la mano? I due fotogrammi tratti [illegible] filmato televisivo, gentilmente concesso dai servizi sportivi della Rai-tv, chiariscono il dubbio principale, quello che riguarda la regolarità del punto. Nel riquadro [illegible] vede il centravanti che alza la mano per aiutarsi nel salto quando il pallone calciato da Pasetti arriva in area. [illegible]lla fotografia grande il braccio del giocatore [illegible] tornato in basso mentre la sfera sta per sfiorare la testa del juventino. Goal dunque perfettamente regolare; sulla deviazione [illegible] meno da parte [illegible] Anastasi è difficile invece pronunciarsi

Il Torino (in zona retrocessione) deve ancora rinunciare a Ferrini

Il [illegible] granata sarà assente anche domenica prossima contro l'Inter - La Juventus guadagna posizioni [illegible] classifica

Il Torino, dopo le tre sconfitte consecutive con Palermo, Juventus [illegible] Cagliari, è [illegible] in una difficile posizione di classifica. [illegible] «trainer» Fabbri [illegible] molto amareggiato: «*Quando* [illegible] *squadra si batte con coraggio, come sta facendo quella granata* — ha detto — *non dovrebbero esserci preoccupazioni: invece, purtroppo, il Torino non riesce più a vincere ed è caduto in zona retrocessione.* [illegible] *Cagliari abbiamo avuto parecchia sfortuna: avremmo* [illegible] *meritato il pareggio, ma i sardi* [illegible] *riusciti a* [illegible] *proprio negli ultimissimi istanti, quando il tempo regolamentare era già scaduto*».

«*La sfortuna* — ha proseguito Fabbri — [illegible] *basta comunque a spiegare questo deludente inizio* [illegible] *campionato. A parte gli infortuni in serie toccati al granata, bisogna fare una considerazione: il Torino quest'anno stenta molto* [illegible] *trovare la via del goal, la scorsa stagione su quattro occasioni da rete i miei attaccanti riuscivano a sfruttarne una, a volte due; adesso le occasioni ci sono, ma non si riesce quasi più a segnare. Può darsi che si tratti anche* [illegible] *una questione psicologica:* [illegible] *squadra* [illegible] *bisogno di* [illegible] *risultato positivo, poi gli altri arriveranno più facilmente*».

Domenica prossima il Torino sarà impegnato in un altro difficile confronto: al Comunale sarà [illegible] scena infatti l'Inter, che cercherà una rivincita dopo la [illegible] subita domenica a San Siro ad opera della Fiorentina. «*Avrei preferito che i nerazzurri avessero vinto* — ha detto [illegible] — *perché lo squadrone di Foni molto difficilmente perde due incontri consecutivi. Sarà una partita molto dura, per il Torino*».

Ancora una volta i granata dovranno fare a meno di Ferrini: il rientro del «capitano», dopo l'operazione al menisco, dovrà essere rinviato. Ieri mattina Fabbri, al rientro da Cagliari, ha allenato a lungo il giocatore [illegible] si è reso conto che il ginocchio [illegible] è ancora [illegible]pronto a reggere lo sforzo [illegible] novanta minuti di gara.

Heriberto soddisfatto

La Juventus, vittoriosa nel derby e contro il Pisa, anche [illegible] non convince [illegible] del tutto dal punto [illegible] vista del gioco è ora [illegible] in graduatoria.

Il «trainer» Heriberto Herrera [illegible] soddisfatto per il nuovo successo contro i toscani, lo è [illegible] po' [illegible] per la prova offerta dalla squadra: «Fra i bianconeri — ha detto — *c'è ancora parecchia confusione. I giocatori sbagliano* [illegible] *troppa precipitazione, non rendono ancora* [illegible] *dovrebbero. La causa può anche* [illegible] *psicologica: dopo aver segnato i bianconeri giocano meglio,* [illegible] *se si fossero* [illegible] [illegible] "*strana*" *paura. Anche contro il Pisa è successo. Bisogna evitare le distrazioni ed i rilassamenti. Abbiamo già raggiunto, comunque,* [illegible] *grosso obbiettivo: Haller, ormai,* [illegible] *punto* [illegible] *vista atletico è completamente recuperato*».

I bianconeri si preparano alla difficile trasferta [illegible] [illegible] poli. Del Sol, Sacco e Favalli, che erano infortunati, hanno ripreso — seppur a ritmo ridotto — [illegible] allenarsi; contro i partenopei lo spagnolo dovrebbe rientrare.

★ Il club «Juventus Madunina» ha premiato ieri a Milano il bianconero Salvadore quale miglior calciatore juventino della passata stagione.

Un'Inter «nuova» contro i granata?

Foni, deluso dopo la sconfitta con la Fiorentina, forse cambierà formazione - Probabile [illegible] rientro [illegible] Jair

Milano, 25 novembre.

Alfredo Foni è ancora amareggiato per l'[illegible] patito dall'Inter a San [illegible] contro [illegible] Fiorentina. Foni [illegible] apparso [illegible] sternato per [illegible] critiche [illegible] [illegible] sopratutto per [illegible] prova tutt'altro che [illegible] fornita ieri dalla [illegible] squadra. Il direttore tecnico nerazzurro si giustifica dicendo che la sua squadra è sfortunata: questa è una giustificazione che può esser valida per una domenica ma non in continuità.

«Malgrado tutto — [illegible] [illegible] — siamo a quattro punti dal Cagliari. Quindi è prematuro parlare dell'Inter come di una squadra che non ha più nessuna aspirazione di primato. Naturalmente dovremo fare il possibile, almeno per il momento, per contenere lo svantaggio in questi termini. Ed è per tale motivo che domenica, a T[illegible] contro i granata, giocheremo con il massimo impegno per conquistare il successo pieno. Il Torino occupa una [illegible] posizione in classifica, una posizione immeritata ma delicata; quindi è sin troppo facile prevedere che i granata ci affronteranno con altrettanta decisione. Ecco perché Torino-Inter sarà una grande partita».

Foni non dà conoscere anticipazioni su quella che sarà la formazione nerazzurra per domenica. Tuttavia non è pensabile che il trainer continui a schierare una squadra priva di veri attaccanti e sopratutto di ali. Quindi è probabile che contro i granata faccia il suo ritorno in squadra Jair. Può darsi che Foni schieri Jair e Gori alle due estreme, presentando un trio centrale di attacco formato da Mazzola, Domenghini e Corso; oppure che decida [illegible] lasciare fuori squadra Corso per non rinunciare all'apporto di Bertini che [illegible] ha [illegible] i suoi ex-compagni di squadra della Fiorentina, [illegible] [illegible] potrebbe risultare u[illegible] in una gara in trasferta.

g. bui.

Sintesi del campionato

Serie A

RISULTATI — Bologna-Milan 1-0; Cagliari-Torino 1-0; Inter-Fiorentina 1-2; Juventus-Pisa 2-0; Lanerossi V.-Napoli 2-0; Palermo-Varese 1-1; Sampdoria-Atalanta 0-0; Verona-Roma 2-0.

CLASSIFICA — Cagliari p. 13; Milan 12; Juventus e Fiorentina 11; Inter, Verona e Bologna 9; Palermo e Lanerossi 8; Sampdoria, Atalanta, Napoli e Roma 6; Torino e Varese 5; Pisa 4.

PROSSIMO TURNO — Fiorentina-Verona; Milan-Cagliari; Napoli-Juventus; Palermo-Atalanta; Pisa-Sampdoria; Roma-Bologna; Torino-Inter; Varese-L.R. Vicenza.

Serie B

RISULTATI — Catanzaro-Modena 0-0; Cesena-Bari 0-0; Foggia-Genoa 0-0; Lazio-Spal 1-1; Lecco-Catania 1-0; Livorno-Padova 2-2; Monza-Mantova 0-0; Reggiana-Brescia 0-1; Reggina-Como 0-0; Ternana-Perugia 1-1.

CLASSIFICA — Foggia e Genoa p. 11; Lazio e Como 10; Brescia, Reggina, Bari, Lecco e Livorno 8; Catanzaro, Perugia e Ternana 8; Cesena, Reggiana, Catania 7; Spal, Modena, Padova 6; Mantova e Monza 5.

Serie C (girone A)

RISULTATI — Alessandria-Piacenza 1-0; Biellese-Pro Patria 1-0; Cremonese-Verbania 0-0; Legnano-Savona 1-1; Astimacobi-Monfalcone 2-3; Marzotto-Udinese 0-3; Novara-Treviglieso 1-2; Rapallo-Sottomarina 4-1; Trieste-Treviso 0-1; Venezia-Sabbiatese 2-4.

CLASSIFICA — Solbiatese p. 16; Udinese 15; Piacenza, Pro Patria e Treviso 14; Novara, Triestina, Savona, Treviglieso, Alessandria e Monfalcone 12; Venezia e Legnano 11; Cremonese 9; Verbania e Rapallo 8; Biellese 7; Astimacobi e Marzotto 6; Sottomarina 5.

Totocalcio

COLONNA VINCENTE: 1-1-2; 1-1-x; x-1-x; [illegible]-1. Le quote: ai 14 «tredici» lire 28.139.500 (1 in Piemonte); ai 433 «dodici» lire 908.300 (35 in Piemonte).

PROSSIMA SCHEDINA: Fiorentina-Verona; Milan-Cagliari; Napoli-Juventus; Palermo-Atalanta; Pisa-Sampdoria; Roma-Bologna; Torino-Inter; Varese-L.R. Vicenza; Bari-Lecco; Genoa-Ternana; Reggina-Livorno; Udinese - Venezia; Massese - Arezzo.

Totip

COLONNA VINCENTE: 1-2; 2-1; [illegible] x-2; x-1; 2-x. Le quote: [illegible]1 (1 «dodici» lire 795.541 (1 [illegible] Piemonte); ai 115 «undici» lire 75.439 (15 in Piemonte); ai 1072 «dieci» lire 3013 (97 in Piemonte).

Un club americano di baseball «comprare» l'Aston Villa

E' una delle più note società inglesi di calcio

Londra, 25 novembre.

Una società americana di baseball, l'Atlanta B. C. della Georgia, vorrebbe acquistare le azioni di una delle più vecchie società inglesi di calcio, l'Aston Villa.

[illegible] notizia ha destato viva sensazione negli ambienti sportivi della Gran Bretagna: tifosi, tecnici e calciatori sono intenzionati ad opporsi a questa possibilità che, secondo loro, getterebbe il discredito sul calcio inglese. Nei prossimi giorni, i dirigenti dell'Aston Villa dovrebbero incontrarsi con uno dei direttori dell'Atlanta B. C., Dick Cecil per gli accordi. Cecil, intervistato da alcuni giornalisti, ha dichiarato che secondo il suo progetto l'Aston Villa sarebbe [illegible] direttamente da inglesi; gli americani si lucrerebbero della pubblicità e [illegible] finanziamenti.

SI' DOMANI...

comprerò una VOLKSWAGEN
perchè voglio viaggiare più sicuro!

Per sole 795.000 lire Ige compresa una Berlina 1200 Maggiolino con: piantone sterzo ad assorbimento d'urto e sistema frenante [illegible] doppio circuito

chi compra VOLKSWAGEN acquista sempre maggior sicurezza!

AUTOSALONE [illegible]ZZI
Torino - Via Saluzzo, 29 - Tel. 65 95 70

GIUSEPPE MONTICONE
Torino - P.zza Adriano, 1 - Tel. 35 37 72
Corso F. Turati, 33 - Tel. 50 04 40

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da [illegible]. 10)

ACQUISTANSI alloggi grandi, piccoli in Torino. Pagamento contanti. - Telefono 532-409. O430

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti, Picco, Marconi 26, telefo- [illegible] 657-324. O350

ACQUISTO alloggio [illegible] privato in Te- [illegible] pagamento contanti. [illegible] 561-357.

ACQUISTO vecchia casa centrale Torino massimo 300.000.000 parziale permuta immobili, [illegible] edificabile, serieb. [illegible]crezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3127 — Torino»

ADIACENTE corso Novara vendo conveniente basso fabbricato con uffici, alloggio custode, complessivi mq. 1064 recente solida costruzione, doppi ingressi carrai, adatto deposito o piccola illustria. Telefonare 537-496.

AFFACCIANTESI piazza Bernini soleggiatissimo alloggio 3 camere, termobagno, libero vendo 7.000.000. Telefonare 503-026.

AFFARE (corso Bramante) due camere salone cucina servizi, 7 milioni m [illegible] 5.000.000. Torlencasa, 515-318.

AFFARONE, via Lessona, signorile adatto abitazione studio professionistico 5 camere salone biservizi, 16.000.000 lunghe dilazioni. Siaz, 548-596. Q415

AFFIDATECI in vendita del vostro immobile. Realizzerete rapidamente. Geom. Sensoli 530-163.

AFFITTASI a [illegible] stabilimento industriale mq 2650 coperti [illegible] vicino Fiat Ricambi. Tel. 241-600.

ALBA Borgata Paradiso (fronte seminario inizio carrozzata corso Fran- [illegible]lo via Magenta 6-8-10), impresa Farbella vende alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telef. 723-030.

ALLOGGETTI una camera, tinello, servizi, impresa vende direttamente, via Brigue 31, geom. F. Delpero, piazza Solferino 7, telefono 546-534.

ALLOGGETTO vecchio libero (via Chiesa Salute), camera cucina bagno riscaldamento particolare, 2 milioni 900.000. Amministrazione Capello, 532-780. O547

ALLOGGI due camere, tinello, servizi modernissimi, circa mq. [illegible] impresa vende direttamente, via Accia 27, [illegible]. Delpero, piazza Solferino 7, telefono 546-534.

ALLOGGI Grugliasco, 3 vani spaziosissimi, cucinotta, occasione 6 milioni 500.000, Telefonare 530-163.

ALLOGGI inizio vendita [illegible] camere, piazza Cenero. [illegible] 361-819.

[illegible] nuovi (Collegno) via Gobetti 61, [illegible] metri corso Francia, 2 camere, tinello, 5.700.000; 3 ca- [illegible], cucina, 6.700.000, Torincasa [illegible] 515-318. O531

ALLOGGI via Arona 4, spaziosi 1-2 camere tinello termo vendesi convenientissimi dilazionando. Quirico, telefonare 546-697.

ALLOGGI via Ticino 25, camera, cucina, servizio, 2.700.000 sufficienti 700.000. Visite 15-17.

ALLOGGIO CORSO TASSONI [illegible] VANI SERVIZI TERRAZZO PIANO 5° DIVISIBILE PORTE MUTUO VENDESI. TELEFONARE 682-218.

[illegible] cantasse (piazza Gulimberti) due camere, tinello, servizi, 6.600.000. Telefonare 634-873.

ALLOGGIO in palazzina (Barca) ingresso, camera, tinello cucinino, bagno, garage, giardino vendo 7 milioni. Gilio 593-375.

[illegible] libero borgo Vittoria camera tinello servizi vendo 2.850.000 più mutuo 950.000. Rossio, Principe [illegible] 8. O336

[illegible] libero, corso Grosseto 266 (Madonna Campagna), [illegible] camere, grande cucina, servizi, 3 milioni più 3.900.000 mutuo, Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGIO signorile, [illegible] Regina 151, vicinanza [illegible] Pr. Eugenio, 4 camere, cucina, terrazzo 10 milioni 600.000 sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello [illegible].

ALLOGGIO signorile mq. 160, zona Cibrario, adattissimo ufficio 13 milioni 500.000. Telefonare 530-163.

ALLOGGIO 1959 (via Nizza) libero 2 grandi camere tinello servizi, 6 milioni 400.000. Tel. 879-327.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318. Alloggio [illegible] 12, due camere, cucina servizi 6.600.000

[illegible] vendo affitto ampio [illegible] gozio Borgaretz 8. Tel. 542-883.

ANTICIPANDO solamente 600.000 e prodigiosissimo rateo 11.000 mensili, diventate immediatamente proprietari appartamento 2 camere servizi. Visitatelo! Via Tasso 22, stazione Dora. Gobetti 578-044.

APPARTAMENTI [illegible]mente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominio particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Corso Maggiore. Telefonare 536-151. O590

APPARTAMENTI centralissimi nuova residenza via San Secondo 42, «Mignon» [illegible] camere, entrata, bagno, 2.200.000 mutuo 4.500.000. «Luxe» due lotto, [illegible], cucina, biservizi, ingresso, [illegible] mutuo 12.500.000. Gobetti 578-044.

APPARTAMENTI invidiabilissime attiare, Via Tasso 22, stazione Dora, 4 camere servizi solamente 1 milione 200.000, mutuo 2.800.000. Gobetti 578-044. O335

APPARTAMENTI lussuosi, bellissimi via [illegible] Aires 6, Residenzagiardino, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.400.000 mutuo 7 [illegible] 750.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 4.450.000 mutuo 10.400.000. Gobetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, pieni superpanoramici, Corso Traiano 109, Quattro camere, cucinotta, entrata, disimpegno, ripostiglio, bagno, terrazza, belvedere 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gobetti 578-044. O335

APPARTAMENTI MODERNA CONCEZIONE VENDONSI [illegible] PALAZZI- [illegible] SIGNORILI 2-3 [illegible] SALONE CUCINA ARREDATA, [illegible]PLI SERVIZI DOPPI INGRESSI. TELEFONARE 511-356, 547-580 ORE UFFICIO. O346

APPARTAMENTI nuovissimi, [illegible] convenienza, 50 metri [illegible] Francia, Quattro [illegible]o enormi, cinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, garage compreso: 2.800.000 mutuo 6.500.000 modicissime semestralità contributo statale, Gobetti 578.044.

APPARTAMENTI prezzo straordinariamente favorevole. Via Alba 1, zona Nizza, pochi passi chiesa San Giovanni. Due camere, entrata, servizi, 1.100.000 [illegible] 2.300.000, 4 camere, entrata, bagno, 1.900.000 mutuo 4.700.000. Acquisto inseguibili Gobetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili 2-3 camere tinello cucinotta doppi servizi [illegible]. Via Filadelfia 192. [illegible] tonare 383-753. 2001

APPARTAMENTI straordinari piena Crocetta, via Lamarmora 30. Costo irrisorio. Quattro camere letto, salone grande, cucina, biservizi, spaziosa entrata 4.900.000 mutuo 11 milioni 300.000. Bellissimo palazzo signorile. Gobetti 578-044.

APPARTAMENTI [illegible]'ch piani, zona Sporting - Agnelli, [illegible] 10, Salencino, tre camere, ingresso, bagno, doccia, possibilità caminetto, 2.900.000 mutuo 9.300.000. Gobetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorile, moderno palazzo centrale. Via San Tommaso 20. Tricamere, biservizi ehorrmi, grandiosa ingresso, splendido ripostiglio, 3.800.[illegible] mutuo 8 milioni 800.000. Gobetti 578-044.

[illegible] via Abate Chenoux [illegible] (Venchi Unica). Di[illegible], cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.300.000. Gobetti, 578-044. O335

APPARTAMENTO lussuosissimo, via Bianzè 8, Settone, due camere, cucina, ingresso, biservizi, 5.400.000 mutuo 12.500.000. Gobetti 578-044

APPARTAMENTO specialissimo Via Oxilia 44. Quadricamere, ingresso, bagno. Servizi condominiali: lavanderia, giochi, autorimessa [illegible] prezzo modico 3.100.000, mutuo 7.200.000. Gobetti 578-044.

APPARTAMENTO via Pergolesi 4. Cuore barriera Milano. Ricamere, cucinetta, entrata, bagno, 1.800.000 [illegible] 4.100.000. Gobetti 578-044.

ASSUMO incarichi vendita alloggi, case ville eventuali anticipi immediati. Amministr. Capello 532-780.

ATTICI via Bava 39 bis, pronti subito: camera, grande cucina, servizi, 3.200.000, mutuo 4.600.000; 2 camere cucina servizi, 4.200.000, mutuo 7.000.000. Eurocasa 599-059.

ATTICO centralissimo, superpanoramico, signorilissimo, 6 camere, grandè salone, biservizi, [illegible], stireria, cucina, camera e servizio donno. Vendesi conveniantemente. Telefonare 537-496.

ATTICO spettacolare zona Francia, tranquillissimo, signorilissimo, [illegible] disiamo 4 camere, salone, cucina, biservizi, solarium. Tel. 517-256.

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo. Camera, cucinotta, bagno, [illegible] 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gobetti [illegible]44.

BARRIERA B. Rita vendo ca[illegible] tinello accessori nuovo. Telefonare 502-386. O368

[illegible] B. Spirito Villaggio [illegible]rino vendonsi alloggi. Telefonare 822-369 Torino.

BORINGHIERI (S. Paolo) appartamenti via Pelonghara 6, impresa [illegible]lo 2 camere tinello cucinino; 2 camere salone [illegible] doppi servizi. Visite cantiere 16-20, festivi 8-12. Telefono 723-030.

BOX centro S. Paolo, impresa [illegible] da direttamente. Telef. 723-030.

BUSINESS House vende progetto approvato bellissimo Crocetta, camere 65, box. Telefonare 535-716.

[illegible] 15 chilometri Torino adatto industria 8 alloggi, mag[illegible] sportcoli stalla vendo 5.000.000. Scrivere a [illegible] Stampa 7637 — Torino». A110923

CENTRALE signorile, recchia costruzione, 6 camere, servizi, adatto studio-abitazione. Occasione vendesi. Telefonare 538-821.

CENTRALISSIMO alloggio signorile adatto studio sei vani doppio ascensore parcheggio sotterraneo vendesi cantanti. Telefonare 885-541.

CERCO terreno edificabile o casa [illegible] demolire Torino. Telef. 844-123.

CHALET tranquillissimo, [illegible] 25 km Torino, splendida posizione provinciale Giovano, Salencino, due [illegible]re, cucinotta, entrata, bagno, garage, giardino, 2.700.000 mutuo 6 milioni 200.000. Gobetti 578-044.

CHIOMONTE villeggiatura invernale estiva ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 659-816.

CITTA' giardino vendo villetta 5 camere, 600 mq. terreno - Telefono 502-386. O368

COMPRASI, affittasi (intermediari) locale attività industriale mq. 1000 circa zona Francia, Madonna Campagna. Telefonare 739-290 [illegible] pasti

CONVENIENTISSIMI [illegible] alloggi pronti [illegible] Telefo 42. Due [illegible] mere tinello cucinotto 9.500.000 meno mutuo. Tre camere cucina 12.750.000 meno mutuo. Scuola elementare e media. Ampi giardini. Visite in [illegible] ore 15-17. Telefo- [illegible] 539-535. A112135

CORSO Giulio Cesare bicamere cucinetta servizi 1.000.000. Mutuo 2 milioni 500.000. Telefonare 502-542.

CORSO Lecce signorile [illegible] camere cucina [illegible].000 dilazionando. Telefonare 581-735. O651

[illegible] Peschiera 151 lussuosissimi posizione ideale 3-4 camere cucina, biservizi, box, Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. O582

CORSO Potenza 169 condominio Corallo signorili 2-3-4 [illegible] servizi. Tecnimmobili 542-540.

CORSO Racconigi alloggio due camere tinello termobagno esentasse, 2.600.000, mutuo 5.500.000. Telefonare 502-514. O462

CORSO Turati alloggi signorili 135-274 mq. vendonsi. Telef. 682-218.

CORSO Vercelli angolo strada Campagna vendonsi alloggi signorili da 85.000 metro quadrato. Facilitazioni pari affitto. Visite in cantiere, Finalle 519-552. A110732

[illegible] (Ricambi) 2 camere cucinetta grandioso, 4.700.000 compreso mutuo. Telef. 581-735.

COSTRUITEVI la vostra villa. Terreno Cavoretto, posizione soleggiatissima. Progetti approvati ville numerose camere 5.400.000. Gobetti 578-044. O335

CRIMEA vendiamo direttamente appartamento salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, rimessa doppia, materiali pregiati. Tel. 773-503.

CROCETTA, appartamento splendido costruito primaria impresa. Salencino, caminetto, cinque [illegible] cucine, biservizi, ingresso, 6.300.000 mutuo 14.700.000. Gobetti 578-044

CROCETTA - Piazzi, 41, signorilissimo salone, quattro camere, tripli servizi mq. 250 vendo 14.000.000 più mutuo 25.000.000. Costruzione 1965. Telefonare pasti 326-968.

CROCETTA signorile recente costruzione vendo libero subito 1° piano, 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Mutuo. Telefonare 538-821.

CROCETTA: soggiorno, pranzo, tre camere, cucina, biservizi, disimpegni, terrazzi, ingressi vendesi 29.000.000 Telefonare 501-869.

CROCETTA tre camere cucina termobagno, 1.700.000 mutuo 3.700.000. Telef. 502-542. D462

CROCETTA vendo alloggio piano nono, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telef. 583-458.

CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 539-432.

CROCETTISSIMA. Via Lamarmora 6. Lussuoso quadricamere, salone, cucina, triservizi, bilngressi. 23 milioni 500.000 mutuo 25.000.000. [illegible] 578-044. O335

ECCEZIONALISSIMO [illegible] ampissimi, luminosissimi, panoramici signorili appartamenti corso [illegible] 6. Monchieri [illegible] Europa». [illegible] lone, 3 camere, ampia ingresso, ripostiglio, biservizi, grandi terrazzi 1.120.000 contanti, [illegible] con- [illegible] chiusi, 5.600.000 mutuo. Gobetti 578-044. O335

GRAZIOSISSIMI appartamenti, via Foligno 104, Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gobetti 578-044.

IDEALE [illegible] appartamenti giardino, paraggi corso Lecce, composizione 4-5 e più vani, doppi, tripli servizi, soluzioni moderne, prezzi concorrenziali. Telefonateci, siamo a Vostra completa disposizione. 538-821 537-495.

IMPRESA edile assegna case a capannoni conto [illegible]. Tel. [illegible].

IMPRESA vende direttamente [illegible] gotti 1-2 camere tinello tutte le comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-815. O447

IMPRESA vende sportosi 2-3 [illegible]re, mutuo e dilazioni. Via Oxilia, Telef. 537-493. 2001

IMPRESA vende zona Molinette costruendo [illegible] 12 appartamenti camere 40 negozi boxes. Telefonare 326-968 pasti. 1001

IN palazzina quasi piazza Santa Rita, via Barletta 59, appartamento pochissimo costo. Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, 1.500.000 mutuo 3.300.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.100.000 [illegible] 4.800.000. Gobetti, 578-044.

INSUPERABILE «Mari Via Feretta 13, ricco appartamento porcecato. Quattro camere, entrata, bagno 1 milione 900.000 mutuo 4.500.000. Gobetti 578-044, O335

APPARTAMENTO residenti estero, speciale servizio per voi! Impiegate stabilmente vostri risparmi! validissime occasioni acquisto appartamenti sconti particolari, amministrazione gratuita. Richiedeteceme documentazione, Gobetti SpA, XX Settembre 12, Torino. O335

LUCENTO, camera tinello termobagno, esentasse, 1.850.000, mutuo 3.850.000. Telef. 502-514.

LUMINOSO 5° piano, 3 camere, cucina, terrazzo, zona Francia, mutuo. Telefonare 536-821.

LUSSUOSISSIMO alloggio centrale 185 mq. vendo altre 265 mq. Telefonare 502-386. O368

[illegible] laboratori semiterrati, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 593-432.

NEGOZIO semicentrale nuovissimo mq. 55 affitto, vendo facilitando. Telefonare 764-265. A110290

NICHELINO due [illegible] tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, garage, tramballi 6.800.000. Telefonare 581-694. O353

OCCASIONE definizione frazionamento signorile costruzione, vendo 31 milioni 850.000 liberi subito: negozio mq 100 fronte corso, magazzino mq 300 e locali adatti studio abitazione mq 85. Contanti 30%, mutuo, rateazioni. Telefonare 536-821.

OCCASIONE parcggi [illegible] vendo 5.650.000 due camere, cucina, bagno, libero subito. Tel. 536-821.

PANORAMICI bellissimi alloggi 2-3-4 camere libilioni signorili giardini antistanti vendonsi con mutuo e facilitazioni. Tel. 535-349, 667-116.

PIAZZA Massaua via de Sanctis posizione ricercatissima, seminuovo: due camere, cucina servizi 4.500.000 più mutuo - Telefono 517-256.

RIVOLI centro, nuova costruzione, pronti subito, vendo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno cantina garage. Ultra convenienti. Mutuo, facilitazioni. Telef. 553-975, 760-485. O481

ROSSINI, Principe Oddone 3, telefono 467-055, escetto incarichi vendita alloggi cede eventualmente acquista contanti. Competenza, correttezza. O336

RUBIANA, vendesi villa arredata, salone, 4 letto, cucina, biservizi, garage, termo, giardino, posizione meravigliosa, tranquilla. Richiesta 20 milioni. Telefonare 544-456.

S. RITA vendonsi [illegible] 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attici negozi magazzino, mutuo facilitazioni. Telefonare 683-727. O409

S. RITA eleganse camera tinello servizi 1.600.000 mutuo 3.500.000. Telef. 502-514. O462

SALONE 600 mq. (S. Paolo) 5 aperture verso via, impresa vende, mutuo facilitazioni. Telef. 723-030.

RIVOLI centro, nuova costruzione, pronti subito, vendo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno cantina garage. Ultra convenienti. Mutuo, facilitazioni. Telef. 553-975, 760-485. O481

ROSSINI, Principe Oddone 3, telefono 467-055, escetto incarichi vendita alloggi cede eventualmente acquista contanti. Competenza, correttezza. O336

RUBIANA, vendesi villa arredata, salone, 4 letto, cucina, biservizi, garage, terrazzo, ottima posizione mq 85. Contanti 30%, mutuo, rateazioni. Telefonare 536-821.

S. RITA vendonsi [illegible] 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attici negozi magazzino, mutuo facilitazioni. Telefonare 683-727. O409

S. RITA eleganse camera tinello servizi 1.600.000 mutuo 3.500.000. Telef. 502-514. O462

SALONE 600 mq. (S. Paolo) 5 aperture verso via, impresa vende, mutuo facilitazioni. Telef. 723-030.

[illegible] impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Barchiella Sperlorno via Lalolo telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 67-759 Pietrafigure.

STABILIMENTO industriale zona Fiat Ricambi 1000 mq coperti; 800 mq cortile, vendesi 35.000.000. Telefonare 555-349, 667-116.

TERRENI industriali urbanizzati vendesi Borgaro Torinese mq. 2000, altre 10.000 lottizzabili. Telefonare 331-218. A112623

TERRENO Cavoretto progetto approvato ville 8 camere, vendiamo. Comodità 544-123. O516

TERRENO industriale mq 14.000 lottizzabile fronte provinciale Leini vendesi. Telefonare 793-576.

TERRENO industriale Stupinigi mq. 13.000 completamente cintato, uffici, casa custode, autorizzata, cabina energia elettrica propria, vendo conveniantemente. Telefonare 538-821.

VIA Cappino 115 grande scalata industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutua. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere. Telef. [illegible]

VIA Taluchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vende facilitando. Tel. 535-601.

VILLA campagna Agrano (Novara) rifinitissima. Quindici camere, salone, biservizi, pluringressi, portico, rustico, spazioso cortile recintato, 5.500.000 mutuo 12.000.000. Gobetti 578-044. O335

VILLA doppia [illegible]valle Fiat residenziale, massima indipendenza, splendido, due tre camere, cucina, servizi, rimessa, cantina, vasto giardino. Prezzo eccezionalissimo solo 4.000.000 contanti eventuale cambio alloggio Telefonare 517-256. O342

VILLA lussuosa vicinissima Torino, colline Gassino. Salone, tre camere, biservizi, taverneito, garage, portico, terrazzi, giardino, 5.800.000, mutua 12.800.000. Gobetti 578-044.

1 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggetto signorile coniugi impiegati piemontesi referenziati. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati [illegible] alloggetto. Tel. 769-800, [illegible] Martinat. O360

[illegible] professore americano interessa alloggio ammobiliato collina precollina, Natale-Capodanno. Telefonare 633-704. A111827

[illegible] arredato, vuoto, 1-4 ca- [illegible] semicentrale, Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI [illegible] magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche parlierica. Telefono [illegible] 544-461. O946

[illegible] magazzino deposito mobili 500-1000-1500 [illegible] zona Porta Palazzo, Telefonare 232-417.

[illegible] piccolo alloggio anmobiliato signorile, zona Crocetta, Telefonare 583-420. A112544

GIOVANI sposi referenziatissimi cercano alloggetto camera e cucina. Tel. 682-298.

[illegible] [illegible] camere alloggetto ammobiliato centrale. Tel. 489-721.

LOCALE industriale mq 500-800 completo carroponte, pronto primavera, cercasi. Telef. 325-136.

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000-30.000-40.000, Sacchi 14, Tel. 536-539.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A. AFFITTASI 2 camere tinello a camera tinello. Telef. 751-826.

A. CAMERA tinello 25.000; due tinello 32.000, semicentrali. Telefonare 698-735.

A. REFRENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Tel. 536-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, Telefono 546.439

[illegible] negozio centro Santa Rita mq 80 retro e servizi. 599-364. O630

AFFITTANSI, via Don Grazioli 16 e Barletta 162, appartamenti 2-3-4 camere. Sabatelli 753-041.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera, tinello, servizi, telefonare 386-995. 100343

AFFITTASI camera, tinello 23.000 casa nuova, prossimi sposi. Telef. 215-871. A110489

AFFITTASI due camere cucina termobagno corso Grosseto. Telefonare 278-019. A112521

AFFITTASI locale industriale 1400 metri coperti uffici servizi carrello zona Rivalta - Orbassano. Telefonare 774-356. 1051

AFFITTASI locale riscaldato mq 100 negozio con retro, volendo alloggio. Telefonare 252-361. 2001

AFFITTASI negozio angolare via Guala, via Piobesi (corso Traiano) mq 150, adatto banca, supermarket, ristoranta. Altri mq 60, possibilità nuova licenza. Tecnimmobili 542-540

AFFITTASI negozio centrale via Amendola mq 24 terreno, 150 interrato canunicanti. Informazioni telefonare 769-825.

AFFITTASI S. Rita alloggio due camere, tinello, cucinino, 40.000. Telef. 724-691. A112518

AFFITTIAMO Napione [illegible] negozio con piccolo retro adatto qualsiasi attività. Telefonare 540-055.

[illegible] via Barletta ang. via Parrona locali piano terreno mq 185 adatti ufficio rappresentanza studio professionale. Telef. 540-055.

ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello servizi affittansi corso Traiano 23/27 - via Ponco 22/26.

ALTA collina Cavoretto affittasi 2 camere cucinotto termobagno garage 20.000. Telefonare 745-720.

AMMOBILIATI bellissimi piedi-terra indipendenti riservatissimi, 40.000 - 50.000. Agenzia «Elle», 650-503, O577

AMMOBILIATO [illegible] 2 [illegible] soggiorno, libero, affittasi ristorante. Telefonare 517-803.

APPARTAMENTO collinare villetta, ammobilitato, due camere, salone, cucina, servizi, cantina giardino privato affitto. Telefonare 682-539.

APPARTAMENTO ultrasignorile, nuovissimo, moderno palazzo bellissima posizione, via Cialdini (corso Tassoni). Salone, 3 [illegible] ma, camera-donna, disimpegno giornonotte, biservizi, bilngressi, affitto 120.000. Gobetti 578-044.

AUTOTRASLOCEUROP Matiere, Calabria Sicilia settimanalmente, capacità serietà, garanzia, magazzinaggi. Telefonare 683-357.

[illegible] accurati con garanzia preventivi e richiesta. Telefo- [illegible] 897-206 Bollino. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati, garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 511-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, serietà un nome una garanzia. telefonando 386-220 ditta Mastropietro. A102400

AUTOTRASLOCHI città provincia viaggi settimanali Torino - Sicilia. Telefonare Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI Doria 4000 per camera operai specializzati furgone imbottito. Telef [illegible] 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto.

[illegible] rapidissimi 4000 camera autocarturgone garanzia accuratissimi. Tel. 552-463 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino e tutte località garanzia prezzi. Telefonare [illegible] Maggio. 2001

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per [illegible] garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 618-024. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera, [illegible] specializzati, [illegible]ie, preventivi. [illegible] Leonardi.

AUTOTRASLOCO Dichio 4000 [illegible] mere operai specializzati furgoni imbottiti, Telefonare 266-807.

BOX per [illegible] affittasi. [illegible] Tel. 364-412.

BOX per [illegible] affittasi. [illegible] Talucchi 32. A112631

CORSO Monculieri in palazzina con giardino alloggio grande salone 3 camere padronali con doppi bagni, camera a bagno servizio, cucina, garage doppio, 180.000 mensili. Destefanis 542-808. O398

IN palazzina Casella affitto 3 camere salone cucina triservizi, 2 camere salone tinello biservizi. Tel. 295-280

LOCALE adatto qualsiasi uso, [illegible] 600, vendesi. Telefonare 851-312 ufficio. A112672

LOCALI [illegible] negozio laboratorio [illegible] lenziosa affitto. Telef. 760-697.

NEGOZI e magazzini in via San Donato 78, affittiamo. Tel. 530-016.

NEGOZI vicini supermarkets affitt- [illegible] mq [illegible] circa [illegible] interrato cinque locali oltre servizi mq [illegible] circa [illegible] retro; seminterrato mq 230 circa pluristrutto luminosissimo. Rivolgersi via Donno 22. 2001

NEGOZIO nuova zona mercato Lanmann, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza. Tel. 472-205.

PALAZZOTTO vecchio in Avigliana storico. 20 locali, termobagno, 10 mila mq parco-giardino, affittasi. Amministrazione Capello, 532-780.

PIED-A-TERRE, alloggetto elegante, Crocetta, libero subito. Telefonare 592-111. A112610

S. SECONDO 94 affittasi a referenziati cinque camere servizi.

1 SALONE mqvissimo quattro vetrine su strada mq 820 circa entrata carrela adatto uffici magazzini esposizioni affittasi [illegible] - via Cassina 45. 2001

SEMINTERRATO mq. 165 affitto vendo via Ormea. Telef. 720-731.

SEMINTERRATO mq 1500 circa luminosissimo accesso automezzi proprio adatto magazzini deposili esposizioni affittasi corso Traiano 23.

TORRES affitta locale S. Paolo con uffici ma rappresentanze deposito. Telef. 389-417. O445

VIA Roma affittasi negozio ampie vetrine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino».

VIA Sansovino [illegible]tasi locale [illegible] 170. Telefonare 216-554.

[illegible] prestigiosa giardino unico alloggio libera subito affittasi. Telefo- [illegible] 890-418. A110273

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTASI-vendesi Sestriere alloggio [illegible]sto unicamera servizi quattroposti letto soleggiato garage. Telefonare 537-109. A111486

AL mare impresa Molar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-068 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura da L. 3.300.000. Massima facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi. Impresa Murialdo & Sarà, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191; Torino telefono 675-852; Milano telefono 407-1704. 27272

BARDONECCHIA centro vendesi alloggio soleggiato 3 camere letto, pranzo-soggiorno, cucina, servizi, [illegible]rage, ammobilitato signorilmente. Affare 16.000.000. Telefonare Torino 758-353. A110934

CERIALE, Albergo Ristorante Cavallino Bianco, lussuoso nuovo locale riscaldamento, lungomare. Telefonare 75-692. A109505

CERIALE appartamento ammobilitato bellissima posizione riscaldamento 30.000 mensili. Tel. 396-505.

FINAL [illegible] affittasi stagione invernale all[illegible] arredato confortevole. Telef. 740-162 Torino.

LOANO Impresa Cappelletto vende alloggi posizione tranquilla, mutuo. Telefonare 774-539 ore 9-21 Torino.

OSPEDALETTI affittasi alloggetto vuoto, una camera, cucina, servizi, giardino, vista mare. Tel. 531-995.

RAPALLO affitto appartamento ammobiliato centralissimo quattro posti letto - Telefonare 686-219.

SESTRIERE, affittasi vendesi alloggio ammobiliato tre camere cameretta donna cucinino due bagni satte letti, garage. Telef. 518-052, Torino. A112650

8 ALBERGHI E STAZIONI [illegible] L. 270 p.p.

[illegible] pensione [illegible] Pinete, Telefo- [illegible] 42-416, riapertura primo dicembre, riscaldamento, cucina [illegible]inga, prezzi modici.

[illegible] soggiorno Eldorado, corso Europa 30 B, telefono [illegible]-054, riapertura 1° dicembre, prezzi modici.

LOANO, Pensione Londra, Aurelia 21, tel. 66-663, riscaldamento centrale buona cucina, 2200. Interpellateci. 2001

PENSIONE Biancaneve Sestriere, telefono 71-37, prezzi settimana bianca [illegible] L. 31.000, pensione più risalita tutto compreso.

SANREMO nuovo Motel Ristorante Panorama, telefono 83-894, mare, sole, prezzi modici. 27451

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

ALLA Sera Scuola Estetica Moderna, [illegible] Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continua- [illegible] le lezioni corsi [illegible]. 1 e serali estetica viso corpo pedicure [illegible]cure, Consulenza medica.

ASPIRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam Estetica viso corpo manicure maquillage, istituto Lina Reinero, [illegible] Martiotti 31, telefono 518-686.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

LAUREANDO matematica impartisce lezioni medie e superiori vicinanze Largo Orbassano. Telefonare 397-479. A110693

PER lezioni materie scientifiche, scuole medie superiori. Telefonare dalle 18 [illegible] ventidue al 511-976 o 741-219. A110890

PIANOFORTE accurate lezioni impartisce signora. Insegnante recandosi domicilio. Telefono 795-832.

11 [illegible] MOBIL. PERS. L. 270 per parola

ABBISOGNAMI ammobiliato, indipendente, presso persona sola, zona Molinette o centrale. Telefonare 360-438. A111053

AFFITTASI ammobiliato indipendente tutti comforts uso pied-à-terre. Telef. [illegible] O360

AFFITTASI camera mobiliata signorile centralissima termo bagno. [illegible]lefono 539-343.

«DIMORA» pensione affitta camere eleganlissime indipendenti centrali. Telefonare 531-542.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. A tempo libero offresi seria ditta come esattore, incarichi riduzio, per Torino e provincia cauzionando. Telefonare 851-152 ore pasti.

A. INDUSTRIA ditta, offresi magazziniere sorvegliante torinese trentacinquenne. Telefonare 687-056.

A. SIGNORINA corrispondente inglese francese, ottima parlata, dattilo, pratica esportazione importazione, intuitive con clientele, presenza, occuperebbesi anche solo mezza giornata. Telefonare 890-064.

ACQUISTI - Quarantenne decennale esperienza ricerche mercato trattative dirette fornitori conoscenze [illegible] segno offresi piccola media azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».

APPRENDISTA contabile terza media 18enne primo impiego Cumeana offre [illegible] Tel. 364-412.

ATTIVO competente diplomato attività livello direzionale industria, esperto programmazione coordinamento sviluppo contrattazioni ogni livello vasta esperienza finanziaria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 632 — Torino». 2001

CAPO magazziniere diplomato, sottolicitatore, carichi, scarichi controlli, conduzione personale, referenziato disposto trasferirsi esamino serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino».

CAPO servizio, esperienza decennale conduzione e coordinamento attività ufficio produzione, programmazione, analisi tempi e costi, acquisti; offresi

Borse economia e finanza

Buona tenuta del franco sui mercati dei cambi

L'America aiuterà De Gaulle a risanare l'economia francese

Dichiarazioni di Johnson e del ministro del Tesoro Fowler - Il Presidente si propone di: 1) frenare la speculazione sul franco, che turberebbe anche il sistema monetario; 2) migliorare i rapporti con Parigi; 3) bloccare anche in Francia, che rafforzerebbe la posizione della Germania in Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 25 novembre.

Il governo americano ha dato il suo pieno, e sincero appoggio al presidente De Gaulle, nella decisione di difendere la parità del franco. Il gesto è prevedibile, ma il suo slancio e calore hanno colto i più di sorpresa. Incoraggiamenti tanto cordiali non pervenivano al *premier* Wilson nei suoi ultimi, disperati tentativi d'impedire la svalutazione della sterlina. Allo stesso tempo, il governo di Washington ha annunciato che le Banche centrali di dieci nazioni hanno avviato lo studio di nuove, e più efficaci, misure per alleviare, o eliminare, le pericolose conseguenze dei grossi movimenti speculativi di valuta.

Johnson agiva celermente. Iersera — prima che si riaprissero i mercati europei — inviava a De Gaulle questo telegramma. *« Sono stato informato delle sue decisioni. So che il popolo americano desidera che le manifesti nostra comune speranza di assistere a un successo della linea condotta. Siamo pronti a cooperare con lei in ogni modo per rendere possibile il conseguimento del suo obiettivo, in armonia i nostri fini nazionali »*. De Gaulle rispondeva: *« Il suo pronto e amichevole messaggio mi particolarmente prezioso. Apprezzo profondamente offerte di cooperazione a questa impresa in la Francia è impegnata che può condurre i nostri due popoli migliori sforzi congiunti nei campi monetari finanziari d'interesse mondiale »*.

Più tardi, in intervista alla televisione, si udivano le parole del ministro del Tesoro Henry H. Fowler. *« Approvo sinceramente e di tutto cuore, anzi plaudo decisione generale De Gaulle. Il suo atteggiamento impedisce che i rapporti concorrenziali tra grandi potenze finanziarie stiano minacciati colpo quale poteva un'eccessiva svalutazione del franco »*. Fowler ha oggi parlato nuovamente ad una conferenza stampa, ed ha delineato il suo piano d'azione:

1) il governo americano — e questo si sapeva — parteciperà con 500 milioni di dollari al credito di due miliardi di concordato dalle « dieci nazioni più ricche », a favore di Parigi;

2) le autorità americane si mostreranno « più indulgenti » negli scambi commerciali con la Francia;

3) la Riserva federale di Washington si unirà alle altre Banche centrali per studiare *« nuove intese creditizie dirette a ristabilire un ciclo per i fondi morsi dalla speculazione »*. Se avranno l'efficacia sperata, questi provvedimenti *« renderanno insignificanti gli effetti dei deflussi speculativi da una nazione all'altra »*. Fowler ha invece negato la necessità di una conferenza monetaria internazionale: *« E' meglio affidarci a un processo evolutivo »*.

Fowler non ha voluto dare chiarimenti sugli ultimi due punti: ma qualcosa si è saputo da altre fonti. Per quanto maggior « indulgenza » negli scambi commerciali, ciò significa che Washington *« chiuderà un occhio »* sull'ingresso negli Stati Uniti di esportazioni francesi sovvenzionate (purché non violino sfacciatamente le leggi americane). Per quanto concerne la nuova strategia antispeculativa allo studio si sa solo che si cercherebbe d'impedire i rapidi movimenti internazionali di « denaro caldo » o fondi alla ricerca di celeri guadagni. *« Bisognerà forse estendere nel tempo queste speculazioni* — ci ha detto un funzionario —. *Ecco perché si parla di cicli »*. Ma il meccanismo è ancora

Non tutti condividono questo caloroso appoggio a De Gaulle: pensano una svalutazione è quasi inevitabile. Ma Johnson ha agito per motivi, e non tutti finanziari:

1) perché una svalutazione del franco turberebbe nuovamente il sistema monetario, con conseguente improvviso:

2) perché Washington vuole profittare della situazione per migliorare i rapporti con Parigi e riacquistare qualche influenza presso De Gaulle;

3) perché gli Stati Uniti vogliono impedire una grave crisi politico-economica francese che accrescerebbe, in misura allarmante, la già fortissima posizione della Germania in Europa.

Mario Ciriello

Più stabile a Londra la quotazione del franco

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 novembre.

(c. c.) I provvedimenti annunciati da De Gaulle nel discorso di ieri hanno suscitato in Gran Bretagna parecchie perplessità. Perdura il timore di una nuova crisi, e di proporzioni più vaste.

Il franco francese, tuttavia, si è dimostrato stabile, quotando 11,90; è in lieve ribasso rispetto all'ultimo prezzo ufficiale 11,85 martedì, ma superiore a quello che si prevedeva nei giorni scorsi.

Nel mercato dell'oro, al « fixing » della mattina il prezzo era stato stabilito in dollari e 30 cents l'oncia di fino, un aumento quasi un terzo di dollaro rispetto alla chiusura del *week end*; nel pomeriggio il prezzo è sceso a 40,10.

La richiesta d'oro a Zurigo

Berna, 25 novembre.

Sul mercato delle valute di Zurigo, il franco francese si è oggi rivelato assai stabile, specie nei confronti del marco, passando da 4,95 a 4,96. Per contro, la sua posizione continua ad essere precaria sul mercato dei biglietti di banca: oggi le banche e gli uffici cambio offrivano da 76 a 78 franchi svizzeri per 100 franchi francesi, mentre il corso ufficiale è fissato in 86,50. Ne consegue che l'attuale deprezzamento del franco sul mercato libero svizzero è superiore al 10 per cento, ma gli agenti di cambio delle principali città svizzere non escludono per i prossimi giorni una lieve ripresa. Va inoltre precisato che, contrariamente a quanto era avvenuto la scorsa settimana, le banche elvetiche hanno deciso di accettare, a partire da oggi, un numero di biglietti di banca francesi.

Alla Borsa di Zurigo si è determinata stamani una forte richiesta di oro fino: secondo dati non ancora definitivi, il volume delle odierne transazioni auree si è avvicinato a dieci tonnellate, cioè il doppio della media registrata la scorsa settimana. Tuttavia, l'aumento del prezzo dell'oro si è mantenuto in limiti piuttosto modesti, passando da 39,975 a 40,10 dollari per oncia.

Alla riapertura ufficiale, dopo le decisioni di Bonn e Parigi

Prima sconfitta degli speculatori sui mercati dei cambi in Germania

Da 250 a 1500 milioni di dollari (secondo le fonti), cambiati in marchi nella scorsa settimana, altri investimenti - Il franco è risalito a 72 al mercato libero

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 novembre.

Governo soddisfatto, ambienti finanziari delusi, industriali preoccupati, commercianti speranzosi, giornali guardinghi e critici, mercato delle valute disteso, Borsa valori debole. Queste le reazioni tedesche alla mancata svalutazione del franco e alle disposizioni fiscali (tassazione del 4 per cento sulle esportazioni, sgravio 4 per cento sulle importazioni) che verranno applicate dalla Germania nei prossimi giorni in sostituzione della temuta rivalutazione del marco.

A Bonn i politici ormai non negano più che è deciso «no» di De Gaulle alla svalutazione del franco è conseguenza del «no» tedesco alla rivalutazione del marco. Anzi, stasera, il portavoce del governo, Ahlers, ammesso che il governo federale è intervenuto per il mantenimento della parità dei corsi. Si comprende quindi bene che il governo di Bonn si dichiari soddisfatto e prometta Francia « tutto l'aiuto di cui avrà bisogno ».

La riapertura della Borsa delle valute di Francoforte — dopo cinque giorni di chiusura — ha registrato prima sconfitta degli speculatori. Una somma enorme, un miliardo di marchi pari a 250 milioni (circa miliardi lire), corrispondente peraltro a solo il 12 per cento dei capitali stranieri che stati trasferiti dagli speculatori stranieri in Germania, ha battuto oggi ritirata, ritrasformata soprattutto dollari. Queste le cifre ufficiali. Altre fonti parlano di 350 milioni di dollari e altre addirittura di un miliardo dollari, cioè 4 miliardi marchi (circa 625 miliardi di lire). Il fatto non è indicativo, perché tratta probabilmente speculatori che avevano ottenuto prestiti a breve scadenza, con alto interesse, che dovevano restituire. certo perduto alcuni miliardi.

E' stata registrata una forte domanda di dollari, tati a 3,9778 marchi (contro, 3,9700 della scorsa settimana) e una ripresa del franco, che è passato da 79,78 di martedì, ultima seduta ufficiale, a 80,28 e al cambio libero stato comperato a 72, contro 68 della settimana scorsa. L'oro non è stato quotato ufficialmente, causa l'incertezza sull'applicazione delle disposizioni fiscali (+ per l'esportazione, — per l'importazione) alle transazioni sul metallo pregiato. Sul mercato libero le quotazioni dell'oro sono state pressochè immutate: 40,20 dollari l'oncia contro 40,10 venerdì scorso.

Alla Borsa valori sono stati in regresso alcuni titoli (automobilistici, elettrici, siderurgici, chimici) più direttamente legati all'esportazione. vi è dubbio che ciò sia conseguenza delle disposizioni fiscali di immediata applicazione. comprova il fatto che i titoli di « Neckermann », una catena di distribuzione di prodotti importati, sono saliti.

Tito Sansa

Tendenza debole dei titoli azionari

L'indice perde lo 0,40% e passa da 65,64 a 65,39

Scarso il volume

La settimana di Borsa si è iniziata, ieri a Torino, con una seduta debole. Le vendite hanno prevalso per tutta la riunione, provocando declini moderati, ma diffusi a tutti i settori azionari. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa inattivo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 18 obbligazioni per 44.000.000 di lire; azioni n. 136.300.*

Milano, 25 novembre.

La Borsa ha ripreso l'attività, dopo lo sciopero venerdì dei procuratori e degli agenti di cambio e il normale *week-end*, con una seduta caratterizzata un'atmosfera d'attesa, con scarso volume affari. Il listino raccoglie una maggioranza di lievi ribassi, come i due precedenti. Le vendite hanno mantenuto una costante iniziativa, arginate in chiusura da più forti interventi a sostegno.

L'indice generale azionario de « Il Sole-24 Ore » passa da 65,64 a 65,38 (— 0,40 %). Indice Mediobanca da 61,67 a 61,46 (— 0,36 %). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 241 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 483 milioni 743.700 lire; azioni numero 1.394.300, per un valore di 3 miliardi, 581 milioni di lire.

Oro e valute estere

novembre.

Oro (830) lire al grammo; argento 42.000-46.000 (41.500-42.500) lire

Cambi ufficiali: sterlina 1487,30 (n. q.); dollaro Usa 623,95 (624,25); franco francese 125,90 (n. q.); franco svizzero 145,14 (145,35); marco occ. 157,15 (n. q.).

Banconote: sterlina 1484 (n. q.); dollaro Usa 622 (622,80); franco francese 115 (n. q.); franco 145 (145,05); marco occ. 156,50 (n. q.).

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103	— 1
» cons.	100 40	— 1
Ricostruz. 3½	101	—
» cons.	100 90	—
Ricostruz. 3½	90 20	— 0 20
» cons.	88 10	— 0 20
Ricostruz. 5%	97	— 0 30
» cons.	96 60	— 0 30
Med. Fond. 5%	97 40	—
Pr. R. 5% (r.	97 30	—
» 94	99 70	—
Pr. R. Ed. 5½%	100 80	—
Cert.C.T. 5% 74	98	—
» » 5½ '76	100	—
» » 5% '77	100	—
B.T.N. 5% '68	100	— 0 025
» » '73	100	— 0 10
» » '74	100 10	— 0 10
» » '75 II	100 05	— 0 05
» » '77	99 875	— 0 07
OBBLIGAZIONI		
Edil. 5% I	96 30	— 0 80
» » '60 II	97	—
» » '60 I	96 40	—
» » '61	96 60	—
I.R.I. Ediz. 5½%	96 30	— 0 10
» (1961 6%)	100	—
» (1961 5%)	99 60	—
» (1962 6%)	97 60	— 0 60
» cons. 5%	89 20	—
» (1962 5%)	91 25	— 0 10
» 5½% '63	96 40	— 0 10
» 5½% '64	96 60	— 0 10
» 5½% '65	96	—
» 5% '66	96 40	—
» 5½% '66 II	96 30	+ 0 05
» 6% '67	96 10	+ 0 10
» 6% '67-87	96 10	+ 0 10
» 6% '68	96 70	—
» 5% '68	96	—
» 5% '69	96 70	—
» 5% '69 I	96	—
» 5% '69 II	96 30	+ 0 05
» 6% '69	96 10	+ 0 10
» 6% '70	96	—
» 5% '70	96	—
» 5% '71	96	—
» 5% '71 II	96	—
» 6% '72	96	—
» 6% '72 II	96	—
» 6% '73	96 10	+ 0 10
» 6% '74	96	—
» 6% '75	96	—
» 6% '76	96	—
» 6% '77	96	—
» 6% '78	96	—
» 6% '79	96	—
» 6% '80	96	—
» 6% '81	96	—
» 6% '82	96	—
» 6% '83	96	—
» 6% '84	96	—
» 6% '85	96	—
» 6% '86	96	—
» 6% '87	96	—
» 6% '88	96	—
» 6% '89	96	—
» 6% '90	96	—
» 6% '91	96	—
» 6% '92	96	—
» 6% '93	96	—
» 6% '94	96	—
» 6% '95	96	—
» 6% '96	96	—
» 6% '97	96	—
» 6% '98	96	—
» 6% '99	96	—
» 6% '00	96	—
» 6% '01	96	—
» 6% '02	96	—
» 6% '03	96	—
» 6% '04	96	—
» 6% '05	96	—
» 6% '06	96	—
» 6% '07	96	—
» 6% '08	96	—
» 6% '09	96	—
» 6% '10	96	—
» 6% '11	96	—
» 6% '12	96	—
» 6% '13	96	—
» 6% '14	96	—
» 6% '15	96	—
» 6% '16	96	—
» 6% '17	96	—
» 6% '18	96	—
» 6% '19	96	—
» 6% '20	96	—
» 6% '21	96	—
» 6% '22	96	—
» 6% '23	96	—
» 6% '24	96	—
» 6% '25	96	—
» 6% '26	96	—
» 6% '27	96	—
» 6% '28	96	—
» 6% '29	96	—
» 6% '30	96	—
» 6% '31	96	—
» 6% '32	96	—
» 6% '33	96	—
» 6% '34	96	—
» 6% '35	96	—
» 6% '36	96	—
» 6% '37	96	—
» 6% '38	96	—
» 6% '39	96	—
» 6% '40	96	—
» 6% '41	96	—
» 6% '42	96	—
» 6% '43	96	—
» 6% '44	96	—
» 6% '45	96	—
» 6% '46	96	—
» 6% '47	96	—
» 6% '48	96	—
» 6% '49	96	—
» 6% '50	96	—
» 6% '51	96	—
» 6% '52	96	—
» 6% '53	96	—
» 6% '54	96	—
» 6% '55	96	—
» 6% '56	96	—
» 6% '57	96	—
» 6% '58	96	—
» 6% '59	96	—
» 6% '60	96	—
» 6% '61	96	—
» 6% '62	96	—
» 6% '63	96	—
» 6% '64	96	—
» 6% '65	96	—
» 6% '66	96	—
» 6% '67	96	—
» 6% '68	96	—
» 6% '69	96	—
» 6% '70	96	—
» 6% '71	96	—
» 6% '72	96	—
» 6% '73	96	—

perfezione di lavaggio
perfezione Ignis

IGNIS

lavatrice
IGNIS

mente
carica di lire 109.000

Sono proprio utili le classifiche alle interrogazioni?

Meno importanza al voto scolastico a vantaggio della cultura dell'alunno

Un incontro a Milano tra professori, alunni, genitori e psicologi - La maggioranza ha condannato il sistema - Un giudizio però, entro certi limiti, sarà sempre indispensabile - E' più necessario ciò che si studia che il responso di classe

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 novembre.

Una delle rivendicazioni studentesche che sorprendono maggiormente le generazioni adulte è quella relativa al voto. Quando sentiamo che i ragazzi, fra le loro richieste, avanzano quella di un voto collettivo, dato non più dal solo professore, ma dall'intera classe, sentito il parere dello stesso interrogato, quando leggiamo che gli studenti contestatari si battono addirittura per l'abolizione del voto, molti di noi padri provano un senso di disorientamento.

Abolire il voto? Immediatamente rivediamo i professori di trent'anni fa, alti sulla cattedra, nel momento in cui a interrogazione ultimata scrivevano il voto sul registro stando bene attenti a muovere la mano in modo che noi, dai banchi, non riuscissimo a capire di che voto si trattava. Un momento drammatico e misterioso che ribadiva i principi autoritari su cui si basava l'educazione di quei tempi.

Ora molti di noi con la ragione riescono immediatamente a individuare i difetti di quel sistema, ma nello stesso tempo, ripensando alla fatica che costavano quel sei, quel sette, quegli otto, hanno quasi la sensazione che l'abolizione del voto defraudebbe gli studenti più meritevoli di un diritto conquistato col sudore della fronte.

Così ondeggiando fra la logica che consiglierebbe una trasformazione dell'attuale sistema di classificazione e l'istinto che al contrario indurrebbe a mantenerlo intatto, spesso ci capita di rimanere pigramente nella « terra di nessuno » senza dare mai una risposta precisa alla domanda che sentiamo porre con sempre maggiore insistenza: è vero o non è vero che il voto ha fatto il suo tempo, che arreca più danni che vantaggi?

Un vero e proprio « processo al voto » è stato organizzato alcuni giorni fa a Milano da una rivista che, guarda caso, ha una testata che rassomiglia stranamente a un voto, e bassissimo per giunta: « *Due* + ». Che si trattasse di un « processo » molto sentito dall'opinione pubblica lo ha dimostrato l'eccezionale affluenza di pubblico: per quattro ore consecutive insegnanti, alunni, genitori, psicologi hanno polemizzato con appassionato impegno. E gli accusatori, bisogna dirlo subito, sono stati molto più numerosi dei difensori; il verdetto alla fine è stato di condanna.

Quali i capi di imputazione? La critica più antica e più diffusa è quella relativa ai criteri con cui il voto viene assegnato. Nessuno, per esempio, riesce a capire perché, mentre alle elementari e all'Università i « dieci » (o i « trenta ») sono abbastanza frequenti, alle scuole medie non esistano. E il « nove » sia quasi sconosciuto. In quale regolamento sta scritto che dalla prima media alla terza liceale non si debba dare il massimo voto a chi lo merita?

Ci sono poi i difetti derivanti dalla inevitabile soggettività dei criteri di valutazione. Nello stesso istituto, talora nella stessa classe, accanto al professore disposto a dare « otto » a un compito ben fatto, c'è sempre l'insegnante di manica stretta che a gran fatica arriva al « sette ». E quante volte, sia come studenti sia come genitori, ci è capitato di sentire un professore esclamare con ostentata fierezza: « *Io nel primo trimestre più di sei non dò* » come se i voti fossero ciliegie che possono maturare soltanto a tarda primavera.

Le critiche di coloro che si occupano di problemi pedagogici mordono anche più a fondo. Il voto, dicono, è usato troppo spesso come mezzo per mantenere la disciplina. Dovrebbe essere uno strumento per fare il punto della preparazione di un alunno e invece molti lo usano come frusta per mantener calma una classe.

Altro capo di accusa: il voto si limita a registrare le differenze sociali senza contribuire a superarle. Molti professori cioè, per un malinteso senso di obiettività, prendono in considerazione soltanto il grado di preparazione raggiunto dall'alunno senza valutare a sufficienza lo sforzo che esso è costato; a parità di preparazione, danno lo stesso voto al figlio del professionista che a casa ha una cameretta tutta sua dove può studiare in pace, che prende ripetizioni tre volte la settimana, che può dormire tranquillamente perché abita a pochi passi dall'Istituto, che vive la sua vita in un ambiente culturalmente elevato, e al figlio dell'operaio che dorme con altri tre fratelli in un'unica stanza, che non potrà mai prendere ripetizioni, che abita a un'ora di treno dalla città dove va a scuola, che a casa parla e sente parlare soltanto il dialetto.

Ed eccoci all'ultima colpa del voto, secondo molti la più grave: quella di concentrare su di sé tutta l'attenzione e tutto l'interesse degli studenti distogliendoli da quello che dovrebbe essere il loro naturale obbiettivo: la materia che stanno studiando. A forza di sentirsi classificare con un numero, i ragazzi finiscono quasi inevitabilmente per attribuire più importanza a quel numero, cioè a un'astrazione, a un simbolo, che non alla sostanza che quel simbolo rappresenta.

Sotto questo aspetto noi genitori siamo forse i più colpevoli. Proprio per il condizionamento dovuto alla nostra educazione, per il ricordo di quei professori « in cattedra » di cui parlavamo all'inizio, ben difficilmente riusciamo a sottrarci al fascino del voto. Quando i nostri figli rincasano da scuola e si siedono a tavola per il pasto quotidiano, quasi sempre rivolgiamo loro la stessa domanda: « Come è andata? Ti hanno interrogato? Che voto hai preso? ». Ben raramente ci capita di porre la domanda vera, la domanda giusta: « Cos'hai imparato oggi? Hai capito bene? L'argomento ti interessava? ». Anche noi, anzi soprattutto noi guardiamo più al simbolo che alla sostanza, diamo maggior peso al successo formale che alla effettiva maturazione.

Bisogna dunque concludere, come da qualche parte si reclama, che il voto debba essere abolito? Credo di no, un giudizio, entro certi limiti, sarà sempre indispensabile. Quello che importa è sdrammatizzare il voto, togliergli l'eccessiva importanza che gli si attribuisce attualmente; non usarlo tutti i giorni per ogni interrogazione e per ogni compito, ricorrervi soltanto quando è necessario un giudizio riassuntivo, di sintesi. E in ogni caso limitare la gamma dei voti. La classificazione in decimi, per una scuola moderna, è eccessiva; quella in trentesimi dell'Università addirittura bizantina.

Cosa significa un « uno » alle scuole medie? Che vanno bene in tutte le materie, che hanno un « tre », un « sette », un « undici » all'Università? Tutto sommato ho l'impressione che la gamma dei voti tenda a restringersi spontaneamente. Non è azzardato prevedere che anche da noi fra un futuro non lontano i voti possano essere soltanto tre: uno (buono), due (sufficiente), tre (insufficiente). Una simile sdrammatizzazione abituerebbe gli scolari a dare più importanza alla sostanza che alla forma, a pensare più a quello che stanno studiando che alla classifica di classe.

Gaetano Tumiati

Primo trimestre senza pagelle?

Roma, 25 novembre.

(r. s.) Il blocco degli scrutini del primo trimestre nella scuola media potrebbe essere una conseguenza di un eventuale mancato accordo tra il nuovo governo ed i sindacati sul riassetto degli stipendi e delle carriere.

Nel caso in cui non si risolva la vertenza, l'agitazione cui ricorreranno gli insegnanti potrebbe articolarsi in due fasi: prima, una giornata di sciopero dei professori delle scuole medie; poi, l'astensione dalle operazioni relative agli scrutini del primo trimestre.

Il calendario nazionale delle festività nelle scuole di ogni ordine e grado prevede quest'anno la durata delle vacanze natalizie dal 24 dicembre fino al 2 gennaio 1969. Gli alunni torneranno nelle aule venerdì 3 e sabato 4 gennaio; poi avranno altri due giorni di festa, la domenica e il lunedì (festa dell'Epifania).

I provveditori agli studi hanno a disposizione quattro giorni di vacanza da utilizzare secondo le situazioni locali.

Interessante convegno a Biella

L'elettronica nella cardiologia

Impiego sempre più ampio - Si va dalla trasmissione a distanza degli esami elettrocardiografici all'ascoltazione ed alla registrazione dei vari suoni a scopo diagnostico

(Nostro servizio particolare)
Biella, 25 novembre.

Mentre i tecnici registrano un elettrocardiogramma a Occhieppo Inferiore, oppure a Sordevolo od a Trivero, nell'Ospedale degli Infermi, a Biella, ove ci troviamo, esso viene captato « per via telefonica » (a una distanza di 5-20 chilometri); sicché il cardiologo può tosto qui esaminarlo e darne il referto diagnostico, tanto più utile per le cure quanto più presto accertato. E' questo un esempio di un nuovo sistema di trasmissione a distanza di esami cardiografici, con buona fedeltà di ricezione.

Delle promettenti possibilità di sviluppo di tale mezzo (magari in collegamento con un *computer* centralizzato per la elaborazione automatica dei dati) i dottori Albano e Furno, di Biella, hanno riferito alla « Tavola rotonda » su « L'elettronica in cardiologia », svoltasi qui ieri, con relazioni di ben noti esperti di Milano (Dioguardi, Ranzi), di Torino (Actis Dato, Brusca e Breguzzi, Ciocatto), di Firenze (Galassini) e di Roma (Masini, Rossi), per autorevole iniziativa del primario medico prof. P. M. Casassa.

Il campo in cui la collaborazione tra elettronica e medicina è più ricco di applicazioni è effettivamente quello cardiologico. L'elencazione è sorprendente. Basterà citare che mediante calcolatori elettronici è stato possibile determinare l'eccitabilità cardiaca; oppure che l'elettronica fondendosi con la elettrocardiografia ha aumentato la fedeltà delle risposte di questo mezzo ed ha reso possibile una lettura automatica dei suoi tracciati.

Pure all'ascoltazione del cuore ed alla registrazione dei vari suoni (fonocardiografia) l'elettronica ha recato tanto contributo da realizzare stetoscopi (i ben noti strumenti d'ascoltazione del medico) elettronici, e circuiti per l'ascoltazione selettiva dei vari toni, nonché apparecchi capaci di riprodurre automaticamente qualsiasi fenomeno acustico.

Per l'esame della meccanica del cuore si è realizzato un calcolatore della contrattilità del muscolo cardiaco, e del tutto recentemente un sistema di analisi delle caratteristiche dinamiche delle valvole cardiache. Inoltre, come ha sottolineato il moderatore Dioguardi, oggi si può riuscire ad esplorare con una visualizzazione a tre dimensioni, senza recar traumi, il moto interno del cuore mediante un sistema a scansione ultrasonica.

Né qui finisce il panorama delle più recenti realizzazioni, in funzione diagnostica e didattica; perché sono state pure elaborate metodiche di diagnosi mediante calcolo delle malattie cardiovascolari. In campo terapeutico sono stati persino elaborati metodi per il calcolo dei dati dietetici in un progetto relativo alle malattie di cuore ischemiche, cioè da insufficiente irrorazione sanguigna del muscolo cardiaco (angina di petto, infarto).

E che dire dei perfezionamenti apportati agli stimolatori elettrici del cuore o *pace-makers*? Questi, come è noto, hanno acquisito mirabile impiego nel blocco atrio-ventricolare completo. Si tratta di una malattia di cuore caratterizzata da un rallentamento notevole delle pulsazioni cardiache; le quali possono scendere a trenta o venti al minuto. I pazienti possono presentare crisi in cui i battiti scendono persino a dieci o cinque al minuto con grave pericolo di morte. L'impianto permanente del *pace-maker* ha decisamente migliorata la prognosi. Actis Dato, riferendo al convegno sulla sua esperienza di circa 200 impianti, ha sottolineato il recupero di circa il 90 per cento. Ranzi ha descritto come e quanto i controlli elettronici, eseguiti prima e durante e dopo l'impianto dell'apparecchio, portino alla possibilità del suo sfruttamento massimo.

Vi sono, d'altra parte, casi improvvisi di disturbi del ritmo cardiaco, tanto convulso e con contrazioni disordinate ed estremamente insufficienti, per cui oggi altre apparecchiature (defibrillatori) applicate sollecitamente e temporaneamente sulla parete toracica precordiale permettono la rianimazione del paziente.

L'elettronica entra infine (relatore il Ciocatto) nei Centri di rianimazione anche nelle vesti di impianti di monitoraggio, e altrettanto nelle « Unità di terapia intensiva coronarica », di cui abbiamo scritto di recente.

Angelo Viziano

Diciottenne rapita dai genitori mentre la chiesa sta per sposarsi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 25 novembre.

(f. d.) Nell'estremo tentativo di disuadere il figlio, diciottenne, dal pronunciare il fatidico « sì », due anziani coniugi, Filippo Albeggiani e sua moglie Maria, di 60 e 55 anni, sono piombati stamane nella chiesa Immacolata della borgata Bonagia per rapire lo sposo e portarselo via. Si sono opposti i familiari della sposina. Ne è nata una rissa conclusasi con due feriti.

Si trattava di nozze riparatrici, volute dai parenti della ragazza rapita qualche mesa fa. La cerimonia è stata sospesa.

Drammatica udienza in Corte di Assise

Ergastolo per l'operaio di Casale che uccise la moglie a calci e pugni

Il delitto nel novembre del 1964 a Murisengo Monferrato - La donna fu aggredita in casa durante una lite e morì per emorragia interna - Alla lettura della sentenza l'imputato tentò di sbattere la testa contro il muro, poi crollò svenuto - Si riprende dopo una ventina di minuti

Federico Feola che uccise la moglie a Murisengo

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 25 novembre.

Federico Feola, l'operaio quarantenne di Murisengo Monferrato che uccise la moglie a calci e pugni, è stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise. Alla lettura della sentenza ha tentato di sbattere la testa contro il muro, poi è crollato svenuto: si è ripreso dopo una ventina di minuti.

Il delitto avvenne nel pomeriggio del 4 novembre 1964 nell'abitazione dei coniugi a Murisengo. Le liti tra l'uomo e la donna, Maria Capobianco, di 31 anni, erano diventate frequenti negli ultimi tempi. Quel giorno scoppiò un nuovo, violento diverbio. Ad un certo momento, l'operaio si avventò contro la moglie e la colpì selvaggiamente con pugni e calci. La donna si accasciò sul pavimento, in preda ad atroci convulsioni, poi rimase esanime: un'emorragia interna ne aveva provocato la morte in pochi minuti. Quando si rese conto che Maria Capobianco era spirata, il Feola sollevò tra le braccia il corpo, lo portò nella camera e lo depose sul letto.

Dapprima, l'operaio tentò di sostenere la tesi del malore: « Si è sentita male, non so altro ». *Poi, di fronte ad una serie di contestazioni, l'uomo finì per ammettere:* « Sì, l'ho picchiata. Ma non so cosa sia successo, non ricordo più ».

In seguito, durante l'istruttoria, l'uxoricida venne inviato al manicomio criminale di Montelupo Fiorentina, dove fu sottoposto ad esami ed infine ritenuto totalmente infermo di mente. In base all'esito di una seconda perizia, invece, l'uomo venne giudicato soltanto parzialmente ammalato e quindi la Magistratura dispose il suo rinvio a giudizio.

Il processo in Corte d'Assise cominciò quindici giorni fa. Davanti ai giudici, Federico Feola ripeté quello che aveva detto agli inquirenti poco dopo il delitto: « Non so cosa ho fatto, non ricordo. Io volevo bene a mia moglie ». *Furono quindi ascoltate le testimonianze dei vicini di casa dei Feola: essi confermarono che l'operaio litigava spesso con la moglie, in particolare negli ultimi tempi. Il dibattimento subì due rinvii su altrettante istanze del difensore, avv. Bori, che chiese nuove perizie per l'imputato: la prima tendente ad accertare se attualmente l'uxoricida sia in grado di intendere e volere, la seconda se lo fosse stato anche nel momento in cui commise il delitto. Ad entrambi i quesiti il prof. Broglia, primario neurologo dell'ospedale Santo Spirito, ha risposto positivamente.*

Nell'udienza di oggi il P. M. dott. Buzio ha ribadito che Federico Feola è sempre stato nel pieno possesso delle sue facoltà psichiche. Lo dimostra il fatto, ha sostenuto il rappresentante dell'accusa, che dopo il crimine l'operaio fredda freddamente di far credere che la moglie fosse rimasta vittima di un malore. « Queste menzogne — *ha osservato il dott. Buzio* — non possono essere frutto di una mente malata ». *A conclusione della requisitoria, il P. M. ha proposto per il Feola l'ergastolo.*

Il difensore ha insistito sulla tesi dell'infermità mentale dell'imputato, basandosi sulla prima perizia eseguita nel manicomio fiorentino.

La Corte è rimasta in camera di consiglio circa due ore. Quando il presidente dottor Porta ha pronunciato la parola « ergastolo », Federico Feola è sbiancato in volto, ha mormorato qualche parola, poi si è voltato di scatto ed ha tentato di scagliarsi contro il muro con il capo. I due carabinieri che gli stavano a fianco sono balzati su di lui e lo hanno afferrato, sono accorsi altri militi. In quel momento, l'operaio si è accasciato svenuto. E' stato fatto intervenire immediatamente un medico: dopo una ventina di minuti, Federico Feola si è riavuto. Mentre usciva dall'aula sostenuto dai carabinieri, l'uomo s'è messo a gridare.

m. v.

I risultati delle elezioni in alcuni Comuni siciliani

Si è votato anche a Taormina - Dai dati parziali si rileva un aumento della dc e dell'estrema sinistra, un calo del psi e delle destre

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 25 novembre.

Sono ancora in corso le operazioni di scrutinio nei 20 Comuni siciliani ove ieri ed oggi si è votato per il rinnovo delle amministrazioni comunali. Hanno votato circa 150 mila persone.

Si conoscono soltanto i risultati di dieci Comuni che hanno ultimato le operazioni di spoglio. La percentuale dei votanti è stata del 78 per cento contro l'81 per cento registrato negli stessi 20 Comuni per le precedenti elezioni amministrative.

Ecco i primi risultati definitivi:

TAORMINA (Messina): dc 2836 voti (54,8 %), 11 seggi; pri 1794 (34,7 %), 7; eterogenea 543 (10,5 %), 2.

Comunali del 27 novembre 1966: dc 2309 (46,4 %), 10; pri 2163 (43,6), 9; psu 392 (7,9), 1; pci-psiup 106 (2,1%), nessun seggio.

BELPASSO (Catania): dc 2635 voti (40,4 %), 12 seggi; psu 2977 (44,8 %), 16; pci-psiup 842 (12,7 %), 4; msi 142 (2,1 %), nessun seggio.

Comunali del 1964: dc 2548 (37,5 %), 11; psdi 1291 (19%), 6; mista di sin. 2765 (40,8 %), 13; msi 183 (2,7 %), nessun seggio.

BRONTE (Catania): dc 4015 voti (40,2 %), 13 seggi; pri 55 (0,5 %), 0; psu 2923 (29,3), 10; mista di sinistra 1459 (14,7%), 5; pli 181 (1,8%), 0; msi 415 (4,2 %), 1; indip. 932 (9,3 %), 3.

Comunali del 1964: dc 4553 (42,7 %), 15; psi 2524 (23,7%), 8; psdi 739 (6,8 %), 2; psiup 295 (2,8%), 0; pci 1038 (9,7%), 3; pli 180 (1,7%), 0; msi 670 (6,3 %), 2; indipendenti 672 (6,3 %), 2.

CORLEONE (Palermo) — Dc 3640 voti (56,3 %), 18 seggi; psu 888 (13,7 %), 4; pci-psiup 1607 (24,9 %), 7; mista di destra 329 (5,1 %), 1.

Comunali del 1964: dc 1336 (18,5 %), 6; pri 539 (7,6 %), 3; dc-ind. 34 (0,5 %), 0; psi 714 (10,1 %), 3; pci 2176 (30,6 %), 10; msi 172 (2,4 %), 0; ind. 2138 (30,0 %) 9.

BAGHERIA (Palermo) — Dc 9938 voti (55,9 %), 23 seggi; pri 1562 (8,8 %), 3; psu 1803 (10,1 %), 4; mista di sinistra 3378 (19,0 %), 8; pli 561 (3,2 %), 1; msi 534 (3,0 per cento), 1.

Comunali del 1964: votanti: 85,7 %: dc 7328 (41,6 %), 18; pri 723 (4,1 %), 1; psi 1186 (6,7 %), 2; psdi 364 (2,1 %), 0; psiup 259 (1,5 %), 0; pci 4764 (27,0 %), 12; pli 1353 (7,7 %), 3; msi-ind. 1632 (9,3 per cento), 4.

SCIACCA (Agrigento) — Dc 4755 voti (31,3 %), 13 seggi; psu 2488 (32,7 %), 13; pli-ind. 932 (6,2 %), 2; msi 416 (2,7 %), 1; eterogenea 4111 (27,1 %), 11.

Comunali del 22-11-'64 - votanti: 86,0%: dc 6492 (41,1 %), 17; psi 2729 (17,3 %), 7; psiup 676 (4,3), 1; pci 3939 (24,9 %), 10; pli 1513 (9,6 %), 4; msi 453 (2,8 %), 1.

Le prime considerazioni su questi risultati parziali denunciano un avanzamento della dc e dell'estrema sinistra rispetto alle elezioni amministrative precedenti ed una flessione del psi e della destra.

f. d.

Anziana signora precipita dalla scala del ristorante: morta

Pinerolo, 25 novembre.

(m. g.) Una donna è morta in seguito ad una caduta accidentale dalle scale di un ristorante dove si era recata per un pranzo con un gruppo di amici. Si chiamava Irene Fumagalli in Peisino, di 68 anni, abitante in via Carlo Alberto 9.

L'incidente è avvenuto in un locale di S. Pietro Val Lemina alle 14,30.

Funzionario del Mec muore intossicato da cibi guasti

Nel suo alloggio - Ricoverati i genitori della vittima

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 novembre.

Un funzionario del Mec, il conte Enrico Sinibaldi, di 35 anni, è stato trovato cadavere nella sua abitazione romana in viale delle Milizie: pare che la morte sia dovuta a intossicazione da cibi guasti. Nello stesso appartamento è stata rinvenuta in coma e ricoverata all'ospedale la madre del Sinibaldi, Fanny Zarantola, di 59 anni, anch'essa intossicata.

Ecco i particolari della vicenda sulla quale la polizia sta indagando: sabato sera, verso le 23, venivano ricoverati nell'ospedale, in stato soporoso, Fanny e il marito Giovanbattista Sinibaldi, di 57 anni. All'ufficiale di servizio il conte Giovanbattista dichiarava che egli e la moglie erano rimasti probabilmente intossicati da baccalà e vongole che avevano mangiato a pranzo in una trattoria.

Stamane la contessa era stata dimessa (il marito è rimasto ancora in ospedale); era andato a prenderla e l'aveva riaccompagnata a casa il figlio Enrico, giunto a Roma ieri notte da Bruxelles. A casa madre e figlio avevano pranzato e ancora una volta la donna era stata colta da forti dolori addominali. Anche il giovane aveva accusato un malessere: poco dopo è stato colto da collasso ed è morto. *(Ansa)*

26 NOVEMBRE - 10 DICEMBRE 1968
TURIN PALACE HOTEL - Via Sacchi 8
PER LA PRIMA VOLTA IN TORINO
ESPOSIZIONE
dell'Artigianato Artistico Persiano
PRESENTATA DALLA
FAMIGLIA PERSIANA SABET
(Via Pr. Tommaso 35, 1° piano, telefono 650.221)
INGRESSO LIBERO

CALZIFICIO DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
CERCA TECNICO LAUREATO
per importanti incarichi organizzazione e produzione.
SI RICHIEDE: esperienza specifica e del settore tessile di almeno 5 anni; conoscenza pratica delle moderne tecniche organizzative; attitudine al lavoro di gruppo.
SI OFFRE: inserimento in azienda in costante sviluppo e in corso di rapida trasformazione organizzativa; interessanti possibilità di carriera e di valorizzazione delle proprie qualità professionali; retribuzione commisurata alle reali capacità.
Scrivere: Studio Ing. P. PROVENZALI - Via De Amicis, 29 20123 MILANO.

CONTINUA CON SUCCESSO LA STAGIONE TERMALE III
SALSOMAGGIORE TERME
Sono aperti per tutto l'anno:
GR. HOTEL PORRO
convenzione con Ospizio Marino
VILLA IGEA
centro clinico per la riabilitazione
(emiplegici, bronchitici, somatici, postumi reumatici e traumatici)
Stabilimento cure di
VILLA TERMALE
dal 1° novembre 1968 al 31 marzo 1969
Informazioni: Uff. Pubbl. Relazioni tel. 78.201

hanno detto 'yes'
LE GRANDI MARCHE
yes per lui e lei * yes all'essere alla moda * yes alla confezione fatta bene * yes al tessuto tutto lana vergine * yes alla scelta più completa * yes a Pierre Cardin e Imprenditor * e per finire: yes ai prezzi controllati * * * * sì, venite a vedere (per tutti un originale omaggio - in più, ai primi 100 acquirenti una deliziosa valigetta "24 ore" modello 007) *
yes CENTRO 2 MODA
VIA GIOLITTI 18

Un supermercato specializzato per l'ufficio e la contabilità con migliaia di soluzioni moderne, semplici, economiche. Libertà di accesso e di consultazione, una accurata assistenza di specialisti se richiesta. Eccezionale comodità di posteggio.
Negozi Buffetti
corso Vittorio Emanuele 76 tel 545141
Buffetti

ULTIME NOTIZIE

Rotte le trattative sul contratto

Domani i portinai faranno sciopero

A Ravenna e Forlì agitazione dei benzinai - Il 30 novembre astensione dei dipendenti degli zuccherifici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

Mercoledì 27, le [illegible] rimarranno senza custodia e senza pulizia. Le organizzazioni di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil hanno, infatti, confermato lo sciopero di 24 ore dei portieri, custodi ed altri lavoratori addetti agli stabili urbani. L'astensione è stata decisa in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo contrattuale.

I lavoratori zuccherieri sospenderanno il lavoro per 24 ore il 30 novembre, mentre i dipendenti del gruppo Eridania cominceranno un giorno prima e attueranno 48 ore di sciopero. La manifestazione è stata proclamata per protestare contro la decisione dell'Eridania di licenziare o trasferire i dipendenti di numerosi stabilimenti del gruppo.

Dalle 20 di mercoledì 27 alla stessa ora di venerdì 29 si asterrà dal lavoro il personale viaggiante delle Poste per sollecitare la rivalutazione delle «diarie».

I benzinai di Ravenna e Forlì scioperano da domani mattina per 48 ore. Una manifestazione nazionale dovrebbe essere attuata per i primi di dicembre. Alle agitazioni in programma non partecipano i gestori degli impianti di carburanti aderenti alla Figisc, propensi ad attendere la risoluzione della crisi governativa prima d'effettuare azioni sindacali.

La Figisc sostiene che la categoria «si deve dimostrare matura e superare questo periodo di incertezza, dovuto anche alla carenza di governo e, comunque, sottrarsi al richiamo di chi la vorrebbe strumentalizzare per finalità politiche che nulla hanno che fare con gli interessi dei gestori».

r. s.

Una proposta di modifica alla legge che obbliga la denuncia dell'aborto

Roma, 25 novembre.

Il deputato Usvardi, socialista, ha presentato una proposta di legge per limitare l'obbligatorietà della denuncia dei casi di aborto quando esso si presenta come criminoso o costretto, escludendo tutti i casi in cui avrà carattere terapeutico o spontaneo.

Nel progetto si prospettano alcune modifiche all'articolo 103 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265. Tale provvedimento, che risale al periodo fascista, obbliga tutti i medici a denunciare al sanitario provinciale ogni caso di aborto, sia esso spontaneo, terapeutico, criminoso o sospetto.

Le norme rappresentano, secondo Usvardi, una violazione del diritto dei cittadini alla libertà personale ed all'intimità, soprattutto per le classi meno abbienti dato che, di fatto, non sono infrequenti i casi di compiacenza nei confronti di cittadini facoltosi.

Battaglia aerea nel cielo del Nord Vietnam

Abbattuti due aerei degli S. U.

Saigon, 25 novembre.

Il comando statunitense ha reso noto che i nordvietnamiti hanno abbattuto oggi due aerei americani a nord della zona smilitarizzata e che gli aerei di soccorso sono stati attaccati da «Mig» e da missili.

I due aerei, un apparecchio da ricognizione disarmato e un aereo di scorta armato, sono stati abbattuti «nel corso di due incidenti diversi sul Vietnam del Nord». *Altri aerei americani che partecipavano alle ricerche degli equipaggi dei due aerei abbattuti, è stato precisato, hanno aperto un «fuoco di copertura».*

Saigon pronta ad inviare i suoi delegati a Parigi

Washington, 26 novembre.

Fonti autorevoli hanno detto che il governo di Saigon ha comunicato di essere pronto ad unirsi agli Stati Uniti nei colloqui di pace ampliati a Parigi con Hanoi e il Fronte di liberazione sud-vietnamese. (Ansa)

E' il sesto in una settimana

Attentato di notte a Roma davanti alla scuola di polizia

Una bomba scoppia in un pullmino - Gli agenti accorrono e ne trovano una seconda sotto un camion - Svegliati gli abitanti del quartiere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

Un ordigno, deposto sotto un pullman della polizia in sosta, è stato fatto esplodere verso mezzanotte e mezzo in via Guido Reni, una grande strada al quartiere Flaminio. L'autobus era in sosta a poche decine di metri di distanza dalla scuola allievi ufficiali e sottufficiali della polizia. Accanto al veicolo erano parcheggiati anche due camion sempre della pubblica sicurezza. I tecnici della direzione d'artiglieria hanno scoperto un altro ordigno al plastico, che è stato disinnescato.

La bomba è esplosa con enorme fragore, ma i danni non sono gravi. Sono andati in frantumi i finestrini del pullman e parecchi vetri dei palazzi vicini destando gli abitanti del quartiere.

L'ordigno conteneva una soluzione di nitrato di ammonio e di tritolo e all'esso era stata applicata una miccia corta che sarebbe stata poi accesa con una sigaretta. Un sottufficiale di artiglieria, mostrando al Questore come era stata messa la bomba, ha spiegato che il modo con cui si confeziona è uno dei più semplici tanto che sarebbe in grado di farlo anche una persona che non s'intenda di esplosivi.

Quello di stanera è il sesto attentato dinamitardo in una settimana. Martedì scorso due ordigni esplosero, a distanza di un'ora l'uno dall'altro, davanti al liceo Mameli in viale delle Milizie e davanti all'istituto tecnico «Giovanni da Verazzano» a Cinecittà.

Il giorno dopo una bomba scoppiò davanti alla scuola elementare «Vittorino da Feltre» nei pressi del Colosseo. Giovedì, infine, altri due ordigni furono fatti esplodere in due distributori di benzina, in via della Pineta Sacchetti, a Monte Mario, e in viale dell'Oceano Atlantico, all'Eur.

g. fr.

Bomba lanciata di notte contro una chiesa a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 novembre.

(g. m.) Un attentato terroristico è stato compiuto questa notte contro una chiesa di Lorenteggio, popoloso quartiere di Milano. Poco prima di mezzanotte da un'auto che marciava a velocità sostenuta è stato lanciato contro la chiesa del Cuore Immacolato di Maria in via Murialdo 9, un rudimentale ordigno collegato ad una miccia. La bomba è esplosa ancor prima di toccare terra. Per effetto dello scoppio i vetri di alcune case della zona sono andati in frantumi.

Giovane tedesca si rapa per protesta contro le nozze tra Jacqueline e Onassis

Bonn, 25 novembre.

Una graziosa albergatrice tedesca di 27 anni, Marliese Klein, si è tagliata completamente i capelli in segno di protesta contro quella che definisce la «disgustosa unione» tra Jacqueline Kennedy e l'armatore greco Aristotele Onassis.

La ragazza, che abita a Querschied (Germania Occidentale), ha dichiarato che resterà «rapata» finché Jacqueline non avrà divorziato da Onassis o quest'ultimo non «passerà a miglior vita».

(Ansa)

Jacqueline fa arrestare un fotografo «indiscreto»

Era penetrato nel parco della sua villa nel New Jersey

New York, 25 novembre.

Jacqueline Onassis ha fatto arrestare un fotografo troppo indiscreto che era penetrato nella sua villa a Peapack, nel New Jersey. Il fotoreporter, Philippe Puliopulos di 27 anni, che lavora per un'agenzia di New York, ha scavalcato il muro di cinta e si è nascosto fra gli alberi nel fitto parco, in attesa di scattare qualche foto in esclusiva.

Jacqueline lo ha scorto, si è spaventata, ed è corsa a chiudersi in casa, da dove ha telefonato alla polizia. Gli agenti hanno faticato a lungo per snidare il giovane che è stato catturato da un poliziotto dopo una corsa di oltre due chilometri. Puliopulos è stato dichiarato in arresto e denunciato per violazione di proprietà privata. E' stato poi rilasciato dietro cauzione di 25 dollari (circa 15 mila lire). (A. P.)

Le commosse esequie di Donna Ida a Roma

Il rito funebre celebrato dal card. Traglia - La consorte del presidente Einaudi sarà tumulata oggi a Dogliani

Roma, 25 novembre.

I funerali di Donna Ida Einaudi si sono svolti questo pomeriggio a Roma nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice. Il presidente della Repubblica, Saragat, ha inviato una corona di fiori, che è stata portata da due corazzieri.

Il rito funebre, durante il quale sono state eseguite musiche di Perosi, è stato celebrato dal card. Traglia, il quale, prima di impartire la benedizione alla salma, ha pronunciato un breve discorso. Egli ha paragonato colei che fu la devota compagna del presidente della Repubblica Luigi Einaudi alla donna del libro dei Proverbi: una donna vissuta nel timor di Dio, del quale ha osservato con rigore i comandamenti, e che perciò ha ottenuto, nella sua vita terrena, le lodi del marito e dei figli e, in quella ultraterrena, riceve le lodi del Signore. Il card. Traglia ha aggiunto che «è vivo *in tutti il commosso ricordo delle virtù di Donna Ida, la cui dedizione fervida fu di valido aiuto all'opera dell'illustre consorte*».

Hanno assistito alla cerimonia i figli della scomparsa, Mario e Giulio (giunto l'uno da New York e l'altro da Torino) e Roberto; le nuore ed i nove nipoti, tra i quali Robertino, il giovane architetto figlio del professor Mario, che era al capezzale della nonna quando questa è spirata.

Tra le personalità intervenute al rito erano la figlia del presidente Saragat, signora Ernesta Santacatterina, la signora Vittoria Leone, il vice presidente del Senato Spataro, i ministri Colombo e Ferrari Aggradi, il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Picella, il presidente della Corte dei Conti Carbone, il governatore della Banca d'Italia Carli ed alcuni parlamentari, fra i quali il sen. Parri e l'on. Malagodi.

Le spoglie mortali di Ida Pellegrini Einaudi, che era nata a Verona 83 anni fa, sono state portate in Piemonte. Domani verranno tumulate a Dogliani, accanto a quelle di Luigi Einaudi.

(Ansa)

Rusk riceve a colloquio l'ambasciatore sovietico

Washington, 25 novembre.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che Dean Rusk ha avuto oggi un colloquio di un'ora e mezzo con l'ambasciatore sovietico a Washington Anatoly Dobrynin, col quale ha discusso un «certo numero di argomenti».

I due diplomatici hanno fatto colazione insieme. Alla riunione ha partecipato anche il sottosegretario per gli affari politici ed ex ambasciatore a Mosca Charles Bohlen. Dobrynin dovrebbe tornare a Mosca alla fine di questa settimana per consultazioni. (Ansa)

Svizzero falcia in auto un gruppo d'italiani: 2 morti

Le vittime avevano diciotto anni - Feriti altri due nostri emigranti - L'incidente nel Cantone di Neuchâtel

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 25 novembre.

Un'auto lanciata a forte velocità ha falciato di notte un gruppo di quattro giovani emigrati italiani: due sono morti all'istante e gli altri due sono in gravi condizioni. L'automobilista, lo svizzero Jean-Pierre Jampen, 33 anni, che guidava ubriaco, è stato arrestato. L'incidente è avvenuto nella località di Fleurier, nel Cantone di Neuchâtel.

Le vittime, Luigi Rossetto e Palmiro Marzo, avevano entrambi 18 anni. I feriti sono Rocco Toisi, diciottenne, e Salvatore Astuto, di 17 anni. I medici si sono riservata la prognosi. Erano giunti da pochi mesi in Svizzera ed avevano trovato una discreta occupazione in una fabbrica di Fleurier. Secondo la polizia stradale, l'automobilista, che procedeva a velocità sostenuta, ha perso il controllo della vettura in curva, piombando sul gruppo degli italiani.

l. f.

ULTIMA ORA

Liberato dai banditi lo studente di Cagliari

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 25 novembre.

(m. g.) **Lo studente universitario ventiseienne Matteo Onni, secondo una comunicazione giunta a Santu Lussurgiu ai familiari, è stato liberato dai banditi che lo avevano rapito un mese fa. Finora non si hanno altri particolari.**

Il giovane venne sequestrato il 28 ottobre scorso in località «Muraios» nelle campagne di Paulilatino, un centro dell'alto Oristanese. Matteo Onni stava per raggiungere in auto la sua azienda agricola insieme con il padre e lo zio. I fuorilegge avevano teso l'agguato nei pressi della casa colonica: quattro uomini armati e mascherati sbucarono dai cespugli e bloccarono la vettura. Lo studente fu costretto a seguire i banditi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questa quotidiana è controllata dalle [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

25 novembre 1968

NATI — Mantella Anna; Riccardo Roberto; Cabibbo Marco; Formento Paola; Martano Manuela; Strobbia Gabriella; Barberi Squaroiti Silvia.

MORTI — Magrini Gaetano, di anni 79, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Carlo Alberto 9; Togni Domenica, a. 80, Cortenaddo di Edolo, casalinga, c. Monte Grappa 31; Ferrero Fiorentino, a. 85, Castiglione Tor., pensionato, v. Ormea 150; Pirovano Mario, a. 66, Bosana Brianza, religioso, v. Volante 132; Capella Giovanni, a. 74, Torino, c. G. Lanza 80; Sosso Laura, giorni 16, Torino, v. Verolengo 84; Cagnis Luigi, a 70, Quinto Vicent., v. Marco Polo 7; Bigando Maria ved. Gordo, a. 75, Livorno Ferraris, pensionata, v. M. Pescatore 15; Marinoni Luigia ved. Pirelli, a 84, Montalto Pavese, pensionata, c. Brescia 25; Tinessi Eugenia, a. 76, Torino, c. Unione Sovietica 220; Rossi Ernesto, a. 55, Torino, pensionato, v. Carisio 14; Ariccio Luigi, a. 69, Torino, pensionato, c. Grosseto 66.

Decessi in ospedale: Nicolella Giorgio, giorni 1, Torino; Ferrusiere Carlo, a. 80, Torino, commerciante; Sanzoldo Renato, a. 62, Versuolo, pensionato; Miraglia Pietro, a. 80, Fiorita, pensionato; Canati Nicolina ved. Borreani, a. 88, S. Stefano Belbo pensionata; Esrietto Palmira, a. 69, Valperga Canav., pensionata; Rossi Antonio, a. 65, Milano, medico; Fio Biletto Antonio, a. 63, Romano Canavese, pensionato; Cadel Guido, a. 67, Campobasso, commerciante; Battistel Benedetta in Frenzin, a. 80, Odarzo, casalinga; Gilli Alessandro, a. 79, Caselle, pensionato; Guarinelli Giuseppe, a. 76, Brescia, pensionato; Balbo Maurizio, a. 72, Fontanile, pensionato; Cavaliere Carmela, giorni 1, Catania, infante; Bonetti Riccardo, giorni 13, Torino; Passarella Antonio, a. 64, Papasne, pensionato; Gennaro Salvatore, a. 73, Paternò, pensionato; Presta Elvira, a. 55, Umanale, casalinga; Maderni Maria in Fridena, a. 55, Orbernarca, pensionata; Degaetis Natale, a. 62, San Germano Vercellese, pensionato; Bacchero Anna vedova Olesio, a. 70, Torino, pensionata; Novara Angelo, a. 83, Torino, pensionato; Montalto Giovanna ved. Montalto, a. 75, Bucchieri, casalinga; Accardi Rosa, a. 24, Caltagirone, casalinga; Bianco Liliana, a. 43, Torino, religiosa; Gallo Giuseppe, a. 59, Cantarana, operaio; Vautero Carlo, a. 72, Feletto Canavese, pensionato; Sarge Attilio, a. 36, Poggia, meccanico; Nebbiolo Giorgio, a. 70, Asti, pensionato; Hadgrigoriou Apostolo, a. 78, Anatolikì Rontilia, medico chirurgo.

Nati 7 - Morti 43

24 novembre 1968

NATI — Scardicchio Raffaele; Baffoni Claudia; Marchisio Marco; Seppo Maria; Garonetti Barbara; Giglio Tos Daniela; Maggi Fabio; Correani Maria; Gribaudo Andrea; Cavarretta Paolo; Fenaro Sergio; Zanolo Andrea; Atrola Fabio; Cherbassi Fabia; Musso Edoardo; Malavasi Franco; Bertone Barbara; Castel Gianluigi; Mazzacco Ettore; Pesetti Francesco; Dibari Ruggero; Ribetti Paolo.

MORTI — Pallaro Rosario, di anni 88, nato a Sorbo S. Basile, pensionato, abitante in v. Santa Chiara 52; Giolito Caterina, a. 53, Vinchio d'Asti, casalinga, v. Lauro Rossi 48; Macagno Cesare, a. 67, Asti, pensionato, c. Palermo 102; Pasola Felicita, a. 85, Alba, casalinga, v. G. di Barolo 3; Brunetti Luigia, a. 85, Caluso, casalinga, v. Goffredo Camilla 36; Bisol Ermenegilda in Landi, a. 61, Crocetta del Montello, pensionata, v. Marco Polo 7; Verri Anna in Rossi, a. 70, Torino, casalinga, v. dei Mille 6; Garro Margherita in Ferro, a. 63, Caraglio, casalinga, v. R. Margherita 37; Salvaneschi Giovanni, a. 81, Pavia, scrittore, c. Rossetti 12; Zanchetti Francesca ved. Andreoletti, a. 69, Ardesio, pensionata, c. Traiano 83; Giacone Achille, a. 83, Almese, pensionato, c. Francia 203; Devia Teresa ved. Fioruna, a. 84, Pozzoli, pensionata, v. Belmo 3.

Deceduti in ospedale: Zedda Francesco, a. 17, Carbonia, sppredista; Bonello Antonia Vedova Lavagno, a. 74, Rosingo, pensionata; Pagliarini Carolina vedova Puttinardi, a. 81, Canaro, casalinga; Vittone Giovanni Battista, a. 74, Torino, pensionato; Bairoli Lorena in Gilardi, a. 45, Borgo San Lorenzo, casalinga; Cavaliere Adelaide in Vipiti, a. 53, Ferrara, casalinga; Carbone Mario, a. 58, Torino, pensionato; Filippone Giuseppe, a. 32, Torino, fattorino; Piana Umberto, a. 57, Torino, industriale; Bertinaldi Carlo, giorni 2, Torino; Giampietro Bruno, mesi 5, Venaria; Larosa Domenico, a. 48, Cardonia, operaio; Bellisio Cesare, a. 80, Novara, pensionato.

Nati 22 - Morti 23

Dopo lunghe sofferenze fu raggiunta l'eterno riposo il

Cav. Roberto Aresu

Lo piangono la moglie Ernesta, i figli Adele col marito Mario Fiorini e piccole Laura e Susanna, Amalia, Alberto col piccolo Alessandro, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 26 novembre 1968.

La Famiglia Fiorini e Cecconi, commossa, partecipano al dolore della Famiglia Aresu.

La famiglia Brussà partecipa sentitamente al dolore della signorina Amalia Aresu e dei suoi familiari.

Si associano al dolore della famiglia Aresu le famiglie Guido Carlo, Garneglia, Rolla, Enzo Carlo.

Tragico incidente ha troncato la giovane vita di

Alessandro Franceschetti

di anni 17

Ne danno il triste annuncio la mamma Antonietta Tonon ved. Franceschetti, il fratello Gian Carlo, le nonne Maria e Lina, zii, zie, cugini, parenti ed amici. Un sentito ringraziamento ai Sanitari ed al Personale delle Molinette che si sono prodigati con tutte tempestività e con ogni mezzo. Mercoledì 27 alle ore 14 la cara Salma partirà da via Santena 5 per la Parrocchia di Stupinigi, ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 25 novembre 1968.

Angela Campobello e famiglie partecipano al dolore di Gian Carlo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Guido Cadel

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti la moglie Ida Bolognesi, i figli Adriana e Sandro con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 26 novembre 1968.

Prendono parte al dolore di Adriana e Sandro: Ernestina Barberis, Famiglia Rusconi.

Partecipano al lutto di Adriana e Giulio gli amici:
Lodi e Leo Gramaglio
Gilda e Riccardo Massazzi
Marisa e Sergio Momiglione
Mitzi e Nini Vanner.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesca Plea
ved. Pilone

Ne danno il doloroso annuncio i figli Franco con la moglie Maria, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 nella Parrocchia di Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Susa

anni 73

Lo annunciano la moglie, i figli, nuore e nipotini, la sorella. I fratelli (Argentina), i nipoti, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da via Fratelli Carle 47 per Valle Sauglio, ove avranno luogo i funerali alle ore 15 di mercoledì 27 corrente.
— Torino, 25 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo individualmente la moglie ed il figlio dell'indimenticabile

Giovanni Capello

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 28 novembre 1968.

L'Amministrazione Comunale e la Cittadinanza tutta di Dogliani, partecipando vivamente al dolore della famiglia, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa di

DONNA
Ida Einaudi Pellegrini

avvenuta in Roma il 23 novembre 1968.
— Dogliani, 24 novembre 1968.

Tutti i Componenti la Casa editrice Einaudi prendono parte al dolore di Giulio Einaudi e dei suoi familiari per la scomparsa di

DONNA
Ida Einaudi Pellegrini

ricordando con affettuoso rimpianto con quanto affabile interesse, con quanta gentile sollecitudine essa fu sempre vicina a tutti loro e al loro lavoro.
— Torino, 25 novembre 1968.

Il Governatore, il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Banca d'Italia partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Einaudi per la scomparsa di

DONNA
Ida Pellegrini Einaudi
Ved. di Luigi Einaudi
già Governatore dell'Istituto
— Roma, 24 novembre 1968.

Il Consiglio Superiore e il Collegio Sindacale della Banca d'Italia partecipano con commosse condoglianze al dolore dei famigliari per la scomparsa di

DONNA
Ida Pellegrini Einaudi
Ved. di Luigi Einaudi
già Governatore dell'Istituto
— Roma, 24 novembre 1968.

Guido e Maria Carli sinceramente addolorati prendono parte al cordoglio della Famiglia Einaudi per la scomparsa di

DONNA
Ida Pellegrini Einaudi
— Roma, 24 novembre 1968.

Luciana Mauri partecipa con la famiglia al dolore dell'amico Giulio per la scomparsa della madre

DONNA
Ida Einaudi Pellegrini
— Torino, 25 novembre 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della S.p.A. Messaggerie Italiane di Giornali, Riviste, Libri, partecipano al dolore dell'Editore Giulio Einaudi per la scomparsa della madre

DONNA
Ida Einaudi Pellegrini
— Torino, 25 novembre 1968.

Dirigenti e Dipendenti della S.p.A. Messaggerie Italiane di Giornali, Riviste, Libri, partecipano al lutto della Casa Editrice Einaudi per la scomparsa della madre del Dottor Giulio,

DONNA
Ida Einaudi Pellegrini
— Torino, 25 novembre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, i Revisori dei Conti, la Direzione, l'Amministrazione e l'Ecumenato del Collegio Universitario di Torino si associano al dolore del Presidente, Prof. Renato Einaudi per la scomparsa della sua

DONNA
Ida Einaudi Pellegrini
— Torino, 25 novembre 1968.

Filippo e Giovanna Santoni de Sio partecipano con animo commosso al dolore di Giulio Einaudi e dei familiari per la scomparsa di

DONNA
Ida Pellegrini Einaudi
— Torino, 25 novembre 1968.

Paolo e Rosy Travaglio partecipano la scomparsa di

Donna Ida Einaudi
— Pinerolo, 25 novembre 1968.

Alberto e Virginia Mondadori partecipano con animo commosso al dolore di Giulio Einaudi e dei familiari per la scomparsa di

Donna Ida Einaudi
— Milano, 25 novembre 1968.

«Il Saggiatore» di Alberto Mondadori Editore partecipa con viva commozione al dolore di Giulio Einaudi per la perdita della Madre

Donna Ida Einaudi
— Milano, 25 novembre 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti della Soc. Libreria Italiana Riunite partecipano al lutto dell'Editore Giulio Einaudi per la scomparsa della madre

DONNA
Ida Einaudi Pellegrini
— Torino, 25 novembre 1968.

I Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci della Giulio Einaudi Editore S.p.A., si uniscono con profonda commozione al dolore di Giulio e Roberto Einaudi per la scomparsa della madre

DONNA
Ida Einaudi Pellegrini
— Torino, 25 novembre 1968.

I Consiglieri di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, i Revisori dei Conti, la Direzione, l'Amministrazione e l'Ecumenato del Collegio Universitario di Torino si associano al dolore del Presidente, Prof. Renato Einaudi per la scomparsa della sua

DONNA
Ida Einaudi Pellegrini
— Torino, 25 novembre 1968.

I Liberali Piemontesi nel ricordare l'alata doti di benevolenza, intelletto e cuore di

Donna Ida Einaudi

ne rinnovano commossi la memoria unitamente a quella del

Presidente Luigi Einaudi

con affettuosa devozione.
— Torino, 28 novembre 1968.

Direzione, Impiegati, Maestranze Società a r.l. Te. Co. Loca-Colo e Pedit partecipano al lutto del loro dirigente signor Franco Pilone per la scomparsa della mamma signora

Francesca Pica
ved. Pilone
— Torino, 25 novembre 1968.

Partecipano al lutto del signor Franco Pilone:
Carlo Fassodi e famiglia
Anita Borde e famiglia
Maurizio Vaffieri
Lino Perro
Mario Bongero
Gino Vincenti
Mario e Mariuccia Calcagni
Piero Ferro
Laura Orso Giacone
Nella Sogno
Maria Pia Bonna
Ispetti, Benetto Vendite S.I.Se.To.
Ispettori Fedit.

Le famiglie Richiardi e Giovannini prendono parte al dolore di Franco e Maria

E' mancato alla Casa del Padre

Antonio Pavarin

di anni 45

Partecipano il doloroso annuncio la moglie Ines Armosi, i figli Gabriella e Massimo, i genitori, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, martedì 26, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via V. Bellini 13.
— Ivrea, 25 novembre 1968.

E' cristianamente mancato

Giovanni Bruno-Franco

Commerciante cereali

Addolorati ne annunciano la morte, il figlio, nuora e parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo mercoledì 27 corr. alle ore 15.45 partendo da via Montebello 21.
— Pinerolo, 25 novembre 1968.

Cristianamente è mancata

Ines Casperoni Faletto

Ne danno annuncio il marito, nipoti, parenti. Funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1968.

Paolo e Maria Stella Ribori partecipano commossi al dolore di Franca e Aldo per la scomparsa di

Magda Denti Fubini
— Ivrea, 25 novembre 1968.

Da due anni il

Prof. Giovanni Savio

non è più. Vive nel cuore della moglie e della figlia che lo ricordano affettuosamente.
— Torino, 27 novembre 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Cravero
ved. Benedetto

d'anni 84

Ne danno il triste annuncio la figlia Giuseppina col marito Giuseppe Cavigliatto; la nipote Floriana che tanto l'assistette; la cognata Clara, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leinì martedì 26 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Lombardore. Non fiori ma offerte all'ospedale Capirone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 25 novembre 1968.

La nipoti Luigina Borghesio Boal col marito Dino, e Giulia piangono la cara zia ONORINA.

Insegnanti e Maestranze della Ditta Cavigliatto partecipano al lutto che ha colpito i Titolari per la scomparsa della signora ONORINA.

Bianca Pia e famiglia partecipano al vivo dolore dei signori Cavigliatto per la scomparsa della cara mamma signora

Onorina Benedetto
— Ceres, 26 novembre 1968.

Egidio Bonfanti rimpiange con immutato affetto, assieme alla famiglia, la zia ONORINA la sua cara madrina.
— Leyni, 25 novembre 1968.

Iolanda e Gerardo Fusella e famiglie, Elda e Marco Cavigliatto partecipano al dolore dei cognati e zii.

Amministratori, Segretario e Dipendenti Comune di Leyni partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia del sindaco, sig. Giuseppe Cavigliatto.

Amministratori, Personale e Ricoverati dell'Ospedale Capirone partecipano al dolore di Giuseppina e Giuseppe Cavigliatto per la scomparsa dell'adorata MAMMA.
— Leyni, 25 novembre 1968.

Il Gruppo Alpini di Leyni prende viva parte al dolore del suo Capogruppo Giuseppe Cavigliatto e consorte per la perdita della MAMMA.

La Sezione Avis di Leyni prende parte al dolore della famiglia Cavigliatto per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

La Direzione ed i Soci della Società Agricola Operaia di Leyni si uniscono al dolore del loro Presidente Giuseppe Cavigliatto e consorte per la perdita della MAMMA.

La Sezione Leyniese della Coltivatori Diretti si associa al dolore dei coniugi Cavigliatto per la scomparsa della MAMMA.

Direzione e Musici della Filarmonica Vittorio Ferrero si uniscono al dolore dei coniugi Cavigliatto per la perdita della MAMMA.

Prendono parte al lutto di Giuseppina e Giuseppe Cavigliatto gli amici:
Rag. Ezio Piana
Dott. Giovanni e Dorina Vallino
Dott. Luigi e Maria Febbraro
Dott.ssa Savi e Italo Bozzo
Dott. Giorgio e Hanna Michela Zucco
Dott.ssa Rosa Massina
Maestro Battistina Depenti
Geom. Achille e Pinocla Rocco
Geom. Piero Ballelo
Geom. Enrico Devia
Geom. Giuseppe Argano
Geom. Natale e Pina Cravero
Geom. Antonio Grogno
Comm. Enrico e Ada Bal
Giovanni e Giovanna Almosa
Giuseppe e Giancarlo Oliva
Carlo Garassino
Raimondo Teloa
Luigi Devia
Luigi e Piero Incoronato
Adriana e Pietro Lapora
Emilio Ronco e famiglia
Giuseppe Villata e famiglia
Cav. Luigi Varetto
Lorenzo Perino
Francesco Benedetto
Francesco Fenoco
Luigi Gerino
Battista Benedicenti
Giovanni Barra
Umberto Origlia
Impresa Geom. Mario Rollo
Impresa R. C. Delpo
Cristina e Carlo Ballesio
Luigina e Luigi Pagliano
Nino e Carmelo
Dina Chiabotto
Ippolito Gays
Adriana e Giovanni Soletta
Giuseppe Varetto e famiglia
Giuseppe Canavese
Giuseppe Reagno e famiglia
Gina Perino
Coniugi Bill e Nanna
Rina Riva.
— Leyni, 25 novembre 1968.

La famiglia Mezzo partecipa al dolore della Signora Cavigliatto per la perdita della MAMMA.
— Ceres, 26 novembre 1968.

Giuseppe, Maggiorina e Gianluigi Marsaudo, unitamente a Gabriella e a Fulvio Lombardo, profondamente addolorati, piangono la scomparsa della Cugina

Mariuccia Zuliani Freiria
— Torino, 25 novembre 1968.

Amministrazione, Direzione, Impiegati e Operai della S.p.A. U.S.A. profondamente commossi per l'immatura scomparsa della sorella del Direttore Generale della Società, Signora

Mariuccia Zuliani Freiria

si associano al lutto della famiglia con la più sentita condoglianza.
— Torino, 25 novembre 1968.

Elsa e Luigi Mormando unitamente ai figli Sergio e Adriana col marito Alberto Lavazza costernati per l'immatura scomparsa della cara MARIUCCIA, sono particolarmente vicini alle famiglie Zuliani-Freiria.

Mariuccia Freiria in Zuliani
— Torino, 25 novembre 1968.

I Condomini di Via Amerigo Vespucci 91 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Mariuccia Freiria Zuliani
— Torino, 25 novembre 1968.

Partecipano al lutto di Aldo, Bruno Bronzini, Piero Graziano, Giuseppe Gandin, Mario Degiorgis, Ermanno Artuso, Anna Cadorin, Felice Rissone, Giuseppe Cocco, Marcello Cassinaretti, Piero Morardo, Giorgio Sella.

A pochi giorni dalla dipartita della moglie è mancato il

Cav. Ernesto Barberis

Addolorati ne annunciano parenti tutti. Funerali avverranno martedì 26, ore 16, Ospedale Molinette.
— Torino, 25 novembre 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio Fondatore

Cav. Ernesto Barberis
— Torino, 25 novembre 1968.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena D'Angeri Von Gutmann

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Elsy con il consorte Carlo Pilo di Boyl e figli Raimondo ed Eleonora, la sorella Helene con il consorte Leo Nagel Stummer e figli, la cognata Rosa Von Gutmann, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trieste martedì 26 corrente alle ore 10,30, nella Cappella del Cimitero. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 24 novembre 1968.

Ha lasciato la terra, ove passò serenamente, facendo a tutti cristianamente del bene

Francesca Perozzo

Insegnante
di anni 77

Ne danno l'annuncio, i funerali avvenuti, secondo l'espresso Suo volere, i cugini Cavasso, Zo e Ballario con la Rgliaccia Ester Millo e parenti tutti.
— Pollizzano (AT), 23-11-1968.

La famiglia Nielli, commossa, ringrazia S.E. il Prefetto di Bergamo, le Autorità Civili, Militari e Scolastiche, i Colleghi del Ministero dell'Interno delle Prefetture di Bergamo e di Alessandria, gli amici, i parenti, i compagni di classe di Beppe e di Lella, e tutti coloro che hanno voluto rendere l'ultimo affettuoso saluto al caro

Dott. Antonino Nielli

Vice Prefetto Ispettore di Bergamo

Un ringraziamento particolare agli amici Bruno ed Anna Mazzeccai ed ai Sanitari della Divisione Medica IV dell'Ospedale Maggiore
— Bergamo, 25 novembre 1968.

E' mancato all'affetto di suo marito Gigi e dei suoi nipoti

Anna Bossi Verri

A funerale avvenuto la famiglia angosciata ne dà l'annuncio. La Messa sarà celebrata lunedì 2 dicembre alle ore 9,30 alla Chiesa Madonna degli Angeli.
— Torino, 26 novembre 1968.

La famiglie Pessi e Chiabrì si uniscono al dolore del Comm. Luigi Bossi per la scomparsa di sua moglie

Anna Bossi
— Torino, 26 novembre 1968.

I Titolari, Dirigenti, Dipendenti del Lanificio Fassi porgono al Comm. Luigi Bossi sentite condoglianze per la scomparsa della Signora

Anna Bossi
— Torino, 26 novembre 1968.

Il Lanificio Rivar prende parte al dolore del Comm. Luigi Bossi per la scomparsa della Signora

Anna Bossi
— Torino, 25 novembre 1968.

La famiglie Tempestini è vicina al Comm. Luigi Bossi nel dolore per la perdita della Signora ANNA.

Gianfranco Mercatini con la famiglia partecipa al dolore del Comm. Luigi Bossi per la perdita della Signora ANNA.

Sandro Rudy Weiss Lydia Ezio Levi partecipano con profondo rimpianto al grave lutto che ha colpito gli amici Bossi-Briabetto.

La Presidenza ed i Consigli Provinciali Piemontesi dell'Associazione Nazionale Bersaglieri partecipano con vivo cordoglio al lutto del Presidente regionale Gr. Uff. Col. Luigi Bossi per la scomparsa della consorte

**N. D. Anna Bossi

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi solo pomeriggio. Telefonare 669-322.

DICIASSETTENNE steno dattilo primo impiego offresi. Telef. 381-491.

DICIOTTENNE offresi stenodattilografe impiego in seria ditta. Telefonare 669-921. 1001

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio esperienza biennale part-time e contributi 2° impiego offresi. Telefono 735-822. A112692

DIPLOMATA maestra offresi mezza giornata qualsiasi impiego possibilmente baby-sitter. Telef. 547-574 dopo 20. A112624

DIPLOMATA 30enne settennale esperienza ufficio inglese francese offresi importante seria ditta quale corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3324 — Torino ».

DIPLOMATO ventennale esperienza capo servizio manutenzione impianti ed automatismi elettropneumoleodinamici libero fine anno offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7577 — Torino ».

GEOMETRA esegue disegni lucidi ore serali presso studio. Telefonare 360-263.

GEOMETRA, pratica ventennale, assistenza direzione cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti finizioni. Referenziato. Tel. 583-630.

GEOMETRA primo impiego militesente referenziato offresi impresa edile anche provincia. Tel. 541-169.

GEOMETRA 21enne milite assolto offresi. Telefonare 378-291.

GEOMETRA 21enne militesente primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9037 — Torino ». A112189

GEOMETRA 29enne esperienza decennale costruzioni civili, industriali, stradali, contabilità lavori, disegnatore edile, meccanico, trasferimento anche estero, offresi. Telefono 682-907. A112689

GIOVANE referenziato maturità classica, conoscenza inglese francese, offresi subito lavori ufficio. Telefono 634-184. A112741

IMPIEGATA lavori ufficio libera solo mattino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino ».

MAGAZZINIERE aiuto contabile pretendente massima referenza esperienza triennale offresi seria ditta. Tel. 532-056. A110846

MATURITA' diplomata ventiduenne militesolto qualsiasi lavoro mansione rappresentanza offresi. Telefono 385-229. A112725

PERITO elettronico offresi primo impiego, miti pretese. Scrivere: De Rosa Giovanni, largo Brescia 49, Torino. 2001

PERITO elettrotecnico offresi subito qualsiasi impiego esperienza quinquennale insegnamento disegno tecnico. Telefonare 282-675.

PERITO elettrotecnico universitario primo impiego offresi come disegnatore manutenzione impianti civili industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ».

PERITO industriale offresi seria ditta qualsiasi impiego. Telef. 358-380.

PROGETTISTA esperto campo fusi azzi profilati offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ». A112677

RAGIONIERA, esperienza prima nota, partita doppia, bilanci, lavori ufficio, offresi. Telef. 323-802.

RAGIONIERA perforatrice IBM conoscenza tedesco, 1° impiego, massima serietà, libera subito offresi. Telefonare 538-920 dalle 8 alle 12.

RAGIONIERA 19enne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A111615

RAGIONIERE anziano, esperienza contabilità, occuperebbesi pomeriggio, equa pretese. Tel. 778-882.

RAGIONIERE lunga esperienza offresi impostazione aggiornamento tenuta contabilità assistenza fiscale organizzazione piccola media azienda. Telefonare 547-383 ore ufficio.

RAGIONIERE, pratica Audit, contabilità, disponibile ore serali, sabato e festivi, offresi. Telefonare 785-258 ore pasti.

RAGIONIERE universitario libero mezza giornata offresi. Telefonare ore ufficio 782-612.

RAGIONIERE laureato 1° impiego offresi. Telef. 335-175 ore pasti.

RAGIONIERE ventiduenne militesolto 1° impiego offresi. Telefonare ore pasti 335-175. A111366

RAGIONIERE, 23anno, 2° impiego, militesente, buonissima conoscenza inglese, discreta francese, referenze, distinzione, vasta cultura generale, massima serietà, volontà lavoro, offresi subito, impiego fisso, eventualmente anche serale come cassiere, segretario albergo, ecc. Tel. 399-111.

RAGIONIERE 36enne capo ufficio contabilità offresi capo servizio amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9069 — Torino ».

SECONDA geometri primo impiego offresi. Telef. 294-395 ore pasti.

SEGRETARIA diciottenne primo impiego offresi zona centrale. Telefono 696-168. A112649

SIGNORA referenziatissima offresi cassiera o direzione personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ».

SIGNORA 21enne dattilografa presenza pratica lavori ufficio occuperebbesi impiego generico mattino, miti pretese. Tel. 213-247.

SIGNORA 22enne centralinista telefonista dattilografa offresi seria industria. Telefonare 701-535.

SIGNORA 22enne, pratica lavori ufficio, volenterosa offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 61-259.

SIGNORA 26enne pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata oppure tutto il giorno. Telefonare 644-065.

SIGNORA 35enne esperienza quasi ventennale tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 613 — Torino ». 2001

SIGNORA 36enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 331-025.

SIGNORINA straniera ventiquattrenne referenziata presenza moralità lingue italiano tedesco ceco russo desidera impiego commessa o custodia bambini. Pregasi scrivere a « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ». A112442

SIGNORINA 20enne pratica contabilità paghe e contributi, dattilografia, libera subito, offresi. Telefonare 240-382. A111378

STENODATTILO diciottenne offresi 2° impiego. Telefonare 356-074.

TECNICO 40enne lunga esperienza stampaggio lamiere assemblaggio e conduzione personale offresi desideroso ritornare Torino. Scrivere Crippa, via Modane 33, tel. 695-636.

TRENTENNE, progettista, preventivista per attrezzature, stampi per lavorazione a freddo della lamiera, vasta esperienza, offresi. Telefonare 354-176. Libera fine novembre.

VENTENNE abilitazione magistrale segretaria stenodattilo, offresi. Telefonare 688-074. A112345

VENTENNE militesente 2° anno perito, libera subito, offresi lavori ufficio. Telefonare 364-082.

VENTIDUENNE militesente operatore programmatore Ibm primo impiego offresi. Telefonare 736-462.

VENTIDUENNE offresi segretario ufficio. Tel. 746-609.

VENTINOVENNE ex carabiniere offresi mezza giornata mattino mensioli fiducia, patente C. Telefonare 686-176. A112342

VENTISEIENNE segretaria azienda, steno-dattilo, corrispondenza conoscenza inglese francese, pratica lavori ufficio, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ». A111990

VENTISETTENNE introdotto merceria grossisti Piemonte offresi come ispettore, Moralità, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9084 — Torino ». A112550

VENTITREENNE francese madre lingua, pratica contabilità stenodattilografia, impiegherebbesi, libera subito. Telefonare 362-748.

VENTOTTENNE offresi preferibilmente commessa, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ». A112530

VENTUNENNE primo impiego referenziata offresi presso seria ditta miti pretese. Telefonare ore pasti 882-610. A109121

OFFERTE IMPIEGO
L. 270 per parola

A.A.A. ASSEMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante.

AEROPICCOLA cerca aiuto commesso 16-17anne licenza commerciale. Presentarsi Sommeiller 24.

ASPIRANTI giornalisti accetta «Eco d'Italia». Casella Postale 71, Bologna. A92693

ASSUMESI impiegata stenodattilo pratica lavori ufficio, possibilmente assicurazioni sinistri, presenza, responsabilità, perspicacia contatti pubblico. Stipendio sindacale dipendenti agenzie assicurazioni, possibilità miglioramento. Presentarsi domani orario ufficio Italia Assicurazioni, via Micca 12. A112804

AZIENDA importanza nazionale inizio attività Torino assume intero personale maschile femminile età 21-35 categorie aziendali A1 A2 B1 B2. Retribuzione 80.000-120.000 170.000-210.0000. Esigonsi titolo studio medio, superiore; universitario o equipollente. Referenze. Presentarsi solo martedì ore 15 precise via Cavalli 28 bis.

AZIENDA metalmeccanica assume ai elementi ambosessi medio cultura massimo trentennali, rimborso spese, provvigioni, assicurazione. Inutile presentarsi se parzialmente occupati. Ada, c. Vittorio 197, ore 10 - 12; 16 - 18. A112562

CARROZZERIA zona Belmonte cerca segretaria 1° impiego per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 609 — Torino ».

CERCASI apprendiste commesse belle presenza massimo 18anni. Presentarsi via Andrea Doria 6 magazzini Rinaldi. 2001

CIBRA PUBBLICITA', VIA SALUZZO 15 CERCA NEO DIPLOMATI AVVIARE CARRIERA PUBBLICITARIA. A112443

COMMESSA abbigliamento ai appendiste commesse cerca Calzaria, piazza Carlo Felice 54. 2001

DISEGNATORE meccanico assumesi da industria elettro-accessori auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7604 — Torino». A110076

DISEGNATORE progettista stampi e circuiti elettrici assumesi da industria elettro-accessori auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7603 — Torino ». A110078

ELETTRICISTA pratico preventivi, esecuzione centrali termiche, impianti bruciatori nafta e gasolio, veramente abile trattative clientela, nozioni contabilità lavori, dinamico, preparato, cercasi. Scrivere dettagliatamente posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 3094 — Torino ». A109783

IMPIEGATA amministrativa, veramente capace, esperienza contenzioso, contabilità, referenze ineccepibili, assume media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 556 — Torino».

IMPIEGATE stabilimento elettromeccanico cerca elemento principalmente, animo diplomato, profondo esperto conoscitore costruzione stampi imbutitura lamiere sottili su presse meccaniche, idrauliche, transfer per conduzione proprio reparto attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9085 — Torino ». A112456

INCISORE metalmeccanica Torino, 300 operai, cerca capo ufficio mano d'opera uomo e donna. Esperienza quinquennale, provata capacità. Stipendio adeguato. Scrivere Società Organizzazioni Scrimondiali, S. Francesco da Paola 40 - 10123 Torino.

MAGAZZINIERE pratico materiale grande azienda zona Torino assume contratto nazionale commercio. Richiedesi età 25-45, referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ».

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA piemontese pratico d'ogni offresi mezza giornata anche come fattorino a Telefonare 636-806.

A. TORNITORE 1° categoria libero mezza giornata offresi. Tel. 735-782.

ABILE sarta offresi. Tel. 272-895.

ALBERGO Belvedere Balme assume uomo fatica aiuto cucina. Telefono 0123/5903. 2001

APPRENDISTA commesso zona negozio maglierie. Presentarsi Rosa Pina, piazza Carducci 134.

ASSUMIAMO operaia pratiche collaudo. Presentarsi a Stefa, via Sansovino 243/55 C. 2001

ASSUMONSI ambosessi referenziati giovani, presenza, per facile lavoro. Giobert 23. A112693

AZIENDA meccanica cerca rettificatori (I-II) categoria pratici lavorazioni serie. Lavori a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca trenatori, tornitori, aggiustatori 1° - 2° cat. conoscenza disegno. Telef. 721-262. 2001

CAMERIERA fisso amanta bambini senza Salvi, strada Alberoni 18/5, telefono 673-806. 1001

CERCANSI ambosessi facile propaganda guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, telef. 857-394.

CERCANSI manovali 18-45 anni. Presentarsi Ditta Salpi, via Mirafiori 24, Beinasco (To).

CERCANSI riparatori ascensori. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa RTS — Torino».

CERCASI aggiustatori provetti montaggio macchine utensili e addetti presse. Telefonare 240-198.

CERCASI aiutante riparazioni carrozzerie, lavaggi auto. Tel. 81-031.

CERCASI donna pulizia ufficio, paraggi Vinzaglio, Inghilterra. Telefonare 535-525. A112739

CERCASI lavoranti finite, sartoria uomo, Vogue Atelier, P.za Amedeo Peyron 29, A110693

CERCASI lavoranti sarto donne. Telefonare 518-025.

CERCASI manovale, patente per lavori esterni con martello pneumatico. Telefonare 212-902. 2001

CERCASI meccanico da banco 1°-2° categoria. Presentarsi corso Raffaello 20. A109522

CERCASI operai sellai tappezzieri. Telefonare 322-588. A112611

CERCASI tuttofare fisso oppure 8-18 zona Crocetta. Telef. 756-582.

CERCO ragazze per facile propaganda, ad elementi capaci assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

CUSTODE diurno ex carabiniere o guardia finanza referenze ineccepibili assume industria metalmeccanica Madonna Campagna - Manoscrivere dettagliando curriculum a « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ».

DITTA edili specializzata cerca asfaltista manovale ottime condizioni. Telef. 723-416. A109262

DOMESTICA praticissima cucina, fissa, referenziata, cercasi. Telefonare 580-936. 112116

ELETTROMECCANICO E AGGIUSTATORE MECCANICO I O II CATEGORIA, ETA' 32-35 ANNI ASSUME PRIMARIA FABBRICA GIOCATTOLI. PRESENTARSI, QUERCETTI, VIA BARDONECCHIA 77/16.

FALEGNAME abile lavorazione laminato plastico, assume Mobiltecnica Spa. Presentarsi ore ufficio v. Bibiana 115 - Torino.

FAMIGLIA tre persone cerca coppia giovani cameriere esperto di cuoca guardarobiera per villa collinare. Richiesti referenze accettabili. Telefonare 587-404. A109862

FRESATORI attrezzisti prima categoria veramente esperti assumonsi. Telefonare 793-548. A112546

FRESATORI, tornitori attrezzisti specializzati, qualificati, assume industria meccanica regione Barca. Paghe massime. Telef. 241-031.

GARAGISTA notturno pratico lavaggi cercasi. Presentarsi autolavaggio via Lesegno 66. A109590

GIOVANI da addestrare come meccanici per lavorazioni cartotecniche casa importante industria. Presentarsi strada di Altessano 61, Torino oppure telefonare per appuntamento 732-347. A112716

IMPORTANTE industria cartotecnica assume subito apprendisti-apprendiste massimo 18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 599 — Torino».

INDUSTRIA zona Beinasco cerca operaio tracciatore 1° categ. perfetta conoscenza disegno meccanico e carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino».

LAVANDAIO per tintoria cercasi Trombetta, Di Nanni 102.

MACCHINISTA meno, motore, rimagliatrici, confezioniste, controllatrici, apprendiste. Magliificio Silvellify 279-803. A110957

MACELLERIA abbisogna mezza aiuto pensionato lavori leggeri pratico vendita. Telefonare 82-469.

MANOVALI giovani militesenti offresi salario annuale in importante industria. Telef. 379-893 ore lavoro.

MANOVALI robusti età 25-35enni cerca ditta stampaggio lamiere. Telefonare 241-778. 2001

OPERATORE CONFEZIONE STAMPI TRANCIA E IMBUTITURA LAMIERA ACCIAIO INOX CERCA MEDIA INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3232 — TORINO ».

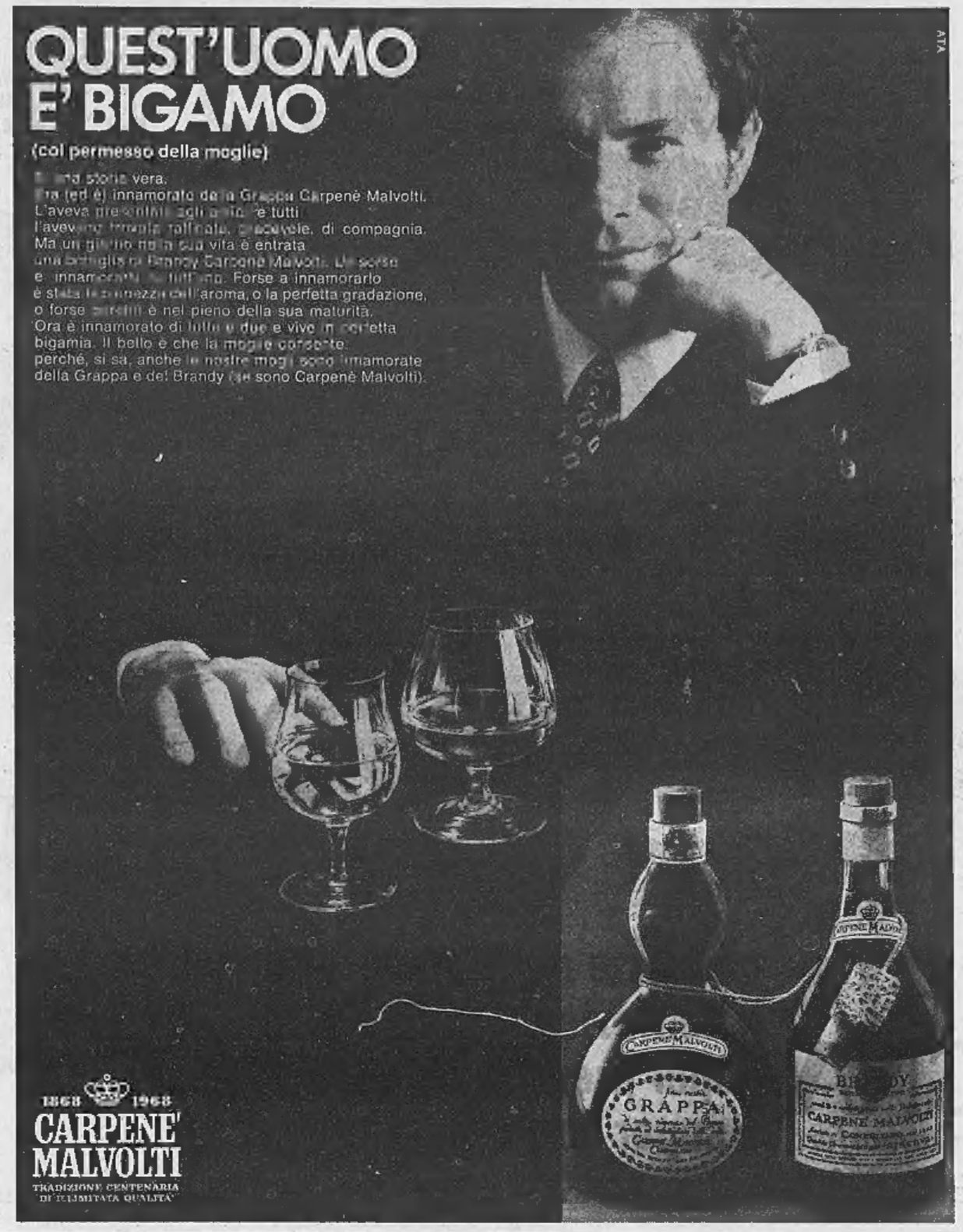
OPERATORE presso stampaggio lamiere assumesi da industria. Telefonare 325-932. 2001

OTTIMI idraulici e tubisti assumonsi. Presentarsi solo se provetti: Malgaroli, tel. 882-424.

PENSIONE centralissima assume subito una cameriera ed una tuttofare referenziate. Telefonare 532-582.

PENSIONE Riviera cerca giovane cameriera, bella presenza, anche non pratica purchè volenterosa imparare. Posto fisso. Ottimo trattamento. Scrivere: Patente 61706, fermo Posta, Santa Margherita Ligure.

(Continua a pag. 20)



OFFRESI 36enne per pulizia uffici, scale, o case, al mattino 4 ore. Telefonare ore pasti 482-979.

OPERAIO qualificato libero mezza giornata offresi patente D. Telefono 884-163. A112581

OPERATORE meccanico presso offresi Ditta Torino anche fuori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9085 — Torino ». A112583

PANETTIERE primo garzone anni 30 offresi. Tel. 654-002.

PENSIONATO offresi come fattorino pratico città. Tel. 232-271.

PENSIONATO offresi, esclusi lavori pesanti. Telefonare 579-372.

PENSIONATO offresi pasticciere mezza giornata. Telef. 331-905.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta, trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208.

RAGAZZO ventenne pellicciere serio, media cultura, offresi presso seria ditta. Tel. 737-537.

REFERENZIATISSIMO artigiano, esercente, esperienza commerciale ventennale, auto propria, patente D, occuperebbesi incarico fiducia cauzionando. Telefonare 330-818 ore 15 - 19. A112743

SALDATORE elettrico autogeno con esperienza offresi lavoro pomeridiano o ora. Telefonare 737-409 pomeriggio. A112641

SALDATORE offresi aiutante muratore per seria ditta buone referenze. Telef. 738-285. A112733

SARTA da donna aggiusta e rimoderna presso famiglia. Telefonare 583-780. A112574

SIGNORA pratica custodirebbe bambini. Telefonare 332-832.

SIGNORA referenziata custodirebbe bimbo da due anni in su. Telefonare 666-183. A112348

SIGNORA 30enne offresi mezza giornata custodia bambino o lavori domestici leggeri, zona Francia, comodità 6 e 65. Telef. 723-483.

SORVEGLIANTE aiuto magazzino licenza ginnasiale torinese, trentatreenne, libero subito, patente C, offresi. Telefonare 887-056.

STUDENTE con auto offresi consegne pacchi periodo natalizio. Telefonare 654-441. A112724

STUDENTE universitario, libero dalle 19 alle 8 offresi per qualsiasi lavoro anche assistenza persona anziana. Tel. 854-932.

STUDENTESSA offresi per assistenza bambini ore pomeridiane. Telefonare 252-871 ore pasti.

TRENTAQUATTRENNE torinese patente D pratica carico e scarico, registro imposte di fabbricazione occuperebbesi come magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9064 — Torino». A112455

UNIVEVERSITARIO con patente offresi per commissioni ore pomeridiane e serali. Telef. 614-794.

TORNITORE I offresi, libero subito, anche ad ora. Telef. 212-359.

TRENCHER patente E offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 280-797. A112622

TUTTOFARE signora seria offresi ore mattino, zona Mellarata. Telefonare 675-669. 2001

VEDOVA 45enne con 3 figli dai 24 ai 19 anni cerca portineria. Telefonare 689-335 ore pasti.

OFFERTE LAVORO
L. 270 per parola

A.A. MOLITORI di 1° categoria cercansi da media industria termoplastici. Paga massima. Zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7680 — Torino ». A111043

A. CERCO tuttofare referenziatissimo mattino più tre pomeriggi. Telefonare 595-415. A112251

A nota ditta urge assumere donna età 18-40 lavoro propaganda, ottimo guadagno dimostrabile, periodo prova. Presentarsi via Cameriana 4 C (stazione Porta Nuova).

A 40.000 settimanali assumo ragazze qualsiasi età per propagandare nuovo prodotto. Nuova Era, corso Vittorio 36. A112986

ABILE elettricista impiantista cercasi. Telefonare 762-844.

ABILE tuttofare fisso cercano distinti coniugi. Telefonare 790-412.

ABILISSIMA pattinatrice manicure cercasi stagione invernale. Scrivere: Radio, Sauze d'Oulx. 2001

AFFILATORI e aggiustatori per stampi di alta precisione. Telefonare 643-572 Mancalieri.

AGGIUSTATORE montatore da banco pratico pompe casse Aris Chiappa, corso Vercelli 501, Torino. Presentarsi ore 9-11, 15-17.

AGGIUSTATORE stampista 1° cat. pratico materie plastiche, paga massima, cerca industria zona Lucerna Torinese, Telefonare 561-064.

AGGIUSTATORI attrezzisti prima categoria veramente capaci, paga massima, assumonsi subito. Telefonare 767-112. A110310

AGGIUSTATORI E FRESATORI 1° E 2° CATEGORIA PER STAMPI TRANCIA E IMBUTITURA LAMIERA ACCIAIO INOX CERCA MEDIA INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3232 — TORINO ».

AGGIUSTATORI montatori qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501 Ingresso fronte Snia oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. A112223

AGGIUSTATORI stampi lamiera assumiamo. Via Sansovino 243/34, tel. 254-133. 2001

BABISTA o aiuto babista giovane cercasi. Bar piazza Adriano 12.

MAGICO NATALE

PELLICCE DI VISONE
OCELOT
VILLA PREFABBRICATA
YACHT IMPERATOR 900
UN PREMIO IN OGNI CASSETTA
AUTO MIURA

VECCHIA ROMAGNA
il dono che crea un'atmosfera

cassette a premio
e confezioni natalizie
super premi
e super confezioni

Da lire 2.150 a lire 60.150

V/2 VR 810 - D.M. N. 2/11139 del 25-3-1968

AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTA' E PROVINCIA - VIA TIRRENO 45 - Tel. 599.662 - 588.220

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

(Continua da pag. 19)

PER stabilimento industriale periferia Torino assumiamo portiere sorvegliante massima fiducia, provata esperienza, disposto lavoro a turni. Precisare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino». A110278

RISTORANTE importante certa buon secondo cuoco e comis di sala con referenze. Telefonare 393-751.

SIGNORA o signorina robusta volenterosa cercasi fissa assistenza invalida indicare età referenze. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3171 — Torino». A110703

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi meglio in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cerocci, Sanguinetto 4 (corso). 2001

SIGNORINA 35enne proveniente famiglia benestante deceduta disposto governo casa cercasi da persona sola. Telefonare pomeriggio 488-386.

SUPERCOPTAL macchina maglieria superedditizia per maglierista. Alla apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervi, Consolata 5, Torino; Corso Alfieri 271, Asti. O310

TORNITORE ed apprendista tornitore 16-18 preparazione scolastica minima meccanica precisione Borgomanero 12. A109756

TUTTOFARE abilissima referenziata cercasi giornata, famiglia tre adulti. Telefonare 676-637. A112547

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi zona Valentino. Tel. 652-638.

TUTTOFARE fissa o giornata, massimo stipendio, comodità mattutine Ci cercasi. Telefonare 678-973.

TUTTOFARE fissa oppure giornata minimo 6-18 cercasi Valsalice, autobus 52 sbarrato, 53. Telefonare 689-650. A112609

PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

ASSUMIAMO giovani dinamici, massimo 25enni, preferibilmente diplomati, militesenti, auto propria. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Costituirà titolo preferenziale conoscenza campo immobiliare. Presentarsi dopo ore 15. Fasano, Madama Cristina 129. O370

DITTA trentennale affermata nel ramo tappezzeria e arredamento cerca rappresentante per Piemonte-Lombardia. Cassetta Errezze Pubblicità 253-L Bologna 40126.

PRODUTTORE impianti riscaldamento, abile capace, introdotto ambienti professionisti, imprese edili, enti vari cercasi. Scrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino».

LA Società Fullmer Bologna selezione per Province Piemontesi elementi dinamici introdotti ramo casalinghi per lancio novità esclusiva. Presentarsi venerdì 29 novembre ore 10-12, Palace Hotel Turin, via Sacchi 8, Torino. 28147

SMARRIMENTE L. 270 per parola

CANE piccolo nero pelo corto lucido petto bianco smarrito, mancia. Telefonare 588-716. A112574

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE « TROFER » specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo lealtà dipendenti, praessunzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Po 8 20. O363

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511.024, 538.682.

POLIKVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O50

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGI generali curativi relax pedicure. Telef. 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, trattamenti anticellulite. Telefonare 877-576.

ACCURATISSIMI massaggi anticellulite rassodanti circolatori sportivi sauna pedicure. Telef. 597-693.

ESTETISTA massaggiatrice esegue massaggi generali ambosessi, bagni dimagranti. Telefonare 330-092.

MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali. Telefonare 724-737.

NOLEGGIO vendita cicletta, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica riduttive. Cavoie, tel. 651-135.

AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 251 (piazza Bengasi) autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83, telef. 745-213. Fulvia coupé, Giulia 1300 TI. 124, 24 seminuova, Mini, Prinz, 1300 Simca, 850 special, coupé, 600, 500, familiare 1100, 850, 1300. Prenotazioni Mini, Prinz, furgoni 1100 seminuovo, 600 T, Leoncino (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio, corso Potenza 105 (prosegulmento corso Lecce) permutiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 840 mila (aperto festivi). Ritiriamo scooters. O514

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 58, tel. 458-213, 485-274 la grande ed efficiente organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permettiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permettiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1 milione. Garanzia 6 mesi. Autotranzia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) traversata Simca GLS, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Kadett A 40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 a 1100.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente, via Torricelli 4. Telefonare 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, cassonetti 6-12 quintali.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berlina, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Montalcone 141.

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo. O527

A privati autorimessa vende 1100 Familiare, Austin A 40, 1100 D revisionate, 124 sport, 1600 Osca, 1500, 850, 600. Rateazioni, garanzie. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e cassonetti. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ALFA Romeo filiale, tel. 264-545, vende vetture usate e dipendenti ottime condizioni. Rateazioni Co.fi.

ARCIOCCASIONISSIME: Familiare B50 finestrato, giardiniera panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montalcone 141. Telef. 393-127. O50

AUTOBERGHI commissionaria Ruspa pronta consegna vettura nuova, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. O357

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 615 N I - Leoncino - 1100 TN serra - 1100 T N furgone 600 T finestrati. O390

AUTONOLEGGI autovetture Simca e Fiat, Corso Duca degli Abruzzi 42/46. Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, con richiesti limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 850 - Bianchina panoramica - Kadett - Volkswagen - Simca 1301 Peugeot 404. O390

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

COMPERIAMO qualunque tipo autotumabile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque vetture contanti. Valutazione massima. Via Nizza 50, O343

CORSO Agnelli 22, senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vettura nuova o usata di qualsiasi tipo. O618

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 519-582 consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

DERIBERATE un'auto? Ecco le migliore condizioni lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi a mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O334

DINO coupé like 1E mesi come nuovo vendo corso Turati 38.

MINI Minor, Cooper occasioni garantite visibili Centralcar, Carlo Alberto 36. O652

MONTICONE, Adriano 1 telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, Tel. 585-050. Vasto assortimento vetture usate Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria, corso Agnelli 22 - telef. 353-632; piazza Adriano 12, telef. 774-490.

OPEL, corso Traiano 14, telefono 618-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. O486

PRIVATI attenzione! società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 58 - Telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO causa partenza vende bellissima 850 1967. Tel. 850-092.

PRIVATO vende furgone 750 '68 poco usato. Via Torricelli 4.

RENAULT 4 - 6 Major, R 16, Ondin, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permuta rateizza. Corso Turati 74, tel. 594-575. O364

RENAUTO vende rateizza R4 export R 10, R 16 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Tel. 325-011

ROMEO furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 scontil eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261, telefoni 266-141, 851-135.

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento subito, Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141 Telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, Corso Dante 133 - Corso Siracusa 158. O525

SIGNORA vende 500 km. 35.375, 160.000, Bianchine 130.000. Telefonare 877-870. A112616

SIMCA nuova esposizione corso Palermo 21 vendita cambi rateazioni. Concessionaria Rubeo, tel. 274-478.

SIMCA 1000 partendo da 250.000 garantite lunghe rateazioni permute concessionaria Rubeo, tel. 324-547.

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA CORSO TURATI 12, TEL. 593-183. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 284-794. O580

124 e 125 pel mesi berlina e coupé vendo, cambio, rateizzo - Corso Turati 38. O617

124 semestrale bellissima vendo. Telefonare 766-389. A112594

124 semestrale perfetta garantita zodiacale accurato vendo 860.000 Telefonare 327-423. O581

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa, ciclomotori, cambi, occasioni Moroni - Unione Sovietica 169.

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni. Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permuta vantaggiosa. Covolo, Giulio Cesare 157. O408

SCI ottime occasioni vendo. Telefonare 83-168 ore pasti.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

ELIOGRAFIA, fotocopie, dattiloscritti, trascrizione indirizzi, servizio ritiro passaporto, indirizzi, Graziano copisteria, via Vagnone 1, tel. 774-006.

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. BRICCO, assortimento stufe a kerosene con, senza canna fumaria da 15.000, industriali 27.000. Corso Vittorio 68 (monumento).

A.A.A.A. MOBILI scanti vertiginosi fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. C'è tutto. Ultimissime settimane. Anche a rate, prima rata febbraio. Porta Palazzo, c.so Regina Margherita 138.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz - Via Engenti 25 (angolo C. Francia 21) Telefono 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Telef. 515-370.

A.A.A. SGOMBERO cantine acquisto oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A.A. INVESTIAMO cantine acquistando oggetti veri antichi. Telefonare 481-674. 2001

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O564

ARMADIONI Crapelli, fabbricanti specializzati, lavorati, pannoni propri. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE - Matrimoniali 95 mila, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! Scegliete il vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermercato del mobile via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-709. O387

BOX metallici prefabbricati da L. 70 mila. Telef. 492-712 ore pasti.

CUCCIOLI, adulti, bassotti, dalmate, dobermann, cocker, vendesi intero allevamento. Via Sestriere 45, Moncalieri. A109256

CUCCIOLI pastore tedesco mesi tre, iscritti, privato vende. Tel. 681-128.

LETTI, lampadari, cancellati, grata in ferro battuto, officina, Telefonare 287-628. 25241

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove ed occasioni, noleggi. Via Cavour 6. A106475

MOBILI armadi guardaroba speciali in teak opaco 4 porte con ribalta L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria ecc. Visitate l'assortimento a prezzi vantaggiosi. Garanzia e facilitazioni. Crap, Garibaldi 9 cortile. O336

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. 1001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrodinghia carrozzelle snelenti, Aerosol stampelle ultraviolenti. Rota 541-256. O495

OCCASIONI delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi. O396

OCCASIONISSIME vendo lampadario gocce cristallo 170.000 trattabili. Telef. pasti 857-964.

PELLICCE visone, Persiano, Castoro, Rat Musqué, Talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Furt, Piazza Adriano 15, Telefono 786-869.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente, Piazza Adriano 15, Telefono 889-832.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SPOSI vendesi sala e camera da letto stile barocco seminuovo per inutile superfluo. Tel. 242-791 ore pasti. A109808

STOCK armadi destinati esportazione tipo pesantissimo prezzi vantaggiosi Stella, Castelnuovo 10.

SVENDO cinquecentomille nuova bella pelliccia visone trasversale scura. Telefonare 287-326. A109585

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-904.

VENDO tachigrafi occasione tavole 30 x 125. Telefonare 872-276.

VISONI direttamente dall'allevatore. Mezze per pellicce da L. 570.000. Originari canadesi, Reps - Via Bisalta 20 Peveragno (Cuneo) - Telefono 0171/83-031.

10.000 al mq. eleganti parte pieghevole per tinello. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis. Telefono 688-979. 2001

perché continuate ad accontentarvi della Vostra **vecchia utilitaria?**
Questa è un'ottima automobile:
cinque comodi posti, baule immenso, una linea moderna il comfort di un'auto costosa, il costo di acquisto e di uso di una **piccola utilitaria!**
e vostra a **L. 19.000** mensili.
ATAUTO TORINO
APERTURA ANCHE MATTINATE FESTIVE

FIAT commissionaria **SAVA**
Saicar
MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 11 entrata via Galluppo 5 Torino Tel. 630-123

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per nutrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti. Massime valutazioni della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata. Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.000, Fiat 500 a L. 9800, Fulvia a L. 20.500, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 15.700, Fiat 124 a L. 23.900, Ford 12/M a L. 16.800 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto possono confermarvi la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirvi bene affinché restiate sempre nostri affezionati clienti.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. GTA elaborate 2600 spider, Giulia, spider e spider 1600 veloce, 2300 familiare, Fleminia coupé spider, Flavia coupé 1/B, 1500 coupé MGA/B, Triumph TR 4, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O380

BERLINA 1100 D ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O259

BMW 2000 tilux 1967 30.000 km accessoriata perfetta, rateazioni senza anticipo. Torauto, c.so Belgio 108.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni, garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 66, telefono 659-819. A104464

CAUSA trasferimento vendo Giulia 1300 TI da immatricolare. Via Torricelli 4. O421

CAVALLERI - Commissionaria Fiat-Sava, consegna rapida, vantaggiose permute, camoda rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O162

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando - Calvo Corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellatto corso Dante 133, Telefono 651-753. O182

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3.375 mensili, tfss, corso Principe Eugenio 11.

FIAT-Sava Commissionaria Saicar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAMINIA coupé Farina '64, 38 metallizzata vendo. Tel. 588-995.

FLAVIA berlina 1500 4 mesi blu scuro, km. 3500. Visibile presso Biell corso Duca Abruzzi 6 bis.

FLAVIA coupé iniezione, Fulvia 2C, Fleminia Touring, Appia III. Conti, Saluzzo 118. 2001

FLAVIA coupé 1600, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100 D, 500, Daf, Simca 1000, Maserati. Via Madama Cristina 93.

FELTIA GT bianca cloche pel mesi vendo. Telefono 588-995.

FULVIA 2 C berline perfette condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

GIULIA T.I. 1300 perfette condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, Corso Grosseto 55

INNOCENTI, VIA CARLO ALBERTO 36 MINI MINOR, COOPER, 1 4. VENDITA, ASSISTENZA.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141 Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 bis.